Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 23 aprile 1967
Anno LXXXVI Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6299 nuova serie Fondazione: 1881

NESSUNA REAZIONE FINORA IN GRECIA ALLA SOSPENSIONE DELLE LIBERTA' COSTITUZIONALI

La calma è ritornata ad Atene sotto il duro regime militare

Altri dodici Ministri hanno giurato dinanzi al Re - Revocato il coprifuoco diurno e riaperte le frontiere - Voci su più di ottomila arresti - Censura e tribunali speciali

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Atene — Carri armati con le armi puntate pattugliano tutte le principali arterie della città

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 22

La situazione in Grecia pare oggi solidamente nelle mani dei militari che hanno attuato con un'azione precisa e inesorabile il colpo di stato. Le drastiche misure annunciate ieri, e che avevano praticamente isolato il Paese dal resto del mondo e costretti i cittadini a rifugiarsi nelle loro case, sono state oggi mitigate. Il coprifuoco diurno è stato tolto, le frontiere riaperte. Ciò significa che il nuovo regime è sicuro di avere la situazione perfettamente sotto controllo. Le libertà costituzionali, del resto, non sono state restituite al Paese, che è tenuto in soggezione dai carri armati e dai mitra.

Non si sono avute, almeno nella capitale, indizi di reazione. La gente circola nelle strade, negozi e locali pubblici sono stati riaperti. I giornali non sono usciti: forse usciranno domani, ma certamente in regime di censura preventiva. La radio, che è quella delle forze armate, è ovviamente controllata dal nuovo regime. In serata è stata diffusa una dichiarazione del Primo Ministro Kolias, il quale ha assicurato che la calma e l'ordine regnano in tutto il Paese: «L'intervento dell'esercito — ha detto Kolias — non ha provocato spargimento di sangue. Ci sono state solo due vittime: una per un proiettile vagante e l'altra per non aver obbedito a un soldato che agiva per ordini ricevuti». Non si è capito se le due persone sono state soltanto ferite o uccise.

Dodici nuovi Ministri e due Sottosegretari di Stato hanno presentato giuramento questa sera dinanzi a Re Costantino, completando così il Governo presieduto da Constantin Kolias. A eccezione di due militari, i nuovi Ministri sono quasi tutti alti magistrati della Corte di Cassazione. Essi sono: Esteri: Paul Ekonomu-Gouras, ex Ambasciatore; Giustizia: Leonidas Rozakis, giudice della Corte di Cassazione; Finanze: Adamantios Andrutsopulos; Ordine pubblico: Avlos Totonis; Educazione nazionale e cultura: Constantin Kalambokias, giudice della Corte di Cassazione; Comunicazioni: Dimitrios Ekonomopulos, giudice della Corte di Cassazione; Industria: Nicolas Ekonomopulos, giudice della Corte di Cassazione; Commercio; Georges Papadimitrakopulos; Lavori pubblici: Panayotis Tsarouhis, vice presidente della Corte di Cassazione; Agricoltura: Georges Mathaiou; Previdenza sociale e Sanità: Estratios Poulatzas; Marina mercancantile: ammiraglio Athanassios Athanassiou.

Della cerimonia del giuramento ha dato annuncio un portavoce governativo, il quale ha dichiarato ai giornalisti: «Il Re è con noi».

L'agenzia d'Atene ha ripreso le sue trasmissioni in serata ed ha trasmesso una dichiarazione del Primo Ministro Kolias il quale afferma che la missione del nuovo Governo è quella «di evitare la discordia e la minacciata catastrofe sociale e nazionale, far rispettare la legge, ristabilire l'ordine interno e la pace, portare il Paese fuori dal punto morto, realizzare radicali cambiamenti in tutti i campi dell'attività dello Stato, creare le condizioni opportune per il ritorno del Paese al regime parlamentare su una base sana e risanare l'apparato dello Stato».

Per quanto riguarda Cipro, l'obiettivo del Governo è quello di «giungere a una felice soluzione, cioè l'unione con la Grecia attraverso negoziati e un'evoluzione pacifica senza ignorare i diritti della minoranza. Il Governo si impegna anche a rispettare i principi della Carta dell'ONU e gli impegni della Grecia verso la NATO e i suoi alleati occidentali.

A meno di due giorni dagli eventi della notte tra giovedì e venerdì, la situazione greca si può così riassumere: 1) E' stato costituito un Governo presieduto dal Procuratore della Suprema Corte di Cassazione Constantin Kolias e comprendente quattro generali, Governo il quale ha giurato ieri sera nelle mani del Sovrano. 2) Attraverso la radio delle Forze Armate (l'unica funzionante fin dal primo momento) vengono comunicate alla popolazione le misure di emergenza. 3) Queste misure comprendono: lo stato d'assedio proclamato in tutto il territorio nazionale; la sospensione dei diritti costituzionali, riguardanti il funzionamento della Magistratura civile, l'inviolabilità del domicilio, la libertà di unione e di stampa; la possibilità che chiunque venga arrestato a titolo precauzionale e senza limiti di tempo; il divieto delle attività sindacali; il divieto di pubblicare e comunicare al pubblico qualsiasi notizia senza censura preventiva; l'obbligo della censura per tutta la corrispondenza; il trasferimento ai Tribunali speciali e alle Corti militari della competenza su ogni reato punibile a norma del Codice.

Da varie ore sono ripristinate le comunicazioni telefoniche all'interno della capitale, mentre non funzionano ancora telefoni, telegrafi e «telex» con l'estero. Per il telegrafo e il «telex», i servizi dovrebbero essere ripristinati in serata. Tra la capitale e la provincia le comunicazioni telefoniche sono tuttora interrotte.

Ad Atene, da stamani sono di nuovo in funzione i trasporti urbani. All'aeroporto atterrano e decollano gli aerei; ma le partenze per l'estero, mentre sono consentite normalmente agli stranieri, restano sospese per cittadini greci. E' consentita la riapertura dei negozi, dei locali pubblici e dei cinematografi, mentre sono sospesi gli incontri di calcio in programma per domani. Fra l'altro, ad Atene avrebbe dovuto giocare ieri la squadra nazionale austriaca per la Coppa Europa, ma la partita è stata annullata e i giocatori austriaci confinati in albergo. A Vienna, la federazione del calcio ha detto che la trasferta della squadra in Grecia è costata circa quattro milioni di lire e che non è molto chiaro chi dovrà pagarli.

L'unico mezzo di comunicazione tra il Governo e il popolo è l'emittente delle Forze armate, la quale intervalla lunghi programmi di marce militari a comunicati con cui si invita la cittadinanza alla calma e alla disciplina.

Per quanto riguarda il «film» degli avvenimenti, tutto è accaduto tra l'una e le tre del mattino del 21 aprile, quando ad Atene l'esercito ha assunto il controllo della situazione, presidiando il centro della città, il Palazzo Reale, il Parlamento e i principali edifici, come pure i Ministeri, i centralini telefonici e i vari servizi pubblici. Mentre le comunicazioni telefoniche venivano interrotte ad Atene e con l'estero, i militari bloccavano le tipografie, dove già alcuni giornali si accingevano ad uscire recando l'annuncio di quanto era accaduto. Incominciavano, contemporaneamente, gli arresti degli uomini politici di tutti i settori.

La sorpresa è stata generale. Tra gli arrestati — come è noto — figurano anche il Primo Ministro Canellopulos e suo figlio Andrea e così pure l'esponente dell'Unione di centro Konstantin Mitsotakis. Canellopulos e Papaliguros sarebbero stati svegliati nel sonno da alcuni soldati e invitati a seguire questi ultimi; il Primo Ministro avrebbe reagito, esprimendo energicamente la sua condanna per quanto stava accadendo.

Alle 6.30, la radio delle Forze armate diffondeva il primo bollettino, informando che il Re aveva deciso di sospendere undici articoli della Costituzione. Peraltro finora, nè attraverso la gazzetta ufficiale nè attraverso altri mezzi, è stato reso pubblico il proclama reale grazie al quale il potere è stato affidato alle Forze armate. Alle 22.30, il nuovo capo del Governo rivolgeva un messaggio alla popolazione; il testo del messaggio veniva ripetuto dalla radio ad intervalli regolari.

Oggi nella capitale i militari erano assai meno numerosi; essi prestano servizio solo intorno al Palazzo Reale, alla posta centrale e al Parlamento, mentre i carri armati sono stati ritirati durante la notte scorsa. L'inizio del coprifuoco è stato intanto ritardato alle una dopo mezzanotte. Nessuna particolare reazione è segnalata dalla provincia. Viaggiatori giunti dalla Grecia settentrionale e dal Peloponneso indicano che la vita di queste regioni prosegue senza mutamenti di rilievo.

L'ex deputato dell'Unione Nazionale (destra), Armakis, il quale nei prossimi giorni potrebbe assumere l'incarico di portavoce governativo, parlando con alcuni giornalisti, ha annunciato che il Sovrano indirizzerà un messaggio alla Nazione. Egli ha confermato che le comunicazioni verranno ripristinate quanto prima, ma sottoposte a censura. Ha anche assicurato che nessuna reazione negativa si è avuta in provincia e che la cittadinanza ha accolto serenamente gli ultimi avvenimenti.

In merito agli arresti, ha detto di non essere in grado di precisare il loro numero. Ha aggiunto che tra gli arrestati figurano Giorgio e Andrea Papandreu e Konstantin Mitsotakis e ha precisato che Andrea Papandreu si è ferito a una gamba mentre cercava di sfuggire ai soldati. Armakis ha categoricamente smentito le voci corse all'estero secondo cui più di ottomila persone sarebbero state arrestate. Egli ha detto: «Non ho le cifre esatte, ma il numero è molto inferiore ad ottomila».

Gli osservatori sono ancora incerti per quanto riguarda una valutazione della parte avuta dal Sovrano negli ultimi drammatici eventi. Tra le molte tesi — in merito alle quali è, ovviamente, impossibile esprimere un giudizio — può essere segnalata quella secondo cui il Sovrano sarebbe stato colto di sorpresa da correnti militari estremiste e forzato, da queste, ad accettare il fatto compiuto; c'è anche chi crede che il Re cercherebbe ancora di allontanare gli estremisti dal potere, per tentare un accordo tra forze politiche e forze militari.

Secondo certe altre voci, che sembrano decisamente appartenere al regno della fantasia, Re Costantino non sarebbe stato presente nemmeno alla cerimonia del giuramento del nuovo Governo o vi sarebbe stato costretto con una pistola puntata alle spalle. Altre ancora danno Costantino, Anna Maria e la piccola Alessia fuggiti in Danimarca o «prigionieri» dei militari. Ma di voci ne corrono tante, anche troppe, compresa quella che Andrea Papandreu sia stato ucciso.

Nel suo colloquio con i giornalisti stranieri, il deputato Farmakis, interrogato circa la possibilità che gli esponenti politici arrestati vengano processati, ha risposto soltanto che si eviterà di giudicare il loro passato e ci si atterrà invece al seguente criterio: se essi costituiscono attualmente un pericolo per il Paese, verranno giudicati dai tribunali speciali.

In merito alle personalità arrestate, sembra che sia stato rilasciato dopo alcune ore il segretario particolare del re, Michael Arnautis, mentre non si conosce la sorte del consigliere politico del sovrano, Demitrios Bitsios. Invece, non sarebbero stati arrestati due noti esponenti della vita politica e cioè l'ex Primo Ministro Stephanos Stephanopulos, principale esponente del gruppo di deputati staccatisi dall'«Unione di centro» di Giorgio Papandreu, e Spiros Markezinis, capo del «Partito progressista» (di destra).

Secondo molti osservatori, la personalità più importante del gruppo attualmente al potere sarebbe il generale Patakos, già comandante della divisione corazzata e ora Ministro dell'Interno.

Tra le molte voci circolanti nella capitale ellenica, e che si riferiscono a una non completa unanimità delle Forze armate nei confronti degli ultimi avvenimenti, si può segnalare quella secondo cui il comandante della Marina ammiraglio Engafopulos sarebbe stato arrestato per essersi rifiutato di cooperare con l'iniziativa dei militari. E' stato notato, anche, che nel nuovo Governo non risultano (almeno per ora) esponenti della Marina e dell'Aviazione.

Questa sera sono state smentite da fonte ufficiale le informazioni secondo cui in Grecia sarebbe in atto uno sciopero generale. Si aggiunge che la vita si svolge normalmente e che tutte le restrizioni di carattere economico annunciate ieri sono state oggi abolite. Le banche e le borse riprenderanno lunedì tutte le loro normali attività e i prelievi dei conti bancari non saranno soggetti a limitazioni. La direzione dell'hotel Hilton ha smentito che nell'albergo siano stati trasferiti prigionieri politici.

Il Ministro della Difesa Spandidakis ha invitato tutti i cittadini a presentare al più vicino posto di polizia le armi di cui siano in possesso. La radio militare ha annunciato questa sera che sono vietate notizie o commenti sui giornali che possano danneggiare il regime o porre in pericolo la sicurezza del Paese.

B. P.

Strage compiuta dai tornados

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Chicago — Una serie di tornados abbattutisi sull'Illinois, ha causato 58 morti e 1500 feriti. In questa drammatica foto sono ritratti alcuni studenti di Belvidere che vengono portati al sicuro da un gruppo di soccorritori. I ragazzi erano rimasti bloccati nella scuola devastata

DIVERGENTI VALUTAZIONI DEI DUE MINISTRI SULLE RESPONSABILITA' VERSO IL SIFAR

Il contrasto Taviani-Tremelloni può sfociare in un caso difficile

Al primo si attribuisce il proposito di voler sollecitare un chiarimento in seno al Governo o una inchiesta parlamentare - Eventuali ripercussioni fra DC e PSU - Inserimento del PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 22

Lo svolgimento del dibattito sul SIFAR e, soprattutto, la dichiarazione del Ministro degli Interni hanno provocato una serie di commenti e valutazioni negli ambienti politici. Taviani — si fa rilevare — ha voluto ieri al Senato smentire la versione del Ministro della Difesa Tremelloni, secondo la quale l'autorità politica è estranea alla illiceità del servizio di sicurezza. In altre parole, Tremelloni ha fatto una distinzione tra la responsabilità del Ministro e l'attività dei servizi che fanno a lui capo, quasi che questi fossero dotati di una propria autonomia della quale rispondere direttamente di fronte al Governo e al Parlamento. Taviani, invece, ha voluto respingere questa tesi, affermando senza mezzi termini, di assumersi interamente la responsabilità dell'attività di tutti i servizi del Ministero della Difesa, compreso il SIFAR, per il periodo in cui è stato il responsabile di quel dicastero.

Su questa base in alcuni ambienti di sinistra il discorso è stato allargato a conseguenze indubbiamente eccessive. Si afferma, infatti, che il Ministro degli Interni sollecita un chiarimento in seno al Governo sulla vicenda del SIFAR, per far sì che il Presidente del Consiglio si pronunci in merito dicendo se ha ragione Taviani o Tremelloni. Se il Consiglio dei Ministri — si afferma ancora — dovesse sconfessare Tremelloni, questi dovrebbe trarne le conseguenze, così come le trarrebbe immediatamente Taviani in caso contrario.

Sempre secondo voci degli stessi ambienti di sinistra, il Ministro degli Interni avrebbe posto il problema in questi termini: o la sua tesi o quella di Tremelloni, o, in via subordinata, la commissione di inchiesta. Si osserva, infatti, che l'on. Taviani non sarebbe neanche contrario a che vada avanti la proposta di una inchiesta parlamentare, proposta che non dovrebbe essere sollecitata dal Governo, ma neppure ostacolata. Se le cose stessero realmente così, la presa di posizione del Ministro degli Interni creerebbe indubbiamente un fatto nuovo nell'ambito governativo, porrebbe cioè il Presidente del Consiglio di fronte all'esigenza di sciogliere una ingarbugliata matassa.

Moro, che sarà lunedì a Milano per la fiera e martedì a Bonn per i funerali di Adenauer, si troverebbe di fronte a questo problema mercoledì, problema che sarebbe di difficile soluzione, anche perchè — secondo quanto si afferma negli ambienti di sinistra — Taviani avrebbe addirittura espresso delle riserve sull'atteggiamento del Capo dello Stato, che avrebbe spianato la strada per la messa sotto accusa della classe dirigente democristiana. Comunque, è bene ribadire che tutte queste sono soltanto voci e che negli ambienti politici si tende a sdrammatizzare la faccenda. Si ritiene cioè estremamente improbabile che il Ministro degli Interni voglia condurre la sua iniziativa fino a conseguenze estreme, anche perchè è comune interesse dei partiti della coalizione non dar vita a situazioni difficili.

Sulla vicenda del SIFAR e sul dibattito di ieri sono da registrare anche una presa di posizione socialista e una repubblicana che certamente non contribuiscono ad evitare l'aumento del moto ondoso sotto la barca governativa. Il socialista Orlandi dopo aver pubblicato stamane un commento sullo «Avanti!» contro la presa di posizione di Taviani, criticando in particolare «certe improvvise dichiarazioni di rivendicazioni e di corresponsabilità», ha rilasciato oggi una dichiarazione all'agenzia «Italia» con la quale ha voluto, sia pure implicitamente, chiamare in causa i democristiani nella vicenda del SIFAR.

«Il giudizio più obiettivo sulla intricata vicenda dell'ex S. I. F. A. R. — ha affermato Orlandi — è quello espresso dallo «Economist»: è stato il Governo a portare alla luce le attività non legali del servizio segreto, dando così un esempio di democrazia che risponde alla volontà ed alla esigenza degli italiani. Si tratta — ha detto Orlandi — di una volontà e di una esigenza che, aggiungiamo noi, un Ministro socialista ha avuto la forza morale ed il coraggio di impersonare e che il Governo ha fatto propria. Al Ministro e al Governo va il grazie dei galantuomini e dei democratici.

«Occorre ora andare avanti e si andrà avanti: l'incenerimento di migliaia di fascicoli che testimoniano la pericolosità, nei confronti del sistema democratico, delle deviazioni riscontrate — ha proseguito il direttore dal giornale socialista — segnerà lo spartiacque tra la restaurazione dello Stato di diritto e la cristallizzazione di residui di una concezione autoritaria che, attraverso la libertà di diffamare, offriva un innesco atto ad incoraggiare deviazioni totalitarie. La via sulla quale occorre proseguire — ha affermato infine l'on. Orlandi — è quella della riforma dello Stato di cui, nella ultima riunione del consiglio nazionale della Democrazia cristiana, è stata sottolineata l'importanza: la premessa, ad ogni modo, alla riforma dello Stato e del consolidamento delle nostre istituzioni democratiche, è quella di cui Tremelloni ha dato comunicazione ieri al Senato».

Da parte sua l'on. La Malfa, parlando a L'Aquila, ha detto: «Ancora una volta è stato confermato che della crisi di molte istituzioni dello Stato e della vita pubblica non sono direttamente ed esclusivamente responsabili coloro che prestano servizio permanente in favore dello Stato, ma numerosi esponenti della classe politica che, investiti di importanti e delicatissime funzioni pubbliche, hanno preferito sviluppare un loro gioco personale di potere e invece di servire le istituzioni come era loro dovere, si sono serviti senza scrupoli di tali istituzioni».

Nella vicenda si sono naturalmente inseriti i comunisti. La presidenza del gruppo PCI della Camera ha infatti diffuso un comunicato in cui si afferma che «gli sviluppi del dibattito al Senato e le gravi e nuove questioni che esso ha fatto emergere sul piano politico, confermano non soltanto la necessità, ma la urgenza di una discussione alla Camera sul SIFAR». Il comunicato aggiunge che «il clamoroso dissenso manifestatosi al Senato, a proposito delle responsabilità, tra il Ministro Tremelloni e il Ministro Taviani, ripropone oggi in modo estremamente acuto il problema politico e chiama in causa direttamente il Presidente del Consiglio» e pertanto «mercoledì, alla riapertura della Camera, il gruppo comunista chiederà formalmente che la mozione già presentata in merito alla questione sia discussa al più presto, senza dilazioni».

Dopo quanto è avvenuto, la faccenda del SIFAR si può così sintetizzare: 1) Il servizio di controspionaggio aveva esorbitato dai suoi compiti di istituto in modo grave; 2) Negli abusi riscontrati sono da escludere responsabilità politiche; 3) I colpevoli principali sono stati puniti ed ora si garantisce che il servizio si dedicherà alla tutela dello Stato, evitando di immischiarsi nelle faccende private delle personalità in vista e in genere dei privati cittadini. La vicenda avrà un seguito alla Camera nei prossimi giorni e forse delle ripercussioni nei rapporti tra D.C. e PSU a causa del contrasto sorto fra Taviani e Tremelloni.

Infine, in campo liberale va segnalato che è stato costituito oggi ufficialmente il movimento «Democrazia 67» composto da un centinaio di iscritti e dirigenti liberali, che hanno deciso di abbandonare il partito non condividendone più la linea politica e, soprattutto il non inserimento nel centro-sinistra.

C. M.

La salma di Adenauer traslata a Bonn

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Bonn — Il feretro di Adenauer, portato a spalla da dieci ufficiali, lascia la casa di Rhoendorf per essere esposto a Bonn, a palazzo Schaumburg. Dietro la bara i cinque figli dell'ex Cancelliere. Questa sera, la salma sarà trasportata a Colonia

ULTIMA ORA

Cosmonave russa ruota nello spazio

Mosca, 23 mattina

Alle ore 3.30 la «Tass» ha annunciato che l'URSS ha lanciato una nave spaziale denominata «Soyuz», pilotata dal col. Vladimir Komarov. Il lancio è avvenuto alle 3,35 (ora di Mosca, corrispondente alle 1,35 ora italiana).

Con la nave cosmica viene mantenuto un collegamento radio costante. Dai rapporti di Komarov e dai dati telemetrici risulta che il pilota ha sopportato in modo del tutto soddisfacente la fase del lancio e il passaggio alla fase di imponderabilità. Komarov ha già cominciato a eseguire il programma di volo. Tutti gli strumenti di bordo funzionano normalmente.

Gli scopi dichiarati dell'esperimento sono i seguenti: collaudo di una nuova nave cosmica pilotata; collaudo dei diversi sistemi ed elementi della nave nelle condizioni di un volo cosmico; esperimenti scientifici e fisico-tecnici; proseguimento di ricerche biologiche e mediche e studio dei diversi fattori inerenti ai voli cosmici sull'organismo umano.

Il lancia della «Soyuz» è il primo lancio spaziale di una cabina pilotata effettuato dall'URSS dopo circa 25 mesi.

LA SITUAZIONE

Dopo il fulmineo colpo di stato, in Grecia la situazione sembra saldamente nelle mani del nuovo regime militare. Il fatto che nella capitale sia stato tolto il coprifuoco durante il giorno e che negozi e locali pubblici siano stati riaperti sembra indicare che gli autori del colpo di stato si sentono abbastanza sicuri. Anche le frontiere sono state riaperte, ma nel Paese vige sempre lo stato d'assedio e le libertà costituzionali sono sospese. Oggi dovrebbero uscire anche i giornali, dopo essere stati però sottoposti alla censura preventiva.

Il nuovo Premier Kolias ha rivolto un messaggio al Paese esortandolo a riprendere ordinatamente le normali attività e dando generiche assicurazioni circa un prossimo ripristino del regime parlamentare. Kolias ha detto che l'intervento delle forze armate non ha provocato spargimenti di sangue, accennando soltanto a due vittime della loro imprudenza.

In regime di censura, naturalmente, queste notizie di fonte ufficiale vanno accolte con il beneficio dell'inventario. Sugli avvenimenti circolano le voci più contraddittorie. Si parla di più di ottomila arresti. E' stato comunque confermato ufficialmente l'avvenuto arresto di Papandreu e di suo figlio: questi, anzi, sarebbe rimasto ferito a una gamba nel tentativo di sfuggire allo arresto.

In Jugoslavia in giornata si svolgono le elezioni per scegliere i deputati del Consiglio federale, il ramo politico della «Skupstina». In realtà, gli elettori dovranno semplicemente convalidare le designazioni già fatte dalle assemblee comunali. In alcune circoscrizioni, per la prima volta dall'avvento del regime comunista, vi saranno più candidati.

Per la questione del Sifar, i deputati comunisti mercoledì chiederanno formalmente che la Camera discuta al più presto la loro mozione. Hanno dato l'annuncio in un comunicato, nel quale si afferma, fra l'altro, che il dibattito al Senato ha posto in luce un evidente dissenso tra il Ministro della Difesa Tremelloni e il Ministro degli Interni Taviani. Quest'ultimo, secondo alcune voci, insisterebbe perchè all'interno del Governo avvenga un chiarimento, esprimendo su tutta la questione una valutazione diversa da quella che ha fatto il Ministro Tremelloni con il discorso nell'aula del Senato.

DOPO LA RISPOSTA NEGATIVA DEI CANCELLIERI AL GUARDASIGILLI

Sciopero della fame in carcere contro la paralisi della giustizia

Un avvocato cita per danni l'on. Reale che gli fa perdere i clienti - Confermate in una conferenza stampa al «Palazzaccio» le pregiudiziali poste dai sindacati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

I cancelieri giudiziari hanno risposto negativamente al Ministro della Giustizia on. Reale, che aveva convocato i loro rappresentanti sindacali per una ripresa delle trattative, previa però la sospensione dello sciopero, giunto ormai al suo ventiduesimo giorno. Lo sciopero, dunque, continua e la paralisi della giustizia si aggrava.

La situazione in realtà si va facendo molto difficile, e se ne è avuto oggi un sintomo molto evidente nelle notizie secondo cui nelle carceri romane di «Regina Coeli» è in atto uno sciopero della fame dei detenuti, che protestano per il completo ristagno della procedura: niente interrogatori da parte del magistrato, niente libertà provvisoria, niente colloqui con i familiari, niente istruttorie nè processi e di conseguenza nessuna possibilità di uscire dal carcere anche per coloro che ne avrebbero diritto in caso di assoluzione o di condanna con la condizionale.

Da ieri mattina, circa duecento carcerati, che si trovano nel secondo «braccio» si rifiutano di prendere il cibo e ad essi se ne sarebbero aggiunti oggi altri ottocento, per cui, su milleottocento detenuti ospiti di «Regina Coeli, più della metà si trovano solidali nella protesta.

Queste notizie non sono ufficiali, ma sono state raccolte dai parenti dei detenuti, che sostano inutilmente nell'ufficio «colloqui e accettazione pacchi» di «Regina Coeli». Il direttore del carcere, da parte sua, ha dichiarato che «la situazione è abbastanza calma». Tuttavia è abbastanza evidente che i detenuti sono in agitazione, anche coloro che non hanno sin qui sofferto dell'inattività della giustizia, ma che si accorgeranno del danno quando vedranno il loro processo accodato agli altri settantamila rinviati in questi giorni «a nuovo ruolo» a causa dello sciopero dei cancellieri.

E' da segnalare anche l'iniziativa dell'avv. Mario Lepore, del Foro di Roma, il quale ha citato in giudizio il Ministro di Grazia e Giustizia davanti al Tribunale civile. Il legale attribuisce la responsabilità dello sciopero all'intransigenza del Guardasigilli, il quale chiede la sospensione dell'agitazione prima di riprendere le trattative. Lo avv. Lepore, nella citazione, fa rilevare che tutto questo gli ha causato un notevole danno economico, come a tutti gli altri avvocati che stanno perdendo i clienti, e ha chiesto perciò al Tribunale che voglia condannare il Ministro al risarcimento.

L'ufficio stampa del Ministero di Grazia e Giustizia ha intanto emesso il seguente comunicato: «Sono giunte segnalazioni con le quali si sottolinea la necessità di un provvedimento immediato per la proroga dei termini di decadenza a seguito dell'agitazione dei cancellieri e del conseguente disfunzionamento degli uffici giudiziari. Anche in relazione a tali segnalazioni, si precisa che, a termini del decreto legge del 9-4-1948 n. 437, il provvedimento che constata l'esistenza e la durata del detto disfunzionamento non può essere emesso se non quando lo stesso sia cessato. Pertanto, alla fine del primo sciopero dei cancellieri fu emesso decreto ministeriale a seguito del quale si verificò la proroga dei termini; analogamente e immediatamente sarà provveduto appena cesserà il disfunzionamento conseguente all'agitazione in corso».

In una conferenza stampa svoltasi oggi nell'aula della Corte d'Assise di Roma, i rappresentanti sindacali dei cancellieri e dei segretari giudiziari hanno spiegato i motivi per i quali non hanno ritenuto di accettare l'invito del Ministro a sospendere lo sciopero. Alla conferenza stampa hanno partecipato circa duecento cancellieri. «In un primo momento — hanno osservato i rappresentanti sindacali — il Guardasigilli ci aveva promesso il suo interessamento per farci incontrare con i Ministri finanziari per una soluzione rapida e indipendente dei nostri problemi. Oggi, invece, si sostiene che la questione deve essere risolta nell'ambito della ristrutturazione della pubblica amministrazione».

I cancellieri comunque «dichiarano la loro disponibilità a sospendere l'agitazione sulla base dei seguenti criteri: 1) elevamento al livello universitario del titolo di studio per l'ingresso nella carriera; 2) ristrutturazione della carriera in corrispondenza con la particolarità delle funzioni e con progressione a ruolo aperto».

A questo punto è da ricordare che il Governo si appresterebbe a emanare un provvedimento per la sostituzione dei cancellieri nelle aule giudiziarie, nel caso che questi proseguissero lo sciopero. Una conferma di questo orientamento governativo, deciso nella riunione interministeriale tenutasi ieri sera presso l'on. Moro, è venuta stamane proprio mentre era in corso la conferenza stampa, e i rappresentanti sindacali hanno avuto parole di rammarico.

«Non vogliamo fare rivoluzioni, siamo gente abituata al silenzio: ma a tutto c'è un limite». Con queste parole il segretario del sindacato nazionale cancellieri dottor Ragazzino ha ribadito, nel corso della conferenza stampa, la determinazione della categoria di proseguire lo sciopero. E' stata una conferenza un po' singolare, tenuta al «Palazzaccio», nell'aula della prima sezione della Corte di Assise gremita da cancellieri e segretari giudiziari, che spesso hanno sottolineato con applausi le risposte che i loro dirigenti sindacali davano via via ai giornalisti.

Rispondendo a una domanda, i rappresentanti dei cancellieri hanno indicato una possibile via di uscita: la categoria sospenderà lo sciopero se le richieste avanzate verranno esaminate dalla speciale commissione interministeriale costituita per lo esame dei problemi dei magistrati e venissero fornite concrete assicurazioni di soluzione.

I cancellieri hanno dichiarato di trovarsi in una posizione di grave disagio morale, specie davanti alla triste situazione di molti detenuti che non possono lasciare le carceri o perchè il loro processo non viene celebrato, o perchè non è possibile per il magistrato avere i necessari certificati penali: «Ma non possiamo fare altrimenti — hanno aggiunto — e vorremmo che l'opinione pubblica lo comprendesse. D'altro canto, in queste funzioni essenziali, possiamo essere sostituiti dai notai e dai segretari comunali. Se accettassimo di partecipare ai processi con detenuti, la nostra agitazione non avrebbe mai fine, perchè mai verrebbero prese in considerazione le nostre giuste richieste».

I rappresentanti dei cancellieri hanno dichiarato che la categoria si trova in condizioni preoccupanti. «Molti funzionari con 20 e anche 30 anni di attività — hanno detto — ristagnano nelle posizioni di carriera iniziali con stipendi pressochè di fame. E ciò non perchè siano privi delle capacità di avanzare di grado, ma semplicemente perchè l'ingresso ai gradi superiori è bloccato, essendo i ruoli completi. E' per questo che vengono chiesti i ruoli aperti: dopo un certo numero di anni, tutti devono avere il diritto di avanzare nella carriera».

M. I.

FAMIGLIA IN OSPEDALE per uno sbaglio in cucina

Varese, 22

Una famiglia di Sartirana, in Valtravaglia, è stata ricoverata in ospedale per intossicazione alimentare. Gli intossicati sono: Angelo Boni di 36 anni, la moglie Anna Cittadino di 33 anni e le figlie Loredana di 3 anni, Sonia e Maria di 2.

Sembra che la Cittadino, preparando una minestra di riso, abbia usato cicuta anzichè il prezzemolo. Poco dopo il pranzo tutti sono stati colti da forti dolori addominali.

SUL RIGOGLIO DELLE CAMPAGNE SI E' STESA UNA INASPETTATA COLTRE BIANCA

Nevicate e freddo sulla primavera in numerose regioni del Centro-Nord

Particolarmente colpito il Friuli: traffico difficile nel Tarvisiano, treni con notevoli ritardi Ferrara imbiancata - Una bufera nel Polesine riapre una falla - In pericolo il raccolto della frutta

Roma, 22

Una ondata di eccezionale maltempo ha investito numerose regioni della penisola, in particolare al centro ed al Nord. L'inverno, che sembrava non dovesse essere ormai più che un ricordo, ha di nuovo imposto la sua legge. Caloriferi e stufe sono stati riaccesi, mantelli già riposti sono usciti dagli armadi. Il rigoglio primaverile delle campagne in molte zone è stato umiliato da una inattesa coltre di neve. Il fenomeno è stato particolarmente accentuato nella regione dolomitica. In alcune zone la neve è caduta anche a fondo valle, per cui la circolazione sulle strade è difficile. I valichi del Sella e del Gardena sono chiusi al transito malgrado l'opera di sgombero, compiuta per tutta la giornata, dai mezzi e dagli uomini dell'ANAS. Sono tuttora chiusi, per precedenti nevicate anche i passi dello Stelvio, del Giovo, del Pennes e del Rombo. Diversi centimetri di neve sono caduti ai valichi di confine del Brennero, di Resia e di Passo Drava. Il transito attraverso i passaggi di confine è possibile solamente con l'ausilio delle catene. Lungo la statale del Brennero la neve fresca ha provocato intasamenti e ingorghi, nel tratto fra Fortezza ed il valico. Non si sono però registrate interruzioni al traffico.

La temperatura ha fatto registrare ovunque una brusca ricaduta. In taluni centri della provincia il mercurio è sceso parecchio sotto lo zero.

Anche nel Trentino una violenta bufera di vento, accompagnata da pioggia incessante, a fondo valle, e da nevicate al di sopra dei 600 metri si è abbattuta su numerosi centri fra ieri e oggi. A Trento, dove la temperatura è notevolmente diminuita, le raffiche di vento hanno spezzato alberi in alcuni viali del centro e della periferia, mentre frammenti di cornicioni sono stati strappati dal campanile del duomo senza peraltro provocare danni. Sul Bondone la temperatura è scesa a meno 17, mentre la bufera ha interrotto le linee elettriche. I mezzi meccanici sono riusciti oggi con un duro lavoro a riaprire la strada nella parte alta della montagna di Trento, dove la neve è caduta abbondante, raggiungendo un'altezza da uno a tre metri. Anche la zona di Rovereto è rimasta priva di energia elettrica. I collegamenti sono stati ripristinati soltanto nel pomeriggio.

Un improvviso abbassamento della temperatura, dopo alcuni giorni di autentico clima primaverile, ha provocato nella notte fra venerdì e sabato un violento nubifragio, sulla provincia di Udine. Abbondanti nevicate sono cadute non solo lungo l'arco alpino, ma anche nella zona pedemontana al di sopra dei 400 metri. A Tarvisio sono caduti 30 centimetri di neve, mentre l'erogazione della corrente elettrica ha subito un'interruzione, protrattasi per tutta la mattinata. Spazzaneve sono subito entrati in funzione lungo le strade dell'Alta Carnia e del Tarvisiano; particolarmente difficoltoso si è fatto il traffico al confine di Coccau.

Forni di Sopra è stata isolata per qualche ora, ma le comunicazioni telefoniche sono state ripristinate verso mezzogiorno. A causa di una scarica elettrica, un treno è stato costretto a fermarsi tra Gemona e Venzone, mentre gli accelerati della linea Udine-Tarvisio hanno subito in mattinata due ore di ritardo. Il diretto Vienna-Roma è giunto a Udine con 78 minuti di ritardo.

Alcuni alberi sono caduti fra Fusine e Tarvisio, interrompendo il traffico automobilistico. In pianura la pioggia è caduta violentissima per tutta la notte, accompagnata da grandine che ha recato gravi danni, specie a Pozzuolo del Friuli. I fiumi e i torrenti hanno aumentato il volume dell'acqua, ma non destano preoccupazione. Nel corso della giornata il livello delle acque è tornato normale. Il cielo è ancora oscuro, e non si prevede alcun miglioramento delle condizioni generali del tempo.

Anche nella Destra Tagliamento la temperatura ha subito un brusco abbassamento. A Pordenone il termometro ha toccato lo zero. Tutti i fiumi sono ingrossati, compresi il Noncello e il Meduna; allagamenti si sono avuti a Domanins di San Giorgio della Richinvelda ed a Fiume Veneto, dove le acque hanno sommerso ampie zone, raggiungendo un'altezza di 30 centimetri. Le scuole elementari sono rimaste chiuse. In provincia di Gorizia per tutto il giorno ha soffiato la bora ed il termometro è sceso sullo zero. Sui rilievi, in particolare nella zona del Montenero, è nevicato.

Anche a Milano la temperatura ha registrato punte molto basse. La minima è stata di 3,8. Un vento gelido con raffiche anche di 70 chilometri orari, soffia in continuazione da 24 ore.

Una delle sfere dell'antico orologio della torre di Suzzara, in provincia di Mantova, è stata spezzata da una violenta raffica di vento e scagliata sul tetto di una casa vicina. La freccia è lunga un paio di metri e pesa qualche chilo. L'orologio era stato collocato circa cento anni fa sulla torre, che è l'unico resto del castello, costruito dalla contessa Matilde nove secoli fa, e che sovrasta il centro storico della città.

In Toscana una violenta nevicata si è abbattuta nei dintorni di Pontremoli e nella zona del Passo della Cisa. La neve particolarmente abbondante al di sopra dei 600 metri, ha ricoperto interamente la zona montana dell'Orsano. Sul Passo della Cisa la neve ha raggiunto i 15 centimetri; la temperatura è scesa a — 3.

Su tutto l'Appennino forlivese è nevicato intensamente. Nei valichi di Montecoronaro, dei Mandrioli e del Carnaio la neve ha raggiunto i 30-35 centimetri. Il transito è molto difficoltoso ed è consentito solo con catene. Sull'autostrada Bologna-Ancona, nel tratto tra Faenza e Cesena, durante la giornata, ben 20 auto, tradite dal fondo sdrucciolevole, sono finite fuori strada. Nel Cesenate il vento e la neve hanno provocato notevoli danni ai frutteti e alle colture. E' nevicato anche nelle vallate intorno a Rimini. Il termometro sulla riviera si è abbassato fino a 7 gradi sopra lo zero, mentre a Toriana è sceso addirittura a meno 5 gradi. All'interno la neve è arrivata in serata all'altezza di 15 centimetri; sulla vetta torianese della Scorticata ne sono stati segnalati 20 centimetri.

Una leggera spruzzata di neve è caduta stamane su Ferrara dopo una pioggia abbondante. I fiocchi si sono sciolti al contatto col terreno, ma la temperatura, che nei giorni scorsi aveva raggiunto i 25 gradi, si è abbassata sino a due. Preoccupazioni si nutrono per le colture di mele, attualmente in fiore, di pere e pesche.

La neve è caduta in alcune località marchigiane. Ad Urbino ha raggiunto i cinque centimetri. Sono imbiancate le zone del Montefeltro e di Cingoli.

E' nuovamente nevicato sui monti d'Abruzzo. Sulla dorsale appenninica e particolarmente sulle vette del Gran Sasso, del Sirente e del Velino si sono abbattute bufere. I centri di Rocca di Mezzo, Ovindoli, Rocca di Cambio e Rovere sono stati per circa un'ora sotto una fitta nevicata. La temperatura è nuovamente rigida. Sull'altipiano delle Rocche il termometro è sceso a due gradi sotto zero.

Una violenta bufera di pioggia, neve e bora ha investito per circa 20 ore tutto il Polesine. Una breve schiarita si è avuta in serata. E' piovuto a dirotto per quindici ore, in alcune località il manto nevoso ha raggiunto i cinque o sei centimetri di altezza. Il Delta è stato investito con forza dalla bufera e una violenta mareggiata ha battuto il litorale. La bora che ha soffiato con raffiche di 70 chilometri all'ora ha investito parte dell'argine della sacca di Scardovari, mentre il mare si è ingrossato. Poi il vento ha cambiato direzione e ha messo in allarme un'altra zona del Delta, quella di Pila, Polesine Camerini e Boccasette. I marosi hanno riaperto la falla causata dalla mareggiata del 4 novembre scorso sugli argini a mare in località Ripiego, poco lontano da Boccasette. Il paese non corre alcun pericolo, essendo protetto dall'argine maestro. Il maltempo ha provocato l'interruzione di linee telefoniche, telegrafiche ed elettriche; la temperatura si mantiene rigida. Ingenti danni hanno subito le piante da frutto che in buona parte sono in fiore, e gli ortaggi.

A PALAZZO DUCALE

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Venezia — Sfrattato dalla casa malsana che abitava finora Enzo Pretegiani si è «sistemato» con la moglie e i suoi cinque figli sotto i portici di Palazzo Ducale in piazza San Marco. Spera così di richiamare l'attenzione delle autorità sul suo caso

LIMITAZIONI PREVISTE PER I CITTADINI ELLENICI CHE RIMPATRIANO

I TURISTI IN GRECIA SONO SEMPRE BENVENUTI

Giunti a Roma i passeggeri degli aerei che erano stati bloccati ad Atene: sono stati trattati cortesemente Partito da Brindisi il traghetto «Appia» - Dimostrazioni senza incidenti a Napoli, a Milano e nella Capitale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 22

I collegamenti con la Grecia si avviano alla normalità. Due aerei di linea che ieri erano stati bloccati all'aeroporto della capitale ellenica sono arrivati a Roma. Stasera da Brindisi parte per il Pireo il traghetto «Appia». La decisione è stata presa dopo una conversazione telefonica tra gli uffici brindisini ed ateniesi della compagnia armatrice. Dalla stessa fonte — che ovviamente non è ufficiale — si è avuta assicurazione che gli stranieri diretti in Grecia vi potranno liberamente sbarcare e non saranno impedtii in alcun modo nei loro spostamenti nel Paese, che potranno lasciare quando vorranno. I cittadini greci che rientrassero in Patria invece non avrebbero il permesso di uscirne prima della normalizzazione della situazione.

Quanto agli italiani che vivono in Grecia si sa da fonte ufficiale che sono tutti incolumi e che anche i loro averi non hanno subito dànni di sorta. Racconti sostanzialmente tranquillizzanti hanno fatto anche i passeggeri ed i membri degli equipaggi dei due aerei giunti oggi ad Atene. Passeggeri ed equipaggio sono stati ospitati in alberghi e trattati con còrtesia durante tutto il tempo della loro sosta forzata in Grecia. A Bari è giunta oggi l'«Enotria» che ieri non era potuta entrare in porto al Pireo. I passeggeri sono sbarcati e raggiungeranno la Grecia con un'altra unità o con aerei. Sempre a Bari, intenso il traffico telegrafico con la Grecia: nel capoluogo pugliese vive infatti una numerosa comunità ellenica, soprattutto di studenti universitari. Non si sa peraltro se i loro messaggi telegrafici verranno recapitati.

Interrotte anche le comunicazioni telefoniche. La telefonata riguardante la situazione nel porto del Pireo e della quale abbiamo riferito più sopra, è avvenuta, a quanto sembra, per pura combinazione su un canale «preso al volo» come ha detto un operatore. In effetti la conversazione è risultata molto disturbata. Dai racconti dei viaggiatori giunti a Roma in aereo la situazione nella capitale ellenica ieri notte non appare particolarmente drammatica. Soltanto alcuni hanno affermato di aver udito qualche colpo di arma da fuoco. Tutti concordano invece sul fatto che alle forze di polizia ed ai soldati non riusciva gradito che si fotografasse.

In diverse città italiane intanto si sono svolte manifestazioni in relazione agli avvenimenti greci. I manifestanti hanno espresso con cartelli e scandendo slogans giudizi di condanna sulla situazione attuale. A Napoli la manifestazione ha avuto luogo davanti al Consolato di Grecia e vi hanno partecipato studenti greci ed italiani che portavano cartelloni con su scritto: «Viva la Grecia democratica». Vi è stato un intervento della polizia. A Roma manifestazioni senza incidenti davanti all'Ambasciata ellenica. A Milano i dimostranti hanno accomunato nella loro protesta rappresentanze elleniche e statunitensi: un corteo di manifestanti si è infatti recato sotto i Consolati di Grecia e americano. Nessun incidente. A Bologna nessuna manifestazione ma una mozione dei locali organi del partito comunista.

L. U.

PICCHIATO UN BENZINAIO che non aveva scioperato

Milano, 22

Un benzinaio, Domenico Scapellato, di 38 anni, che non aveva aderito alla serrata dei chioschi, è stato brutalmente percosso da un collega, Achille De Nardi, il quale è stato denunciato.

Lo Scapellato, che giovedì sera aveva regolarmente chiuso il suo chiosco di via Sabotino 20, vedendo che altri benzinai non si erano allineati alla decisione dei sindacati, rimetteva in funzione ieri mattina le sue pompe. Verso le 21, quando stava per chiudere il chiosco in compagnia della moglie e del suo garzone, veniva avvicinato da un individuo che cominciava ad insultarlo.

Dalle parole i due passavano ai fatti. Interveniva anche la moglie del benzinaio, signora Jolanda Gazzi di 37 anni, la quale veniva più volte colpita con calci e pugni. A questo punto interveniva un vigile urbano che faceva fermare l'energumeno, identificato appunto per il De Nardi, e accompagnare i coniugi Scapellato al Policlinico. Il benzinaio è stato ricoverato con una prognosi di 5 giorni, la moglie di 15.

Lo scoppio di un televisore distrugge un negozio

Roma, 22

Una violenta esplosione ha distrutto, la scorsa notte, ad Acilia, il soffitto di una stanza adibita a laboratorio per apparecchi televisivi. All'1.30 circa, è scoppiato il tubo catodico di un televisore che ha distrutto tutto il materiale e ha fatto crollare il soffitto del locale, di proprietà di Alfredo Coccolini. La saracinesca del negozio è stata proiettata sulla strada, ad alcuni metri.

Non vi sono stati feriti, sia per l'ora tarda sia perchè i locali adiacenti non sono abitati. Sul posto si sono recati i carabinieri della stazione di Acilia e una squadra dei vigili del fuoco.

RISOLTA LA VERTENZA PER LA PENSIONE DI GUERRA

Il mutilato bresciano non restituirà i 13 milioni

Era stato accusato di frode a danno dello Stato perchè le ferite non erano dovute a una azione

Brescia, 22

Giovanni Gotti, il mutilato di guerra, non ha più le mani e gli manca anche un occhio, che si vide sospendere nel 1963 la pensione di guerra e contemporaneamente gli si chiedeva l'intera somma percepita fino a quel momento (oltre 13 milioni di lire), ha vinto la sua «battaglia». Il giudice istruttore del tribunale di Brescia, dott. Arcai, lo ha riconosciuto questa mattina innocente del reato per il quale era incriminato: frode nei confronti del Ministero del Tesoro. Con questa sentenza, Giovanni Gotti non dovrà più restituire la somma che per vent'anni ha percepito e che ammonta a 13.369.000 lire; non è detto però se potrà ancora incassare la pensione, che ammonta a circa 150 mila lire al mese.

I fatti sono noti. Giovanni Gotti nel 1941 si trovava militare a Terme di Valdieri, nel Cunneense, con una formazione di frontiera. All'improvviso, come ha sempre raccontato, il suo battaglione rimase completamente isolato e senza viveri. Per provvedere a sfamare gli uomini, alcuni miiltari pescavano di frodo nei laghetti della zona usando dinamite. Proprio durante una «battuta», il Gotti rimase ferito gravemente. Trasportato all'ospedale di Cuneo, i sanitari furono costretti ad amputargli entrambe le mani e sottoporlo a un delicatissimo intervento chirurgico agli occhi. Putroppo i medici dovetter oasportagliene uno. Dopo una serie di accertamenti sanitari e della polizia, Giovanni Gotti venne mandato in congedo definitivo, riconoscendogli il diritto alla pensione come grande invalido di guerra.

Tornato a casa e terminato il conflitto mondiale, Giovanni Gotti, si è sposato e ha avuto tre figli. Nel 1963, però, gli venne revocata la pensione e contemporaneamente gli venne intimata la restituzione delle somme che aveva «indebitamente» riscosse. Visto che non pagava i 13 milioni, fu ordinato un sequestro, che venne evitato per il poco valore dei mobili della sua modestissima abitazione. Non sapendo come provvedere alla sua famiglia, Giovanni Gotti si rivolse allora ad un parlamentare bresciano il quale, oltre a trovargli una sistemazione, si interessò del suo caso.

Emerse così che effettivamente Giovanni Gotti e altri militari avevano pescato di frodo usando la dinamite, ma che a questa operazione erano stati indotti dalla assoluta mancanza di cibo. In altre parole, era quello l'unico mezzo per poter garantire al distaccamento isolato un po' di nutrizione.

La peste suina

ABBATTUTI A ROMA cinquantamila maiali

Roma, 22

Prosegue, nel territorio del Comune di Roma, l'abbattimento e la distruzione dei suini infetti o sospetti d'infezione o contaminazione di peste suina africana. Risultano complessivamente abbattuti, secondo l'ufficio del veterinario provinciale, 47.211 suini.

MILANO E UN PAESE DELL'EMILIA TEATRI DI UNA ALLUCINANTE TRAGEDIA

Uccide moglie e figlioletto poi si lancia dall'ottavo piano

In precedenza ha tenuto per oltre tre ore sotto la minaccia della pistola altre quattro persone Convinto a consegnarsi alla giustizia si è tolto la vita quando ha sentito le sirene della polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Milano, 22

Dopo aver ucciso moglie e figlio, un uomo di 25 anni si è tolto la vita a Milano lanciandosi dalla finestra di un ottavo piano. Prima però ha tenuto per quattro ore sotto la minaccia di una pistola altre quattro persone: il suo ex datore di lavoro, l'ing. Silvio Bonetti, la moglie di questi, il loro legale, l'avv. Federico Sordillo, e il cameriere di casa Bonetti. Il fatto è avvenuto in corso Sempione. L'assassino-suicida, Ermanno Nasi, ha agito mosso dall'odio contro l'ing. Bonetti al cui servizio aveva lavorato come domestico due anni or sono. L'ing. Bonetti era stato derubato dal Nasi e, improvvisatosi detective, lo aveva smascherato, consegnato alla polizia e fatto condannare.

Prima di venire a Milano da Scandiano in Emilia dove abitava, per attuare il suo folle proposito, Ermanno Nasi ha ucciso, come si è detto, la moglie Concetta Di Gaetano di 22 anni e il loro figlioletto Claudio di sette mesi. Il bambino è stato soffocato, probabilmente con un cuscino. Alla moglie, il Nasi ha invece tagliato la gola. Il delitto, come egli stesso ha detto all'ing. Bonetti, è stato compiuto ieri. La confessione è stata fatta dal suicida al suo ex datore di lavoro nel corso delle quattro ore da incubo durante le quali lo ha tenuto sotto la minaccia della sua pistola. Soltanto la freddezza e la prontezza di spirito del professionista hanno trattenuto il Nasi dallo sparare.

Ermanno Nasi si era presentato a casa dell'ing. Bonetti alle 8.30 di stamane ed aveva pazientemente atteso di assere ricevuto dal professionista. Quando l'ingegnere è entrato nella stanza, il Nasi ha estratto di tasca una pistola: «Non si muova — ha detto — sono venuto qui per uccidere lei e tutta la sua famiglia». Poco dopo nella stanza è entrata la signora Bonetti: è stata costretta ad addossarsi a una parete dove è dovuta rimanere per delle ore senza osare di compiere un solo movimento. «Vi uccido tutti — continuava a ripetere lo squilibrato — ormai non ho più nulla da perdere. Ieri ho ucciso mia moglie e mio figlio. Adesso tocca a voi e poi mi sparerò un colpo alla testa».

L'ing. Bonetti si è reso subito conto di aver a che fare con un pazzo e che la sua unica possibilità di salvezza stava nel distrarlo a parole, nella speranza che accadesse qualcosa. Intanto anche il nuovo cameriere di casa Bonetti era stato messo sotto il tiro della pistola del Nasi. Spiegando il meglio della sua dialettica, l'ing. Bonetti è ad un certo punto riuscito a convincere il Nasi ad ascoltare il consiglio di un legale. Avuto l'assenso del folle, ha convocato per telefono il suo avvocato, Federico Sordillo. Costui è giunto poco dopo e si è rivelato non meno abile dell'ingegnere nell'irretire in un monte di parole il pazzo. A poco a poco, i due sono riusciti a togliere dalla mente malata del Nasi il pensiero ossessivo della vendetta e della strage, fino a convincerlo a costituirsi e a cercare di affrontare il giudizio degli uomini.

Così, finalmente, è stata chiamata la polizia. La paurosa avventura sembrava ormai avviata ad una fine pacifica quando, eccitato dal suono delle sirene delle «Pantere» che accorrevano il Nasi ha avuto un nuovo accesso di furia, rivolta però soltanto contro se stesso: ha raggiunto con un balzo una finestra, alta trenta metri dal suolo, e si è lanciato nel vuoto.

Il Nasi aveva sposato Concetta Di Gaetano il 2 febbraio dell'anno scorso a Milano. Essi avevano preso alloggio a Scandiano in Emilia in un piccolo appartamento di via Caliero. Pochi mesi dopo il matrimonio, nel settembre del 1966, il Nasi era stato denunciato per sfruttamento della moglie.

Aldo Mariani

MUTAMENTI NEI TAGLI dei vaglia postali

Roma, 22

I vaglia postali a taglio fisso da 500, 2 mila, 3 mila e 4 mila lire saranno soppressi fra sei mesi. La disposizione è contenuta nel decreto del Presidente della Repubblica, 27 dicembre 1966, n. 1365.

Il decreto stabilisce anche che i tagli soppressi sono sostituiti con quelli da 10, 20 e 50 mila lire. Il nuovo importo delle tasse di emissione per i vari tagli è la seguente: tagli da lire 1000 e da lire 5 mila tassa lire 60; tagli da 10 mila e da 20 mila, tassa lire 120; taglio da 50 mila, tassa lire 180. Il decreto, che entrerà in vigore tra 180 giorni è stato pubblicato oggi nella G. U.

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord: su Piemonte, Lombardia e Liguria cielo poco nuvoloso, durante la giornata graduale aumento della nuvolosità con nevicate locali sui rilievi alpini e verso sera possibilità di piogge su Liguria e Piemonte; su Venezie, Emilia e Romagna cielo da nuvoloso a localmente coperto con locali piogge e nevicate al di sopra dei 500 metri, tendenza a graduale miglioramento. Al centro e sulle isole: su Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna e Sicilia cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con residue nevicate su Appennino oltre 1500 metri; su Marche, abruzzi e Molise coperto con piogge locali e tendenza a miglioramento. Al Sud: su Campania cielo poco nuvoloso, su Puglie, Basilicata e Calabria da nuvoloso a coperto con piogge locali anche a carattere temporalesco e tendenza a lento miglioramento. Temperatura: al Nord stazionaria o in lieve aumento; altrove in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 11; Verona 6, 12; Trieste 6, 10; Venezia 4, 10; Milano 4, 15; Torino 7, 14; Genova 10, 17; Bologna 5, 7; Firenze 8, 11; Pisa 9, 14; Ancona 6, 14; Perugia 3, 9; Pescara 7, 13; Aquila —5, —1; Roma 10, 18; Campobasso 7, 11; Bari 11, 19; Napoli 9, 16; Potenza 6, 9; Catanzaro 9, 13; Reggio Calabria 14, 20; Messina 15, 18; Palermo 13, 16; Catania 11, 23; Alghero 11, 13; Cagliari 11, 15.

LO HA FERMATO IL PROVVIDENZIALE INTERVENTO DELLA POLIZIA

PROGETTAVA DI STERMINARE LA FAMIGLIA UN PREGIUDICATO FUORI DI SENNO A GENOVA

Voleva punire i congiunti per non aver impedito a sua moglie di abbandonarlo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 22

Un uomo, armato di pistola, che minacciava una strage dei suoi familiari e teneva sequestrata la figlioletta di tre anni, è stato catturato stamane alle 11 dalla Squadra mobile in via Bari a Genova. «Siete arrivati in tempo — ha detto agli agenti che lo hanno immobilizzato —. Proprio stamane avevo deciso di uccidere tutti i miei familiari. Lo meritano. Sono dei traditori».

Si tratta di un pazzo. Il suo nome è Angelo Pasqualino di 25 anni, nato a Arbus in provincia di Cagliari e abitante a Genova. Da settimane ormai Angelo Pasqualino teneva i familiari: gli anziani genitori, due fratelli, un nipotino e la figlioletta Faustina, di tre anni, in una condizione di autentico terrore. Li minacciava continuamente con una pistola a tamburo calibro 22 che teneva infilata alla cintola, e con un coltello da macellaio.

«Sembra incredibile — ha detto il dott. Costa, capo della Squadra mobile —, ma nessuno della famiglia ha avuto mai il coraggio di reagire. Erano completamente succubi del loro congiunto, un uomo violento più volte pregiudicato. Non hanno neppure trovato la forza di denunciare alla polizia quanto stava accadendo. Ci siamo dovuti arrivare noi, raccogliendo voci e sospetti dei vicini di casa. La tragedia incombeva ormai su quella gente. Il Pasqualino era fermamente deciso a commettere la strage e possiamo affermare con certezza che avrebbe eseguito proprio oggi il suo pazzesco proposito».

La polizia è entrata in azione alle 10 di stamane. Una squadra, guidata dal commissario Nicoliello ha circondato con ogni cautela l'appartamento ove si trovavano Angelo Pasqualino la piccola Faustina, i genitori ed un fratello. L'appartamento è sito al piano terreno e una finestra era aperta: era l'unica via d'entrata per la polizia. Angelo Pasqualino era a letto. Sotto il cuscino teneva la pistola con il colpo in canna ed in mano stringeva il coltello. Suonare alla porta sarebbe potuto significare dare il via all'improvvisa esplosione di pazzia. Così, gli uomini della Squadra mobile sono entrati nell'appartamento dalla finestra senza far rumore. Sono stati visti dai vecchi genitori che hanno subito capito ed hanno indicato loro, senza parlare, la stanza del Pasqualino, dove era rinchiusa anche la piccola Faustina.

Alla vista degli agenti, il sarto ha impugnato la pistola ed ha cercato di fare fuoco, ma gli uomini della polizia gli sono saltati addosso e lo hanno immobilizzato. E' stato subito trasportato in Questura in attesa di essere trasfertio all'ospedale psichiatrico di Quarto. A quanto la polizia ha potuto accertare, il Pasqualino, che è diviso dalla moglie, sembra attribuire ai familiari la responsabilità di non avere impedito che la donna lo tradisse durante una sua recente permanenza in carcere. Ma nessuno è in grado di poter dire quanto, in questi sospetti, entri la fantasia dello squilibrato. Era uscito dal carcere di Marassi nel novembre scorso.

B. C.

TRA CULTURA E IGNORANZA

A me piacciono i frontespizi col nome dell'autore in cima, il titolo in mezzo e il nome dell'editore appiè di pagina: e basta. Invece, ogni tanto, sotto il titolo si vede un *per* e un avvertimento. Quando prevaleva l'illuminismo (come si suol dire con una parola che sa di luminaria e di pirotecnica), si usava spesso il «per tutti». C'era la «Scienza per tutti«, il «Ricettario per tutti», la «Guida per tutti», insomma il tutto per tutti. Ma c'erano — e rimangono — i libri per varie categorie di lettori: libri per l'infanzia, libri per l'adolescenza, libri per la gioventù, come se i lettori potessero dividersi in classi specie e sottospecie; e poi certe categorie rimangono senza libri: per esempio, non ho mai visto libri «per signorine anziane», «libri per zitellone», «libri per rimbambiti». Non c'è che la famosa collezione Stahl che distingua veramente i lettori secondo l'età e pretende d'insegnare «quel che il giovinetto deve sapere», quel che la donna di venticinque anni deve sapere», «quel che l'uomo di cinquant'anni deve sapere» raccontando cose che tutti sanno benissimo senza bisogno di leggere il libro.

Ma se, ancora ancora, le classificazioni per età possono avere una ragione, un'altra distinzione non la capisco: quella della cultura. Ci sono molti libri che hanno questo inesplicabile avviso: «per le persone colte». A qual pubblico essi si rivolgano è un mistero.

Per cominciare, colui che scrive per le persone colte, ossia per le persone che già sono in possesso del sapere, dev'essere o un grand'uomo o un gran presuntuoso. Ma un grand'uomo no, perchè i luminari della scienza, i pezzi grossi della cultura, i maestri con l'M maiuscola non si degnano di scrivere opere di divulgazione: e allora, ci vuole un bel coraggio a chiamar la gente intorno a sè e dirle: «Ora v'insegnerò gli arcani della super-scienza, vi rivelerò quel che sappiamo in tre o quattro, io e altri pochi iniziati».

Se poi si apre un libro di questo genere, quasi sempre si trova un linguaggio pedestre, una esposizione elementare, una cultura tipo-famiglia, a buon mercato e senza pretese, sicchè pare che l'autore, nonostante la dichiarazione scritta sulla copertina, abbia ben poca fiducia nella cultura delle persone colte. E d'altra parte è giusto che sia così, perchè — a meno che non abbiano avuto col nascere la scienza infusa — non s'indovina dove diavolo avrebbero potuto acquistarsi la cultura le brave «persone colte», visto che libri per ignoranti non ne esistono.

Più di una volta si legge, sul frontespizio, un'espressione più complicata: «ad uso dei licei e delle persone colte». Benone: questa è una delle cause — lasciate che parli un preside di liceo — della decadenza dei nostri studi classici. Un ragazzo s'iscrive al liceo per acquistare un po' d'istruzione, ma quando i libri che gli mettono in mano gli dicono «il tuo livello d'istruzione è abbastanza alto, tu ne sai quanto le persone colte», lui ha tutte le ragioni per non studiare più. Nè l'indicazione è lusinghiera per coloro che il liceo hanno lasciato da un pezzo e si sentono dire: «Leggi, caro, tu sei una persona colta, suppergiù, come uno studente liceale». Si potrebbe osservare che l'espressione «per i licei e per le persone colte» indica due classi, quella degli studenti e quella dei colti, ma allora davvero non ci si capisce più nulla, perchè se gli studenti sono ignoranti è assurdo dar loro gli stessi libri che si danno alla gente colta; se gli studenti sono colti è inutile la distinzione fra studenti e colti; e se i colti ne sanno appena appena quanto gli studenti, allora chiamarli «colti» è ridicolo.

Con la mia fissazione di voler veder chiaro in tutte le cose, fissazione che più d'una volta m'è costata cara, ho interrogato un giorno l'autore di un libro «ad uso delle persone colte» e mi ha risposto: «Non sottilizzare, amico, non credere di imbrogliarmi coi tuoi cavilli: si sa che "persone colte" è una espressione comune per intendere "la gente di media cultura"».

Si sa? Io non lo sapevo affatto: anzi mi pare molto strano che «colto» e «di media cultura» siano la stessa cosa: tanto varrebbe affermare che morto è uguale a semivivo, che grande è quanto mediocre, che la metà equivale al tutto. Ad ogni modo, dichiariamoci soddisfatti e cerchiamo di sapere quel che significhi «persone di media cultura». L'ho domandato a destra e a sinistra e l'ho domandato anche a me stesso, cercando in qual senso ho adoperato a volte quelle parole. Mah! Si dice, per esempio: «Il tale ha studiato? Oh Dio, qualcosa sì, non c'è male: ma sì, poveretto, non è proprio ignorante, è un uomo di media cultura».

«Di media cultura» vuol dire «quasi ignorante». Dunque, se due quantità uguali a una terza sono uguali fra loro, le «persone colte» sono «quasi ignoranti». Ma gli autori dei libri, con quell'adulazione vigliacca che hanno ereditata dai loro predecessori settecenteschi i quali si rivolgevano al «candido lettore, al lettore amico» e dagli ottocenteschi che avevano sempre sotto la penna «la lettrice gentile, la vezzosa lettrice» e simili smorfie, si guardano bene dal dir pane al pane e attirano gli ignoranti chiamandoli (ah, impostori, farisei, bugiardoni!) persone colte.

Probabilmente, con questa trappola, di lettori ne acchiappano molti. E' bello andar dal libraio, darsi l'aria di una persona saputa, comprare un libro che porta quella specie di fregio onorifico in fronte e poi chiudersi in camera con un sorriso furbo: «Ho fatto credere di esser colto; invece, ancora sono un po' indietro, ma lasciatemi leggere questo mezzo migliaio di pagine e imparerò».

Se sulla copertina si scrivesse «Per le persone di media cultura» nessuno acquisterebbe il libro perchè sarebbe come confessarsi asini e questo non piace a nessuno, meno a un amico mio che doveva nascere al tempo di Diogene. Questo amico mio, meno la botte, somiglia a Diogene in tutto e per tutto e dice la verità in faccia a chiunque e del giudizio della gente se ne infischia e si farebbe ammazzare piuttosto che adoprare un eufemismo, un rigiro di parole, uno di quegli zuccherini che a forza d'indolcire i discorsi ne cambiano il senso.

Costui, parecchi anni fa, volle addentrarsi nel pensiero di Einstein e non ci si raccapezzò. Ma gli capitò fra le mani un libretto «la teoria di Einstein esposta agli ignoranti» e lo lesse avidamente. Per le prime pagine era una delizia, poi perse il filo. Ebbene, invece di andare, tronfio e sprezzante, fra i suoi simili, sdottoreggiando sulla profonda dottrina appena sfiorata, scrisse all'autore del libro queste sublimi parole: «Egregio Signore, ho provato a leggere il suo lavoro e non ci ho capito un fischio. Appena farà un'edizione più semplice, intitolata "La teoria di Einstein esposta ai cretini" la prego di inviarmene in assegno una copia».

Evidentemente il mio amico — che si chiama Pietro de Caesaris — non aspira al titolo di «persona colta» e me ne rallegro con lui.

Dino Provenzal



Il sarto Jacques Esterel, prediletto dall'attrice Brigitte Bardot, ha lanciato per l'estate 1967-68 uno stravagante abito pigiama di ispirazione indiana da portare con identici pantaloni



A Nagoya, nel Giappone centrale, circa trecentomila persone hanno recentemente visitato il santuario della città di Inizawa

PUBBLICATE «LETTERE DA CUBA...» E «IPOCRITA 1943» ANCORA SCONOSCIUTO IN FRANCIA

Zavattini ha rotto a Parigi un silenzio di quindici anni

Grande interesse degli ambienti culturali per lo scrittore noto finora come soggettista e sceneggiatore e che da molte indicazioni sembra aver voltato la pagina del neorealismo per un cinema autobiografico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, aprile

Quando fu rappresentata a Parigi, non molto tempo fa, la commedia di Cesare Zavattini «Come nasce un soggetto cinematografico», un critico scrisse, nel farne l'elogio, che l'autore si era manifestamente ispirato al film «Otto e mezzo» di Fellini. Ignorava, quel critico, che Zavattini aveva scritto la commedia nel '58, cinque anni prima che Fellini facesse il suo film.

La svista era indicativa della superficialità con cui, fino a ieri, l'opera di Zavattini era considerata in Francia. Zavattini era noto quasi esclusivamente come soggettista e sceneggiatore cinematografico, sia perchè grandissimo era stato il successo dei films che lo scrittore di Luzzara aveva firmato insieme a De Sica, da «Ladri di biciclette» a «Miracolo a Milano» a «Umberto D», sia perchè — bisogna aggiungere l'attività letteraria dell'autore de «I poveri sono matti» si era bruscamente interrotta dopo la pubblicazione, nel '50, di «Ipocrita 1943». Il trittico zavattiniano che fra il '31 ed il '42 aveva inaugurato — come la critica è stata indotta a riconoscere — un nuovo tipo di scrittura in cui confluivano gli esiti di un surrealismo decantati in motivi di favola, i temi anticipatori di un'alienazione dell'individuo nella società massificata e la nostalgia per un socialismo «naïf» basato sulla mistica della superiorità morale degli umili (ci riferiamo, oltrechè a «I poveri sono matti», a «Parliamo tanto di me» e a «Io sono il diavolo»), non aveva varcato le Alpi e a maggior ragione era rimasto sconosciuto «Totò il Buono», pubblicato quando (1943) il mondo era in guerra.

Intatta validità

Ma l'uomo di cinema aveva preparato la strada alla conoscenza dello scrittore e quando, un paio di anni or sono, erano usciti in traduzione francese «Les pauvres sont fous» e «Je suis le diable», nonostante il ritardo dell'acquisizione la critica francese aveva confermato, con i suoi elogi, l'intatta validità di questi testi e, nel caso del loro autore, il rapporto di continuità con le posteriori ricerche cinematografiche. Oggi la scoperta di Zavattini continua, anche per merito del suo traduttore Nino Frank, amichevolmente solerte nel «parlare tanto di lui» sulle riviste letterarie di Parigi e nel fustigare l'ignoranza dei connazionali per un così significativo scrittore. Incoraggiato per questo ritardato ma promettente interesse dei francesi (e in pari tempo deluso — dicono — per la presente condizione delle lettere e del costume italiani) Zavattini ha adesso deciso di fare conoscere in Francia, prima ancora che in Italia, un testo che — dall'epoca di «Ipocrita '43» e a parte le pagine discorsive su Luzzara per l'album fotografico di Paul Strand, o i fogli sparsi del «Diario» pubblicati su un periodico — rompe più di quindici anni di silenzio. Il testo s'intitola nella aderentissima traduzione del Frank, «Lettre de Cuba... à une femme qui m'a trompé»; è seguito da una lunga nota del traduttore in forma di dialogo con lo scrittore e completato dalle pagine di «Hypocrite '43», che erano ancora sconosciute in Francia (Denoel editore, collana «Les Lettres Nouvelles» di Maurice Nadeau).

La rilettura di «Hypocrite '43» conferma che le occasioni di scrittura più significative nascono, per Zavattini, dalla coscienza dei rapporti drammatici fra l'uomo e il mondo celati nei gesti più quotidiani e nei pensieri più ordinari. L'uomo può realizzarsi, sul filo dei giorni, soltanto in maniera imperfetta, condizionato com'è dalle convenzioni sociali e dalla sua stessa paura di infrangere le leggi della «tribù». La ipocrisia, in fondo, si confonde con la coscienza critica che regola i rapporti fra l'uomo e la società, secondo le dure leggi di necessità. «L'ipocrisia riassume per me la condizione generale dell'uomo, a sua stessa insaputa», ha detto Zavattini nel colloquio con il suo traduttore. L'ipocrita è così, in definitiva, un individuo che cerca di sopravvivere, che vuole salvarsi dalle vertigini fra l'assoluto ed il relativo. Battaglia tanto più ardua quando le circostanze sono, come in «Hypocrite '43», la guerra, la paura, la solitudine e, di fronte alla farsa quotidiana dell'incongruo, mettono in evidenza i valori essenziali. Oggi, rileggendo con il dovuto distacco queste pagine zavattiane scritte mentre in Italia si operava la grande crisi culminata con la caduta del fascismo, avvertiamo — come nota il Frank — che, ancora apparentemente legato a «Io sono il diavolo», «Ipocrita 1943» esprime già, in effetti, i nodi di un'altra angoscia meno intimista, più «civile» e «politica».

Quale il rapporto fra «Ipocrita 1943» e «Lettera da Cuba», di cui importa parlare di più perchè è ancora sconosciuta in Italia? Apparentemente nessuno: benchè il titolo faccia presagire altra cosa, nelle trenta pagine di questo nuovo testo di Zavattini (ma in origine erano assai di più, almeno cento: conversando con il suo traduttore l'autore rende conto di lunghe operazioni di «chirurgia notturna», tendenti a salvare soltanto l'essenziale) non si parla nè di Fidel Castro, nè della rivoluzione cubana. Il personaggio centrale non è Cuba, ma una donna che l'autore dell'epistola ha lasciato a Roma e dalla quale è stato ingannato. Lettera di congedo, ma ancora bruciante di passione. I rimproveri e le ingiurie si volgono in appelli disperati, in nostalgiche evocazioni. «Sono felice, Maria; ti scriverò tutti i giorni, bisognerà che tu sappia tutto quello che io so, coincideremo come il nero ed il bianco in un'eclisse». La lettera comincia così, sul filo di una nostalgia quasi serena poi s'impregna di ricordi sensuali, risuscita i mille dettagli familiari dell'amore ed alla fine la ferita prodotta dal tradimento della donna si riapre: allora rabbia e dolore lacerano la superficie della memoria, ribollono l'umiliazione e lo sdegno, Maria si muove ingrata e dimentica attraverso l'estate romana, le delizie dell'Avana cessano di esistere, l'uomo desidera soltanto tornare e vendicarsi.

Nulla di più intimo, in apparenza, e di più distaccato dalla «cosa pubblica». Ma come sempre avviene in Zavattini, anche qui la notazione intimista è in rapporto con un dato clima politico e sociale. Così è la «luminosità solare» della rivoluzione cubana che mette in cruda luce l'altro mondo dal quale il narratore è partito e nel quale Maria, diventa il simbolo stesso dell'ipocrisia e del tradimento, si muove come nel suo elemento naturale. Di qui l'immagine finale di una rivoluzione che, come un nuovo incendio neroniano, distrugge la Roma dell'infedele Maria, il dilatarsi della collera fino ad inglobare tutto e tutti.

Rapide note

«Lettera da Cuba» era nata — racconta sempre Zavattini nel dialogo con il traduttore — durante un soggiorno a Cuba nel '59, all'epoca in cui giovani cineasti di laggiù avevano chiesto la collaborazione dello sceneggiatore di «Miracolo a Milano» per fare un film. L'ispirazione in una notte, alcune rapide note e poi la stesura del testo sei anni dopo, nel '65, a Roma infine un secondo rifacimento per «eliminare il superfluo». Ne è risultato un testo densissimo nella sua brevità, in cui la scrittura aderisce strettamente alla «respirazione interiore» della pagina e parole, immagini ed episodi si sovrappongono e si mescolano come «filmati» dall'anima. Certo, radiografata nel «laboratorio» parigino «Lettera da Cuba» non riesce a nascondere quanto deve a Joyce, ai surrealisti e — perchè no? — agli sperimentalisti del «nouveau roman» (più un Pinget che un Robbe-Grillet). Ma in queste nuove pagine di Zavattini il giuoco letterario è lasciato alle spalle per il tono diretto e caloroso della confessione, per l'intima sincerità del discorso. Saremmo tentati di affermare che «Lettera da Cuba» sta alle «avanguardie ufficiali» (ci si passi l'espressione) come i films di Godard stanno al cinema tradizionale. E a proposito di cinema: Zavattini ha promesso che «Lettera da Cuba» sarà il punto di partenza di un film — provvisoriamente intitolato «Uomo 1967», o «Monologo» — che girerà egli stesso, senza mediatori. Perchè egli si è convinto (proprio come Godard) che «il cinema deve partire dal punto d'arrivo della letteratura, profittando dell'esperienza da questa acquisita, e riuscirà a giustificarsi soltanto se riuscirà a portare l'autobiografismo allo estremo, un autobiografismo diretto o indiretto». Voltata la pagina del neo-realismo, ecco Zavattini convertito al «cinema nuovo». Sarà interessante essere presenti all'appuntamento fissato per «Uomo 1967». Potrebbe essere la fine delle «ostilità» fra Zavattini scrittore e Zavattini cineasta.

Ugo Ronfani

TRA LE VARIE ATTRAZIONI DI LONDRA UN GIRO NELLE PITTORESCHE LOCANDE

La frasca è scomparsa ma i «pubs» sono rimasti

Nata al tempo dei romani, la taverna inglese continua ad occupare un ruolo importante anche nella vita moderna del popolo britannico

Londra, aprile

Una semplice telefonata alla Bernie Wellis ed immediatamente si viene a conoscenza che è facile compiere un tour diurno e notturno per i caratteristici e ormai famosi pubs di Londra.

Notate bene che il tour è organizzato su basi più che eccentriche anche perchè il turismo inglese cerca sempre di mantenere, agli occhi degli stranieri, la sua squisita originalità che è la caratteristica essenziale di questo popolo.

Per soli sei dollari quindi si può fare un giro con i lussuosi bus, godere di un servizio di rinfreschi e di una guida specializzata; tra l'altro la guida è una graziosa ragazza che viene chiamata familiarmente «miss Londra dopo il buio». Nel giro della Bernie Wellis si visitano quattro pubs, il Winchester, che ha mantenuto la sua atmosfera tradizionale vittoriana con il teatro-bar costruito sopra il democratico «teatro vecchia gaiezza», lo «Sherlok Holmes» che ha tutti i vantaggi del pub e del museo combinati nel quale è stata creata la stanza di soggiorno del detective, il «Giorgio I» un pub costruito nel lontano 1677 e nel cui cortile ogni estate si rappresenta Shakespeare. C'è, infine, il quarto pub il più strano e affascinante di tutti, il Dirty Dick, che vanta una curiosa storia. La fidanzata infatti del primo proprietario morì il giorno delle nozze e nella camera nuziale da allora nulla è stato toccato.

In questi giorni poi è venuto alla cronaca un altro pub, quello denominato Gatehouse pub di Highgate una taverna di Londra che conta almeno due secoli di vita ed è ricca di tradizioni.

Qui da alcuni anni compare il fantasma, poco dopo la chiusura del locale. Questo fantasma, venuto da chissà dove, è riuscito a terrorizzare sia il direttore che il proprietario del pub. Secondo le descrizioni finora fatte il fantasma avrebbe il volto di un vecchio pieno di rughe però non è facile dire se si tratti di un uomo ovvero di una donna; esso comunque ha i capelli grigi con la scriminatura in mezzo e un aspetto piuttosto cattivo. Questo fantasma ha già provocato molte defezioni tra il personale del pub in quanto compare quasi sempre più che ai clienti, ai direttori e ai camerieri. Ma il padrone del pub si preoccupa assai poco di ciò che succede ai suoi direttori e al suo personale in quanto dal momento che è comparso il fantasma denominato anche il fantasma che fischia il suo pub costituisce una vera e propria attrazione.

Indubbiamente il pub, la taverna inglese il cui nome è public-house semplicemente comunemente denominato pub ha, nella vita moderna del popolo britannico, mantenuto quel ruolo importante che ha avuto nei secoli passati. Radicata nella storia e ricca di tradizioni la taverna anglosassone ha nel sistema di vita inglese una parte tanto importante come d'altronde l'ha avuta in passato. Nelle grandi città il pub ha denunciato una certa decadenza mentre nei villaggi e nelle zone rurali del paese il vecchio tradizionale pub inglese è il punto focale della vita sociale ed oggetto di ammirazione e di curiosità per i visitatori stranieri. Non dimentichiamo d'altronde che i pubs venivano aperti in prossimità delle chiese in quanto dopo le funzioni si volevano offrire rinfreschi ai fedeli ed in molti villaggi, ancor oggi, la chiesa parrocchiale e il più antico pub sono vicinissimi una all'altro.

Vi sono d'altronde dei pubs che hanno addirittura più di dodici secoli di vita in quanto la locanda inglese nacque niente meno che al tempo dei romani quando essi usavano appendere fuori della porta una frasca per indicare che lì vi era una taverna.

La frasca è scomparsa e in sua vece vengono attaccate al di fuori dei pubs le insegne degli stessi, insegne che portano naturalmente il nome del pub stesso, tutti più o meno originali per non dire addirittura umoristici, così c'è il pub «La anatra ubriaca», il pub «O la va o la spacca», il pub «La donna silenziosa» senza alcun riferimento alla moglie del proprietario del locale e in genere quasi tutti portano la scritta «benvenuto straniero».

Vi sono poi tra gli ornamenti delle insegne dei pubs animali o uccelli o personaggi e avvenimenti storici ma, disse in proposito uno storico, vecchio o nuovo, piccolo o grande, il pub inglese simbolizza ancora l'ospitalità, ha ancora il suo peso sulla vita politica, sociale e culturale del Paese e offre ancora una atmosfera speciale che si può trovare in ben poche altre locande, in qualsiasi altra parte del mondo.

Bruno Cerdonio

La rassegna dei libri

Un nuovo dizionario inglese

Durante una conversazione, a chi sosteneva la necessità della diffusione dell'esperanto come lingua internazionale è stato risposto: «Ma c'è l'inglese...». Colui che aveva dato questa risposta e gli altri che la condividevano citarono molti ricordi personali su viaggi eseguiti in Paesi dei cinque continenti dove, grazie all'ausilio dell'inglese, erano stati capiti anche da persone non di elevata cultura. Si intende che la pronuncia degli interlocutori, in questi casi, non è delle più ortodosse; ma l'importante è capirsi, essere padroni di termini che servono ad abbattere quel muro che viene eretto fra due persone nel caso che parlino lingue diverse e, reciprocamente, incomprensibili. La vera padronanza di una lingua l'ottengono forse solo gli scrittori; gli stessi inglesi, a seconda dell'estrazione sociale, presentano una disparità fonetica e una deformazione dialettale dei vocaboli non sempre agevole per la comprensione dei loro discorsi, non diciamo per gli stranieri, ma per i loro stessi connazionali. Sono ostacoli da non trascurare, s'intende; vi sono per contro dei vantaggi che milioni di persone hanno sperimentato, in ogni parte del mondo. La facilità di assimilazione di una lingua come quella inglese è ormai prova di fatto, staremmo per dire un luogo comune: basti pensare che il «basic english» è composto da appena ottocento vocaboli circa.

Lingua in evoluzione e in espansione, l'inglese ora lo troviamo, sia pure con una parola o qualche semplice espressione, nel linguaggio di tutti i giorni, a volte attraverso la mediazione del diffondersi dei prodotti commerciali e industriali americani. Di questa realtà ci sembra che abbiano tenuto conto Alberto Tedeschi e Carlo Rossi Fantonetti nel compilare il loro «Dizionario moderno inglese-italiano e italiano-inglese», edito di recente dalle Edizioni Scolastiche Mondadori, Milano. In 1120 pagine, rilegate, sono inseriti oltre centomila vocaboli tratti, oltre che dalla lingua classica, anche dal linguaggio commerciale e tecnico, dai neologismi, dallo «slang» angloamericano.

E per rendere più pratica, più convincente la spiegazione lessicale, per favorire l'assimilazione e la disinvoltura nella acquisizione di espressioni nuove, è stato dato un giusto rilievo alla fraseologia.

Alla modernità della struttura di questo «Dizionario moderno inglese-italiano e italiano-inglese» ha certo contribuito la competenza degli autori sui problemi di filologia comparata delle due lingue. Traduttori e giornalisti, Tedeschi e Rossi Fantonetti fanno dell'inglese un uso professionale quotidiano, ne conoscono le intime strutture, la duttilità e dinamicità, e l'adeguano di volta in volta alle necessità della lingua italiana. La loro conoscenza diretta, e ripetuta, dei Paesi anglosassoni ha consentito una verifica e un affinamento degli studi teorici. Alberto Tedeschi, traduttore, pubblicista, direttore di pubblicazioni periodiche, ha al suo attivo centinaia di traduzioni dall'inglese e uno studio storico su «L'indipendenza degli Stati Uniti». Egli, insieme con Rossi Fantonetti, aveva compilato — prima di questo «Dizionario moderno» — un «Dizionario inglese-italiano» edito negli Stati Uniti d'America, dove ha ottenuto un notevolissimo successo. Dal canto suo, Carlo Rossi Fantonetti, che ha studiato presso l'Istituto Universitario Orientale di Lingue, Magistero d'Inglese, a Napoli, è giornalista, critico cinematografico, traduttore di professione di importanti opere di narrativa anglosassone, affidategli dai maggiori editori. I due compilatori hanno quindi, come suol dirsi, le carte in regola per garantire la serietà del lavoro svolto per la compilazione di questo dizionario che supera, per le sue peculiari caratteristiche, l'interesse strettamente scolastico, rivolgendosi come utilissimo strumento di lavoro anche ai professionisti e, in genere, agli uomini di cultura.

Tra le altre caratteristiche del «Dizionario moderno inglese-italiano e italiano-inglese» di Tedeschi e Rossi Fantonetti, sono da citare un prontuario sulle regole fondamentali di pronuncia inglese, un dizionarietto di nomi geografici, storici e mitologici, e una tabella delle principali sigle in uso nei Paesi di lingua inglese.

La vivacissima copertina — che unisce anche la praticità della solida rilegatura — non è trascurabile elemento di richiamo e di buon auspicio di successo.

G. T.

CRONACA DELLA CITTA'

NELLA FASTOSA CORNICE DEL TEATRO VERDI

Solenne inaugurazione del convegno giuridico

L'assise organizzata dalla Camera penale di Trieste aperta dal Presidente della Cassazione dott. Tavolaro

(«Giornalfoto»)
Parla il dott. Silvio Tavolaro

Centinaia di giuristi, docenti, magistrati e avvocati di chiarissima fama provenienti da ogni parte d'Italia hanno ieri presenziato all'inaugurazione entro la fastosa cornice del Teatro «Verdi», del Convegno di studi promosso dalla Camera penale di Trieste. Il convegno si è aperto alla presenza delle massime autorità regionali e cittadine politiche e militari.

Telegrammi di adesione e di augurio per i lavori dell'importante assise sono pervenuti da parte del Presidente del Consiglio on. Moro, del Ministro di Grazia e Giustizia Reale, del Presidente della Corte Costituzionale Ambrosini, dell'on. Leone. Ne ha dato lettura, aprendo il convegno, il presidente della Camera penale di Trieste avv. Beniamino Antonini, che ha anche tenuto il discorso introduttivo.

L'avv. Antonini ha voluto anzitutto ricordare l'attività trascorsa della Camera penale che è sorta ad iniziativa di alcuni componenti il Foro di Trieste e che con questo convegno è uscita dai ristretti termini dei problemi regionali per raccogliere intorno a problemi di risonanza nazionale l'attenzione dei massimi esponenti della Magistratura e della giurisprudenza.

Dopo aver auspicato che i lavori congressuali diano l'avvio allo studio e alla ricerca di quegli elementi che potranno offrire concrete indicazioni al Parlamento in vista delle auspicate riforme legislative, l'avv. Antonini ha reso omaggio alla memoria del prof. avv. Remo Pannain, recentemente scomparso, già docente presso la nostra Università e illustre maestro di diritto penale. L'assemblea si è levata in piedi in segno di reverente memoria.

Primo a prendere la parola al convegno è stato il dott. Silvio Tavolaro, Presidente della Corte Suprema di Cassazione, chiamato a dirigere i lavori della assemblea. Dopo aver rivolto espressioni di vivo affetto alla nostra città, il dott. Tavolaro ha rilevato la grande attualità e il vivo interesse, non solo per il mondo giuridico ma anche per quello sociale, che circondano i temi congressuali. Parlando dell'«insufficienza di prove nel giudizio penale», uno dei temi del convegno, il Presidente Tavolaro ha osservato che il problema investe questioni di natura sostanziale e processuale, in quanto si vuole da taluni scuotere il principio tradizionale secondo cui, quando vi siano fondati dubbi sulla colpevolezza o corrispettivamente sulla innocenza dell'imputato, il giudice pronuncia sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. E ricordando il caso recentemente dibattuto alla Corte d'assise di Roma (in cui si è avuto per certo che autore del delitto era uno dei due imputati, ma nel groviglio delle prove non si è riusciti a stabilire con certezza quale dei due abbia ucciso o se abbiano concorso entrambi nell'omicidio), si è chiesto se casi del genere non varrebbero ad aumentare o a creare sfiducia nella giustizia e nell'opera dei giudici che dovessero giungere a una assoluzione piena dei due imputati. Non sarebbe questa una irrisione alla verità?

Sul secondo tema, «la frode in assicurazione», è stato messo in rilievo la sostanza sociale dell'argomento. Il dott. Tavolaro si è chiesto se possa apparire adeguato il sistema legislativo vigente di protezione dell'interesse a salvaguardare il patrimonio delle imprese di assicurazione, affinchè questo possa affrontare i rischi dell'assicurazione coperti: e ciò tenendo conto dell'espandersi delle attività industriali, commerciali e agrarie, del dilatarsi conseguentemente delle assicurazioni contro danni e infortuni e dell'ampliamento delle possibilità di consumazione delle frodi in danno degli assicuratori.

O non piuttosto — ha continuato — si rende indispensabile un più penetrante e ampio sistema di controllo, un più energico intervento del legislatore nel campo delle sanzioni penali? A tutte queste domande — ha concluso il dott. Tavolaro — sono chiamati a rispondere i relatori e tutti coloro che interverranno con il loro contributo di scienza e di esperienze al convegno.

Il benvenuto della città è stato porto dal Sindaco Spaccini che ha sottolineato l'alto prestigio raggiunto da Trieste in campo assicurativo, dove sorsero le due massime compagnie private italiane. L'ing. Spaccini ha rilevato ancora il contributo che la città offre nello specifico settore attraverso l'Istituto di studi assicurativi operante presso l'Università, e ha concluso affermando che l'assise trova in Trieste la sua sede ideale.

Sono successivamente intervenuti il Vice presidente on. avv. Ercole Rocchetti, a nome del Consiglio superiore della Magistratura. A Trieste — ha detto — sede frequente di convegni e incontri di studio, si vive nel dibattito delle idee; l'on. Vittorio Malcangi, presidente del Consiglio nazionale forense, che ha auspicato risultati pratici dai lavori; l'avv. Edoardo Gasser, presidente dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Trieste che ha voluto ricordare nell'opportuna sede l'amarezza della magistratura triestina per la riduzione dei suoi organici e ha rilevato la particolare e precaria situazione dell'Ufficio tavolare; il dott. Carmelo Palermo, Presidente della Corte d'appello di Trieste, che ha porto il saluto dei magistrati della Corte; il Procuratore generale presso la Corte d'appello, dott. Aldo Renzi, che ha espresso il suo compiacimento per l'iniziativa della Camera penale.

I lavori del convegno, che ha l'alto patronato del Presidente della Repubblica, sono proseguiti nel pomeriggio nell'aula della Corte d'assise. In precedenza una corona d'alloro era stata deposta sulla lapide che ricorda, nell'atrio del Palazzo di Giustizia, gli avvocati giuliani volontari Caduti nella guerra di redenzione.

Primo oratore sul tema «La frode in assicurazione» è stato il prof. avv. Marco Siniscalco, ordinario di diritto penale alla nostra Università. Muovendo dalla considerazione dello specifico disposto dell'articolo 642 del Codice Penale, ha tratto delle conclusioni di carattere giuridico più ampio, considerando la possibilità di configurare la frode in assicurazione nell'ipotesi più generale della truffa prevista dall'articolo 640 del Codice Penale. Logica conclusione — secondo l'oratore — sarebbe una futura regolamentazione legislativa della materia con l'abrogazione dell'articolo 642; l'ipotesi di truffa ai danni dell'assicurazione dovrebbe pertanto essere punita con una pena maggiore di quella prevista per la comune truffa.

Il prof. avv. Marcello Gallo, dell'Università di Torino, ha considerato l'ipotesi prevista dall'articolo 642 del Codice Penale, rilevando come non tutti gli atti contro la legge perseguibili a norme dello stesso articolo rientrino nel caso della truffa tentata: e ciò sia perchè sono addirittura antecedenti rispetto agli atti punibili a titolo di tentativo, sia perchè, talvolta, la loro finalità non è quella del profitto ingiusto, caratteristica questa, invece, del reato di truffa. Il problema sollevato è soprattutto un problema di maggiore estensione delle condotte che esso contempla. Occorrerebbe pertanto — ha detto l'avv. Gallo — che accanto alle condotte oggi tipicizzate fossero previsti anche tutti gli altri falsi che, particolarmente in tema di truffa sulla responsabilità civile, costituiscono una vera piaga del ramo assicurativo.

La prima giornata del Convegno si è chiusa con un ricevimento offerto dalla presidenza della Regione nella sede del Circolo ufficiali del Presidio. Oggi alle ore 8 i congressisti assisteranno a una sacra funzione che sarà officiata nella Cattedrale dallo Arcivescovo mons. Santin. Al termine del rito una corona d'alloro sarà deposta sul monumento ai Caduti.

IL GASDOTTO DALL'URSS

Nessuna opposizione del Ministro Tolloy

Il Ministero del Commercio con l'estero — a quanto apprendiamo da Roma — ha diramato il seguente comunicato: «A proposito delle notizie apparse su alcuni giornali, secondo cui il Ministro per il Commercio estero sen. Giusto Tolloy, sarebbe contrario in via di principio a un accordo tra ENI e Unione Sovietica per la costruzione di un metanodotto dall'URSS a Trieste e per la fornitura di metano sovietico all'Italia, l'ufficio stampa del Mincomes è autorizzato a smentirle come assolutamente infondate».

I giornali cui si riferisce il comunicato nel sottolineare la unanimità di consensi con cui la trattativa coi russi era stata considerata dal Governo, parlavano di un presunto quanto singolare dissenso del Ministro Tolloy. L'atteggiamento del titolare del Ministero del Commercio estero, scrivevano gli stessi giornali, appariva tanto più inspiegabile in quanto concordi erano tutti gli altri Ministri circa i vantaggi della operazione.

Si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto nazionale degli addetti alla produzione delle lampade elettriche. A quanto informa il sindacato di categoria, aderente alla CISL, il nuovo contratto, che avrà una durata di tre anni, consente miglioramenti complessivi, ripartiti nel triennio, pari al 20 per cento.

APPROVATA UNA DELIBERA DAL CONSIGLIO COMUNALE

Via Battisti sarà sistemata cominciando dal sottosuolo

Risposte di assessori: acqua ad uso agricolo, l'ex albergo del GMA le «zebrate» a San Giacomo, niente macchine automatiche a Barcola

E' stato deciso nell'ultima seduta del Consiglio comunale lo avvio a un'imponente serie di lavori, già progettata per il riassetto totale della via Battisti, un'arteria di primaria importanza per lo scorrimento del traffico urbano, attualmente in condizioni alquanto dissestate. In particolare è stata accolta, all'unanimità, la proposta dello assessore Verza relativa al finanziamento con mutuo della spesa di 80 milioni di lire, necessaria per l'esecuzione di un primo stralcio di lavori: essi riguardano la sistemazione delle fognature che scorrono sotto i marciapiedi di via Battisti.

Si tratta di un'opera preliminare, la quale non recherà intralci notevoli alla viabilità; in un secondo tempo, sistemato il sottosuolo in corrispondenza dei marciapiedi, si procederà allo sventramento della via, per la necessaria sistemazione del tunnel sotterraneo entro il quale scorre un torrente e la cui volta presenta sintomi di cedimento: appunto per la necessità di provvedere a questi lavori di consolidamento del piano viabile, non hanno avuto finora luogo le invocate riparazioni del manto stradale, da anni in condizioni assolutamente precarie e tale da mettere a dura prova — e si tratta di un'arteria centralissima — le balestre delle macchine che vi transitano.

Il costo totale dell'opera di sistemazione della via Battisti è preventivato in 360 milioni di lire. Ed anche per la difficoltà di reperire l'intero finanziamento, oltre che per l'opportunità di non mettere a soqquadro la strada per un lungo periodo, i lavori avverranno per gradi, a cominciare appunto dalle fognature sotto i marciapiedi.

Nel corso della stessa seduta sono state inoltre approvate le delibere riguardanti l'assunzione di mutui per il finanziamento dei lavori d'installazione di nuovi impianti d'illuminazione lungo le vie Svevo, Baiamonti e Salata (52 milioni) nonchè di quattro cantieri di lavoro per disoccupati (uno provvederà ad opere di rimboschimento e di sistemazione di parchi pubblici, un altro a lavori di manutenzione al campo sportivo di Cologna, un terzo alla prosecuzione della strada agricola di Contovello e il quarto alla sistemazione del tratto stradale che collega la via Bonomea e la Strada del Friuli).

Nella parte riservata alle interrogazioni, varie risposte sono state rese dal Sindaco e dagli assessori in merito ai quesiti sollevati.

L'assessore Vascotto ha precisato al consigliere Pincherle (PSIUP), sul problema dei consumi d'acqua ad uso agricolo, che l'Acegat è del parere che una maggior riduzione delle tariffe avrebbe due riflessi negativi: un minor introito finanziario ed un notevole aumento dei consumi proprio in coincidenza dei periodi di crisi del rifornimento idrico cittadino; ad ogni modo le tariffe sono molto al di sotto del limite massimo consentito. L'interrogante ha replicato che di tali riduzioni non beneficia alcun agricoltore del nostro territorio, in quanto il limite di consumo dopo il quale può scattare il beneficio non viene mai superato, date le piccole dimensioni delle nostre imprese agricole.

Nel rispondere al consigliere Gabriella Gherbez (PCI), che ha chiesto come si intende procedere alla cessione in proprietà ai singoli locatari dello stabile demaniale di Barcola (ex albergo del GMA), l'assessore Hrescak ha riferito che l'Intendenza di Finanza cederà gli alloggi a termine di legge, ma l'operazione non è d'immediata attuazione, dovendosi ancora predisporre gli atti preliminari.

Quindi l'assessore Romano, sollecitato dal cons. Muslin (P.C.I.), ha annunciato che le strisce pedonali in campo San Giacomo saranno rinnovate entro maggio e saranno «permanenti»; ed ha ringraziato l'interrogante, poi, per aver chiesto la istituzione di parcheggi a «pettine» in via D'Alviano: la segnalazione è stata utile ed il Comune vi sta già provvedendo.

Sempre l'assessore Romano, rispondendo ai consiglieri Callegari (PSU) e Gasperini (PLI), ha assicurato che non verrà permessa l'installazione, sul terrapieno alberato di Barcola, di macchinette distributrici di panini e bibite, come progettato da un privato; e ciò per motivi di carattere estetico.

Lutto di un amico

Un grave lutto familiare ha colpito nel più caro dei suoi affetti un nostro compagno di lavoro, Bruno Messeri, che da molti anni lavora con noi in tipografia. La madre sua, la signora Angela Ortiga vedova Messeri, lo ha lasciato per sempre. In questo doloroso momento desideriamo essergli vicini e unirci al suo dolore e a quello dei suoi congiunti.

Il Sindacato ausiliari del traffico, sezione appalti ferroviari, della C.C. d.L., informa che da ieri sera, in conformità alle disposizioni nazionali, è in atto il secondo sciopero della categoria, che si concluderà domani, lunedì, alle ore 22.

I tassametristi concessionari si sono riuniti per il rinnovo degli incarichi rappresentativi. Per il biennio 1967-68 è stato riconfermato delegato il signor Cosimo Zito.

VINTO IL MALTEMPO DAL FASCINO DEI COLORI

Solo all'«Ortoflora» ieri non era inverno

La rassegna inaugurata dal Sottosegretario Schietroma è un'efficace carrellata sull'arco di una vasta produzione

(«Giornalfoto»)
La città di Vienna ha preparato per l'«Ortoflora '67» un omaggio floreale a Strauss nel centenario del valzer «Il bel Danubio blu». Ecco, nella foto, le autorità nel padiglione viennese; al centro il Sottosegretario Schietroma, tra il Sindaco Spaccini e il Presidente della Provincia Savona e il direttore della rassegna Natti

Con un tempo che ricordava più l'inverno che la primavera, e tutt'altro che in armonia, quindi, con l'atmosfera della manifestazione, è stata inaugurata ieri mattina a Montebello la dodicesima Mostra del Fiore e dell'Ortifrutticoltura organizzata sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica. Con il Sottosegretario dell'Agricoltura, sen. Dante Schietroma, il quale, in rappresentanza del Governo, ha tagliato il tradizionale nastro tricolore, erano presenti all'apertura della rassegna le massime autorità regionali, provinciali e cittadine: il Presidente della Regione, Berzanti, il Presidente del Consiglio regionale, de Rinaldini, il Commissario del Governo, Cappellini, il Sindaco Spaccini, l'Arcivescovo mons. Santin, numerosi assessori e consiglieri regionali, provinciali e comunali, il comandante del Presidio, gen. Montù, il Comandante del Porto, gen. Savarese, il col. Filippo, comandante della Legione dei Carabinieri, il col. Sabino della Guardia di Finanza, il col. Brighenti di P.S., autorità consolari, esponenti del mondo culturale, degli studi e della vita commerciale. Hanno fatto gli onori di casa il dott. Savona, Presidente della Provincia e della rassegna e il prof. Natti, direttore della Mostra.

Il sen. Schietroma, prendendo la parola nell'auditorium della Mostra, ha sottolineato, l'importanza di questa edizione dell'«Ortoflora», che estendendosi dal fiore al frutto e all'orticoltura assume un aspetto più vasto, incidendo profondamente nel settore operativo della vita economica nazionale. La rassegna di quest'anno, ha detto il rappresentante del Governo, vuole essere il termometro della parte più delicata dell'agricoltura e offrire un'occasione di riflessione su tutti i problemi più attuali e urgenti del settore. L'ortofrutticoltura e la floricoltura italiane non ammettono più improvvisazioni ed empirismi, ha sottolineato il sen. Schietroma: se si può affermare che uno sviluppo vi è stato e notevole, esso non è tuttavia adeguato all'espansione dei consumi nei Paesi importatori. E' necessario ammettere che altri Paesi, per varie ragioni (non ultima quella dell'affinamento delle tecniche per corrispondere meglio alle esigenze della domanda) si sono giovati più prontamente del nostro delle migliorate condizioni di trasporto, dei più intensi rapporti tra i popoli e delle intese internazionali rivolte ad assicurare aree sempre più vaste al libero scambio.

Soprattutto nella prima parte del regolamento comunitario — ha detto il sen. Schietroma — riservata all'organizzazione dei produttori, deve convergere la nostra attenzione, perchè soltanto mediante forme di associazione che siano valide ad ogni effetto, i produttori potranno ridurre i costi, produrre secondo precise informazioni di mercato, standardizzare ed allestire convenientemente le produzioni, mettersi al riparo dalle speculazioni e rafforzare il proprio potere contrattuale.

Quindi, definita l'«Ortoflora '67» una mostra inedita, un'efficace carrellata nel settore e una rassegna di incentivazione economica specializzata, il Sottosegretario all'Agricoltura ha dichiarato a nome del Governo ufficialmente aperta la XII Mostra internazionale del Fiore e dell'Ortofrutticoltura.

In precedenza avevano preso brevemente la parola il Sindaco Spaccini, il dott. Savona, e il prof. Natti, i quali hanno sottolineato il significato della Mostra e l'importanza delle novità nonchè l'ampiezza assunta quest'anno dall'ormai tradizionale rassegna triestina. In particolare il Sindaco ha detto che l'Ortoflora avrà certamente il potere di dare vita a tutta una serie di rapporti nuovi fra Trieste e gli operatori italiani e stranieri nella floricoltura e dell'orticoltura. E' stato questo — ha osservato l'ing. Spaccini — un adeguamento necessario alle sempre maggiori esigenze di un mercato in continua trasformazione ed evoluzione e alla nuova funzione che la città verrà a rivestire quale sede del Centro ortofrutticolo.

Le autorità e gli invitati hanno quindi compiuto una visita alla Mostra, alla quale il maltempo non è riuscito a togliere il suggestivo fascino cromatico. Oggi, domenica, è facile prevedere — qualunque sia il tempo, con l'augurio che torni presto il sole — gran folla di visitatori, anche perchè sono preannunciate numerose comitive.

Promemoria degli orari

In occasione della festività del 25 aprile i negozi, gli esercizi da barbiere e parrucchiere e gli studi di fotografici osserveranno da lunedì a mercoledì i seguenti orari:

LUNEDI' 24, tutti i negozi rimarranno aperti sia al mattino che il pomeriggio (in deroga alla chiusura del lunedì mattina per la settimana semicorta del settore abbigliamento e merci varie).

Le macellerie rimarranno aperte dalle 7.30 alle 13.

I negozi da barbiere e parrucchiere osserveranno l'orario ininterrotto, tranne quelli della zona suburbana e dei Comuni del circondario che rimarranno chiusi.

Gli studi fotografici rimarranno chiusi nella sola mattinata (mentre hanno facoltà di rimanere aperti oggi, domenica, dalle 9 alle 13 per le prime comunioni, come anche domenica prossima e domenica 7 maggio).

MARTEDI' 25, chiusura di tutti i negozi, comprese le macellerie, ma con le consuete eccezioni dei giorni festivi.

MERCOLEDI' 26, i negozi del settore alimentare prolungheranno l'orario d'apertura a tutto il pomeriggio. I negozi da barbiere e parrucchiere apriranno alle 15.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	23	56	63	55	2
CAGLIARI	24	13	77	38	39
FIRENZE	31	9	58	87	62
GENOVA	71	52	68	69	34
MILANO	25	68	76	15	35
NAPOLI	5	87	63	22	16
PALERMO	89	33	1	19	67
ROMA	14	44	80	88	76
TORINO	76	29	89	62	80
VENEZIA	85	43	27	66	23

Schedina Enalotto:
1, 1, x, 2, 1, 1, 2, 1, 2, 2, 2, x

La direzione dell'Enalotto comunica le quote dell'odierno concorso pronostici: Ai cinque dodici spettano 7.066.000 lire; ai 154 undici spettano 172.000 lire; ai 1728 dieci spettano 15.300 lire. Montepremi: 88.327.097.

I dodici sono stati realizzati: uno a Messina, due a Milano e due a Roma.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 5 undici e 65 dieci. A Gorizia sono stati realizzati 2 dieci, a Trieste 26 dieci, a Udine 3 undici e 18 dieci.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adalberto - Il sole sorge alle 5.06 e tramonta alle 19. La luna nasce alle 17.52 e tramonta domani alle 4.40.

Ieri: temperatura massima 9,9; minima 5,6; pressione mb. 1002,6; umidità 40 per cento; vento km. 25 da E.N.E. con raffiche a 35; cielo coperto; mare leggermente mosso con temperatura di 10 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 2.50, cm. 55 e alle 14.32, cm. 46 sotto il l. m.; alta alle 8.46, cm. 35 e alle 20.54, cm. 60 sopra il l. m. — DOMANI: bassa alle 3.23, cm. 60 sotto il l. m. e alta alle 9.20, cm. 37 sopra il l. m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Godina, campo S. Giacomo 1, tel. 90212; Grigolon, alla Minerva, piazza S. Francesco 1, tel. 761952; Ai Due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Nicoli, via di Servola 80 (Servola), tel. 93245; Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Faramacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Giusti, via Bonomea 93 (Gretta), tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro e Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al n. 90235.

INTERVENTO DELL'ASSESSORE STOPPER PRESSO IL MINISTRO PRETI

Superato un grosso intoppo per la costruzione del teatro

Una permuta consentirà la demolizione della palazzina che interessa anche la nuova sede del Consiglio regionale

Le due «segnalazioni» sul "Teatro '68" hanno ottenuto la risposta alla domanda che il lettore aveva posto, su un problema particolarmente sentito dalla cittadinanza: abbiamo infatti pubblicato nei giorni scorsi i chiarimenti del consigliere comunale ai Lavori pubblici, Mocchi, ed ora è la volta della Regione, con un'altra confortante notizia. E' stata infatti sbloccata in questi giorni una situazione che costituiva un grosso intoppo per la ricostruzione del Teatro di prosa in via Giustiniano e la sistemazione del palazzo e la creazione della nuova sala del Consiglio regionale.

L'esecuzione delle due opere è strettamente legata; ed il punto in comune, fra i due progetti, è rappresentato dalla palazzina degli uffici finanziari, la quale sorge nello spazio interno fra il palazzo di piazza Oberdan 6, attuale sede del Centro di fisica teorica, e l'area sulla quale dovrà essere edificato il Teatro: quella palazzina dovrà essere demolita, in quanto sul terreno da essa ora occupato verrà realizzato il sotto-palcoscenico del Teatro, e sopra di questo — ad incastro — si proietterà la nuova sala del Consiglio regionale.

La realizzazione di entrambi i progetti è dunque condizionata dall'esistenza di quella palazzina. Da mesi, la questione era arenata; e ciò in attesa che la Regione entrasse in possesso della palazzina destinata ad essere abbattuta. Essa è di proprietà demaniale, e da qui le difficoltà. Pareva addirittura che per l'alienazione di questo bene del Demanio occorresse la promulgazione di una legge nazionale, con la conseguenza di enormi ritardi. Infine, a seguito dell'azione avviata dall'assessore Stopper, il Ministro Preti ha dato istruzione agli uffici finanziari di Trieste di trattare con la Regione una permuta. Ed in questo senso la situazione si è sbloccata.

Secondo le dichiarazioni rilasciateci dall'assessore Stopper, gli uffici finanziari allogati nella palazzina da abbattere verrebbero sistemati nell'attuale sede dell'Assessorato all'igiene e sanità, in via San Lazzaro, dopo che la Regione avrà acquistato questo stabile, nonchè in alcuni locali del nuovo stabile sorto in viale Miramare, di fronte alla Stazione centrale, dove peraltro troveranno sistemazione anche uffici della Regione. Nel giro di un mese, dunque, l'operazione di permuta dovrebbe concretarsi; e non appena acquisita la disponibilità della palazzina demaniale, questa verrà abbattuta; avranno quindi inizio — assicura l'assessore Stopper — entrambe le costruzioni: quella del nuovo Teatro e quella della sala del Consiglio regionale, la quale si estenderà alle spalle dell'edificio di piazza Oberdan, che a sua volta diventerà sede — una volta trasferito a Miramare il Centro internazionale di fisica teorica — della Presidenza del Consiglio regionale, dopo gli opportuni lavori di riassetto.

Superato quindi questo motivo di ritardo, anche l'attesa ricostruzione del Teatro di prosa potrebbe avere inizio forse con un anticipo sui tempi previsti dall'assessore ai Lavori pubblici, Mocchi, che nel rispondere alla «segnalazione» di un nostro lettore aveva prospettato la conclusione degli appalti entro dicembre. Alla stessa «segnalazione» si è allacciato l'assessore Stopper, nell'esporre l'azione svolta in questi mesi dalla Regione.

Freddo improvviso: uno sbalzo di undici gradi

Un'improvvisa e imprevedibile ondata di freddo ha investito ieri Trieste, facendo precipitare la temperatura a un livello schiettamente invernale: la temperatura massima, secondo i dati ufficiali, è stata di 9,9 gradi e non è riuscita a superare quella minima (10,1) registrata soltanto il giorno prima. E quanto alla minima di ieri, essa è stata di 5,6 gradi, sempre secondo i dati ufficiali; al mattino i termometri in città segnavano addirittura 2,5 gradi, forse per effetto dell'esposizione, nelle zone più battute, alle folate del vento gelido, che aveva preso a soffiare alla conclusione del temporale notturno. Il rigore del freddo si è fatto vieppiù sentire, ieri, a causa del grosso sbalzo di temperatura verificatosi nel giro di poche ore: dai 16,5 gradi del giorno prima siamo scesi infatti alla minima ufficiale di 5,6 gradi; una differenza, dunque, di quasi undici gradi. Per tutta la giornata è soffiata inoltre la bora, a tratti con forti raffiche, e ha trasportato l'aria di neve caduta oltre confine: 10 centimetri a Postumia e le cime dei monti vicini incappucciate di bianco.

L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEGLI ESERCENTI I PUBBLICI ESERCIZI

È del tutto inaccettabile il nuovo progetto di legge

Dall'esame del dispositivo di riforma sono emerse gravi lacune e incongruenze che arrecherebbero danni all'economia del settore

Il progetto di riforma del Testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza è stato attentamente esaminato, per quella parte che regola l'attività delle loro aziende, dai titolari di esercizi pubblici, convocati in assemblea straordinaria. E unanimemente si è concluso che il disegno di legge, come predisposto, è del tutto inaccettabile, per cui ci si è impegnati in ogni possibile azione — compresa anche la serrata delle aziende — per ottenere tempestivi e specifici emendamenti al testo originale.

L'esame collegiale del dispositivo di riforma (erano presenti, oltre al presidente e al segretario dell'Associazione locale, Bracci e Gaspari, anche il presidente e il segretario generale della FIPE, Prantera e Galli) è valso a porre in luce le sue gravi lacune e incongruenze. Esso prevede l'eliminazione delle vecchie norme in vigore, senza peraltro crearne delle nuove, e limitandosi a richiamare una legge commerciale che ha già dimostrato tutti i suoi limiti e carenze, e che, soprattutto, non è idonea ad applicarsi, nè tecnicamente nè strumentalmente, ai pubblici esercizi essendo stata creata per regolamentare altri tipi di aziende.

Il progetto, inoltre, prevede la abolizione del rapporto tra numero di abitanti e numero di esercizi pubblici (istituto che viene invece confermato, e applicato assai più drasticamente, in altri settori economici), senza però surrogarlo da altre valide regolamentazioni. Il progetto di riforme, infine, non affronta nessuno dei problemi che preoccupano la categoria, quali la regolamentazione degli orari e la locazione delle aziende, nè risolve le implicazioni fiscali connesse, quali l'imposta comunale di licenza e la tassa annuale di concessione governativa, che pure nessun'altra categoria commerciale è chiamata a corrispondere. E non risolve neppure il problema della classificazione dei locali, in base alla quale la tassa di concessione viene richiesta, pur non esistendo finora una legge che determini e regoli tale classificazione. A queste carenze del dispositivo di riforma si aggiunge la constatazione che qualora esso trovasse applicazione nel testo attuale, si provocherebbero incalcolabili danni non solo all'economia di settore, ma all'intera categoria dei consumatori.

In un settore come quello dei pubblici esercizi, dove il mercato non è solo saturo ma già attualmente inflazionato, una indiscriminata liberalizzazione di nuovi locali di vendita determinerebbe inevitabilmente o una declassazione dei servizi e delle prestazioni, oppure un adeguato aumento dei prezzi, con intuibili conseguenze nello stesso campo della ricettività turistica. E' significativo il fatto che il progetto di riforma fin dalla sua formulazione ha già fatto registrare negative influenze, frenando ogni iniziativa di rinnovamento e ogni programma a lunga scadenza, e ciò proprio all'inizio di una stagione turistica che per contingenze internazionali, soprattutto nell'area del dollaro e della sterlina, è minacciata di flessioni e di rinunce.

Nel corso dell'assemblea si è dovuto però constatare che gli organi legislativi e di Governo dimostrano di ignorare tale situazione e tali pericoli. Si è pertanto deliberato di richiamare su di essi l'attenzione dell'opinione pubblica e, con apposite delegazioni, quella dei partiti, dei sindacati e delle autorità centrali e provinciali. Verrà dato mandato, inoltre, agli organi direttivi nazionali e periferici di esperire ogni opportuna iniziativa per ottenere l'introduzione nel testo di riforma delle leggi di P.S. degli indispensabili correttivi ed emendamenti, impegnandosi a sostenere i diritti della categoria, con ogni possibile azione, compresa la serrata.

Prima di giungere a tale decisione, riassunta in una mozione, è stato illustrato l'aspetto generale del progetto di riforma alla luce della situazione locale in cui la categoria versa, e ciò sulla base di una relazione del segretario dell'Associazione esercenti, Sergio Gaspari. Tale disamina ha posto in rilievo come l'allarme altrove suscitato dal nuovo progetto di legge assuma una gravità anche maggiore a Trieste, dove l'inflazione di esercizi pubblici già in atto è tra le più vistose di tutta Italia.

Qui, infatti, si deve notare il rapporto di un esercizio ogni 139 abitanti sulla media provinciale, fino a raggiungere aspetti addirittura clamorosi in alcune località quali San Pelagio e Gabrovizza, dove esiste un esercizio pubblico ogni 108 abitanti, a Grozzana (ogni 88), a Zolla di Monrupino (ogni 59 abitanti). A questi dati bisogna aggiungere altri elementi di constatazione, e tra essi principalmente: la stazionarietà della popolazione che, in dieci anni, ha avuto un incremento inferiore a quattromila unità: la flessione del numero dei lavoratori occupati nella nostra provincia, il deterioramento provocato alla economia cittadina dall'esodo di valuta oltre frontiera per acquisti di generi di prima necessità e di carburante. La prova della crisi che i pubblici esercizi attraversano a Trieste è documentata dalla riduzione nel numero dei dipendenti addetti alle stesse aziende, passato dalle 3.005 unità occupate nell'agosto 1962 alle 2.531 nel corrispondente mese del 1966.

E' stata quindi rilevata l'urgenza di provvedimenti straordinari, sia nel campo della strutturazione del traffico dei frontalieri (anche con la concessione di speciali regimi di zona franca), sia nel settore del turismo di frontiera. E' da ritenere assurdo, poi, che il beneficio di un contingente di benzina a prezzo agevolato è stato confermato a Gorizia, esteso a Monfalcone e provincia, ma viene costantemente negato a Trieste.

L'assemblea ha pertanto impegnato i massimi rappresentanti degli organi direttivi ed esecutivi della Federazione nazionale di categoria di prestare in ogni opportuna sede il loro qualificato appoggio e intervento per la ripresa economica del settore.

Nuova sezione sindacale di medici delle mutue

I medici d'Istituto (INAM, INPS, INAIL, ENPAS, ENPI) di Trieste, iscritti ai sindacati aderenti alla Federazione Medici Enti di Previdenza e di Assistenza (FeMEPA) patrocinata dalla Federazione degli Ordini dei Medici, riuniti ieri, hanno costituito la sezione provinciale della Federazione. I medici d'Istituto aderenti alla FeMEPA sono impegnati in uno sciopero articolato in tre tempi. L'ultima astensione dal lavoro è in programma dal 25 al 28 aprile, per «la tutela dei loro diritti — come informa un comunicato — e per contribuire attivamente alla restaurazione di un più efficace sistema di assistenza, previdenza e prevenzione sanitaria».

Una commemorazione di Antonio Gramsci nel XXX anniversario della morte sarà tenuta, a cura del PCI, oggi con inizio alle 10.30 al Cinema Alabarda. Parlerà il senatore Riccardo Ravagnan. Seguirà la proiezione del film «Terra di Spagna».

LE ORE DELLA CITTA'

«Mini-spettacolo»

Inizieranno domani alle 16.30, e proseguiranno giovedì alla stessa ora le selezioni dei bambini che intendono partecipare all'annunciato «Mini-spettacolo» del 13 maggio prossimo all'Auditorium. Le prove di selezione da parte del regista della RAI, Ugo Amodeo, e della prof.ssa Livia D'Andrea Romanelli avranno luogo nella sala del Circolo ricreativo dei CRDA, in Galleria Fenice 2.

Concorso a premi di studio

La Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari bandisce un concorso per due premi di studio di lire 150 mila ognuno da assegnarsi a due lavori su argomenti di clinica, di terapia, di profilassi, di medicina sociale in tema di cardiovasculopatie. I lavori inediti dovranno essere consegnati al presidente, prof. Enrico Tagliaferro, I Reparto medico, Ospedale Maggiore, entro le ore 12 del 31 dicembre.

Famiglia fianonese

La «Famiglia fianonese» comunica che oggi alle ore 10.30 nella chiesa della Sacra Famiglia in via Vasari (Barriera Vecchia) verrà celebrata una S. Messa per commemorare il proprio patrono San Giorgio e ricordare i propri defunti. Perciò si raccomanda ai fianonesi residenti a Trieste di non mancare.

Raduno scout rinviato

La Sezione dei Giovani esploratori italiani di Trieste informa che causa il maltempo il raduno che doveva svolgersi questa mattina ad Opicina è stato rinviato a domenica prossima.

Riunione di pinguentini

I pinguentini, che formano una delle più vecchie e affiatate comunità di istriani, si riuniranno domani per la festa del loro patrono S. Giorgio. Alle 19, nella chiesa inferiore dei salesiani, don Zugan, che per molti anni resse la parrocchia di Pinguente, e che ora è il parroco di Grignano, celebrerà una Messa. Subito dopo, in uno dei locali dell'oratorio, vi sarà una riunione per una breve rievocazione, a cura del segretario della comunità rag. Renato Buttignoni, della ricorrenza patronale. Nell'occasione i pinguentini fisseranno la data e la località del loro prossimo settimo raduno nazionale.

«Lega dell'Arcangelo»

Stamane con inizio alle ore 10.30 al cinema Filodrammatico di via degli Artisti, il dott. Alfredo Lisi, segretario nazionale dell'Associazione patriottica irredentista «Lega dell'Arcangelo», terrà una conferenza sul tema «Frontiera aperta», nel corso della quale illustrerà i problemi del confine orientale.

Libera docenza

Apprendiamo con molto piacere che il nostro concittadino dott. Duilio Chiandussi, assistente alla Clinica Ortopedica dell'Università di Bologna - Istituto Rizzoli, ha conseguito la libera docenza in clinica ortopedica. Al neo-professore i nostri più vivi rallegramenti e auguri.

Fioribana Fleurop

Via Carducci 1, tel. 35902. Le composizioni più armoniose in stile giapponese con i fiori più belli.

Assemblea dell'ANCM

Gli iscritti alla Sezione provinciale dell'Associazione nazionale del Commissariato militare sono convocati in assemblea generale ordinaria per venerdì 28 corrente, alle ore 19 in prima convocazione e alle ore 20 in seconda convocazione, presso la sede sociale (via Valdirivo 31), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: relazione morale e finanziaria per l'anno 1966, comunicazioni del presidente, varie ed eventuali.

Torneo di bridge

Martedì prossimo, con inizio alle 20.45, si svolgerà nelle sale del Circolo della cultura e delle arti il quindicesimo torneo di bridge a coppie libere organizzato dall'Associazione bridge Trieste. Sono invitati soci, amici e simpatizzanti.

Conferenza

Domani, alle ore 11, nell'aula «L. Ferrero» il prof. Raffaele Cantarella, ordinario di letteratura greca nell'Università statale di Milano, per iniziativa dell'Istituto di filologia classica, diretto dalla prof. Luigia Achillea Stella, per il gruppo di ricerca del CNR sul teatro greco, terrà una conferenza sul tema: «L'incivilimento umano dal Prometeo all'Antigone».

«Italiani dell'Istria»

Domani con inizio alle 19.30, nella sala del Circolo culturale «Giuseppina Saragat» (ex sede del PSDI in via Flavia 5) il prof. Fabio Suadi parlerà sul tema «Incontri con gli italiani dell'Istria». Alla conferenza seguirà un pubblico dibattito. Come è noto il relatore è consulente pedagogico per la scuola italiana nelle zone amministrate dalla Jugoslavia.

Ballo all'ENAL-C.C.d.L.

Oggi pomeriggio, dalle ore 16 alle 19.30, presso la sede del Circolo ENAL-CCdL di via Duca d'Aosta 12, si terrà il consueto trattenimento danzante domenicale con il noto complesso dei «Gabbiani» che suonerà gli ultimi successi più in voga. Ottimo servizio bar. Servizio autofilotranviario 8, 9, 30.

Cresime

I bambini per la Cresima desiderano l'orologio. Santoli, non deludeteli. Acquistate subito un bello orologio nel nuovo assortimento dell'orologeria oreficeria *Excelsior*, via Muratti 2.

Festa del Milan-Club

Gli iscritti, familiari e simpatizzanti sono invitati al rinfresco in occasione del 1.o anno dalla fondazione, che avrà luogo domani 24 alle ore 21 al Bar Milan, via Tiziano Vecellio 5.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposti su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

Una nuova linea giapponese

per la cura della pelle e per un luminoso trucco.. *Shi Seido*. Una esperta estetista è a vostra disposizione per utili consigli dal 24 al 29 aprile alla *Profumeria Centrale*, Ponte della Fabra (piazza Goldoni), tel. 93828.

Consorzio Artigiani

Per acquisti, progetti o preventivi per i vostri arredi, rivolgetevi con fiducia alla *Mostra Permanente Mobilieri Triestini*, via Settefontane 74.

Sposi!

Un'offerta sensazionale della *Rinotecnica* solo per pochi giorni. Televisore 19", lavatrice superautomatica, cucina economica, frigorifero per sole lire 199.000! *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Borse e scarpe per signora

nel noto negozio di via Ginnastica 1. Borsette in pelle e scamosciate nelle tinte più attuali, da lire 2900 in poi. Visitateci senza impegno.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Profumeria Mimosa

via Roma 14, vi consiglia per la cura della pelle i famosi prodotti: Payot, Orlane, Jeanne Gatineau, Guerlain, Zasmin, Barbara Gould, Revlon, Max Factor, Babylane.

Mercato ortofrutticolo

I prezzi prevalenti (tra parentesi, dopo ciascuno i minimi e i massimi) delle derrate di maggior consumo esitate ieri nel Mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sono stati i seguenti:

Frutta: arance 106 (59-282); limoni 141 (118-165); banane 252 (231-283); mele 88 (41-235); pere 77 (53-118).

Verdure: aglio 500 (330-800); asparagi 380 (240-600); barbabietole 120 (100-235); bietole 60 (38-88); bietole locali 120 (70-220); carciofi mercantili 7 (3-10); carciofi I 21 (18-35); cappucci 83 (71-106); cavolfiori 106 (94-112); broccoli imp. 47 (36-71); cicoria 90 (63-100); cipolle 210 (165-220); finocchi 88 (47-94); insalate diverse 81 (25-200); insalatina locale 450 (300-700); patate 50 (30-118); piselli 153 (141-235); pomodoro 100 (59-188); radicchio verde imp. 100 (100-125); radicchio verde locale I 650 (500-800); radicchio verde locale II 250 (150-400); spinaci imp. 94 (88-100); spinaci locali 120 (60-180).

Concorso per ingegneri

Nella «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica del 19 aprile 1967, n. 98, è pubblicato il bando di concorso regionale pubblico per titoli ed esami a dieci posti di ingegnere in prova nel ruolo della carriera tecnica direttiva del Genio civile per gli uffici aventi sede nel Friuli - Venezia Giulia.

Nuovo direttivo

L'assemblea generale dei soci dell'Associazione famiglie Caduti e Mutilati dell'Aeronautica ha eletto, per il triennio 1967-1969, il nuovo consiglio direttivo nelle persone di Armando Trani, presidente, cap. A.A. Giovanni Alfieri, vicepresidente, Carola Polzer ved. Soppani e Lydia ved. Schiraldi, membri. Al presidente uscente cav. uff. Virgilio Brovedani, che per diciott'anni ha retto le sorti della Sezione e ha fatto parte del Comitato nazionale, è stata conferita, ad unanimità, la presidenza onoraria.

Padovan parchetti

Il lavoro più accurato per i vostri pavimenti di parchetti, i migliori materiali e un personale altamente specializzato: telefono 95239, via Paduina 5.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Autoscuola Automobile Club

Conseguire la patente non significa saper guidare. Saper guidare significa conoscere profondamente il Codice della Strada e avere una perfetta impostazione di guida. Corso completo alla tariffa eccezionale di L. 22.500. Iscrizioni in piazza Duca degli Abruzzi n. 1, tel. 28435.

Calendario delle Cresime

Al negozio *«Nodi d'Amore»* in viale XX Settembre 21, potete ritirare il calendario delle Cresime 1967. Avrete un'occasione per vedere il nuovo ricco assortimento di Santini e Bomboniere. Omaggi a Comunicandi.

L. 100-120-180-200-350-400

alcuni prezzi controllati di recenti arrivi bicchieri, piatti, tazzine da *Eurostile*. Corso Italia 12.

CHIC Galleria Protti, 3

la boutique della signora elegante! Armonia di linee, freschezza di colori nella nuova collezione primaverile di eleganti completi in esclusiva per mattino, pomeriggio e sera. Linea raffinata nei classici tailleurs e mantelli. Camicette, foulards e tante altre belle cose per un abbigliamento elegante, pratico, moderno e di classe, adatto in ogni circostanza.

Appliques

in ferro battuto, ecco la soluzione ideale per completare un arredamento. Le troverete in vasto assortimento da *Presel*, via S. Francesco 16.

Il campione fra noi

Nino Benvenuti, dopo essere stato festeggiato da autorità e sportivi nella riunione conviviale di venerdì sera, nel corso della quale gli è stata offerta, una coppa d'oro, ha compiuto una visita al nostro giornale. In tipografia, dove il lavoro procedeva a pieno ritmo, tutto si è fermato per alcuni minuti, al suo apparire fra i banchi e le linotypes; calorosi applausi hanno salutato il campione del mondo, che ha illustrato le fasi più salienti del suo vittorioso incontro al «Madison». («Giornalfoto»)

ALLA PRESENZA DI CENTOCINQUANTA DELEGATI

Stamane s'inaugura il Congresso dell'ANILS

Gli insegnanti di lingue straniere esamineranno due particolari aspetti di sistemi e metodologie

A palazzo Artelli di via della Università 5, nella sede della Alut gentilmente messa a disposizione, si aprirà questa mattina il decimo congresso nazionale dell'Associazione nazionale insegnanti di lingue straniere. Oltre 150 delegati rappresenteranno i 3500 professori di tutta Italia aderenti all'attivo e valido sodalizio.

Durante il congresso sarà possibile fare un bilancio della opera svolta dall'«Anils», sia nel campo del perfezionamento professionale dei soci, sia in quello della rivendicazione dei diritti che gli altri insegnanti hanno da tempo e dell'eliminazione di sperequazioni: e ciò come premessa indispensabile ad un nuovo periodo di consapevole vitalità, auspicato da tutti i soci. Due, a grandi linee, gli aspetti in esame e in discussione: evoluzione dei sistemi di insegnamento delle lingue moderne con le riforme, attuate o in corso, della scuola media e degli istituti di secondo grado, e aggiornamento della metodologia nell'insegnamento e nello apprendimento delle lingue moderne.

Per la felice circostanza è uscito un numero speciale di «Scuola e lingue moderne», organo ufficiale dell'Anils, che reca, al posto d'onore, un efficace e cordiale messaggio del Sindaco ing. Spaccini. La cerimonia dell'inaugurazione, cui parteciperanno, assieme ai delegati, autorità e invitati, avrà inizio alle 10.30.

AL CIRCOLO FERROVIARIO

Oggi l'assegnazione del V Trofeo filatelico

Ha preso il «via» ieri il «V Trofeo Trieste», la massima manifestazione filatelica cittadina prevista per quest'anno e che si concluderà il giorno 25. Per tutta la giornata l'ampio salone del Circolo ferroviario di piazza Vittorio Veneto 3 è stato affollato di filatelisti, commercianti e visitatori. Sulle pareti si allineano magnifiche collezioni esposte dai concorrenti delle Tre Venezie; questa mattina, alle 10, la giuria presieduta dal perito filatelico dott. Chiavarello, pronuncerà il verdetto e assegnerà il Trofeo, le coppe e le numerose medaglie d'oro e d'argento in palio.

La manifestazione, organizzata con notevole impegno dal Ferroviario sotto la guida del geom. Vittorio Scortecci, ha richiamato un folto gruppo di commercianti anche dall'estero, i quali anche oggi offriranno ai collezionisti i loro classificatori zeppi di francobolli d'Italia, Vaticano, San Marino, Austria, Svizzera, Francia e di tutti i Paesi maggiormente richiesti. Sulle lunghe file di tavoli (gli organizzatori del convegno hanno dovuto sfruttare fino all'ultimo metro quadrato di spazio per accontentare le richieste) abbiamo visto, in una rapida scorsa, anche una abbondanza di «tematiche», soprattutto «quadri», la gran moda del momento. Accanto ai filatelici sono anche i numismatici con materiale pregiato.

L'inaugurazione del Trofeo, come è noto, ha coinciso con l'emissione della serie italiana «Parchi nazionali»; per tutta la giornata i due solerti e cortesi addetti all'ufficio postale distaccato sono stati duramente impegnati nel far fronte alla continua richiesta di francobolli e di bollature, con l'annullo speciale del Trofeo, da parte del pubblico. L'ufficio ha venduto più di quattromila serie dei nuovi francobolli, molto ben riusciti e gradevoli per soggetto e colori.

MESSI NEI GUAI DAL DESIDERIO DI LAUTI GUADAGNI

CONTRABBANDO IN BARCA A REMI DAL LAZZARETTO A CAPODISTRIA

Presi sul fatto dagli agenti jugoslavi e condannati a una multa sono stati denunciati al rientro a Trieste per furto del natante

Giudicati e condannati da un tribunale jugoslavo per contrabbando, due triestini di origine istriana, l'imbianchino Bruno Mordo di 26 anni abitante ad Opicina in via Doberdò 10 e il marittimo Egidio Coronica, di 36 anni, abitante in via delle Cave 10, si sono visti piombare tra capo e collo una denuncia a piede libero per furto aggravato. I due sono stati bloccati dagli agenti del Commissariato di Muggia subito dopo il loro rilascio da parte delle autorità jugoslave e non appena avevano varcato la linea di demarcazione.

Una barca e il desiderio di guadagnare facilmente un bel gruzzolo, sono i due fattori che hanno messo nei guai i due amici. Tutto era accaduto nel febbraio scorso. Bruno Mordo e Egidio Coronica avevano pensato di dedicarsi al commercio e di vendere in Istria «foulard» e altri capi d'abbigliamento. Naturalmente per guadagnare di più bisognava non pagare la dogana. Ecco allora l'idea. Per evitare qualsiasi visita doganale l'unica soluzione era raggiungere la zona capodistriana a bordo di una barca. E la scelta cadde sulla «Flavia», un natante di quattro metri che bisognava spingere a forza di remi. L'imbarcazione non apparteneva nè al Coronica nè al Mordo, ma ciò non importava. I due la avrebbero usata e poi rimessa al suo posto. Nessuno — così devono aver pensato i due amici — si sarebbe accorto di nulla.

Ma i conti erano stati fatti senza l'oste, ovvero senza la milizia jugoslava. Se le operazioni di carico sono riuscite bene e se non ci sono stati ostacoli alla partenza dal porticciolo del Lazzaretto di Muggia, le noie sono venute dopo, durante l'attracco e lo scarico della merce. I due stavano portando a terra la roba nei pressi di Punta Grossa quando sono comparse le guardie. Tutta la merce — 7.400 fazzoletti da donna e 78 completi femminili di maglia e golf di lana, il tutto per un valore di dodici milioni di dinari, come è stato accertato dalle Autorità jugoslave — è stata confiscata. In più i due amici sono comparsi davanti ai giudici, che li hanno condannati ad una multa di sei milioni di dinari.

Nel frattempo il proprietario dell'imbarcazione, Giuliano Mercandel, di 26 anni, abitante al numero 10 di Zindis di Muggia, si era accorto della sparizione della barca e aveva denunciato il furto agli agenti del Commissariato della cittadina. I poliziotti, informati dalle autorità jugoslave del ritrovamento della barca e della condanna dei due triestini, hanno atteso il loro rientro e lì hanno quindi bloccati contestando loro il reato di furto. Bruno Mordo e Egidio Coronica hanno ammesso il loro addebito e sono stati così denunciati alla magistratura per furto aggravato.

Operaio ustionato da una scarica elettrica

Un drammatico ma, per fortuna non molto grave infortunio sul lavoro è avvenuto ieri mattina ad Aurisina nel comprensorio della Cava Romana. L'elettricista Ignazio Pertot, di 63 anni, domiciliato al numero 116 di Aurisina, dipendente della industria marmi e pietre di Aurisina, si trovava ieri verso le sedici nella cabina a bassa tensione della cava e stava eseguendo alcuni lavori di riparazione. Ad un tratto, dai conduttori è scaturito una violenta scarica elettrica che ha colpito l'operaio al volto e alla mano sinistra producendogli ustioni di secondo grado. Alle invocazioni di aiuto, sono accorsi alcuni suoi compagni di lavoro, i quali hanno provveduto a soccorrerlo. Adagiato in una macchina privata, l'infortunato che versava in stato di choc è stato trasportato allo ospedale maggiore dove il medico di turno lo ha fatto accogliere nella divisione dermatologica giudicandolo guaribile in una decina di giorni.

A causa di una brusca frenata del filobus sul quale viaggiava, una signora, Paola Fabris ved. Demarchi, di 59 anni, è caduta sul pavimento dell'automezzo producendosi contusioni al capo e all'avambraccio sinistro. Soccorsa dalla CRI, la signora è stata accolta nella divisione neurochirurgica dell'ospedale con prognosi di 8 giorni, salvo complicazioni. Lo incidente è avvenuto verso le 14 su un filobus della linea 19 che stava transitando in via Ghega.

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8, 18.
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15, 12 e 16.15.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

SEGNALAZIONI

Biciclette a Sant'Andrea

Ventisei, fra ragazzi e ragazze, hanno sottoscritto questa «lettera aperta» al Sindaco Spaccini, che una giovane ha scritto, a nome di tutti, chiedendo ospitalità alle «Segnalazioni»:

«Signor Sindaco, sono una ragazza di dodici anni e frequento la seconda media. Le scrivo perchè avrei un piccolo problema da esporle. I miei amici ed io ci rechiamo molto spesso a S. Andrea nelle prime ore del pomeriggio per giocare o per fare delle belle corse in bicicletta. Ma purtroppo questo nostro divertimento viene turbato dalla grande quantità di macchine che corrono a velocità folle. I proprietari sono dei giovani irresponsabili che guidano delle bellissime auto scoperte senza rispettare le norme del traffico.

«La preghereì, anche da parte dei miei amici, di fare il possibile per chiudere al traffico una piccola parte della zona o almeno mettere un vigile per sorvegliare la strada. Noi abbiamo delle biciclette piuttosto grandi e non possiamo andare sui marciapiedi, perchè ci sono le mamme con le carrozzelle e dei bambini piccoli che imparano a fare i primi passi o altri che vanno in triciclo o giocano tra di loro a palla. Qualche volta ci sono dei vecchietti seduti sulle panchine e quando si alzano sembrano stare in piedi per scommessa. Se una bicicletta passa vicino a loro si impauriscono. D'altra parte se noi andiamo in mezzo alla strada le macchine potrebbero investirci e così i nostri genitori ci lasciano andare malvolentieri su un passeggio che sembra fatto apposta per noi.

«Mi scuso d'averla importunata e le porgo i miei migliori ossequi». Maura Resciniti, Luisa Pelloni, M. Grazia de Gravisi, Roberta Neù, Noelia Malusà, Massimiliano Butti, Francesco Fegitz, Rossana Starz, Roberta Poggi, Tiziana Valich, Cristina Palcic, Lorenzo Resciniti, Gianfranco Urizzi, Alessandra Amodeo, Francesca Era, Bruna Giorgini, Franco Sereani, Alessandra Schiattino, Augusta Cicchese, Emanuela Giotti, Elena Zelco, Francesca Maiani, Spatzy Holnig, Laura Visintini, Marina Krisciak, Rosanna Posar.

Ferrovie e indennizzi

«Sono parecchi anni ormai che, per la costruenda circonvallazione ferroviaria, le Ferrovie hanno proceduto ad espropri, nonchè ad imposizioni di asservimento di immobili, com'è avvenuto anche per la mia casa, verso assegnazione di un indennizzo per il danno che da tale imposizione mi deriva. Senonchè a tutt'oggi — e sono trascorsi parecchi anni, ripeto — come tanti e tanti altri danneggiati, nulla ho ancora riscosso! E' giusto che per il grave danno che ci viene arrecato, si debba tanto attendere per riscuotere la modesta indennità?

«Il vostro giornale, che così vivamente s'interessa di tutti i problemi attuali, potrà forse ottenere una risposta chiarificatrice da parte dell'Amministrazione delle Nuove Costruzioni Ferroviarie. Gli interessati vorrebbero anche sperare che i parlamentari triestini, che certamente conoscono il problema, vogliano interessarsi in sede competente, o magari presentare un'interrogazione, per il sollecito pagamento ai danneggiati delle indennità già loro assegnate. Ringrazio vivamente». Lettera firmata.

Grignano Alta

«Sono anni ormai che ci rivolgiamo alla vostra rubrica per richiamare l'attenzione degli organi comunali competenti, sullo stato di abbandono della strada Grignano Alta - Santa Croce, ridotta a una pista per elefanti. L'ultima nostra segnalazione risale al 5 gennaio di quest'anno, ma è rimasta senza risposta. Più volte è stato annunciato lo stanziamento di fondi per il rifacimento del fondo stradale con copertura di asfalto, ma finora nulla è stato fatto. Se i fondi ci sono, perchè non si dà corso ai lavori? Se si attende il prossimo autunno, poi si dirà che le piogge impediscono l'esecuzione dei lavori. Confidiamo di ricevere una cortese risposta dall'assessore comunale ai lavori pubblici». Lettera firmata.

UNA PIAGA CHE DA NOI PRESENTA ASPETTI MENO GRAVI

Diminuisce costantemente il numero degli analfabeti

Nel 1961 c'erano nella nostra regione poco più di trentamila con una media (2,7 %) inferiore a quella nazionale (8,4)

Dopo il problema della fame — che assilla circa la metà degli abitanti della terra, cioè un miliardo e mezzo di individui — viene il non meno grave problema dell'analfabetismo, che interessa oltre un miliardo di uomini.

Per combattere tali dolorosi fenomeni, il 18 dicembre 1961 le Nazioni Unite proclamarono il «Decennio dello sviluppo». Tra le manifestazioni attuate nel quadro di tale iniziativa, nel luglio '65 ebbe luogo a Ginevra la «27.a Conferenza internazionale pubblica», conclusasi con l'adozione di una «raccomandazione» che — come ha osservato René Maheu — «costituisce un vero codice dei metodi da applicare nelle campagne di alfabetizzazione e di educazione degli adulti».

A tali campagne sono state interessate anche l'Italia e, nel suo piccolo (anche in relazione alla minore entità del fenomeno), la nostra regione. Ed è confortante constatare come nel Friuli-Venezia Giulia il triste fenomeno dell'analfabetismo presenti aspetti meno gravi di quelli riscontrabili nel complesso del nostro Paese; e sia, inoltre, in rapido regresso.

Nel decennio 1951-61, infatti, il numero degli analfabeti esistenti nel Friuli-Venezia Giulia è diminuito di un terzo, essendo sceso da 45.818 a 30.024, territorialmente così distribuiti: 21.211 (pari al 70 per cento del totale) nella provincia di Udine, 6.526 (22 p.c.) in quella di Trieste, 2.287 (8 p.c.) in provincia di Gorizia.

In rapporto al numero degli abitanti delle singole province, ciò significa che nella provincia di Udine gli analfabeti rappresentano il 3 per cento della popolazione residente in età superiore ai 6 anni (rispetto al 5 p.c. del 1951); in quella di Trieste, il 2,3 p.c. (nel '51, il 2,4 p.c.); e nella provincia isontina, l'1,9 p.c. (contro il 2,9 p.c. del 1951). La media regionale — pari al 2,7 p.c. — risulta notevolmente inferiore a quella nazionale (8,4 analfabeti per cento abitanti, naturalmente oltre i sei anni di età). In effetti, quattro sole regioni italiane vantano un indice di analfabetismo più basso di quello del Friuli-Venezia Giulia: il Trentino-Alto Adige, con 0,6 analfabeti per cento abitanti, sempre in età superiore ai sei anni; la Lombardia e la Valle d'Aosta (ambedue con l'1,7 p.c.) e il Piemonte (2 p.c.).

Qualora si considerino separatamente i due sessi, si riscontra che fra i maschi l'analfabetismo è meno diffuso che tra le donne: nella nostra regione gli uomini analfabeti sono 9.729 (pari all'1,8 per cento della popolazione maschile), mentre le donne che non sanno nè leggere nè scrivere sono 20.295; cifra che corrisponde al 3,5 per cento della popolazione femminile oltre i sei anni di età.

Ove si approfondisca l'analisi del fenomeno, esaminando anche l'età dei 30.024 analfabeti esistenti nella nostra regione, si osserva che in gran parte si tratta di persone anziane: oltre la metà (precisamente 15.155 individui) ha ormai superato il sessantacinquesimo anno di età.

Fra i giovani, invece, la piaga dell'analfabetismo sta fortunatamente scomparendo. Ne sono una conferma i dati desumibili dalle statistiche relative agli sposi che hanno contratto matrimonio nella nostra regione nel 1963 (cui si riferiscono i dati più recenti disponibili). Su un totale di 19.138 sposi convolati a nozze nel Friuli-Venezia Giulia in tale anno, soltanto 15 erano analfabeti: 8 maschi e 7 femmine. Territorialmente, questi 15 sposi analfabeti sono risultati così distribuiti: 13 fra cui tutti gli 8 maschi) nella provincia di Udine, e uno in ciascuna delle province di Trieste e di Gorizia.

Rapportata al numero complessivo dei giovani sposati in tale anno, questa cifra corrisponde a 0,5 analfabeti per ogni mille sposi; il che equivale alla media più bassa riscontrabile in tutte le regioni italiane; e ben undici volte inferiore alla media nazionale (5,7 analfabeti per mille sposi). A questo riguardo, va osservato che, fra regione e regione, esistono divari enormi: da medie pari a 0,6 analfabeti per mille sposi nella Valle d'Aosta e nel Veneto (che, con il Friuli-Venezia Giulia, presentano gli indici più bassi), si sale infatti a 15 e rispettivamente a 28 analfabeti per mille sposi nella Basilicata e nella Calabria, in cui si registrano le punte più elevate.

A conclusione di questa nota, va comunque rilevato che — malgrado tutto quanto è stato fatto e si sta facendo per eliminare la triste piaga dell'analfabetismo — anche nel Friuli-Venezia Giulia, ad onta della sua lusinghiera posizione nella graduatoria delle regioni italiane, sopravvivono alcune zone nelle quali non poco rimane ancora da fare e alle quali i competenti organi regionali non mancheranno certamente di dedicare le proprie cure.

Giovanni Palladini

Le deliberazioni del Comitato di controllo

Durante lo scorso mese, il Comitato provinciale di controllo sugli atti degli Enti locali della provincia di Trieste si è riunito quindici volte accogliendo favorevolmente circa 650 deliberazioni.

Fra le più importanti, sono da ricordare le delibere del Comune riguardanti il contributo al Consorzio per la costruzione del bacino di carenaggio; l'assunzione di un mutuo con la Cassa di Risparmio per l'incarico di compilazione del progetto esecutivo di costruzione del Palazzo dello Sport; la delibera per l'acquisto di sedici autobus da parte dell'Acegat; la accensione di un mutuo per la Acegat di 474 milioni; l'assunzione di un mutuo di quasi mezzomiliardo per finanziamento dei lavori di costruzione di fognatura urbana, ed ancora la delibera per l'acquisto di tredici autotelai cabinati per il servizio di Nettezza Urbana.

Altre delibere hanno riguardato gli Ospedali Riuniti, l'Ospedale infantile Burlo Garofolo, l'ECA di Trieste e San Dorligo e i Comuni minori.

Il MSI e la legge per i Comuni deficitari

In riferimento al resoconto dei lavori consiliari regionali nella seduta di venerdì scorso, va precisato che il consigliere del MSI Gefter-Wondrich, intervenendo in merito alla legge per i contributi ai Comuni deficitari ha inteso ribadire che, così come in sede di commissione il suo gruppo politico era stato favorevole alla legge, lo sarebbe stato anche in aula, ritenendo solo modesto il contributo previsto dalla legge stessa. Quindi nessuna contrarietà alla legge.

CAI conferenze dell'Alpina delle Giulie. Mercoledì, 26 corrente, alle ore 21, avrà luogo nella sala della Ginnastica (g. c.) una conferenza sui seguenti temi: spiritualità e religiosità dell'alpinista; incontro con gli Dei sull'Olimpo. Parleranno: Ribari Edel, Gentilli dott. Mario, Allegretto Gianni e Carli Angelo.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Luigia Nagelschmid, nel IX anniversario, dalle figlie 3000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Nici Kessissoglu, nel III anniversario, dalla famiglia Kessissoglu 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Dellach ved. Piscanc dalla nipote Maria Bertuzzi 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del dott. Rodolfo Modrini da Miranda e Bruno Romagna 3000 pro Opera profughi giuliani e dalmati e 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Dora Brescia 2000, da Renato e Jolanda Tartaglia 2000 pro Istituto Rittmeyer; da Alfredo e Olga Cohen 2000 pro Villaggio del fanciullo; da Claudia Sauli 3000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria del com. Mario Murani dalla moglie e famiglia 2500 pro Istituto Rittmeyer e 2500 pro Ente assistenza sordomuti; da Renato Sinceri 2000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonietta Pilsca da Milena Zucconi 2000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ida Picotti dal prof. Mario Picotti 10.000 pro Università Popolare (Fondo onoranze Ida Picotti).

In memoria di Mario Salvi dalla famiglia Gombac 1000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria dello zio da C. A. 1000 pro Opera «Caduti senza Croce» - Altare Tempio mariano.

In memoria di Maria Marega ved. Lughi da Maria Facchini e figli 3000 pro Fameia portolana; da Emma ved. Clemente 5000 pro erigenda chiesa di S. Rita.

LE CONFERENZE

PARITÀ DEI CONIUGI E UNITÀ DELLA FAMIGLIA

Ne parla domani all'Auditorium P. Salvatore Lener

Come già annunciato nella edizione di venerdì, domani, lunedì, con inizio alle ore 18.45, allo Auditorium di via del Teatro Romano avrà luogo la conferenza del prof. P. Salvatore Lener S. J. sull'argomento «Parità dei coniugi e unità della famiglia». La conferenza, organizzata dal Centro Culturale «Verità», sarà imperniata su una approfondita analisi intorno all'essenza, la struttura e i fini del matrimonio come valore della persona umana, attraverso la tematica dei valori familiari, giuridici e pratici di prevalenza.

«Tutti conoscono l'interesse diffuso, anche se non sempre da tutti esplicitato — dice il direttore del Centro «Veritas», P. Andreoli, presentando la conferenza — per i vari progetti intorno al nuovo diritto di famiglia, nel nostro Paese molto da aggiornare. Per aiutare e sospingere questo processo urgente di avanzamento, è perciò necessario ben reperire in profondità i presupposti, i fondamenti, i validi criteri di giudizio in questo vasto e difficoltoso campo. Tra noi oggi, allorchè si tratta di problemi matrimoniali, con facile leggerezza e un po' da tutti, si parla quasi esclusivamente e polemicamente di divorzio e non divorzio, come se questo fosse l'aspetto unico o più importante, sia dal punto di vista giuridico che pratico, della famiglia italiana, disinvoltamente ignorando i veri problemi, ben più importanti e più di fondo che eventualmente quello condizionano, come, tanto per dare un esempio, il problema concreto della parità dei coniugi, l'esercizio della patria potestà.

Superare questa visione statica e spesso sterilmente polemica vorrebbe proprio essere uno degli scopi della conferenza di P. Lener così che, attraverso adeguate ricerche e discussioni, i veri problemi della promozione dell'uomo, della donna e dei figli nell'ambito della convivenza familiare e perciò sociale, vengano affrontati con autentica lucidità, concreto realismo e vero progresso. Il P. Salvatore Lener S. J. è uomo adatto per introdurre un pubblico in questa tematica difficoltosa e urgente, che tocca così da vicino la realtà della vita quotidiana di ognuno, per la sua riconosciuta competenza di giurista, specialista di diritto processuale, internazionale e pubblico che ha insegnato alla Università di Roma, alla Pontificia Università Gregoriana e alla Pontificia Università Lateranense, oltre che per la sua qualità di avvocato di Cassazione.

«E' utile precisare — aggiunge P. Andreoli — che l'oratore è anche scrittore, magari non sempre facile ma sempre serio ed autorevole, della più antica rivista di cultura in lingua italiana: «La Civiltà Cattolica», con la quale si potrà anche qualche volta dissentire, ma che non si può mai, culturalmente, ignorare. Si spiega così come questo argomento da lui svolto in questi ultimi tempi nelle maggiori città italiane come Torino e Milano, abbia avuto un eccezionale consenso di pubblico attento e interessato, e una eco di stampa particolarmente notevole e venga offerto anche alla sensibile e attiva nostra cittadinanza».

MOSTRE D'ARTE

Collettiva alla «Torbandena» di uno scultore e nove pittori

Le stesse dieci firme contemporaneamente anche alla «Bora»

«Dieci artisti della regione» è il titolo di una bella mostra collettiva allestita nella Galleria Torbandena. Gli artisti sono Giorgio Celiberti, Renato Daneo, Edoardo Devetta, Tiziana Fantini, Michelangelo Guacci, Marcello Mascherini, Livio Rosignano, Marino Sormani, Luigi Spacal, Giuseppe Zigaina. Alla rassegna di pittura e scultura nella Torbandena, si affianca, con una mostra simultanea, un'antologia della produzione grafica degli stessi dieci artisti raccolta nella vicina saletta della «Bora» in via Malcanton.

Il panorama è vario, perchè gli artisti sono diversi quanto ad estrazione culturale e quanto alla tendenza di ciascuno. Tuttavia la disparità delle vocazioni non spiace nella visione d'insieme. Sopite ormai le violente battaglie polemiche — che accompagnarono il rapido affermarsi e l'altrettanto rapido declino dell'astrattismo — informali e figurali, ansiosi ricercatori delle nuove poetiche della realtà e lirici cantori del paesaggio di sempre si leggono ormai senza bruschi salti, ravvicinati già da una prospettiva storica che colloca gli ultimi decenni nel mondo dei valori più che non dei tentativi.

Giorgio Celiberti presenta due dei suoi quadri recenti dedicati alla tragedia di Terezin, il campo di concentramento dove i bimbi, innocenti perseguitati, espressero l'estremo fiore delle loro prime speranze. Renato Daneo intarsia in materiali diversi, dal fondo di sacco alla tesa intensità dei verdi e degli azzurri, la solida e semplice struttura della sua visione. Edoardo Devetta nutre di mille succhi elaboratissimi un tessuto vegetale intenso e organico, che alla fine si concentra nel grande e robusto emblema centrale, accampato sulla tela come un antico monolite. Tiziana Fantini, dopo un periodo di incerte forzature espressionistiche, è tornata alle ammirevoli immagini delicate e precise che raccontano, nel terso lindore degli spazi, una vicenda magica di piccoli gesti quotidiani e di attonite immobilità, raccolti dal vuoto circostante.

Michelangelo Guacci ha qui quello che deve essere considerato, a nostro avviso, un autentico capolavoro: i suonatori assiepati eppur distanziati dai gridi improvvisi di colore che le berrette da capostazione lanciano all'intorno, mirabilmente rispondono al vuoto soffice e accorato della parte sinistra, dove una sedia e un tamburo — con coraggiosissima e modernissima metafora visiva — vengono collocati quali unici personaggi reali della scena, pur dentro il sottile gioco di richiami e di rimpianti che la unitarietà di un testo memorativo pone.

Di Mascherini, unico scultore nella schiera dei pittori, abbiamo visto un'opera plastica di grande e compiuto respiro poetico: le due regine che in un assorto colloquio mitico di pieni e di vuoti, di concavità e di convessità allacciano il dramma contemporaneo, fin nelle sue connotazioni grottesche, alla radice sensualmente reale dell'esistenza perennemente uguale a se stessa.

Rosignano ha scelto un paesaggio boschivo, dove il segno colore affiora con sensibilistica evidenza da un tessuto tonale che dissolve l'impianto prospettico nella tridimensionalità tutta lirica e ideale, ma viva e organicamente sviluppantesi. All'espansione vitalista del colore di Rosignano fa da contraltare la silenziosa melodicità degli spazi di Sormani: appena alcune barche tirate a secco, appena pochi cenni di tenui accordi tonali e un canto pacato e sicuro che si leva dalle cose. Spacal propone le sue matrici silografiche in cui è dato di scoprire la organizzazione strutturale di una città miniaturizzata che diventa infinite volte simbolo di se stessa, fino a concludersi nella violenza del colore timbrico che brucia il compiacimento della scoperta materica.

Zigaina, non ultimo ma primissimo fra i pittori della regione, insegue con fulmineo gesto la traccia balenante d'una saetta che precipita sui campi di grano; nelle poche spanne della tela, da quell'artista di consumatissima esperienza che egli è, riesce ad afferrare e a contenere l'immenso arco delle precedenti sue esperienze, dal neorealismo del dopoguerra alla recente indagine fenomenologica sullo spazio geometrico e reale degli interni domestici: nella saetta c'è tutto ciò e anche di più: la promessa di un futuro altrettanto appassionatamente inedito.

I. N.

UN ALTO UFFICIALE DEI CARABINIERI CI FORNISCE UN'INTERESSANTE NOTIZIA

NON SAREBBE ESATTA LA DATA IN CUI CADDE IL CALVARIO NEL 1916

Secondo le fonti storiche il monte fu preso l'8 agosto: esso sarebbe stato invece «spazzato» già due giorni prima dal sottotenente Alcamo che così favorì la famosa impresa di Baruzzi

Un ufficiale dei carabinieri, ora in pensione, il signor Giov. Battista Orombello, residente a Torino, Strada Mongreno 45, ha scritto al nostro Direttore col nobile intento di ristabilire la verità storica per quanto concerne un episodio della battaglia di Gorizia (agosto 1916), e precisamente la conquista del monte Calvario. Nobile intento, in quanto il signor Orombello nulla ha a che vedere con quell'azione sul Calvario, anima della quale fu invece un suo amico — come si legge nella lettera — e precisamente il sottotenente di complemento Michele Alcamo (un avvocato, ora colonnello in congedo), che risiede a Trapani, il quale, per una sua innata modestia, mai ha voluto rendere di pubblica ragione le gesta compiute, e ristabilire così la verità, il che auspica il signor Orombello animato sia dal desiderio di una opportuna correzione in sede storica, sia dai fraterni sentimenti che lo legano al suo vecchio amico Alcamo.

Ma procediamo con ordine, avendo sott'occhio la lettera inviata al nostro Direttore e i relativi allegati.

Anzitutto il signor Orombello, che nel dare le proprie generalità dice semplicemente di essere un ufficiale dei carabinieri in pensione, il quale ha combattuto nella guerra 1915-18 nelle file dei bersaglieri ed ha pure partecipato e al secondo conflitto mondiale e alla lotta partigiana, dev'essere stato un ufficiale in servizio permanente effettivo che, passato nell'Arma benemerita, ha raggiunto il grado di generale: un tanto si deduce dal fatto che egli è decorato della medaglia d'oro mauriziana, la quale, come è noto, si conferiva all'ufficiale che avesse compiuto cinquant'anni di servizio attivo. Abbiamo voluto fare questa precisazione per dire, in altre parole, che quanto ha scritto un generale dei carabinieri, anche se non più in servizio, ci sembra dev'essere considerato con ogni attenzione.

Ed ecco stralciata, nelle sue parti essenziali, la lettera del generale Orombello il quale chiede al Direttore del «Piccolo» di occuparsi — «sul Suo italianissimo ed autorevole giornale che conosco dal novembre 1918, quando fui con i reparti che occuparono Trieste e l'Istria» — del «caso Alcamo» (chiamiamolo così), «e ciò allo scopo di indurre il colonnello Alcamo a pubblicare le notizie richieste, in quanto esse, avendo interesse storico-militare, non possono appartenere a lui solamente, nè devono disperdersi nè finire con lui, ma appartengono alla Patria, alla storia, e devono sopravvivere, perchè servono ai cultori di scienze militari, agli studiosi, alle giovani speranze della Patria».

«Ho constatato — scrive il generale Orombello — che su quanto finora pubblicato (su libri, riviste, giornali, ecc.) in merito alle operazioni che condussero alla conquista di Gorizia, non risulta l'epica impresa, con accanita lotta, della liberazione del colle del Calvario da tutti i militari austriaci che lo difendevano (oltre trecento e sei ufficiali), catturandoli tutti, compiuta il 6 agosto, la quale aprì, spianò e spalancò — in quel settore chiave — la via per la conquista di Gorizia. Conseguentemente, nemmeno si accenna che il protagonista di quell'impresa eroica e leggendaria, e molto influente sul piano della battaglia, fu l'allora sottotenente di complemento Michele Alcamo, della prodigiosa "Brigata Casale"».

«Nè risulta che il sottotenente Alcamo, successivamente, dal pomeriggio dello stesso giorno 6 agosto fino al mattino dell'8, tenne bloccati sotti i tiri, in un sottopassaggio della ferrovia presso la riva dell'Isonzo, circa 200 militari austriaci, armati anche di cannoni, costringendoli a non poter riattaccare, arresisi poi ad altro valoroso sottotenente. (cioè Aurelio Baruzzi. N.d.R.). Come non risulta, tra l'altro, che l'Alcamo nel pomeriggio dell'8 agosto, in avanguardia, alla testa di un centinaio di uomini, impetuosamente guadò l'Isonzo e raggiunse le prime case di Gorizia ancora in mano austriaca».

Di tutto quanto sopra è testimonianza la motivazione della medaglia d'argento (un po' pochino, davvero) conferita sul campo al sottotenente Alcamo, che il generale Orombello ha avuto la compiacenza di trascriverci.

«Da anni esorto il colonnello Alcamo — continua la lettera al nostro Direttore — a vincere la sua ritrosia e a dare pubbliche e ampie notizie. Mi ha risposto, per ultimo, con la lettera del 15 novembre 1966, che allego in fotocopia. Temendo che, sempre per ritrosia, egli esiti ancora ad aderire, o che addirittura vi rinunzi, mi onoro pregare la S.V. Ill.ma, ecc. ecc.».

Ragioni di spazio non ci consentono di riprendere l'intera lettera che Michele Alcamo ha scritto lo scorso 15 novembre al suo amico Orombello, ma ne stralciamo senz'altro i punti che interessano l'argomento in questione.

«Il grande episodio dell'azione di Gorizia della guerra 1915-18 — scrive l'avv. Alcamo — corre il rischio di ridursi al patetico modello di stile deamicisiano, addirittura sul livello de "La piccola vedetta lombarda". Mentre quell'azione è opera non più e non soltanto garibaldina e individuale, ma è impresa singolare e collettiva, corale e drammatica, in cui converge la volontà, il coraggio, lo spirito concorde, finalmente armonico e unitario, di una nuova Italia, matura al consorzio delle più civili nazioni, protagonista di questa faticosa ma grande era della civiltà umana.

«Sul Calvario concorsero, con italiani di ogni contrada e mestiere, lo spirito e l'impeto lirico ed eroico del toscano Vittorio Locchi; l'anima luminosa del romagnolo Renato Serra; l'ardente, carsica e giuliana giovinezza di Scipio Slataper. In questa atmosfera morale, in questo coro di volontà, di pienezza virile e consapevole, si ritrova la mia stessa azione individuale, onde l'occasione, non la mia azione, ebbe carattere eccezionale.

«Ricevo, da tempo ormai, sempre maggiori sollecitazioni, da varie parti, per portare il contributo e la testimonianza personale alla conoscenza obiettiva della manovra e dello spirito dei combattenti del Calvario, che operarono la rottura e la caduta della formidabile difesa austriaca sul colle sacro. Rottura che fu fulminea, proprio e non meno di quella del Sabotino, e che spalancò la via e la visione, così lungamente contesa, di Gorizia.

«Il Calvario non è caduto il giorno 8 agosto, ma il pomeriggio del giorno 6 agosto 1916, e da quel momento Gorizia poteva considerarsi libera e nostra».

La lettera finisce con una promessa del colonnello Alcamo al suo amico: «La tua generosa impazienza ha prodotto quanto tu e altri speravano e volevano. Mi sono pertanto deciso a rompere gli indugi. Scriverò i miei ricordi con rigorosa verità storica, e spero di ottenere di leggere e illustrare, a Gorizia, i fatti che conosci e che tu vuoi non si dimentichino, possibilmente nell'agosto dell'anno nuovo, e non in pubblica cerimonia celebrativa, che non corrisponde alla mia indole, ma speciro in una riunione della "Società di storia patria" di Gorizia (penso che ci sia) o comunque in presenza di personalità civiche, di docenti, intellettuali, associazioni combattentistiche».

E' chiaro che il generale Orombello, conoscendo «l'indole» del suo amico, non nutre troppa fiducia nella promessa avuta, e spera, attraverso «Il Piccolo», di forzargli la mano. Da parte nostra, siamo lieti di... dargli una mano, ed esortiamo il colonnello Alcamo a rompere decisamente il silenzio.

E' bello però (ma quanto raramente avviene!) incontrare nella vita esempi di amicizia così fraterna, generosa, disinteressata; e incontrare uomini che, specialmente avendo titoli sufficienti, non amano mettersi in mostra in tutte le occasioni, sempre a caccia affannosa di una cosiddetta celebrità. Siamo lieti di averne incontrati due.

F. G.

STATO CIVILE

22 aprile 1967

MORTI: Angeli Umberto a. 75; Cattarin Paolo a. 91; Cendak ved. Frausin Maria Luigia a. 40; Scaramella Giovanni a. 70; Secur Giovanni a. 77; Mandricardo Nereo a. 59; Ortiga ved. Messeri Angela a. 82; Mengot Agostino a. 56

NATI: 11

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Pecar Gino, fabbro meccanico con Angelini Dionella, parrucchiera; Alfieri Ermenegildo, ass. tecnico con Mior Pace Rita, impiegata; Gerzelj Franco, impiegato con Majcen Neva, commessa; Antonini Fausto, tipografo con Giraldi Marcella, parrucchiera; Taucer Giovanni, commesso con Biagi Tatiana, commessa; Sossi Livio, idraulico con Kosuta Marta, commessa; Pieri Giuseppe, escavatorista con Metlica Adriana, casalinga; Verginella Dario, autoverniciatore con Di Gennaro-Senica Viviana, barista; Chinese Giuseppe, impiegato con Cudia Isabella, insegnante; Seles Mario, magazziniere con Vidali Giuliana, commessa; Novi Bruno, meccanico con Vilcek Laura, casalinga; Varesano Gino, pasticciere con Nardin Daniela, impiegata; Briulotta Sebastiano, studente con Boemi Santina, casalinga; Menegon Claudio, meccanico con Nardini Dinora, commessa; Cincopan Mario, impiegato con Aloisi Iolanda, sarta; Cocolo Alfredo, meccanico con Strain Marta, sarta; Kocjancic Fortunato, operaio edile con Bacci Giovanna, sarta; Scabar Marino, bracciante portuale con Bisiacchi Liana, casalinga; Andrini Ervino, tubista con Parovel Luciana, sarta; Cibic Silvano, installatore con Ieranko Marina, parrucchiera; Pellegrini Alessandro, medico con Valenti Guerrina, casalinga; Bendinelli Benito, marittimo con Pugliese Addolorata Assunta, stiratrice; Cescon Claudio, rappresentante con Longone Demetra, casalinga; Galvani Gastone, impiegato con Colagrande Andreina, casalinga; Cerutti Alberto, industriale con Lucchini Loredana, studentessa; Tul Nevio, marittimo con Ferrante Livia, casalinga; Lubini Mario, tecnico termico con Zacconi Anna, impiegata; Giannuzzi Gioacchino, guardia di Finanza con Barbieri Maria Teresa, operaia dolciaria; Ispiro Gianpaolo, calciatore con Beorchia Fioretta, casalinga; Guercini Franco, impiegato con Zigante Loredana, impiegata; Lussa Ottavio, banconiere con Vujasinovic Milica, casalinga; Zoch Aldo, elettricista con Zullich Bruna, operaia; Venturini Sergio, usciere con Basti Giuliana, casalinga; Dapas Giovanni, perito edile con Grassi Liana, impiegata; Relic Milan, ingegnere con Las Gertrude, impiegata; Bellucci Renato, guardia di P.S. con Petrovcic Daniela, casalinga; De Antonellis Mario, ingegnere con Marini Liana, ass. univers.; Parovel Stelio, tornitore con Repponi Maura, impiegata; Musici Sukri, meccanico con Verani Luciana, estetista; Marconi Enzo, autista con Vertovec Anna Maria, infermiera; Marchegiani Umberto, fattorino con Skerlavai Sabina, sarta; Pastor Franco, floricoltore con Maddaleni Laura, casalinga; Petresini Pietro, muratore con Ottonello Giuseppina, bambinaia.

L'adunata degli Alpini a Treviso

La 40.a adunata nazionale degli Alpini si svolgerà a Treviso nei giorni 29, 30 aprile e 1.o maggio.

Come l'adunata a La Spezia voleva costituire un omaggio degli Alpini agli eroismi e ai sacrifici dei Marinai, così quella di Treviso ha lo stesso movente ideale per gli Aviatori di Italia, e di fatti nella giornata di sabato sarà reso omaggio sul Montello alla memoria eroica di Francesco Baracca. Per la partecipazione degli Alpini di Trieste è da tenere presente che la sezione sfilerà in testa al corteo, per cui è indispensabile raggiungere Treviso e la zona di ammassamento entro le ore 8.30 del mattino di domenica.

La sede dell'A.N.A. alla Casa del Combattente sarà aperta in questi giorni dalle 19 alle 20 per ogni informazione.

I CAPPUCCINI COMMEMORANO OGGI IL MARTIRE

Ricordo di Padre Filippi a sei anni dall'olocausto

Un rito religioso nella chiesa di Montuzza dove si continua l'opera del missionario

Nel sesto anniversario della tragica ed eroica morte del triestino Padre Piergiovanni Filippi, viene celebrata oggi una Messa di suffragio — e tenuta la commemorazione da un competente e profondo psicologo, p. Serafino Guarise — a Montuzza, dove il martire fu educato nella sua gioventù e da dove egli partì per la missione in Africa.

A sei anni dalla morte del nostro eroico concittadino il suo ricordo è particolarmente vivo tra noi. Lo dimostra il commovente movimento che si è creato in memoria di lui, e che si allarga di continuo. A suo tempo, quando il Sindaco Franzil auspicava la bella opera sociale da erigere in Montuzza in memoria del martire, subito la città donò e continuò a donare con affetto e generosità, fino a raggiungere a tutto oggi dodici milioni. Ora l'opera giovanile «P. Filippi» è funzionante, piena di vita, di grande vantaggio per la gioventù triestina.

Papa Giovanni XXIII esaltò Padre Filippi come «vittima eroica del suo zelo e del suo amore apostolico», e il Governo portoghese, nella cui colonia il missionario è stato trucidato, lo dichiarò «eroe della Fede e della Patria», e conferì alla sua memoria la medaglia d'oro e il titolo di «Grande Ufficiale dell'Ordine dell'Impero». La Patria ha onorato il suo glorioso figlio con opere di bene: l'Oratorio di Montuzza, che continua il bene a vantaggio della gioventù che il missionario ha appassionatamente amato fino a dare la vita per la sua salvezza.

L'oratorio di Montuzza sul colle di Montuzza — come disse il Sindaco — rimarrà come un prezioso strumento da cui lo spirito potrà trarre motivi di soddisfazione ed elevazione: una tangibile testimonianza del profondo e incancellabile affetto con cui Trieste intende onorare la memoria di questo suo degno figlio.

I cappuccini di Montuzza, riconoscenti per la tanta simpatia di cui sono sempre stati oggetto, ringraziano la cittadinanza per l'alta stima che dimostra verso questo eroico figlio del loro ordine: p. Piergiovanni Filippi.

Relazione medica a Roma. Il presidente della sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro le malattie cardiovascolari, primario prof. Enrico Tagliaferro, ha tenuto — in collaborazione con il dott. Franco Franca — una relazione sui rapporti tra visceropatie e coronarie alla «Settimana medica degli ospedali», a Roma, dedicata al cuore.

Domande per supplenze nelle scuole materne

Le aspiranti agli incarichi di supplenza nelle scuole materne comunali per l'anno scolastico 1967-68, sono invitate a presentare entro le ore 12 di sabato 13 maggio, al Comune (ufficio presentazione degli atti, stanza 32), la relativa domanda, redatta su carta da bollo, corredata dai documenti prescritti, secondo le modalità contenute nell'apposito avviso.

Le copie di quest'ultimo possono venire ritirate giornalmente dalle 9 alle 12, nella stanza 97 della ripartizione VI - Pubblica Istruzione.

I PROBLEMI DELL'ADS TRATTATI AL SOROPTIMIST CLUB

OCCORRE AUMENTARE I QUADRI DEI GENEROSI DONATORI DI SANGUE

L'Associazione che conta 3860 soci dovrebbe averne almeno seimila

La riunione serale del Soroptimist Club, tenuta in casa di una socia, ha avuto graditi ospiti il prof. dott. Renato Nicolini, primario del Centro immunotrasfusionale degli Ospedali Riuniti, e il signor Giuseppe Tendella, presidente dell'Associazione donatori di sangue (ADS). I due oratori hanno prospettato i vari problemi di tale organizzazione di importanza che si può ben dire vitale per tutti i cittadini.

L'ADS ha iniziata la sua attività nell'ottobre '63 con 1230 soci, che nell'aprile di questo anno hanno raggiunto il numero di 3860. Tale cifra dovrebbe essere di 6.000 soci onde poter rispondere alle esigenze della città: infatti la scorta necessaria di sangue trasfusionale dovrebbe essere di due litri e mezzo per ogni posto letto ospedaliero, mentre da noi raggiunge il quoziente di 1,5 e nelle altre città d'Italia 0,55.

Il donatore di sangue è mosso da un alto spirito di civismo e di altruismo perchè nulla gli viene dato in cambio di questo suo atto generoso. La sua età va dal 21.o al 60.o anno e tra una donazione e l'altra è necessario che intercorra un periodo di 60 giorni perchè la sua emoglobina sia completamente rinnovata.

Egli è sottoposto a diversi esami preliminari per accertare la sua idoneità fisica e il prelievo non comporta mai inconvenienti. Il sangue viene conservato in speciali contenitori alla temperatura più adatta, che va dai +2 ai +6 gradi Celsius e per un periodo massimo di 21 giorni, mentre il solo plasma, se congelato, può durare per un anno, e il plasma liofilizzato sino a cinque anni. Va notato, per dare un'idea approssimativa delle spese occorrenti a tale provvidenza, che contenitori e materiale connesso al prelievo vengono usati una volta sola e poi distrutto, onde evitare trasmissioni di malattie infettive e particolarmente del virus dell'epatite. Alle famiglie degli ammalati bisognosi di trasfusioni, poi, è data la facoltà di corrispondere, anzichè le spese del materiale, con un'offerta di sangue pari alla quantità ricevuta.

L'intera regione Friuli - Venezia Giulia ha 20.000 donatori di sangue, ma la sola Trieste dovrebbe, come già detto, aumentare ancora di parecchio il suo numero per le proprie necessità.

Studenti americani a Trieste

(«Giornalfoto»)

Dieci studenti statunitensi della Buffalo University si trovano da giovedì scorso nella nostra città ospiti di alcune famiglie triestine. I giovani, che si trovano da alcuni mesi nel nostro Paese per seguire un corso d'arte a Siena, sono accompagnati dal prof. Stanley A. Czuries e la loro visita, come la permanenza, sono state organizzate dall'«Experiment in international living».

L'«Experiment» offre la possibilità a questi giovani americani che studiano in Italia di conoscere anche altre città, oltre a quella in cui studiano. Dato che si trovano nel nostro Paese già da quattro mesi, si sono ambientati bene con il nostro modo di vivere ed hanno detto di apprezzare soprattutto la atmosfera di amicizia e cordialità degli italiani.

Hanno dichiarato anche di essere molto contenti di trovarsi a Trieste, della quale hanno sempre sentito lodare le bellezze. Erano molto curiosi di conoscere i triestini, che erano stati descritti loro come gente piuttosto diversa dagli altri italiani, molto più simpatica e aperta: e questo primo, rapido contatto li ha entusiasmati.

Per quanto riguarda informazioni sull'«Experiment», che quest'estate si svolgerà a Trieste (1.o luglio - 15 agosto), il rappresentante locale sig. Giampaolo D'Aprile (via Crispi 70, tel. 93159) e la sig.na Carolyn Jones (via Galatti 20, tel. 28079), stanno raccogliendo le ultime adesioni, per cui ogni interessato può prendere contatto con gli stessi.

Nella foto: gli studenti americani in visita allo stabilimento «Dreher».

Personale di Primossi a Gorizia

Dal 25 corrente al 5 maggio, nella Sala mostre della Pro Loco di Gorizia, avrà luogo una mostra personale di Emilio Primossi.

La mostra, tra paesaggio della regione, nature morte e ritratti, di carattere figurativo, comprenderà una trentina di dipinti, più 4 sculture.

Frausin alla «Rossoni»

Una mostra personale del pittore concittadino Piero Frausin è stata allestita alla Galleria Rossoni, in corso Italia 9, e resterà aperta fino al 30 corr.

Frausin, pittore impressionista e tradizionalista, presenterà al pubblico triestino paesaggi regionali, scorci della nostra città, e nature morte.

A Spilimbergo e Barcis con l'U. P.

Presso la Segreteria dell'Univer. Popolare in via Coroneo 17 (telef. 761914), si ricevono le iscrizioni all'escursione culturale programmata per domenica 14 maggio 1967, con meta Spilimbergo (visita alla Scuola Musaicisti), il Lago di Barcis e Pordenone. Il viaggio è stato autorizzato dall'E.P.T. di Trieste con lettera n. 989-VII-8 dd. 17 marzo 1967. La Segreteria dell'U.P. è aperta giornalmente, escluso il sabato, dalle ore 17 alle 19.

14/65 R.E.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE TRIESTE

Avviso di vendita

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11.30 del 17 maggio 1967, nell'aula 238 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto dell'alloggio di proprietà di Andrea Castro per la sola quota di 1/10 p. i. della P.T. 17319 di Trieste con 448/1000 p.i. della P.T. 2816 di Trieste consistente in due stanze, stanzino, cucina, gabinetto, atrio e cantina, alloggio sito in via F. Severo 57-II p. al prezzo di L. 240.000 con offerte in aumento non inferiori a L. 10.000.

Per concorrere, deposito in Cancelleria stanza 241, del 22% del prezzo base. Versamento del saldoprezzo entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 11 marzo 1967

IL CANCELLIERE CAPO
F.to Bruno Maniaco

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

FESTOSO DEBUTTO IERI SERA AL TEATRO MODERNO

«MINIDONNA» DA SUCCESSO

CON AVE NINCHI, LA MONDAINI E LA STENI

Tra la grande rivista e il cabaret diciamo che ci sta la... minirivista, ovvero nomi, simpatie, un testo frizzante sul satirico, il pilastro di qualche statuaria bellezza e tanta cordialità alla buona in quel dialogo che via via come lo spettacolo avanza e prende corpo si va intrecciando con il pubblico. Insomma tutto un ammiccare, un ridere senza veli, un'infilata di possibili ritorsioni freudiane offerte a ciascuno di noi contro le celebrità del momento, gli impostori, i potenti, la gente delle prime pagine dei giornali e dei rotocalchi, i dittatori delle mode e la fragilità — o comicità addirittura — del costume. Ecco in due parole cos'è «La minidonna», rivista musicale di Amurri, Jurgens e Torti approdata ieri sera al Teatro Moderno. I nomi di cui si diceva — e che stavolta coincidono tutti con le simpatie — sono Sandra Mondaini, Antonella Steni e Ave Ninchi; il pilastro di ecc. ecc. è la viennese Ivy Holzer incorniciata da Anna Bay, Marina Ninchi e Maria Teresa Pietranceli; la cordialità è quella che scaturisce dall'infaticabile trio di testa, compatto e omogeneo nel rendimento eppure tanto felicemente differenziato nei caratteri, che va dalla paradossale agilità (che è poi mestiere di comunicare) di Ave Ninchi, al naturale impeto di Antonella Steni (che è aggressività spontanea nello scalare la battuta e rovesciarla sulla platea), alla comicità nettamente caricaturale, ma sotto sotto anche sofisticata, della Sandra Mondaini, tipo raro di soubrette il suo, che per autorità e ampia gamma di virtuosismi si avvicina moltissimo al corrispondente maschile, cioè all'autentico comico.

Ave Ninchi

Orchestrata su queste tre personalità «La minidonna» funziona nei suoi numeri come un juke-box di continui microsolchi ad alta tensione, poichè la battuta corrosiva o la frecciata (su un uomo politico, su una cantante, su un sistema pseudo-morale ecc. ecc.) si alternano alle strofe d'assieme. Così che stabilire una gerarchia è difficile e comunque resta sempre opinabile; tuttavia nel primo tempo ci sembra abbiano più rilievo i due numeri sui mariti morti (corone funebri e un fil di «fu») e quello delle mogli dei ministri, con una Mondaini scatenatissima, mentre dal secondo rimbalzano spassose le parodie (Kessler, Sandie Shaw, ecc.) e il monumento alla massaia. Ma ripetiamo: sono indicazioni puramente di comodo, che non intaccano il livello costante di tutto lo spettacolo. L'ha dimostrato il vivissimo successo ottenuto ieri sera, costellato di applausi a scena aperta e di nutritissimi consensi alla fine, oltre, naturalmente, le due ore e più di quasi ininterrotta ilarità. Da oggi le repliche a ritmo serrato.

m.

Giovedì il terzo concerto di «Invito alla musica»

Giovedì 27 aprile, con inizio alle ore 21, nell'Auditorium del CIFAP di piazzale Valmaura 9, l'Orchestra triestina da camera, diretta dal maestro Fabio Vidali, terrà il terzo concerto della serie «Invito alla musica», ciclo dedicato alla divulgazione musicale presso i lavoratori. Il terzo concerto sarà dedicato al tema «Solisti e orchestra» ed esaminerà i diversi rapporti intercorrenti fra il «solo» (od i «soli») e la compagine orchestrale. Anche questo concerto, promosso dalla Società Artistico Letteraria, con l'adesione del Circolo Italsider, del Dopolavoro Arsenale Triestino, del Circolo della RAS, dell'Associazione addetti comunali e del Lloyd Triestino, s'imperniera su pagine di rara esecuzione, fra le quali, di particolare interesse, in «prima» per Trieste, è il Concertino per piano e orchestra K. V. 336 di Mozart. Completeranno il programma musiche di Corelli, G. S. Bach e Sammartini. Sosterranno le parti solistiche i violinisti Franco Marchione e Caterina Benedetti, i violoncellisti Francesco Micheli e Vittorio Bonifacio e la pianista Ilse Matisek. L'ingresso è libero a soci, familiari di soci e simpatizzanti degli enti aderenti.

Domani alle 18.30 avrà luogo al Circolo della Stampa di corso Italia n. 12 la presentazione della commedia «Pigmalione» di G. B. Shaw che la Compagnia di prosa de «I Giovani» diretta da Dino Castelli metterà in scena giovedì prossimo al teatro del Convento di Santa Maria Maggiore. L'ingresso alla manifestazione è libero a tutti.

LA STAGIONE SINFONICA AL VERDI

OGGI IL CONCERTO SCAGLIA-GAZZELLONI

Ferruccio Scaglia

Severino Gazzelloni

Oggi alle ore 18.30 avrà luogo al Teatro Verdi il sesto concerto della Stagione sinfonica di primavera. L'Orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal m.o Ferruccio Scaglia, mentre la parte solistica è affidata al flautista Severino Gazzelloni.

Ecco il programma del concerto: Bassani - Malipiero: Canzoni amorose per orchestra di archi; Mozart: Concerto per flauto e orchestra K.V. 313 in sol magg.; Fukushima: «Hi-Kyo», per flauti, archi, piano e percussione (Nuovo per Trieste); Mussorgsky: «Una notte sul Monte Calvo»; Britten: Variazioni su un tema di Purcell.

CRONACHE DELLA TV

Scampagnata musicale

Fine settimana con una miscellanea di canzoni nel primo canale e con uno scelto repertorio operistico, eseguito dal soprano Antonietta Stella, nel secondo. Ma il folto dei telespettatori avrà partecipato probabilmente alla scampagnata musicale dello spettacolo «Sabato sera», dove la cantante Mina, l'attrice Franca Valeri, la ballerina Lola Falana, ospiti vari, coreografie, piccoli indovinelli, ecc. ecc. hanno profuso fatica e sudore nell'intento di far quadrare l'onesta ricreazione del pubblico. Occorrerà soggiungere che nel numero di ieri si sono offerti a dare qualche colpo di remo l'eclettico e spigliato Enrico Simonetti, Rita Pavone e Isabella Biagini, ottenendo di far correre la barca abbastanza speditamente sul pelo dell'acqua.

A completare la serata del Primo Programma ha poi provveduto un documentario, a cura di Franco Colombo, che mirava ad illustrare la situazione politica, economica e sociale del Portogallo.

Ed ecco un breve cenno sul nuovo spettacolo, prodotto dalla TV francese, che si preannuncia per stasera e che non dovrebbe mancare di spunti interessanti. Si tratta de «La presa di potere di Luigi XIV», la cui regia è dovuta ad un nostro valoroso uomo di cinema Roberto Rossellini. E' la più recente fatica di Rossellini, presentata fuori concorso e con grande successo, a Venezia nell'ambito del Festival cinematografico dello scorso anno. La opera, realizzata espressamente per la Televisione, racconta come alla morte del Cardinal Mazzarino Luigi XIV seppe impadronirsi del potere vincendo le resistenze e gli intrighi della madre sua, e regnare poi per oltre mezzo secolo, improntando la storia della Francia della sua personalità eccezionale.

Ber.

Il pianista Pollini alla Società dei concerti

Domani sera al Teatro Verdi per la Società dei Concerti avrà luogo un concerto del pianista Maurizio Pollini, essendo ammalato il pianista Geza Anda. Il programma è il seguente: Beethoven: Sonata in re magg. op. 28, Sonata in fa min. op. 57 (Appassionata); Bartok: Sonata (1926); Chopin: Scherzo in do diesis op. 38, Notturno in do min. op. 48 n. 1, Polacca in la bem. magg. op. 53.

Il violista Bianchi all'AGIMUS

Luigi Alberto Bianchi era già stato ammirato pochi mesi orsono nella stessa sede in occasione del concerto riservato ai premiati della Rassegna Nazionale Concertisti. L'invito rivoltogli per un recital organizzato dall'Agimus ha favorito l'incontra fra i giovani iscritti ed uno strumento che, seppur indispensabile all'insieme da camera e sinfonico, raramente brilla di luce propria: la viola.

Se la padronanza strumentale del giovane artista emiliano può imputarsi all'eccellenza della scuola, non è così per la sua innata e convincente musicalità che ha avuto modo di palesarsi nell'arco dell'esibizione. Trattandosi di un violista, questa ultima era accompagnata da una certa dose di curiosità per il programma, che Luigi Alberto Bianchi ha scelto con gusto e rispetto per il proprio strumento: dalla Sonata di Boccherini, attraverso un'ardua Suite di Reger ed i «Quatre visages» di Milhaud, fino al Notturno n. 42 di Beethoven.

Accompagnato esemplarmente da Ilde Baravelli - Bianchi, il concertista è stato ripagato con applausi adeguati ai suoi meriti.

C. G.

Concerti jazz a Milano. Il «Piccolo Teatro» ha programmato due concerti jazz di grande risonanza che saranno ospitati al «Lirico». Il primo concerto avrà come protagonista Ray Charles, ed è in programma per il 30 aprile prossimo. Successivamente, il 28 maggio, sarà la volta di Count Basie. I due concerti non avranno repliche.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

AUDITORIUM
OGGI ALLE ORE 17
IL TEATRO INDIPENDENTE di MAURIZIO SCAPARRO
con
LAURA ADANI
RENZO GIOVAMPIETRO
IN
LA PROFESSIONE DELLA SIGNORA WARREN
ULTIMA REPLICA
Biglietteria Centrale - Gall. Protti (telefono 26372)
SCONTI AGLI ABBONATI

CRISTALLO
GRANDIOSO SUCCESSO
COLPO MAESTRO AL SERVIZIO DI SUA MAESTA' BRITANNICA

GRATTACIELO
QUELLI DELLA "SAN PABLO"
Una produzione di ROBERT WISE
STEVE McQUEEN
RICHARD ATTENBOROUGH · RICHARD CRENNA
CANDICE BERGEN

RITZ
«MATT HELM NON PERDONA!»
Spettacolare technicolor

TEATRO «G. VERDI». Stagione sinfonica. Oggi alle ore 18.30 concerto diretto dal M.o Ferruccio Scaglia. Flautista Severino Gazzelloni. Orchestra del Teatro Verdi. In programma musiche di Bassani, Malipiero, Mozart, Fukushima, Mussorgsky e Britten.
TEATRO VERDI. Domani alle ore 21, per la Società dei Concerti, concerto del pianista Maurizio Pollini. Musiche di Beethoven, Bartok, Chopin.
AUDITORIUM. Oggi alle ore 17 il Teatro Indipendente presenta: «La professione della signora Warren», di G.B. Shaw, con Laura Adani e Renzo Giovampietro. Ultima replica. Prenotazioni e vendita biglietti alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36-372. Sconti agli abbonati.
PICCOLO TEATRO CITTA' DI TRIESTE «LA BARACCA» (Palazzo Vivante). Oggi ore 17: «Come le foglie», quattro atti di Giacosa. Prenotazioni tel. 92587.
MOSTRA DEL FIORE (quartiere fieristico di Montebello). Rassegna internazionale del film turistico presentata dall'UTAT. Oggi ore 18: film turistici sull'Austria e la Cecoslovacchia; ore 21: spettacolo cinematografico fiori e giardini.
TEATRO MODERNO. Oggi due rappresentazioni ore 16 e 21 (domani ore 21, martedì 25 due rappresentazioni ore 16 e 21): Sandra Mondaini e Antonella Steni in: «La minidonna», con Ave Ninchi, Ivy Holzer. Musiche di M. De Martino, coreografie di Don Lurio, regia di Eros Macchi. Prezzi: I posto L. 3000, II posto L. 2000, III posto L. 1000. Prenotazioni alla Biglietteria Centrale, tel. 38547. Vietato ai minori di anni 18. Enorme successo.

In principio c'era Vadim

Roma, 22

Gunter Sachs il marito di Brigitte Bardot, debutterà nella regia di un film a lungometraggio in Italia. Nei giorni scorsi ha firmato un contratto con il produttore Franco Cancellieri per realizzare un film che entrerà in cantiere nei prossimi giorni. Gunter Sachs ha già lavorato nel cinema negli scorsi anni dirigendo alcuni cortometraggi tra i quali: «Impression de voyage» e «Ho Hoa Tahiti» (presentati al Festival di Venezia), «Les giraffes de Saint Tropez» premiato al Festival di Bilbao) e «Le petit port» (premiato a Locarno).

La vicenda del film che Gunter Sachs si appresta a dirigere è basata su un moderno intreccio amoroso ed è ambientata nell'elegante mondo internazionale.

LUNA PARK. Montebello aperto tutti i giorni, autobus 18, filovia 11.

EDEN. 14.30, 17, 19.30, 22: «La guerra è finita». Yves Montand e Ingrid Thulin in un film di Alan Resnais. Un film che è un capolavoro. Uno dei più grandi film di tutti i tempi. Rigorosamente vietato min. anni 18.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30: «Le meravigliose avventure di Pollicino. Una splendida favola dedicata ai piccini. In technicolor. Martedì 25 aprile in mattinata verrà presentato: «Mezzogiorno di fifa», un divertente film con Jerry Lewis. Ingresso indistintamente lire 150.
EXCELSIOR. 14: II settimana: «Il Faraone», in cinemascope eastmancolor. Edizione assolutamente integrale di un'opera inconsueta, morbosa e conturbante, selezionata per il Premio Oscar 1967. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 14.30: II settimana: «A noi piace Flint», in cinemascope colore De Luxe, con James Coburn, Jean Hale, Lee J. Cobb. Se non avete visto Flint in azione non avete visto ancora niente!
GRATTACIELO. 15: «Quelli della S. Pablo». Un gigantesco technicolor Fox con Steve McQueen, R. Attennborough, R. Crenna e Caudice Bergen. Sospese tutte le tessere Agis comprese.
NAZIONALE. 14: «Wanted». Un formidabile western in cinemascope technicolor con Giuliano Gemma, Teresa Gimpera, Serge Marquand. Vietato min. 14 anni. Sospese le tessere.
RITZ. (Via S. Francesco 10 - Telef. 36736). 14.30: «Matt Helm non perdona!». Ritorna Matt Helm il più spregiudicato, divertente agente segreto. Dean Martin spoglia un calendario vivente di 12 stupende ragazze. Con Ann Margret, Camilla Sparr, e con Karl Malden. Spettacolare technicolor.

ALABARDA. 14: «La resa dei conti». Eccezionale Colorscope, ricco di suspense, di straordinari colpi di scena e di suggestioni agghiaccianti, con gli insuperabili Lee Van Cleef e Thomas Miliam. Il film è per tutti.
AURORA. 15: Ultime repliche a eccezionale richiesta di: «L'uomo del banco dei pegni», con Rod Steiger. Vietato ai minori di anni 18.
CAPITOL. 14.30: Rita Pavone in: «Non stuzzicate la zanzara», in technicolor con Giancarlo Giannini, Raffaele Pisù, Mita Medici, Teddy Reno, Romolo Valli, Giulietta Masina e Peppino De Filippo.
CRISTALLO. 14, 15.55, 17.55, 19.50, 22: Un film dall'eccezionale suspense: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica», con Richard Harrison, Margaret Lee, Adolfo Celi. Technicolor techniscope. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Il film è per tutti.
FILODRAMMATICO. 14.30: «Pochi dollari per Django», in Colorscope. Ritorna Django, il terribile Bounthy Killer, in un film violento, spietato e furioso come la tempesta, con Anthony Steffen, Gloria Osuna e Frank Wolff.
GARIBALDI. 15: «La spia che venne dal freddo», con Richard Burton, Claire Bloom e Oscar Werner.
IMPERO. 15: «Come utilizzare la garçonniere». Piccante e divertentissimo technicolor Universal con B. Bedford.
MODERNO. Oggi ore 16 e 21: Compagnia di rivista Sandra Mondaini e Antonella Steni in: «La minidonna».
VIALE. 14: «Maciste alla Corte del Gran Khan». Spettacolare technicolor con Gordon Scott e Yoko Tani. Grande successo.

VITTORIO VENETO. 14: Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Lee Marvin, Robert Ryan, Jack Palance nel capolavoro cinemascope technicolor: «I professionisti», il più grosso dei western.

ABBAZIA. 14.30: «Detective's story», in technicolor. Un film di eccezionale interesse, con Paul Newman, Lauren Bacall, Robert Wagner e Pamela Tiffin. Vietato ai minori di 14 anni.
ALCIONE. (Tel. 96162). 14: «La caduta dell'Impero Romano». Un film colossale con Sofia Loren, Alec Guinness, Stephen Boyd, James Mason, Omar Sharif, Mel Ferrer, Anthony Quayle. Cinemascope technicolor.
ALDEBARAN. 14.30: «L'uomo dalla pistola d'oro». Un western d'eccezionale potenza drammatica. Technicolor con Carl Mohner, Luis Davila, Fernando Sancho. Vietato ai minori di 14 anni.
ARISTON. 14 (ult. 21.30): «Lord Jim». La Celad Columbia presenta il suo più grande, spettacolare ed avvincente capolavoro della sua ultima produzione. Eccezionali nterpreti: Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, J. Hawkins, E. Wallach, P. Lukas, ecc. Cinemascope in technicolor. Enorme successo. Prezzi lire 300, ridotti 150.
ASTORIA. (Via Zorutti, capolinea n. 1). 14: Cinemascope technicolor: «Kiss kiss bang bang», con Giuliano Gemma (Montgomery Wood), Lorella De Luca, Nives Navarro. Avventuroso, brillante!
ASTRA. 15.30: «Operazione S. Gennaro», con S. Berger e N. Manfredi. Technicolor.
IDEALE. 14: Cinemascope technicolor: «Khartoum», con Charlton Heston, Laurence Olivier. Un colosso United Artist.
LUMIERE. 14: «L'armata Brancaleone». Technicolor con V. Gassman, C. Spaak e G.M. Volontè.
MARCONI. 14: «Colpo grosso dei 7 uomini d'oro». Eccezionale technicolor con Rossana Podestà, Gastone Moschin. Grande successo.
NOVO CINE. 14.30: «D'Artagnan e i 3 moschettieri». Grandioso technicolor con Fernando Camas e Gloria Hilland. Successo.
RADIO. 14.30: «30 Winchester per El Diablo». Spettacolare western a colori con Carl Mohner, Topsy Collins.
SERVOLA. 14: Cinemascope technicolor con Claudia Cardinale, John Wayne e Rita Hayworth: «Il circo e la sua grande avventura».

MUGGIA

VERDI. 15: «Un gangster venuto da Brooklyn». Cinemascope a colori con Evi Marandi e Little Tony.
VOLTA. 14: «The Eddie Chapman story». Agli ordini del Führer e al servizio di Sua Maestà. Cinemascope a colori con Christopher Plummer, Romy Schneider e Yul Brynner.
ROMA. 15: «I canadesi». Cinemascope a colori con Robert Ryan.

UDINE

ARISTON. 15: «Un uomo, una donna».
ASTRA. 15: «Doppio bersaglio».
CAPITOL. 15: «Ringo, il volto della vendetta».
CENTRALE. 15: «Don Giovanni in Sicilia».
ODEON. 15: «Il Faraone».
PUCCINI. 15: «Matt Helm non perdona».
ASQUINI. 16: «Matrimonio all'italiana».
CRISTALLO. 16: «Adios Gringo».
DIANA. 16: «Quein sabe?».
NIEVO. 16: «Il colonnello Von Ryan».
FRIULI. 16: «Incompreso».
ROMA. 16: «Pochi dollari per Django».
SAN GIORGIO. 16: «5 per la gloria».
VENEZIA. 16: «Merletto di mezzanotte».
BERTONI. 16: «Giulio Cesare».
MANZONI. 16: «Sangue misto».

GORIZIA

CORSO. 15: «Tobruk», con R. Hudson e G. Peppard. Scope a colori. Ult 22.
VERDI. 15.15: «La bisbetica domata», con E. Taylor e R. Burton. Scope a colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Un gettone per il patibolo», con J.L. Trintignant e M.J. Nat. Scope a colori. Vietato ai minori di 18 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 15: «Non stuzzicate la zanzara», con R. Pavone e G. Giannini. A colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15.15: «L'amante italiana», con G. Lollobrigida e L. Jourdan. A colori. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «Una donna per Ringo», con S. Flinn, P. Milly e R. Baldini. Panoramico a colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14.30: «1000 dollari sul nero», A. Stephen e J. Gorko. Techniscope. Eastmancolor.
PRINCIPE. 14.30: «Il ritorno dei magnifici 7», con Y. Brynner.
EXCELSIOR. (Feriali 17.30, 21.30 - festivi 14, 17.30, 21.30): «Il dottor Zivago».

S. MICHELE. 13.30: «Il compagno don Camillo», G. Cervi, Fernandel.
MARCELLIANA. 14.30: «Gli eroi di Fort Worth». E. Purdom, A. Julia. Scope technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 15: «Un milione di anni fa», con Raquel Welch e John Richardson; in cinemascope technicolor. Ult. 17.
CRISTALLO. 19.30: «Una splendida canaglia», con Sean Connery, Jean Seberg e Joanne Woodward; in technicolor. Vietato ai minori di 14 anni. Ult. 21.30.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «Agente 353 passaporto per l'inferno». Technicolor.

GRADISCA

COMUNALE: «Matt Helm il silenziatore», con Dean Martin.
EDEN: «Il papavero è anche un fiore», con Yul Brynner, Stephen Boyd, Rita Hayworth, Marcello Mastroianni e Omar Sharif.

PIERIS

AZZURRO. 15: «Nessuno mi può giudicare», C. Caselli, L. Efrikian.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Le piacevoli notti», con Gina Lollobrigida e Vittorio Gassman. Cinemascope a colori. Ultima 22.
RIO. 15: «Arabesque», con Gregory Peck e Sofia Loren. Cinemascope a colori. Ultima 21.30.
EXCELSIOR dancing 20 - 24: Trattenimento danzante con l'orchestra Calligaris ed il complesso beat «I cobra».

SAGRADO

ITALIA: «Mary Poppins».

STARANZANO

EDISON. 15: «Storia cinese». W. Holden, C. Bew e F. Nujen. Techincolor.

TURRIACO

ITALIA. 15: «L'affare Bechett». Avventuroso in techniscope. A colori.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30: Bollettino per i naviganti; 6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Messa in rito romano; 10.15: Trasmissione per le Forze Armate; 10.45: Disc-jockey; 11.40: Il circolo dei genitori; 12: Contrappunto; 12.52: Si e no; 13: Giornale - 31.a Mostra mercato internazionale dell'artigianato; 13.25: Punto e virgola; 14: Musicorama e trasmissioni regionali; 14.30: Autoradioraduno di primavera 1967; 14.35: Un disco per l'estate - Giornale; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.30: Pomeriggio con Mina; 17.59: Bollettino per i naviganti; 18: Concerto sinfonico; 19.20: G. D'Auri e la sua chitarra; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di O. Vanoni; 20.25: Sesto senso; 21.05: La giornata sportiva; 21.15: Concerto del violinista Viktor Tretiakov e della pianista Ludmilla Kurakova; 22: Musica da ballo; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Giornale; 7.40: Buona festa; 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.40: A. Moravia vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle 12; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Gran varietà; 11: Cori da tutto il mondo; 11.25: Autoradioraduno di primavera 1967; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: L. Luttazzi presenta: Vetrina di Hit parade; 12.30: Trasmissioni regionali; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Un disco per l'estate; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Voci dal mondo; 15: Il bar della radio; 16: Domenica sport; 16.30: Un disco per l'estate; 17: Concerto di musica leggera; 17.30: Domenica sport; 18.30: Giornale; 18.35: Arrivano i nostri; 19.23: Si e no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: Arrivano i nostri; 21: Vita e storia delle ville celebri italiane; 21.30: Giornale; 21.40: Organo da teatro; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale; 22.40: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dell'America; 9.45: Musiche di J. Brahms; 10: Musiche del Settecento; 10.35: Musiche per organo; 11: Fogli d'album; 11.10: Concerto operistico; 12.10: Ricordo di V. Locchi; 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di L. Boccherini e di W. A. Mozart - L. Van Beethoven; 15.30: La Compagnia dei classici italiani diretta da D. Fabbri presenta: «La guerra di Troia non si farà» - Due tempi di J. Giraudoux; 17.10: Musica jazz; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Concerto della violinista Pina Carmirelli e del pianista S. Lorenzi; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Caporetto 1917: una questione ancora aperta; 21: Club d'ascolto: «Il dottor Faustus»; 22: Il Giornale del Terzo - Sette arti; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste; 23.25: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: Santa Messa; 11: Musiche per organo; 11.15: Canti triestini; 11.30: L'amico dei fiori; 12: I programmi della settimana; 12.15: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Leggendari»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

10.15: *La TV degli agricoltori.*
11.00: *Dalla chiesa del «Cottolengo» in Torino Santa Messa.*
11.50: *La storia di una Casa che si chiama Provvidenza.*
POMERIGGIO SPORTIVO
15.30: *Imola - Motociclismo - Coppa d'oro — Milano - Ciclismo - Riunione internazionale su pista.*
17.00: *Segnale orario - Girotondo.*
LA TV DEI RAGAZZI
a) Fausto Cigliano presenta «Chitarra club» - b) Furia, il cavallo selvaggio.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: *Settevoci - Giochi musicali.*
19.00: *Telegiornale - Gong.*
19.10: *Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.*
RIBALTA ACCESA
19.55: *Telegiornale sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.*
20.30: *Telegiornale - Carosello.*
21.00: *La presa di potere di Luigi XIV - Regia di Roberto Rossellini - Sceneggiatura di Philippe Erlanger - Adattamento e dialoghi di Jean Gruault, con Jean-Marie Patte.*
22.15: *La domenica sportiva.*
23.00: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*
23.10: *Telegiornale.*

TV SECONDO

17.00: *Varese - Nuoto - Italia-URSS.*
18.30: *Concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con la partecipazione della violinista Wanda Luzzatto.*
21.00: *Segnale orario - Telegiornale.*
21.10: *Intermezzo.*
21.15: *«Roma 4» con Claudio Villa.*
22.15: *Prossimamente - Programmi per sette sere.*

IN UNA CORNICE MILITARESCA LE ESTREME ONORANZE ALLO STATISTA

SOLENNE TRASLAZIONE A BONN DELLA SALMA DI KONRAD ADENAUER

A Palazzo Schaumburg, dove il feretro è stato esposto, un'enorme folla ha già reso reverente omaggio alle spoglie dell'ex Cancelliere tedesco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 22

Il commiato della popolazione tedesca dal suo primo Cancelliere di questo dopoguerra ha assunto oggi l'aspetto di una manifestazione plebiscitaria di attaccamento e venerazione per Konrad Adenauer: dinanzi al feretro che, s'amane, è stato trasportato dalla villa di Rhoendorf a Palazzo Schaumburg, nella sala delle riunioni di Governo, decorata con rami di alloro e illuminata da grandi ceri, sono sfilate, nella sola prima ora di ammissione del pubblico, quindicimila persone.

Nelle strade adiacenti la Cancelleria, si snoda in continuità una fila, lunga oltre un chilometro, di cittadini che attendono — incuranti degli scrosci frequenti di pioggia e del vento gelido, che soffia da ieri sulla capitale tedesca — il loro turno per essere ammessi a dare l'estremo saluto al grande scomparso. I cancelli di Palazzo Schaumburg resteranno ininterrottamente aperti fino a domani sera alle venti, ora in cui si procederà alla presenza dei membri della famiglia, alla traslazione della salma nel duomo di Colonia.

Le cerimonie funebri in onore di Adenauer hanno avuto inizio alle 9 di stamane, in una cornice prettamente militare: per rendere l'ultimo omaggio a un uomo che, nei suoi 91 anni di vita, non indossò mai una uniforme, sono stati mobilitati oggi (e martedì lo spiegamento di forze sarà ancora più imponente) reparti motorizzati di quella guardia di frontiera che, quando la Bundeswehr non era ancora rinata, si era vista affidare dallo stesso Adenauer l'incarico di proteggere la linea di demarcazione lungo l'Elba.

La salma di Adenauer, che era stata visitata, un'ora prima che il corteo muovesse, dal Cardinale Frings, è stata posta su un automezzo della guardia di frontiera; quindi, il corteo ha attraversato il Reno (Rhoendorf si trova sulla riva opposta a quella dove è situata Bonn) sulla nave traghetto «San Cristoforo Secondo», e ha poi superato i sei-sette chilometri che separano il punto di approdo da Palazzo Schaumburg, mentre da tutte le chiese risuonavano i lenti rintocchi funebri, e nel cielo volteggiavano cinque elicotteri della Luftwaffe.

Immediatamente dopo l'automezzo militare, seguiva la macchina personale con la quale Adenauer per più di 14 anni fece lo stesso percorso odierno per raggiungere il suo posto di lavoro, alla Cancelleria federale. In altri tempi, era il cavallo a seguire, con la sella vuota, il feretro del suo padrone: oggi era una «Mercedes 300», sul cui sedile posteriore era stato posato l'unico mazzo di fiori che si è visto nel corteo funebre.

Lungo tutto il percorso, ma soprattutto lungo il rettifilo della Koblenzerstrasse, che da stamane, per decisione del Consiglio comunale di Bonn, è stata ribattezzata in «Adenauer Allee» si era ammassata una grande folla, raccolta in silenzio, che più tardi ha aspettato ore e ore per essere ammessa a sfilare dinanzi al catafalco. Il cerimoniale prevedeva, infatti, che i primi a rendere omaggio alla salma dell'ex Cancelliere fossero i 700 impiegati degli uffici della Cancelleria federale e dell'ufficio stampa del Governo. Subito dopo, è stata la volta dei membri del Governo, con l'unica eccezione dei Ministri Brandt e Wehner che hanno dovuto recarsi oggi a Copenaghen.

Quindi, il corpo diplomatico, i deputati al Bundestag e i collaboratori e gli amici del Partito cristiano-democratico che Adenauer fondò dopo la guerra e di cui era adesso il presidente onorario. Fra i diplomatici, il primo è stato il decano Nunzio apostolico, monsignor Bafile, seguito dall'Ambasciatore sovietico Tsarapkin.

Bonn, nella giornata di oggi, e soprattutto domani, sarà meta di decine di migliaia di tedeschi che, da tutta la Renania e dalla Westfalia, affluiscono nella capitale per varcare, fosse solo per qualche minuto, la soglia di Palazzo Schaumburg, da dove Adenauer diresse, nel periodo cruciale della ricostruzione, la politica tedesca. Già da qualche giorno sono incominciati ad arrivare a Bonn e a Colonia numerosi gruppi di agenti dei servizi di sicurezza americano e francese, che collaboreranno con i cinquemila uomini della polizia tedesca incaricati di garantire la incolumità dei numerosi Capi di Stato e di Governo stranieri che interverranno ai funerali di Adenauer.

Gli alberghi, non soltanto di Bon e di Bad Godesberg, ma per un raggio di molte decine di chilometri nell'Eifel e nel Westerwald, sono al completo; oltre agli ospiti ufficiali, infatti, si prevede l'arrivo di un migliaio fra giornalisti e addetti al seguito delle personalità politiche.

Vice

«No» improvviso di De Gaulle

IL «TRIBUNALE RUSSEL» non può riunirsi in Francia

Parigi, 22

Il generale De Gaulle ha detto «no» al «Tribunale speciale» che, per iniziativa di Bertrand Russell e Jean Paul Sartre, avrebbe dovuto riunirsi nei prossimi giorni a Parigi, per giudicare, su un piano di finzione giuridica, il Presidente e il Governo degli Stati Uniti per i loro «crimini» nel Vietnam.

La presa di posizione dello Eliseo è venuta in seguito ad una lettera che Sartre aveva inviato al Capo dello Stato, per richiamare la sua attenzione, sul rifiuto opposto dalla richiesta di un visto d'entrata in Francia dello scrittore di origine jugoslava Dedijer, che avrebbe dovuto presiedere a Parigi le sedute del famoso «Tribunale».

Nella sua risposta, De Gaulle avverte il filosofo esistenzialista che il Governo francese «è tenuto ad opporsi all'eventualità che il «Tribunale Russell» tenga le sue sessioni in Francia». La lettera di De Gaulle lascia intendere che, senza modificare il suo giudizio, severo per gli americani, sul conflitto vietnamita, il Capo dello Stato francese non intende compromettere l'alleanza tradizionale tra la Francia e gli Stati Uniti.

Sartre risponderà a De Gaulle sul prossimo numero del settimanale «Nouvel Observateur», mentre, il «Tribunale» ha già protestato.

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galilei» 3-5 da Genova, Napoli, Messina per Australia via Suez. «Europa» 5-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa via Suez. «Antonio» verso 22-4 da Catania, Napoli, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 24-5 da Trieste, Venezia, Brindisi per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Quirinale» verso 25-4 da Venezia, Trieste per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Palatino» verso 28-4 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per India-Pakistant, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Marco Polo» verso 24-4 da Genova, Napoli, P. Empedocle, Gela, Siracusa per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Caboto» verso 30-4 da Venezia, Trieste, P. Empedocle, Genova, Livorno, Napoli per India-Pakistan, Costa Occ., Estremo Oriente. «Isarco» verso 30-4 da Napoli, Livorno, Genova, Fiume, Trieste, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Indiana» verso 28-4 da Trieste, Fiume, Venezia per India-Pakistan, Costa Occ., Costa Orientale. «Risano» verso 23-4 da Napoli per Africa Orientale. «Piave» verso 24-4 da Genova, Marsiglia per Africa Occidentale, Congo, Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 23-4 part. da Beira per Durban. «Adige» 25-4 part. da Bombay per Cochin. «Mirto» 24-4 arr. ad Aqaba. «Aquileia» 22-4 arr. a Genova. «Asia» 22-4 part. da Hong Kong per Singapore. «Sun Palermo» 21-4 part. da Walvis Bay per Capetown. «Franco Zeta» 21-4 arr. a Capetown. «Caboto» 21-4 arr. a Pireo. «Cellina» 20-4 part. da Venezia per Port Said. «Giancarlo Zeta» 24-4 arr. a Mogadiscio. «Esquilino» 17-4 part. da Assab per Penang. «Europa» 22-4 part. da Port Said per Brindisi. «Galilei» 23-4 part. part. da Suez per Port Said. «Indiana» 20-4 part. da Port Said per Venezia. «Isarco» 23-4 arr. a Massaua. «Isonzo» 23-4 part. da Port Harcourt per Douala. «Livenza» 21-4 part. da Chittagong per Chalna. «Marco Polo» 21-4 arr. a Genova. «Marconi» 20-4 part. da Aden per Fremantle. «Palatino» 21-4 arr. a Pireo. «Piave» 21-4 arr. a Genova. «Antonio» 22-4 part. da Catania per Napoli. «Quirinale» 21-4 arr. a Venezia. «Risano» 24-4 part. da Napoli per Port Said. «Rosandra» 21-4 arr. a Genova. «Ut Prosperatis» 24-4 part. da Mombasa per Aqaba. «Geremia» 22-4 part. da Suez per Massaua. «Usodimare» 19-4 part. da Dar es Salaam per Singapore. «Victoria» 21-4 part. da Brindisi per Port Said. «Viminale» 17-4 part. da Nagoya per Yokohama. «Vivaldi» 23-4 arr. a Beira. «Ut Eatis» 22-4 part. da Venezia per Port Said. «Vespucci» 20-4 part. da Bangkok per Manila.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 30-4 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 10-5. «L. da Vinci» 5-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, New York. Arr. 15-5. «C. Colombo» 3-5 da Trieste per Pireo, Messina, Palermo, Napoli, Algeciras, Halifax, New York. Arr. 16-5. «Raffaello» 16-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, N. York. Arr. 24-5. «G. Cesare» 11-5 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 29-5. «Rossini» 3-5 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 31-5. «P. Toscanelli» circa 20-5 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America-Nord Pacifico. «Nereide» verso 15-5 da Trieste per Venezia, Genova, Marsiglia, Dakar, Sud America.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 21-4 part. New York per Madera, Lisbona, Gibilterra, Palma de Maiorca, Palermo. «Raffaello» 23-4 part. Lisbona per New York. Arr. 28-4. «L. da Vinci» 21-4 part. Palma de Maiorca per Napoli, Genova. Arr. 24-4. «C. Colombo» 21-4 arr. Trieste. «G. Cesare» 22-4 part. Rio de Janeiro per Lisbona, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 6-5. «Augustus» 22-4 part. Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Las Palmas, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires Arr. 9-5. «Donizetti» 22-4 part. Guayaquil per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curaçao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 14-5. «Verdi» 16-4 part. Tenerife per La Guaira, Curaçao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 8-5. «Rossini» 23-4 arr. Genova. «G. Ferraris» 16-4 arr. Seattle. Proseg. Tacoma, Vancouver. «A. Pacinotti» 15-4 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Seattle, Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 19-» part. Curaçao per Genova (Savona), Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. verso 15-5. «A. Volta» 21-4 part. Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, La Guaira, Puerto Cabello, Curaçao, Cristobal, La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Fineo» (noleggiata) 17-4 arr. Callao. Proseg. per La Libertad, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Vancouver. «Nereide» 18-4 arr. Genova. Proseg. Livorno, Napoli, Reggio Calabria, Venezia, Trieste. Arr. prima decade maggio. «Stromboli» 19-4 part. Bahia per Dakar, Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Tritone» 16-4 arr. Recife. Proseg. per Santos (Paranaguà), Montevideo, Buenos Aires. «Vesuvio» 19-4 arr. Napoli. Ripartirà 24-4 per Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Enotria» 26-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Bernina» 27-4 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Limassol, Rodi, Izmir, Pireo, Brindisi, Venezia, Trieste. «Ausonia» 28-4 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Candia, Alessandria, Beirut, Rodi. «San Marco» 28-4 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Loredan» verso 30-4 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir (ev.). «Cosulich» verso 29-4 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Salonicco (ev.), Istanbul, Deringe (ev.), Izmir.

Posizione delle navi: «Ausonia» in navigazione Alessandria - Bari. «Esperia» a Napoli, prosegue per Alessandria. «Enotria» in arrivo a Trieste. «Messapia» a Caifa. «Bernina» in navigazione Napoli - Marsiglia. «Brennero» in navigazione Bari - Alessandria. «Stelvio» a Lattachia. «Illiria» a Corfù, prosegue per Candia. «Appia» in servizio traghetto Brindisi - Grecia. «Palladio» a Famagosta. «Chioggia» a Venezia. «Loredan» in navigazione Adalia - Napoli. «Udine» a Mersina. «Vicenza» a Burgas. «Cosulich» in partenza da Izmir per Trieste. «Giada» in navigazione Beirut - Alessandria. «M. Garofano» al Pireo.

PERFETTA RIUSCITA DELL'OPERAZIONE DI SCAVO SUL SATELLITE

Confermata dal «Surveyor» la solidità del suolo lunare

A due riprese la paletta radiocomandata della sonda ha saggiato il terreno: esso è risultato simile a quello terrestre, composto di «sabbia» e pietrisco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Pasadena, 22

La stazione radiocomandata americana «Surveyor 3» ha accertato, oggi, che il suolo lunare ha consistenza simile a quello terrestre: un primo piccolo scavo effettuato dalla paletta meccanica della stazione ha messo in evidenza un terreno di consistenza simile a quella di un campo arato. Del materiale che è stato scavato, una parte è simile a sabbia, ma con maggiore consistenza (come la sabbia bagnata delle nostre spiagge); il resto è costituito da pietrisco.

In altre parole, il terreno, della Luna offre sufficienti garanzie per l'atterraggio di una astronave con uomini a bordo: esso è abbastanza consistente da non lasciar affondare uomini e macchine, e sufficientemente morbido da evitare urti troppo bruschi al momento della discesa.

Cessa così, dopo decenni di teorie scientifico-filosofiche, la preoccupazione che sulla Luna non sia possibile operare, o per le rocce acuminate o per un ipotetico mare di polvere, capace di inghiottire ogni cosa. Questi risultati, confermati dal «Surveyor 3», erano stati presagiti con l'esplorazione fotografica delle recenti sonde americane e sovietiche.

La paletta del «Surveyor 3», che ha la dimensione di una mano umana, circa cinque centimetri per tredici, ha cominciato a scavare alle 7.15 (italiane di stamattina), poco dopo che la Luna era sorta sull'orizzonte di Pasadena, dove si trova la stazione di base, permettendo così sicuri collegamenti radio fra la stazione e la Terra. La giornata di ieri era andata esaurita con il collaudo del braccio meccanico che manovra la paletta di scavo, di cui si era temuto, in un primo momento, il danneggiamento.

Il braccio, che può estendersi a poco più di un metro dal corpo del «Surveyor 3», è stato manovrato oggi con una cautela da sembrare esasperante per un profano, ma necessarissima per garantire un'esplorazione sicura del terreno. Mosso in avanti e in alto da molle di ritorno, e richiamato indietro e in basso da appositi tiranti a motore, il braccio ha, per prima cosa, lasciato cadere la paletta terminale pesantemente al suolo.

La paletta si è così infissa nel suolo per un paio di centimetri: indi, è stato ritirato, dopo la chiusura di una specie di pinza che ha lasciato nel terreno un piccolo foro rettangolare di 3-4 centimetri. La poca «terra», se così si può chiamarla, abbandonata dalla pinza, è risultata essere granulosa e morbida.

La paletta è stata poi appoggiata di nuovo al suolo, e il braccio di sostegno l'ha tirata verso la stazione, a riprese di un paio di secondi per volta, in modo che grattasse superficialmente il terreno: si è così ottenuto un solco della lunghezza di novanta centimetri, largo e profondo pochi centimetri. In un secondo momento, la paletta ha «ripassato» il solco, approfondendolo lievemente. Con questa seconda manovra non si sono rilevati elementi nuovi circa la consistenza del terreno lunare.

Ognuna di queste fasi della operazione è stata intervallata dalla ripresa e dalla trasmissione di intere serie di fotografie del solco in formazione, le quali hanno richiesto, di volta in volta, intere mezz'ore di tempo: ciò perchè non è stato possibile adottare sul «Surveyor 3» il sistema di trasmissione televisivo continuo, che richiedeva un eccessivo dispendio di energie. Il «Surveyor 3» è la prima stazione terrestre che abbia avuto il compito di effettuare delle operazioni meccaniche sulla Luna, e quindi ha bisogno di tutta l'energia di bordo per i suoi movimenti. Col susseguirsi delle operazioni di oggi, la Luna è tramontata di nuovo dall'orizzonte di Pasadena, e ogni altra esplorazione meccanica è stata rinviata a domani.

A. P.

Convegno americano di geofisica

TEORIE DISCORDI sulle «luci» lunari

New York, 22

Nel corso degli ultimi sei anni sono stati osservati, sulla superficie della Luna, fenomeni luminosi, sui quali la scienza dell'astronomia non è ancora in grado di dare una spiegazione definitiva. Si tratta di sorgenti luminose colorate la cui intensità, durante i periodi in cui sono state osservate, varia insieme con la colorazione. Delle misteriose luci lunari si è discusso durante il convegno annuale della Società geofisica americana, ma gli scienziati partecipanti non si sono trovati d'accordo sulla loro natura.

L'osservazione di sorgenti luminose sulla superficie del satellite non è un fatto nuovo. Gli astronomi, tuttavia, hanno considerato fino a qualche anno fa le sorgenti luminose lunari con scetticismo e scarso interesse. L'argomento tornò di grande attualità negli anni 1958 e 1959. Quando un astronomo sovietico riferì di aver osservato eruzioni di gas lumeggiante scaturire dal cratere di Alphonsus.

Una delle spiegazioni scientifiche che hanno riscosso maggior consenso è quella che identifica le sorgenti luminose lunari con una serie di lampi, che si produrrebbero all'interno di nuvole, formate da polvere di gas che escono dalle incrinature, esistenti sulla superficie del satellite. E' stato tuttavia osservato da coloro che non condividono questa tesi che, se le sorgenti luminose osservate dalla Terra fossero davvero dei lampi, gli osservatori astronomici avrebbero registrato emissioni radio, cosa che invece non è mai accaduta. Alcuni scienziati sono portati a ritenere che, almeno una parte dei fenomeni luminosi, sia dovuta al surriscaldamento delle rocce lunari.

I MOVENTI SEGRETI DEL CLAMOROSO «ESILIO VOLONTARIO»

SVETLANA IN AMERICA VUOLE «ESPRIMERSI» COME SCRITTRICE

Favorendo uno «scambio» intellettuale fra Russia e Stati Uniti la figlia di Stalin spera anche di servire la causa della pace

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 22

Nascosta in casa di qualche amico, in uno stato di tensione che ieri ha cercato abbastanza bene di nascondere, ma che oggi non è più reprimibile, Svetlana Alleluyeva, la figlia di Stalin che ha scelto l'Occidente, non ha potuto ancora «assaporare l'America», come ha detto uno che probabilmente sa dove la esiliata volontaria abita, ma non intende svelare segreti.

«La signora Svetlana — egli dice — e una donna estroversa, molto espansiva e piena di calore umano. La sua emozione all'arrivo è stata enorme, sull'aereo a volte chiedeva a chi stava accompagnandola: «Ma davvero arriveremo?». Ha voluto venire in America per un sacco di ragioni, ma la prima di tutte forse è questa: che è convinta di poter servire in qualche modo alla causa della pace e dell'intesa fra Stati Uniti e Unione Sovietica, per mezzo di una comprensione intellettuale anche più stretta e intima fra i due Stati».

In missione politica, sia pure personale e privata? In un certo senso, anche se Svetlana tiene più a essere giudicata una «scrittrice». Quella sua disperata affermazione di ieri all'aeroporto: «Sono venuta negli Stati Uniti per cercare quella personalità che mi è stata negata per tanto tempo in Russia» perde oggi, considerando tante sfumature dell'esilio volontario che la figlia di Stalin si è imposta, una parte almeno della carica emotiva che l'eccezionale avvenimento di ieri tendeva a darle. Più che una «personalità» politica e sociale, la figlia di Stalin è venuta qui per cercare quella personalità letteraria che, per ragioni di Stato, per opportunità di partito o forse anche per una miopia ideologica, i sovietici le avrebbero negato.

Donna interessata soltanto alla vita intellettuale (almeno così dicono i suoi amici, a cominciare da George Kennan ex Ambasciatore a Mosca, che è stato praticamente l'uomo chiave dell'ultima avventura di Svetlana, avendo strappato il consenso del Dipartimento di Stato per la concessione di un visto praticamente illimitato di soggiorno). Svetlana Stalin aveva a Mosca soltanto scrittori, pittori, poeti, artisti intorno a lei. Amava scrivere, le sue memorie non sono che il primo libro di una serie che potrebbe seguire.

Certo, la figlia di Stalin che scrive le sue memorie non è per il Cremlino un fatto da prendere alla leggera: ci sono troppe cose che essa conosce; troppi traumi rivelatori nella sua vita (come quello di aver appreso un giorno che la mamma non era morta di appendicite, come le avevano detto, ma si era uccisa), troppi fatti segreti che Svetlana potrebbe finalmente chiarire.

Forse, quel cercare nella sua vita, quel voler dire ciò che si era formato dentro di lei in 42 anni di vita in un Paese che suo padre, più di tutti, contribuì a rendere comunista, non era che un modo di «rompere» con la paura di scrivere, il primo passo verso una attività che le appariva tanto più preziosa e necessaria, quanto più era circondata e si faceva circondare dalle nuove generazioni degli scrittori, dei poeti, degli artisti i quali — come ella stessa ha detto ieri a New York — «hanno cominciato a pensare, a discutere, a litigare», perchè «noi non siamo più automaticamente devoti alle idee che ci hanno insegnato».

Quel negarle la libertà di esprimersi liberamente tramite gli scritti, praticamente aver messo una barriera politica fra il suo nome e le sue aspirazioni, hanno determinato il crollo di una resistenza a un regime nel quale pure è stata allevata e nel quale, ha detto, ha creduto. Svetlana Stalin vuole «allargare le amicizie letterarie, artistiche, filosofiche» che aveva già in Russia ed è venuta in America «per dare qualche piccolo contributo, se possibile, al mondo delle arti e delle lettere».

E' in quel mondo che crede, e quel mondo, ha detto, «deve lavorare insieme senza tenere conto di Paesi e confini, di partiti politici e di ideologie».

Stelio Tomei

Ribadita l'inopportunità di anticipare la TV a colori

Roma, 22

Il Presidente della commissione bilancio della Camera, on. Orlandi, ha ribadito, in un'intervista, l'opportunità del rinvio, al 1970, deciso dalla Camera dei deputati, dell'attuazione in Italia della televisione a colori. L'on. Orlandi, che ha espresso questa opinione in merito alla richiesta rivolta dall'Anie di anticipare le trasmissioni a colori all'estate 1968, ha ricordato che il nuovo più equilibrato assetto italiano richiede investimenti prioritari in una serie di settori, dall'industria all'agricoltura, ai consumi sociali. Uno spostamento annuo di cinquanta miliardi, quale sarebbe appunto la valutazione della spesa che dovrebbero sostenere gli italiani inizialmente per il cambiamento dei televisori, provocherebbe degli squilibri nel piano di sviluppo economico, tuttaltro che irrilevanti.

L'ultima creazione della «Fiat»

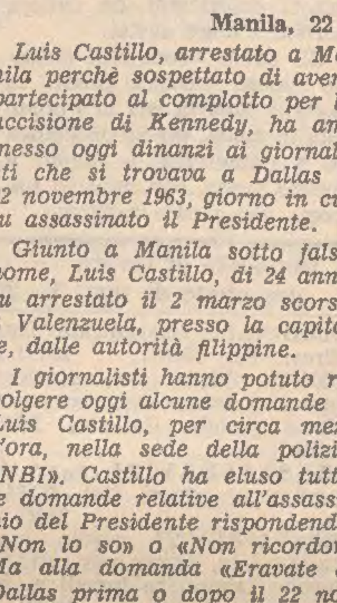
Torino, 22

La Fiat ha presentato la sua ultima creazione, la «Fiat 125» nel castello piemontese di Sommariva Perno, in provincia di Cuneo. La presentazione ufficiale è stata preceduta, per i giornalisti, da una serie di prove, protrattesi una quindicina di giorni, che hanno avuto come teatro il primo tronco, ormai ultimato, della autostrada Torino - Piacenza, per quelle di accelerazione e di velocità pura, e due circuiti per quello su strada.

Le impressioni personali e i diagrammi hanno confermato, al termine delle prove, le qualità di questa nuova «Fiat», una vettura ad alto livello e di classe internazionale, dotata di un motore di 1608 centimetri cubi di cilindrata, che le permette di raggiungere e superare i 160 chilometri orari. Il prezzo, che è stato reso noto soltanto oggi, è di un milione 300 mila lire.

Il motore della «125» è silenzioso; la «ripresa» è notevole: la prima marcia raggiunge i 50 chilometri orari, la seconda gli 80, la terza i 125, in quarta si superano i 160. Il chilometro può essere percorso agevolmente in 35,5 secondi. Lo sterzo è particolarmente leggero (la scatola guida, tra l'altro, è dotata di uno smorzatore di vibrazioni); i freni, tutti e quattro a disco con servofreno a depressione, potenti.

La cilindrata è di 1608 cmc., quattro cilindri; rapporto di compressione 8,8. Con un solo carburatore a doppio corpo invertito, il motore eroga una potenza di 90 cavalli (DIN) a 5600 giri e una potenza specifica di 56 cavalli per litro; esso presenta una spiccata elasticità e sopporta agevolmente il «fuori giri».



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Manila — Luis Castillo, che avrebbe confessato di essere uno dei «congiurati» che organizzarono l'assassinio di Kennedy, fotografato durante il suo incontro con i giornalisti a Manila

«CONFESSIONE» DEL CONGIURATO ARRESTATO DALLA POLIZIA DI MANILA

Luis Castillo era a Dallas quando Kennedy fu ucciso

Ha ammesso ieri di fronte ai giornalisti di essere stato nella città texana il 22 novembre 1963 - Il Procuratore Garrison ad Acapulco per la sua inchiesta

Manila, 22

Luis Castillo, arrestato a Manila perchè sospettato di avere partecipato al complotto per la uccisione di Kennedy, ha ammesso oggi dinanzi ai giornalisti che si trovava a Dallas il 22 novembre 1963, giorno in cui fu assassinato il Presidente.

Giunto a Manila sotto falso nome, Luis Castillo, di 24 anni, fu arrestato il 2 marzo scorso a Valenzuela, presso la capitale, dalle autorità filippine.

I giornalisti hanno potuto rivolgere oggi alcune domande a Luis Castillo, per circa mezz'ora, nella sede della polizia «NBI». Castillo ha eluso tutte le domande relative all'assassinio del Presidente rispondendo «Non lo so» o «Non ricordo». Ma alla domanda «Eravate a Dallas prima o dopo il 22 novembre?» ha risposto: «Quel giorno mi trovavo proprio a Dallas». Egli ha tuttavia ripetuto a più riprese che non era armato, precisando che aveva una macchina fotografica con la quale scattava fotografie.

Quando gli è stato chiesto cosa ricordasse di quel giorno, Castillo ha risposto di non potere dire nulla perchè «aveva perduto la coscienza e, quando si svegliò era a Cuba».

Secondo un portavoce del «NBI», Castillo, nato a Portorico da genitori cubani, ha ammesso di essere un agente di un'organizzazione spionistica cubana.

Le dichiarazioni fatte oggi da Castillo ai giornalisti sono state spesso confuse e le confessioni fatte alle autorità di polizia, e rivelate dal «NBI», sembrano poco plausibili.

Sia durante i suoi interrogatori da parte della polizia sia dinanzi ai giornalisti, Castillo ha citato tre nomi: quello di una certa signora Jole, la quale lo avrebbe ipnotizzato al momento del complotto; quello di James Myers, per il quale lavorava come «corriere» negli Stati Uniti; e quello del colonnello Calma, agli ordini del quale si trovava ai corsi di addestramento di spia a Cuba.

Un portavoce del «NBI» ha affermato che gli esami psichiatrici ai quali Castillo è stato sottoposto hanno dimostrato che egli è «sano e normale».

D'altra parte il direttore del «NBI», Serafin Austo, ha annunciato che egli si tiene in contatto continuo con il «FBI» a Washington a proposito di questo caso.

La polizia di Dallas ha dichiarato dal canto suo di non avere mai sentito parlare dell'uomo arrestato a Manila dal «NBI» filippino, che avrebbe confessato di avere partecipato al complotto per assassinare il Presidente Kennedy.

Il vice-capo della polizia di Dallas ha precisato di non avere mai avuto informazioni su Luis Castillo, mentre il viceprocuratore Bill Alexander ha detto che nei suoi archivi non esiste alcuna traccia dell'uomo arrestato a Manila.

Castillo è stato già fatto visitare da psichiatri, che lo hanno trovato normale.

Successivamente si è appreso che ai giornalisti Castillo ha precisato di essere stato a Dallas nei giorni precedenti il fatale 22 novembre del 1963: colà venne avvicinato da una donna di origine tedesca, di cui ricorda solo che si chiamava «signora Jole» la quale gli fornì istruzioni di sparare «contro un uomo su di un'auto scoperta».

Un uomo non identificato, che portava un sacco da bowling, estrasse dallo stesso un fucile smontato, lo rimontò e lo consegnò al portoricano.

Castillo sostiene comunque di non avere fatto uso dell'arma, ma ha aggiunto che venne a sapere che un uomo di nome «Joe» era riuscito nell'impresa.

Castillo ha anche ammesso di essere entrato nelle Filippine per prendere contatto con i dirigenti comunisti dell'arcipelago, protagonisti nel recente passato della sanguinosa guerriglia degli huk.

Ha detto che nel 1965, quando abitava nella zona di Chicago, ricevette l'ordine di assumere l'identità di un filippino a nome Antonio Eloriaga. Le cose vennero fatte in modo che le autorità americane, constatato che il preteso filippino non aveva un permesso di soggiorno nel Paese, ne dichiaravano l'espulsione inviandolo alle Filippine.

A Cuba, ha detto Castillo, aveva frequentato una scuola per spie. Entrato nelle Filippine ai primi di febbraio, vi venne arrestato il due marzo nella provincia di Balacan.

Il suo arresto veniva tenuto rigorosamente segreto, come succede in gran parte dei casi in cui sono coinvolte spie straniere.

Le straordinarie confessioni ottenute dal Castillo, comunque, inducevano le autorità filippine a mettersi in contatto con le autorità americane, per un controllo della posizione del Castillo.

Il risultato di questi contatti non deve essere stato puramente negativo, se l'«NBI» ha deciso di esporre la faccenda alla stampa locale, premurandosi di far sapere che il portoricano non può semplicemente essere considerato un malato di mente. Potrebbe comunque essere un simulatore, nonostante il siero della verità.

Egli ha detto di essere venuto nelle Filippine per chiedere asilo politico: «Perchè ho paura di andare in qualunque luogo. Io sono un uomo morto».

I giornalisti presenti al suo incontro hanno riscontrato che il portoricano appariva comunque molto confuso.

Da Città del Messico si apprende intanto che corre voce che il Procuratore di New Orleans, Jim Garrison, si troverebbe attualmente ad Acapulco, nel Messico, per proseguire in quella città la sua inchiesta sulla morte del Presidente Kennedy. Il magistrato americano cercherebbe un messicano il quale risiederebbe ad Acapulco o a Guadalajara e che avrebbe preso parte al presunto complotto per l'uccisione del Presidente.

Garrison sarebbe accompagnato da un ispettore del «FBI» e si sarebbe presentato, in un primo tempo, come un semplice commerciante di automobili.

La notizia, che era stata annunciata e smentita quasi immediatamente 24 ore fa, viene pubblicata ancora una volta, come esatta, da un giornale messicano della sera, ma non è stato possibile sino a questo momento avere una conferma ufficiale.

In ogni caso, l'identità del messicano che sarebbe ricercato non è mai stata rivelata.

Mancini parla del ponte sullo stretto di Messina

Roma, 22

La notizia che il ponte sullo stretto di Messina verrà costruito entro i prossimi cinque anni — ha dichiarato oggi l'on. Mancini, Ministro dei lavori Pubblici — ha destato favorevole impressione in Sicilia. Mi sembra però che sia ancora troppo presto per parlare di date. Il Ministero dei Lavori Pubblici — ha aggiunto l'on. Mancini — conscio dell'importanza della realizzazione dell'opera, si è rivolto da tempo e a più riprese agli altri Ministeri competenti — Tesoro, Bilancio, Trasporti e Partecipazioni statali — per la costituzione di un ente a carattere pubblicistico con il compito di coordinare — fra l'altro — le iniziative e gli studi di già in corso da parte dell'esistente consorzio istituito con decreto della Regione siciliana e di alcune società private: coordinamento necessario in considerazione delle difficoltà di vario ordine che un'opera così grandiosa comporta. Di tale ente dovrebbero far parte, oltre la Regione siciliana, le amministrazioni provinciali e comunali territorialmente interessate alla realizzazione del ponte.

L'iniziativa del Ministro dei Lavori Pubblici, peraltro, non ha ancora raggiunto il suo risultato, nonostante le insistenze perchè sull'argomento si pronunci il comitato interministeriale per la programmazione economica e, successivamente, il Consiglio dei Ministri.

Allo stato attuale quindi la sola cosa concreta esistente è — ha detto il Ministro — l'iniziativa del Ministero dei Lavori Pubblici. Ogni altro impegno, come quello avanzato recentemente da un autorevole esponente della D.C., che tenda al conseguimento dell'obiettivo che ci prefiggiamo è senz'altro utile per accelerare la soluzione del problema.

UNA VECCHIA LOCOMOTIVA dedicata ai bambini

Loano, 22

La locomotiva sistemata nei giardini di Loano fischierà domenica per i bambini della cittadina. E' un sistema originale per inaugurare l'insolito giocattolo. La locomotiva trasportata con una complicata operazione a bordo di un carrello speciale dallo scalo delle ferrovie al lungomare l'8 aprile scorso ha subito in questi giorni una completa pulizia.

Ora sembra uscita da pochi giorni dalla fabbrica. Lucida nei suoi ottoni, di un colore verde scuro con filettature gialle e rosse, sta diventando la principale curiosità del lungomare di Loano. Per la sua inaugurazione ci sarà nella cittadina rivierasca un raduno di tutti gli anziani ferrovieri della linea Canavesana, la linea sulla quale la vecchia vaporiera ha prestato per oltre 70 anni onorato servizio.

Nozze Granzotto-Scalabrino a Montecatini Terme

Montecatini Terme, 22

Nella chiesa di S. Maria Assunta, propositura di Montecatini Terme, mons. Mario Nasalli Rocca di Corneliano, maestro di camera di Paolo VI, ha celebrato stamani il matrimonio del dott. Gabriele Granzotto, figlio del consigliere delegato della Radio Televisione Italiana, dott. Gianni, con la signorina Sandra Scalabrino, figlia del prof. Dino, direttore sanitario delle Terme di Montecatini e presidente della locale Azienda di soggiorno e turismo.

Testimoni per la sposa sono stati l'on. Giulio Andreotti, Ministro per l'Industria e Commercio, e il prof. Cesare Frugoni, presidente del Consiglio superiore della sanità e del comitato di consulenza sanitaria delle Terme di Montecatini; per lo sposo, l'ing. Franco Schepis, direttore centrale dell'IRI, e il comandante Emanuele Cossetto.

Alla cerimonia nuziale erano presenti anche il Ministro Colombo, il direttore generale della RAI-TV dott. Ettore Bernabei, parlamentari e personalità. Nel Grand Hôtel «La Pace» di Montecatini è stato poi offerto un ricevimento cui hanno partecipato numerosi invitati.

DOPO IL RAPIMENTO DI MICHELE SEDDA NELLE CAMPAGNE DI GAVOI

Sarà chiesto un riscatto per il possidente sardo

Questo è stato detto ai due pastori che si trovavano con il giovane sequestrato Finora i banditi non si sono fatti vivi - Piena luce sul delitto di Carbonia

Cagliari, 22

Sono proseguite per tutta la giornata le ricerche del giovane Michele Sedda, di Gavoi, sequestrato l'altro ieri mentre era nel suo ovile alla custodia di un gregge di 500 pecore insieme con i due servi-pastori Umberto Peddone e Michele Bottaru. Fino a questo momento, però, i vasti rastrellamenti e le perquisizioni compiute in molti casolari della zona non hanno dato alcun esito. Contemporaneamente sono continuate le indagini per accertare i particolari del rapimento. I due servi-pastori che erano con il Sedda sono stati a lungo interrogati. Essi furono imbavagliati e immobilizzati da tre fuorilegge che fecero irruzione nell'ovile del Sedda e solo verso le tre del mattino riuscirono a liberarsi dai lacci ed a raggiungere Gavoi, dove dettero l'allarme. I due hanno dichiarato che i fuorilegge, prima di andar via, trascinando con loro l'ostaggio, li avevano minacciati di non denunciare il fatto. Dovevano soltanto riferire ai familiari del Sedda che il loro congiunto sarebbe stato liberato dopo il versamento di una somma, l'importo della quale sarebbe stato comunicato nei prossimi giorni. Fino a questo momento, però, i familiari del Sedda non hanno ricevuto alcuna richiesta.

Fino a tarda notte non si è avuta nessuna notizia di Michele Sedda, ingenti forze di polizia e carabinieri hanno setacciato lungamente la zona compresa fra Sarule e Dualchi senza però alcun esito. Il solo elemento che è attualmente al vaglio degli inquirenti è la dichiarazione di un pastore — di cui non si conoscono le generalità — che avrebbe udito il 20 aprile, giorno del rapimento, verso le sette di sera un colpo di arma da fuoco nella località dove si presume che siano transitati i banditi con la loro vittima. L'affermazione ha fatto sospettare che i malviventi abbiano ucciso il giovane anche se un eventuale assassinio non permetterebbe loro di riscuotere la somma che potrebbero richiedere per il riscatto.

Si apprende intanto che il capo dell'Ufficio istruzione della Procura di Cagliari dott. Emanuele Salis ha iniziato la istruttoria formale a carico dei fratelli Giorgio e Salvatore Sanna, rispettivamente di 25 e 21 anni, presunti responsabili dell'uccisione del tabaccaio Pietro Magi rinvenuto cadavere nel bar-rivendita da lui gestito in via Sebastiano Satta a Carbonia.

Le abitudini di Pietro Magi — secondo quanto hanno stabilito gli inquirenti — sono state studiate minuziosamente dai presunti responsabili dell'omicidio i quali, residenti a Monteponi, frazione di Iglesias, si sono recati spesso a Carbonia frequentando anche dei giovani del luogo. Giorgio e Salvatore Sanna hanno respinto, nel corso degli interrogatori e nelle dichiarazioni al giudice istruttore, ogni responsabilità in ordine all'uccisione di Pietro Magi. Al momento della cattura — avvenuta a Monteponi nella loro abitazione dove gli inquirenti si erano appostati — non hanno opposto resistenza.

Come gli inquirenti siano giunti a identificare i fratelli Sanna non è dato sapere in quanto questa fase delle indagini è coperta dal segreto istruttorio. Si è comunque appreso che i due giovani sarebbero stati visti aggirarsi nei pressi di via Sebastiano Satta e di piazza Primo Maggio la sera del delitto e sarebbero stati riconosciuti come assidui frequentatori negli ultimi tempi del bar-rivendita di Pietro Magi. Secondo quanto è dato sapere gli inquirenti si sono messi sulle tracce dei fratelli Sanna anche perchè entrambi i giovani sono conosciuti nel bacino minerario per precedenti furti in tabaccherie.

In casa dei fratelli Sanna, in un vecchio forno di campagna nel cortile dell'abitazione, e in un fosso poco distante gli inquirenti hanno recuperato tre fucili, alcune pistole, diversi mazzi di carte da gioco, cartucce, un ingente quantitativo di tabacchi e numerose monetine che erano state gettate in un immondezzaio.

Il vice Presidente boliviano in visita alla Fiat

Torino, 22

Il vice Presidente della Bolivia Luis Adolfo Siles Salinas, giunto stamane a Torino, ha visitato il complesso automobilistico Fiat Mirafiori. Il soggiorno del Vicepresidente Salinas in Italia — è detto in un comunicato — è in relazione all'iniziativa attuata dal Ministro Fanfani nel corso del viaggio compiuto l'anno scorso nel continente sudamericano: la costituzione dell'istituto di sviluppo latino americano.

Dopo i contatti avuti con le autorità governative italiane per avviare l'incremento delle collaborazioni economiche tra i due Paesi, Salinas ha iniziato dalla Fiat di Torino un programma di visite ai maggiori complessi industriali italiani.

Visitati gli stabilimenti Fiat auto, l'ospite, accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia a La Paz, Tortorici, dal console di Bolivia a Torino e da altre personalità, è stato salutato, anche a nome del presidente Agnelli assente, dall'ing. Enrico Minola consigliere d'amministrazione e direttore centrale Fiat. L'ing. Minola lo ha cordialmente ringraziato per la gradita visita e gli ha offerto il modellino in argento della prima vettura Fiat.

NELLA CLINICA DEL CARCERE DI PERUGIA

Tre mandati di cattura notificati al Cimino

Due di essi riguardano il duplice omicidio di Roma Incriminazioni anche per il Torreggiani e il Loria

Roma, 22

Nel primo pomeriggio di oggi Leonardo Cimino che si trova in una stanza del reparto paraplegici del carcere ospedale di Perugia ha ricevuto la visita del tenente dei carabinieri Antonio Varisco comandante il Nucleo romano tribunali. L'ufficiale ha contestato al bandito di Girifalco ben tre mandati di cattura emessi dal dottor Del Basso, il magistrato che com'è noto ha condotto finora gli interrogatori. I mandati di cattura in assenza dei cancellieri scioperanti, è stato predisposto da un notaio. Il primo mandato riguarda la rapina ai danni di due impiegati di Banca che il Cimino, secondo il convincimento del magistrato portò a termine la scorsa estate insieme ad un complice, Mario Cordara; il secondo è stato spiccato in quanto ritenuto l'autore dell'uccisione di Silvano e Gabrielle Menegazzo avvenuta in Roma la sera del 17 gennaio del corrente anno ed infine il terzo mandato contempla l'accusa di tentato omicidio nei confronti del capitano dei carabinieri Vitali che partecipò alla cattura del bandito la mattina del 6 marzo in via Basilio Paoli a Monte Mario.

Il Cimino secondo il rapporto dei carabinieri al momento dell'arresto esplose colpi di pistola contro il Vitali. L'ufficiale reagì prontamente facendo fuoco. Un colpo raggiunse il bandito alla mascella. Il proiettile do-o aver sfiorato l'osso lesionò il midollo spinale alla altezza delle vertebre alte causando alte causando al Cimino sando al Cimino la completa paralisi degli arti inferiori.

Al suo ritorno a Roma il tenente Varisco ha fatto una breve sosta al carcere di Rebibbia per notificare anche a Franco Torreggiani il «disertore miope» il mandato di cattura per complicità nella uccisione dei due giovani gioiellieri romani. In giornata è stato notificato anche al Loria il mandato di cattura per favoreggiamento.

LA POLIZIA E I CARABINIERI ALLE PRESE CON UN «GIALLO» CLASSICO

Non ha ancora un nome la donna trovata morta sulla scogliera a Trapani

Una fede nuziale, un anello con un brillante di cinque milioni e un pullover sono i soli elementi di identificazione - E' certo che si tratta di un delitto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 22

Una fede matrimoniale con dentro incisa la frase: «Evenc e Clotilde sposati il 20 febbraio '52»; un anello con brillante del valore di alcuni milioni; un pullover sulla cui targhetta sta scritto «Creata da Pringle per la ditta De Ruyter di Gand, made in Scozia»: questi i soli elementi ancora oggi a disposizione della polizia e dei carabinieri di Trapani, impegnatissimi nel tentare di diradare il mistero che circonda la morte della donna, dall'apparente età di 40 anni, di bell'aspetto presumibilmente, trovata sulla scogliera antistante San Vito Lo Capo, uno dei più interessanti centri turistici dell'estrema punta occidentale dell'isola, nei pressi di Trapani.

La gente del luogo, per curiosità, ha affollato la stanzetta dell'obitorio dove il cadavere trovato sulla scogliera è stato trasportato in attesa di essere sottoposto a perizia necroscopica: ma nessuno ha saputo ravvisare nei poveri resti umani una figura conosciuta, un particolare che potesse, suggerendo un ricordo, instradare verso una qualunque pista.

Certo è che il cadavere della sconosciuta, rimasto in acqua certamente più di un mese, non è mai stato preda delle correnti che nella zona sono molte e forti: infatti alle gambe la donna portava ancora calze di nylon, sulle quali aveva altre calze di lana, il che fa pensare che si trovasse sulla tolda di una nave al momento in cui venne gettata a mare.

Questa parte della costa siciliana è spesso frequentata da natanti di piccolo tonnellaggio, di proprietà di gente benestante che conclude nel mare pescosissimo di Favignana il periplo dell'isola; e con tutta probabilità proprio su uno di questi natanti si è svolto un dramma le cui testimonianze agghiaccianti soltanto nei giorni scorsi si sono state rese dalle correnti marine, che durante una mareggiata hanno strappato a una piccola insenatura, tranquilla, il cadavere della donna restituendolo alla scogliera orrida, intagliata nel marmo rossigno di Custonaci.

Gli elementi di questo dramma sono gli stessi che solitamente l'autore dei classici gialli mette a disposizione del suo eroe: ma questa volta ci sono ben poche probabilità che la matassa possa essere dipanata. Quasi certamente l'imbarcazione sulla quale si è svolto un drammatico confronto, forse una lite e infine il delitto, si è ben guardata dal gettare l'ancora nel porto di Trapani, dove sarebbe stata schedata dalla Capitaneria di porto. Per scrupolo di coscienza la polizia di Trapani e di Palermo sta eseguendo un accurato controllo presso tutti gli alberghi e pensioni nella speranza di rintracciare una coppia i cui nomi di battesimo rispondano ad Evenc e Clotilde: in questo caso il «giallo» sarebbe di già risolto al cinquanta per cento.

L'avere trovato al dito della donna un anello con un brillante grosso alcuni carati dimostra che il delitto è stato certamente d'impeto: in caso contrario l'assassino non si sarebbe lasciato sfuggire un gioiello il cui valore sfiorerebbe i cinque milioni.

Che ci si trovi di fronte a un delitto è dimostrato dall'assoluta mancanza di qualunque denuncia presentata alle autorità italiane e dell'Interpol di una donna i cui tratti somatici rispondano a quelli della donna ritrovata sulla scogliera trapanese e che risponda al nome di Clotilde.

Franco Desio

La relazione del Consiglio all'assemblea degli azionisti

IL BILANCIO MONTECATINI EDISON DEL 1966

Un fatturato di 427 miliardi con un incremento dell'8 p.c. nei confronti del 1965 Esportazioni per oltre 128 miliardi - 39 miliardi di utili e un dividendo di 55 lire per azione - Il capitale aumenta da 709,1 a 749 miliardi per l'incorporazione delle società ex elettriche Cieli, Emiliana e Orobia

Il 22 aprile si è tenuta a Milano, presso la sede sociale di Foro Buonaparte 31, l'assemblea della Montecatini Edison S.p.A., che ha preso in esame i risultati dell'esercizio 1966, il primo dopo la fusione fra le due grandi imprese chimiche stipulata il 7 luglio 1966.

L'opera di ristrutturazione organizzativa — si legge nella relazione del Consiglio d'Amministrazione — è stata iniziata in tutti i settori della Società ed accentuata in quelli della produzione, della distribuzione e delle vendite. I problemi sono molti e complessi, ma i risultati già raggiunti e quelli che si aggiungono quotidianamente grazie all'impegno del personale, danno la certezza che la Società uscirà da questa fase con esaltate caratteristiche di efficienza.

L'attività chimica

I risultati economici dell'attività chimica sono stati soddisfacenti anche se i prezzi hanno subito una ulteriore riduzione.

Nel settore dei fertilizzanti sono proseguiti i lavori di ampliamento degli impianti a Porto Marghera, a Crotone e a San Giuseppe di Cairo, e in quello degli antiparassitari si sono incrementate le esportazioni degli esteri fosforici. Il vasto settore dei prodotti chimici ha avuto un andamento soddisfacente. Rilevanti incrementi ha registrato la produzione di caprolattame e di formaldeide. A Castellanza e Mantova sono stati avviati l'impianto di metanolo e l'ampliamento dell'impianto di fenolo. Sono in corso aumenti di capacità per l'impianto di biossido di titanio a Spinetta Marengo e per quello di melamina a Castellanza. Nel campo delle materie plastiche, prodotte a Porto Marghera, a Mantova e Rho, lo sviluppo è stato assai favorevole nel 1966, con un incremento quantitativo particolarmente rilevante per i prodotti polistirolici, policlorovinilici e per il «Plypac» (tubolare estruso in cloruro di polivinile). Ulteriori miglioramenti si sono ottenuti anche nella produzione delle resine fenoliche, ureiche, acriliche, metacriliche e poliesteri e per le gomme nitriliche («Elaprim»).

Il 30 settembre è stato concluso con la Shell il rilievo della sua partecipazione nella Monteshell Petrochimica, che ha quindi cambiato la propria ragione sociale in Montesud Petrochimica. Il relativo pagamento in sterline verrà fatto in nove semestralità a far tempo dal 1.o gennaio 1967. E' stato anche rimborsato il finanziamento di 5 milioni di sterline accordato dalla Shell nel 1964. Sono invece rimaste con la Shell la partecipazione paritaria nella Monteshell Agricola e la partecipazione minoritaria Montecatini Edison nella Rotterdamse Polyolefinen Maatschappij N. V. La Montesud Petrochimica ha consolidato la sua espansione commerciale incrementando del 20% il fatturato delle materie plastiche. La capacità produttiva del «Moplen», già raddoppiata nel 1966, verrà ulteriormente sviluppata nel corso del 1967.

La Sincat, che ha messo in esercizio l'ampliamento dell'impianto di produzione del cloro, ha in programma l'ampliamento dello stabilimento di Priolo a dimensioni di livello internazionale nel settore dei prodotti di base per la fabbricazione di materie plastiche, fertilizzanti e fibre sintetiche.

Alla Polymer, la produzione del film polipropilenico «Moplefan» e del «Moplefan» laccato ha registrato notevoli incrementi.

La Celene, cui la Montecatini Edison partecipa pariteticamente con la Union Carbide, ha aumentato le vendite specialmente sui mercati europei e sta procedendo al raddoppio della produzione di polietilene.

Nei settori delle vernici e degli intermedi per prodotti vernicianti, degli intermedi e coloranti dove opera l'Acna, dei derivati del carbon fossile (Cokapuania, Cokitalia e Vetrocoke), degli elettrofusi e degli esplosivi e artifizi da mina, la produzione si è svolta in modo regolare.

Nel settore del vetro la situazione congiunturale sfavorevole dell'edilizia si è riflessa sull'attività delle Società Vetrocoke, Vetrobel e Fidenza Vetraria.

Nel settore dei farmaceutici la Farmitalia, il cui fatturato lordo di oltre 32 miliardi è aumentato di oltre l'8% rispetto al 1965, ha continuato l'ammodernamento tecnologico dei processi di lavorazione e ha intensificato le ricerche con risultati soddisfacenti.

L'attività mineraria

Nel settore minerario la produzione nelle miniere di pirite della Società in Maremma si è svolta in modo regolare. La Monteponi e Montevecchio ha proseguito i lavori del piano quinquennale di sviluppo e ammodernamento delle sue miniere di zinco e piombo in Sardegna.

Un nuovo incremento ha registrato la produzione della Montecatini Edison nel campo dei sali potassici, nella miniera di San Cataldo-Palo (Sicilia). L'attuazione degli accordi sottoscritti dalla Sali Potassici Trinacria con l'Ente Minerario Siciliano e l'ENI per lo sfruttamento delle sue miniere di sali potassici e per le altre previste iniziative ha segnato il passo in attesa che la Regione siciliana realizzi le premesse infrastrutturali che sono alla base degli accordi.

L'attività nel settore delle fibre e dei tessili

L'attività del Gruppo Montecatini Edison in questo settore è stata notevole e di particolare interesse; la produzione può infatti considerarsi totalmente integrata giacchè il Gruppo produce tutte le fibre artificiali e sintetiche oggi in uso, partendo da materie prime di propria produzione, con la sola eccezione della cellulosa.

La Châtillon ha proseguito la attuazione del suo piano di sviluppo degli impianti sia delle fibre artificiali sia di quelle sintetiche e ha introdotto sul mercato dei filati speciali per maglieria «Heliolan», «Dorian», «Fildora», «Chatilan», «Naiaset»).

La Polyfibres, costituita in Francia dalla Châtillon in compartecipazione con la Firestone, ha inaugurato a Remiremont (Vosgi) il nuovo impianto per la produzione di fibra poliammidica.

La Montecatini Edison ha aumentato la sua partecipazione nella Società Acsa, produttrice della fibra acrilica «Leacril», definendo lo acquisto della partecipazione Monsanto. In relazione all'espansione dell'attività dell'Acsa — che ha iniziato la produzione della nuova fibra vinilica «Leavin» — ed al programma di razionalizzazione delle produzioni del Gruppo, si è proposta la concentrazione dell'Acsa nella Châtillon, che assumerà la funzione di guida delle attività del Gruppo in questo settore. Buoni risultati ha conseguito la consociata Rhodiatoce che ha incrementato le vendite del «Nailon» e soprattutto della fibra poliestere «Terital». La Polymer ha visto affermarsi la fibra polipropilenica «Meraklon» e ha aumentato le vendite della fibra clorovinilica «Movil».

Gruppo Montecatini Edison — Stabilimento di Porto Marghera (Venezia). L'impianto per la produzione dell'acrilonitrile

Gli altri settori di attività

La produzione di alluminio della Società ha segnato un incremento del 7,5% circa. La produzione di semilavorati si è svolta in modo soddisfacente, anche presso gli stabilimenti della Società Lavorazione Leghe Leggere.

Nel settore siderurgico, la Sisma ha avuto ancora un esercizio difficile.

L'Azienda Accumulatori della Montecatini Edison ha sviluppato le vendite dei suoi accumulatori «Tudor». Le Officine Elettromeccaniche Galileo di Battaglia Terme hanno risentito della contrazione nelle ordinazioni di apparecchiature per alta tensione.

L'Azienda Gas della Società ha svolto in modo del tutto regolare il servizio di produzione e distribuzione di gas domestico a Milano.

L'Italpi, in cui la Società ha una partecipazione non di maggioranza, mentre ha visto perdurare alcune difficoltà nei settori elettromeccanico e dei trasporti, ha registrato un regolare sviluppo dei programmi di espansione delle aziende del settore alimentare.

Nel giugno 1966 la Montecatini Edison ha concluso l'acquisto della maggioranza della Società Standa, un'azienda con 125 punti di vendita in Italia ed un fatturato per l'esercizio al 31 gennaio 1967, di circa 200 miliardi. Si tratta di un'azienda che assorbe, anche indirettamente, quantitativi importanti delle produzioni del Gruppo.

Partecipazioni estere

Negli U.S.A. la Novamont Corporation ha in corso il raddoppio della capacità produttiva del polipropilene nello stabilimento di Neal (West Virginia). In Olanda la Compagnie Néerlandaise de l'Azote ha terminato il programma di potenziamento ed ammodernamento dello stabilimento di Sluiskil, avviando i nuovi impianti per la produzione di 1.000 t/giorno di ammoniaca.

Studi e ricerche

L'attività dei vari centri di ricerca della Società e del Gruppo è proseguita intensamente. Nel campo degli alti polimeri, è stato messo a punto il procedimento per la produzione delle nuove gomme da terpolimeri a base di etilene e propilene e si è definito il procedimento che consentirà di produrre copolimeri plastici etilene-propilene. Nel campo della chimica inorganica, è entrato in funzione l'impianto pilota per lo studio del processo per la produzione di biossido di titanio attraverso il tetracloruro. Tale attività ha suscitato l'interesse di una grande casa americana, che si è associata a questa ricerca.

La Montecatini Edison dispone di un patrimonio brevettuale che la pone all'avanguardia in Europa ed in grado di sostenere il confronto con alcune delle più importanti società americane. Si tratta infatti di oltre 17.000 tra domande di brevetto e brevetti.

Nel campo nucleare, la Sorin ha sviluppato ulteriormente le proprie attività di ricerca e di ingegneria, nonchè la produzione e la vendita di radio-isotopi.

Il bilancio

Il bilancio sottoposto all'Assemblea, che è il primo dopo la fusione, evidenzia già i primi favorevoli effetti dell'operazione.

Il fatturato di L. 427,5 miliardi è aumentato di circa l'8% rispetto all'anno precedente. Il fatturato all'esportazione è stato di lire 128,6 miliardi; gli investimenti in nuovi impianti ammontano a 41 miliardi con un aumento di 6 miliardi rispetto al precedente esercizio; gli ammortamenti — 34 miliardi — presentano un aumento di L. 3 miliardi rispetto allo stanziamento dell'esercizio scorso. Il bilancio chiude con un utile di L. 39.150.575.250 che consente la distribuzione agli azionisti di un dividendo di L. 55 per ognuna delle 709.100.000 azioni da nominali L. 1.000.

Incorporazione di società ex elettriche

L'Assemblea ha infine approvato la proposta del Consiglio di incorporare per fusione nella Montecatini Edison, tre società ex elettriche del Gruppo: la CIELI (capitale L. 42,5 miliardi), l'Emiliana (capitale L. 16 miliardi) e l'Orobia (capitale L. 25 miliardi).

In relazione a tali incorporazioni l'Assemblea ha approvato lo aumento del capitale sociale da L. 709,1 a L. 749 miliardi con l'emissione di numero 39.900.000 azioni da nominali L. 1.000, godimento 1° gennaio 1967, e l'aumento della riserva legale da L. 141,82 a L. 150 miliardi.

E' stata inoltre approvata dall'Assemblea l'incorporazione nella Montecatini Edison di altre minori società, le cui azioni sono interamente possedute dalla Capogruppo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

BAMBINAIA referenziata fissa offresi. Tel. 734851. 25791 A
DONNA fidata, non giovane, capace governo casa, cucinare, offresi stabile. Cassetta 25895 A, SPI.
PRESTASERVIZI orario da combinarsi offresi. Tel. 761547. 25769 A
PRESTASERVIZI media età, praticissima, offresi per tutto il giorno. Telefonare lunedì al n. 78131, dalle 10 alle 13. 25951 A
PRESTASERVIZI offresi brava di cucinare orario da stabilire. Cassetta 24076 A, SPI.
SIGNORA offresi compagnia signora o custodia bambini. Telefonare 733888. 46569 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

ASSUMO stabile o prestaservizi capace, ottimo trattamento e retribuzione libertà telefonare 38083. 45366 B
BAMBINAIA stabile disposta dormire cercasi. Telef. 38896. 44976 B
CAMERIERA pratica volonterosa referenziata disposta trasferirsi campagna cercasi per fine aprile. Telefonare 35684 ore 10-12. 45030 B
CERCASI persona coscienziosa capace, referenziata, compagnia assistenza persona anziana per uno oppure più mesi. Telefonare 3075 Gorizia. 312 B
CERCASI donna servizio, sana, volonterosa, referenziata, ore 8-17 per coniugi con 2 bambini. 45.000 mensili. Telefonare 723112 lunedì ore 10-12. 45100 B
CONIUGI cuoca domestica cameriere provvisto di patente, referenziati cercansi ottimo trattamento. Cassetta 25527 B, SPI.
DOMESTICA stabile villa Opicina ottimo trattamento cercasi. Telefonare 221528. 45044 B
PENSIONE Venezia cerca giovane cameriera bella presenza 60-70.000 mensili. Scrivere Pensione Frollo, Giudecca 50, Venezia, tel. 22723. 5535 B
PRESTASERVIZI giovane referenziata ore mattino cercano coniugi soli. Telefonare 67933. 45134 B
PRESTASERVIZI mediaetà, capace, piccola famiglia cerca per mezza giornata 8-13. Telefonare pomeriggio 16-18 56060, via dell'Istria 50. 45174 B
PRESTASERVIZI referenziata dalle ore 8.30 alle 15 cercasi. Tel. 94373. 25799 B
PRESTASERVIZI cercasi due volte settimana 8-12. Telefonare 38819. 45230 B
PRESTASERVIZI 8-17 con referenze cercasi. Tel. 35802 lunedì. 45094 B
STABILE donna o ragazza trattamento familiare, buona paga. Presentarsi dalle 15 alle 20. Migliore, via Nazionale 27 Opicina (Trieste) tutti i giorni 45232 B

C Richieste d'impiego L. 30

ARCHITETTO (ingegnere) neolaureato cerca impiego, anche saltuariamente, per qualunque incarico, presso uno studio architettonico, d'arredamento o impresa costruzioni. Modeste pretese. Scrivere Cassetta 45102 C, SPI.
AUTISTA con camioncino offresi a ditta. Telefonare 23076 feriali. 25725 C
AUTISTA pat. C, militesente offresi. Tel. 57324. 23994 C
COMMESSA pratica con patente offresi. Cassetta 24000 C, SPI.
GEOMETRA offresi a ditta. Cassetta 45058 C, SPI.
GIOVANE con Ape propria offresi a ditta tutti i pomeriggi. Telef. 761225. 24042 C
GIOVANE signora bella presenza, decennale esperienza del pubblico, tuttora impiegata, offresi quale commessa, cassiera, ambulatorio o simile soltanto orario ridotto o turni saltuari. Telefonare ore pasti 70742. 25851 C
IMPIEGATA lunga pratica lavori ufficio pratica contatti con il pubblico, cerca impiego scopo miglioramento, anche presso negozio. Cassetta 25537 C, SPI.
IMPIEGATA, referenziata, praticissima lavori ufficio, corrispondenza, contributi ecc. Patente C, offresi. Cassetta 25955 C, SPI.
IMPIEGATA stenodattilografa buona conoscenza sloveno tedesco inglese contabilità offresi. Cassetta 46609 C, SPI.
IMPIEGATA pratica contabilità fatturazioni corrispondenza ecc. scopo miglioramento cerca serio impiego. Cassetta 25535 C, SPI.
IMPIEGATO spedizioni esperto esportazione, conoscenza tedesco offresi medesimo ramo eventualmente navigazione. Cassetta 45350 C, SPI.
MATTINATA offresi uomo media età qualsiasi mansione. Telefono 48543. 25693 C
OFFRESI aiuto commessa pratica calzature oppure altro ramo, per soli pomeriggi. Tel. 33371. 24062 C
PENSIONATO volonteroso per lavoro manuale anche come aiuto pure stagionale offresi. Cassetta 25695 C, SPI.
PENSIONATO offresi anche per lavori pesanti. Telefonare 55464. 45114 C
PRATICANTE ufficio, licenza avviamento commerciale, conoscenza dattilografia, offresi. Telefonare 52196. 24056 C
STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese, esperienza studio legale offresi. Telefono 75035. 25759 C
STENODATTILOGRAFA offresi mezza giornata. Telefono 57633. 45122 C
VENTISETTENNE patente D, E, macchina propria, referenziato, volonteroso, capace, occuperebbesi mattinata. Riscuotitore, consegne, mansioni fiducia o altro. Cassetta 25815 C, SPI.
16ENNE dattilografa con conoscenza sloveno con annua pratica studio legale offresi. Telefonare 816494. 45244 C
16ENNE con licenza media offresi apprendista impiegato presso seria ditta. Offerte Cassetta 44954 C, SPI.
18ENNE volonterosa diploma estetista visagista offresi a istituto estetica. Tel. 43563. 25731 C
19ENNE volonterosa offresi come apprendista commessa o principiante ufficio. Cassetta n. 24002 C, SPI.
24ENNE diplomato con patente B massima serietà offresi ad azienda. Tel. 761670, lunedì. 45280 C
24ENNE assolti obblighi militari, forte costituzione, referenziato, pratico lavori facchinaggio, patente B, offresi seria ditta. Tel. 723514 dalle 15 in poi. 45312 C
24ENNE pratico lavori Mercato ortofrutticolo all'ingrosso offresi anche altro. Tel. 46798. 45400 C

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A.A. PITTORE stanze cucine, lire 9000 offresi prontamente. Tel. 35729. 45310 CC
A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio registratori fonovaligie giradischi amplificatori rasoi elettrici. Universalradio, via Settefontane 1, telefono 41317. 21682 CC
A.A. ESEGUO armadi guardaroba su misura, preventivi gratis. Artigiana del mobile, Commerciale 33. 25893 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono n. 90944. 41295 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti Abatangelo e Gaspari. Telef. 90497. 46431 CC
A. TELEVISORI radio riparazioni impianti antenne. Udine 19, tel. 68431. 45140 CC
AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere I.D. A.M. Guanella 11/4 Milano. 5434 CC
ANTILOPE, renna, camoscio, pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, Giulia 13. 45176 CC
ANTILOPE camoscio cinghiale, giacche mantelli pulisce «Tintoria La Triestina», Zovenzoni 4, Madonnina 38. 45303 CC
ARTIGIANO camion proprio offresi per consegne ditta o traslochi. Telef. 53195. 25727 CC
ARTIGIANO ripara e dipinge porte finestre scuri singoli nuovi restauri negozi. Telefonare n. 817242. 25747 CC
CONSULENTE del lavoro terrebbe paghe e contributi sabato pomeriggio. Telef. 44768. 25867 CC
CONSULENZE, collaborazione, amministrazione commerciali offronsi. Cassetta 24006 CC, SPI.
ELETTRICISTA esegue impianti e riparazioni anche elettrodomestici. Tel. 59635. 45388 CC
FALEGNAME, ripara avvolgibili costruisce cucine nuove. Telefonare 94725. 46589 CC
IMPRESA edile esegue qualsiasi lavoro muratura e restauro. Tel. 94749. 45156 CC
MASSAGGIATRICE diplomata viso corpo depilazioni. Massima serietà, servizio domicilio. Telefono 61718. 45042 CC
PARCHETTI riparazioni, raschiatura, verniciatura sintetica lucida, semilucida. Assortimento marmettoni plastica. Puntualità, garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, telefono 50895. 25763 CC
PARRUCCHE toupet laboratorio specializzato «Salone Luciano» Mazzini 15 telef. 36706. 44809 CC
PERMANENTI tinture lavoro accuratissimo. Prezzi modici. Salone Marisa. Tel. 31589. 23910 CC
PITTORE appartamenti, camere, cucine. Pitturazione olio. Prezzi modici. Telefono 723823. 45202 CC
PITTORE decoratore capacissimo restauro lavori artistici e commerciali. Telefonare 63411. 44936 CC
PITTORE esegue stanze semilavabile 10.000, tappezzate 20.000. Telefonare 93616. 45086 CC
RADIOTELEVISIONE riparazioni interventi immediati impianti antenne massima garanzia. Tel. 725233. 23970 CC
RAGIONIERE con ufficio proprio assume contabilità, amministrazione stabili, Previdenza sociale, pratiche relative. Telefonare lunedì dalle 16 alle 18 al 68482. 25805 CC
RIPARAZIONI giocattoli bambole parlanti parrucche. Podetti Carducci 12 telef. 29640. 45689 CC
RISCALDAMENTO e centralizzazione di impianti autonomi acqua, gas, sanitari esegue officina specializzata, via Pietà 13, telefono 41410, eventualmente facilitazione di pagamento. 45172 CC
SARTA capacissima offresi giornata. Tel. 65504 ore 20 in poi. 25643 CC
SARTORIA uomo signora confeziona su misura rimoderna. XX Settembre 9. 45338 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32/IV. Tel. 41605. 25755 CC
SGOMBERO soffitte, cantine, abitazioni, asporto materiali inutilizzabili. Tel. 37646 ore 13-15 25883 CC
SGOMBERO soffitte, cantine. Pago bene. Telefonare 25574 ore pasti. 45214 CC
VETRAIO a domicilio. Prezzi modici. Tel. 734251. 45180 CC
VETRAIO esegue domicilio ristuccature, riparazioni, pose, lavoro accurato. Telef. 730301. 23024 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A.A.A.A. FIORAIA pratica cercasi. Telef. 44531. 8407 D
A.A.A.A. SIGNORINA bella presenza, pratica vendita gelati, cercasi. Presentarsi bar gelateria Eugen, via Carducci 32. 24020 D

(Continua in 12.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

ACQUA SUL FUOCO DELLE POLEMICHE INTORNO A SBARDELLA

BERTOTTO RIMANE IN CARICA SU INVITO DEL SETTORE ARBITRI

Il direttore di gara in questione dirigerà oggi Fiorentina-Torino
Laconico comunicato dopo lunghe discussioni della presidenza

Roma, 22

La presidenza del settore arbitrale della FIGC, nella sua riunione odierna, ha ascoltato una relazione del dott. Piergiorgio Bertotto, commissario alla CAN, con riferimento ai recenti avvenimenti e preso atto dei chiarimenti dati al riguardo, li ha ritenuti esaurienti e lo ha invitato a mantenere il suo incarico. La presidenza del settore arbitrale ha inoltre espresso l'auspicio che tutto l'ambiente calcistico nazionale, valutando le difficoltà connesse alla missione arbitrale, dia la propria piena collaborazione per assicurare quella indispensabile serenità per un regolare svolgimento dei campionati». Questo il comunicato reso noto oggi al termine della riunione della presidenza dell'AIA svoltasi in concomitanza con quella della CAN (Commissione arbitri nazionali).

L'ufficio di presidenza dell'AIA si era riunito per discutere tra altri argomenti di ordinaria amministrazione il «caso Bertotto-Sbardella», la vicenda sorta lo scorso martedì in seguito alle note dichiarazioni del commissario alla CAN (commissione arbitri nazionali), dott. Piergiorgio Bertotto. L'oculista veneziano incaricato della designaziona degli arbitri.

Le dichiarazioni di Bertotto, il quale aveva accennato fra l'altro ad una «sudditanza psicologica di certi arbitri nei confronti dei grossi club» ed aveva annunciato la sua intenzione di dimettersi, avevano causato reazioni nell'ambiente dirigenziale del settore arbitrale.

Nella vicenda, nel corso della settimana, si era inserita anche la dichiarazione fatta dall'arbitro Acernese ad un quotidiano, secondo la quale egli non avrebbe fatto carriera perchè a suo tempo negò un calcio di rigore a una grande società. Da più parti, inoltre è stata ventilata la proposta che per evitare l'atmosfera di sfiducia che una parte dell'opinione pubblica riserva all'ambiente arbitrale, la designazione degli arbitri avvenga mediante sorteggio. Questa proposta, però, non sembra, almeno per il momento avere molto credito presso i dirigenti dell'AIA.

Dopo la riunione Bertotto è apparso gentile con i giornalisti, ma dal tono dimesso, come se fosse rassegnato di fronte alle circostanze.

«Allora rimane in carica?» gli è stato chiesto mentre saliva in automobile. «Fino alla scadenza del mandato federale» ha risposto il commissario alla CAN. «Ma allora ha porto anche l'altra guancia?» hanno insistito i giornalisti. Bertotto ha fatto capire che era avvenuto così.

Non essendoci il tempo per una vera intervista, è stato sottolineato l'aspetto che più risalta dalla vicenda: la designazione di Sbardella a dirigere Fiorentina-Torino, dopo che Bertotto aveva confermato che l'arbitro romano «domenica non sarebbe andato via».

Alla domanda: «E' la prima volta che un arbitro dirige tre partite consecutive?», Bertotto si è limitato a rispondere: «Mi pare di sì».

Sbardella ha arbitrato nelle due precedenti domeniche Fiorentina-Milan e Venezia-Inter: è una circostanza abbastanza rara che un arbitro torni sullo stesso campo dopo due domeniche.

IL NASO DEL CAMPIONE

Guarirà in fretta la ferita di Benvenuti

Bologna, 22

Nino Benvenuti è giunto quest'oggi a Bologna quasi clandestinamente. Il campione ha fatto in modo di passare inosservato per timore che amici e tifosi gli impedissero, con le loro accoglienze, di portare a termine il programma. Appena giunto, accompagnato dal procuratore Amaduzzi, ha raggiunto la casa di cura Toniolo, dove è stato visitato da alcuni specialisti della stessa clinica e dell'Università di Bologna.

I medici hanno trovato Nino in ottime condizioni di salute e anche la ferita al naso, che sembrava destare alcune preoccupazioni, è stata giudicata di lieve entità. Il referto dice che i tessuti sono stati irritati dai colpi di Griffith e dalle sostanze coagulanti usate per fermare il sangue. Fra una decina di giorni, quando cioè il tessuto non sarà più arrossato e tumefatto, il campione verrà sottoposto a un intervento, che consisterà nel riaprire la ferita con un'incisione che si rinsalderà perfettamente.

Il neo campione del mondo ha comunque manifestato l'intenzione di riposarsi per circa un mese in una località montana. Quanto ai programmi futuri, pur essendo stato già firmato lo incontro di rivincita, Amaduzzi ha detto che niente è stato ancora deciso e tutto sarà eventualmente possibile di modifica.

Quest'oggi si è riunita a Roma la Commissione d'Appello e Disciplina della FIP per esaminare e deliberare in merito alla nota vertenza tra Benvenuti e il suo procuratore Amaduzzi e la società organizzatrice milanese SIS, relativa a inadempienza contrattuale del pugile triestino. Per quanto nessun comunicato sia stato emesso, sembra che Benvenuti e Amaduzzi dovranno versare, a titolo di risarcimento, una penale di 8 milioni.

Oggi in Serie A

Atalanta	Milan
Brescia	Bologna
Cagliari	Napoli
Fiorentina	Torino
Inter	Lazio
Juventus	Venezia
Mantova	L.R. Vicenza
Roma	Foggia Inc.
Spal	Lecco

Luis Vinicio rientra dopo tre mesi nell'Inter che ospita la Lazio a San Siro. (Foto Farabola)

PALLACANESTRO

Il Lloyd si congeda ospitando il Faema

Il Lloyd Adriatico si congederà dal pubblico triestino con la partita odierna che lo vedrà impegnato contro la formazione del Faema di Casale Monferrato. Le due compagini si trovano in classifica a pari punteggio, per cui si assisterà indubbiamente ad un incontro molto equilibrato. I ragazzi di Marini non dovrebbero mancare l'appuntamento con la vittoria. I tifosi infatti si attendono una ultima soddisfazione dai biancocelesti che, in questo campionato, hanno dato prova di carattere, comportandosi onorevolmente su tutti i campi di gioco.

Per questo incontro il Lloyd Adriatico annuncia la formazione al completo. La partita inizierà alle 11.30 e sarà preceduta da S.G.T. - Michelin Trento, valida per la seconda fase del campionato di serie B femminile.

GUNTHER WINKLER

■ La federazione equestre della Germania occidenale ha iscritto al Concorso ippico internazionale di Roma, in programma per il prossimo sabato, anche l'ex campione del mondo Hans Gunther Winkler, uno dei più grandi cavalieri di tutti i tempi.

SCOPIGNO RESTA

■ Scopigno guiderà anche nella prossima stagione il Cagliari.

PATROCINATO DA «IL PICCOLO» IL TORNEO DI CALCIO

OMAGGIO ALL'ARBITRO PIERI CON L'AGONISMO DEI GIOVANI

Inter, Juventus, Roma e Venezia in lizza nella competizione assieme a Triestina, CRDA Monfalcone, Udinese e Aquileia

Nel ricordo di Riccardo Pieri, l'arbitro che eccelse sui campi di calcio per le sue alte doti di giudice inflessibile, severo tutore delle buone regole del gioco che sapeva far rispettare per il prestigio dello sport, si ripeterà il prossimo mese il torneo per squadre juniores, brillantemente organizzato l'anno scorso dal Comitato regionale del settore giovanile.

L'omaggio al grande arbitro assumerà in questa seconda edizione un rilievo veramente eccezionale, impegnando nel torneo otto formazioni, rappresentative al massimo livello del calcio nazionale e regionale. Saranno difatti in gara l'Inter — vincitrice del Trofeo Pieri lo scorso anno — la Juventus, la Roma, il Venezia, la Triestina, l'Udinese, il CRDA Monfalcone e l'Aquileia. Quest'ultima avrà nel torneo il posto che sarebbe stato del Pordenone.

Al valore ideale che il nome di Pieri conferisce alla manifestazione, si aggiunge anche quello ambito del trofeo, messo in palio dalla Martini e Rossi, poichè si tratta di un'opera d'arte di oro massiccio. Il significativo interesse rappresentato da questa splendida rassegna delle forze calcistiche giovanili troverà certamente rispondenza nella partecipazione degli sportivi della regione alle tre giornate di gara, il 25, 27 e 28 maggio prossimi. Il nostro giornale ha inteso di patrocinare questa manifestazione, appunto per sottolineare l'importanza ed attestare ai benemeriti organizzatori il vivo riconoscimento degli sportivi dell'intera regione per l'iniziativa che riporta sui nostri campi i nomi più prestigiosi del calcio italiano nella loro espressione più bella: quella dei giovani che ne assicureranno la continuità.

Quale prima anticipazione sullo svolgimento del torneo possiamo fin da ora delinearne il calendario: giovedì 25 maggio, festa del Corpus Domini, si svolgeranno le quattro partite eliminatorie e precisamente: Triestina-Juventus, a Valmaura; Udinese-Venezia al Moretti; CRDA Monfalcone - Roma a Monfalcone e Aquileia-Inter ad Aquileia. Sabato 27 maggio le semifinali: a Trieste fra le vincenti delle partite eliminatorie di Trieste e di Monfalcone; ad Aquileia per le altre due. Domenica 28 maggio infine le finali fra le squadre vincitrici per il primo e secondo posto; quelle perdenti si disputeranno il terzo e quarto o, tutte allo stadio «Grezar» di Trieste.

Altra anticipazione riguarda Aquileia, dove le due partite in programma avranno suggestiva cornice. Saranno difatti giocate alla sera, con l'illuminazione del campo, nel singolare ambiente della circostante zona archeologica.

« TERZA COPPA API »

■ Cinquanta piloti risultano iscritti alla «Terza Coppa Api» di automobilismo che si disputerà martedì sulla pista di Vallelunga. Alla gara valida come seconda prova del campionato italiano per vetture di formula 3, parteciperanno anche piloti stranieri.

PUGILI AZZURRI

■ In un incontro internazionale tra rappresentative nazionali dilettanti di pugilato, svoltosi a Dublino, Italia e Irlanda hanno pareggiato 5-5. Nel primo confronto, svoltosi in Sardegna, gli azzurri avevano vinto per 7-3.

A VARESE RIUNIONE INTERNAZIONALE IN PISCINA DA 25 METRI PER GIOVANI

In vantaggio i nuotatori russi dopo la prima giornata di gare

Successo degli ospiti sugli azzurri tanto in campo maschile che in quello femminile
La Dapretto ha vinto i 100 metri dorso in 1'12"4 - Pangaro secondo nei 100 s.l. (56"9)

Varese, 22

Si è svolta oggi presso la piscina coperta comunale la prima giornata dell'incontro internazionale di nuoto fra l'Italia e l'URSS al limite di 17 anni. La piscina di 25 metri ha permesso la realizzazione di buoni risultati tecnici, ma, come è noto, i primati nel nuoto possono essere omologati solo se ottenuti in piscina olimpica di 50 metri.

Al termine della prima giornata i sovietici sono in vantaggio per 50 a 32 nelle gare maschili e per 46 e 28 in quelle femminili. Si tratta di distacchi abbastanza prevedibili data la attuale superiorità del nuoto sovietico nei vari settori su quello italiano. La migliore prestazione in senso assoluto è stata ottenuta dal sovietico Igor Marciukov, il quale nei 100 metri rana ha realizzato il tempo di 1'7"3 che è di valore internazionale anche tenuto conto della piscina di dimensioni ridotte. Gli italiani si sono battuti comunque con notevole impegno agonistico ed hanno ottenuto alcuni successi. Bella soprattutto la vittoria azzurra nella staffetta 4x100 stile libero maschile, vinta dal quartetto composto da Pangaro, Attanasio, Venza e La Monica. Altre vittorie italiane si sono avute nei 100 dorso femminile, dove la triestina Luciana Dapretto si è imposta nettamente sulla quotata Nefedova e nei 100 delfino maschili.

I RISULTATI

Staffetta 4x100 s.l. maschile: 1) ITALIA (Pangaro, Attanasio, Venza, La Monica) 3'45"; 2) URSS (Zerbaiev, Sicach, Alexeiev, Dubakin) 3'45"9.

M. 100 s. l.: femm.: 1) Zarschikova 1'3"3; 2) Longo 1'4"5; 3) Zotova in 1'5"9; 4) Vignanò 1'6".

M. 100 dorso maschile: 1) Filimonov 1'1"5; 2) Davidov 1'2"3; 3) Tomasi 1'7"9; 4) Cobolli 1'8"5.

M. 100 dorso f.: 1) Dapretto 1'12"4; 2) Nefedova 1'13"4; 3) Ornjeva 1'14"9; 4) Aureli 1'14"9.

M. 100 farfalla m.: 1) Furgiuele in 1'1"6; 2) Attanasio 1'1"9; 3) Ciupakin 1'3"5; 4) Covalov 1'3"5.

M. 100 farfalla f.: 1) Zakarova in 1'10"6; 2) Tommassini 1'10"8; 3) Pasqualetti 1'13"; 4) Ondakova 1'13".

M. 100 rana m.: 1) Marciukov in 1'7"3; 2) Panov 1'10"4; 3) Sacchi 1'10"5; 4) Camalich 1'16"2

M. 100 rana f.: 1) Milenina 1'18"9; 2) Shamkina 1'19"1; 3) Aliberti in 1'21"5; 4) Colombo 1'25".

M. 100 s.l. m.: 1) Zerbaiev 56"8; 2) Pangaro 56"9; 3) Sicach 57"7; 4) Barontini 59"2.

M. 400 s.l. f.: 1) Zarschikov 4'57"8; 2) Scassellati 5'3"2; 3) Tomassini in 5'5"1; 4) Dergaciova 5'5"2.

M. 200 misti m.: 1) Davidov 2'20"8; 2) Ovalov 2'25"9; 3) Rossi 2'28"5; 4) Calligaris 2'32"8.

M. 200 misti f.: 1) Pozdniakova in 2'36"9; 2) Zakarova 2'37"; 3) Longo 2'43"2; 4) Neonato 2'45"3.

M. 400 s.l. m.: 1) Alexeiev 4'28"; 2) Duba 4'31"1; 3) Lamonica 4'41"; 4) De Magistris 4'48"4.

Staffetta 4x100 mista femm.: 1) Nefedova, Shamkina, Kondakova, Pavlova 4'50"; 2) Dapretto, Alibertini, Giacometti, Causin 4'54"1.

Staffetta 4x100 mista maschile: 1) Filimonov, Marciukov, Ciupakin, Zerbaiev 4'10"; 2) Sacchi, Mascovine, Furgiuele, Venza 4'19".

PALLANUOTO

Pareggia l'Edera Vittoria della Triestina

Edera e Triestina hanno sostenuto nella serata di ieri un proficuo allenamento, rispettivamente contro le squadre del Kranj di Lubiana e del Primorije di Fiume, dimostrando di aver già raggiunto un ragguardevole stato di forma in vista dell'imminente campionato di Serie B.

L'Edera che schierava quattro giovani elementi, Marrocco, Viola, Stoini e Isler, è riuscita a ottenere un lusinghiero pareggio col Kranj grazie a una rete segnata nel quarto tempo da Morgera ma in virtù anche di un'evidente intesa dell'intera squadra che, dopo aver subito l'iniziativa degli ospiti nei primi due tempi si è rinfrancata, risultando nettamente migliorata nella seconda metà della competizione.

La Triestina, priva di Pischiutta, ha impiegato anch'essa tre giocatori dell'ultima leva — Matteucci, Nider e Leghissa — i quali hanno notevolmente contribuito al successo sul Primorije. La formazione alabardata ha avuto in Foschi l'elemento più incisivo.

Oggi pomeriggio con inizio alle 15.30 avrà luogo l'annunciato incontro di nuoto tra la Triestina e la rappresentativa della Slovenia; seguirà alle 17 una amichevole di pallanuoto tra la squadra alabardata e il Kranj di Lubiana.

L. G.

EDERA - KRANJ 6-6

MARCATORI: I tempo: 0'37" Morgera, 1'57" Balderman, 3'26" Nadiser; II tempo: 1'37" Nadiser, 3'30" Isler, 4' Nadiser, 4'50" Kosnik; III tempo: 0'45" Morgera, 1'24" Rusconi (rigore), 1'59" Clemencic, 3'41" Stoini; IV tempo: 4'28" Morgera. EDERA: Marrocco, Gregori, Viola, Rusconi, Ilini, Morgera, Stoini, Cattonaro, Isler, Tosoni, Rener. KRANJ: Finizgar, Mohoric, Chvatal, Nadiser, Kosnik, Balderman, Rebolj, Levicnick, Klemencic, Sorli, Velikan. ARBITRO: Fitz-Vitali, di Trieste.

TRIESTINA - PRIMORJE 4-2

MARCATORI: I tempo: 1'12" Koprivniak, 1'55" Brazzach; II tempo: 4'01" Mattei; IV tempo: 1'17" Foschi (rigore), 1'45" Marcic, 3'03" Foschi. TRIESTINA: Iacono, Brazzach, Alessandrini, Umek, Orlando, Mattei, Foschi, Nider, Leghissa, Cerni, Matteucci. PRIMORIJE: Matejcic, Koprivniak, Bakliacic, Marcic, Viskanic, Sinanic, Mohoric, Cirkovic, Maracich, Rubesa, Brusic. ARBITRO: Giustolisi, di Trieste.

OGGI ALLA TV

BENVENUTI

Alle 15 ripresa diretta da Imola delle fasi principali della «Coppa d'oro» di motociclismo internazionale; seguirà la telecronaca da Milano della riunione internazionale di ciclismo su pista. Dalle 17 alle 18.30, sul secondo canale, andrà in onda la ripresa diretta di alcune gare dell'incontro di nuoto maschile e femminile giovanile tra Italia e URSS, a Varese.

Alle 22.15, nella rubrica «Domenica sport» (Nazionale), Enzo Tortora intervisterà Nino Benvenuti sulla sua impresa mondiale.

RADIO. La rubrica «Sette giorni sport» di Radio Trieste, a cura di Mario Giacomini, in onda alle 12.15, è dedicata interamente a Nino Benvenuti.

TURNO CASALINGO PER I MONFALCONESI

Fra Crda e Verbania un conto da saldare

Zelesnich ripensa alla partita di andata e domanda la rivincita ai suoi giocatori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Monfalcone, 22

Nella trama di questo campionato, al capitolo trentesimo, entra in scena una protagonista che è nuovo per il pubblico monfalconese, anche se ne ha già sentito parlare. Si tratta del Verbania, la matricola di lusso di questo girone A della Serie C. I piemontesi sono a quota 33 punti nella classifica ed occupano la quinta posizione, minacciando seriamente la quarta poltrona sulla quale si trova l'Udinese. Questo il ruolino degli ospiti di domani: 12 partite vinte, 9 pareggiate, 8 perse; 29 le reti segnate e 22 quelle subite.

Per una squadra esordiente in questa categoria si tratta di un biglietto da visita di tutto rispetto. Il CRDA è compagine dai pareggi facili, avendone collezionati 13, mentre ha vinto 7 volte ed ha perso 9 incontri; gli aziendali hanno realizzato 27 reti e ne hanno subite altrettante; occupano la decima posizione di classifica con 27 punti. Anche per gli aziendali questo campionato non è andato male.

Il Verbania viene per la prima volta ai piedi della Rocca, ma Zelesnich già dichiara che il CRDA ha un conto da regolare con questa squadra. «Mi brucia — dice Zelesnich — la sconfitta del girone di andata perchè non la meritavamo. Due reti ci sono state inflitte in pochi minuti, nella parte iniziale dell'incontro. E' stata una partita burrascosa, giocata in un clima arroventato o eccitato che dir si voglia per le intemperanze verbali del pubblico nei nostri confronti. Anche i giocatori, però, sono apparsi irruenti, più che decisi, tanto che mi è sembrata proprio una squadra scorbutica, grintosa, in possesso di fiato e di velocità».

Il CRDA deve affrontare quest'avversario senza poter avere l'apporto di tutti i suoi atleti migliori. Infatti, infortuni di gioco od indisposizioni tengono lontano dal terreno più di qualcuno. Zelesnich, anche domani cercherà di mettere in campo la formazione che ritiene la migliore nel momento attuale e, tutto al più, durante la partita farà ruotare alcuni atleti in ruoli diversi da quelli di partenza. Ecco lo schieramento confermato questa sera: Sorato; Baccari, Mreule; Sortino, Giordani, Cossar; Trevisan, Politti, Fogar, Ispiro, Arpone.

Rientrano Sorato e Arpone, rispetto allo schieramento di Treviso, ed escono Di Davide e Borsetto, il primo infortunatosi alla mano destra che ha in gesso, il secondo indisposto; è riconfermato Ispiro che, a Treviso, ha dato una buona prova.

La partita sarà diretta dall'arbitro Cantelli di Firenze.

M. C.

Oggi in Serie C

Biellese	Rapallo
CRDA Monf.	Verbania
Como	Udinese
Entella	Treviso
Mestrina	Marzotto
Piacenza	Monza
Pro Patria	Solbiatese
Trevigliese	Cremonese
Triestina	Legnano

TROFEO BERRETTI

*Treviso-Vittorio Veneto	1-0
*CRDA Monf. - Schio	2-0
*Pordenone - Udinese	0-0

LA NOTA DELLA DOMENICA

Campi di calcio supercalpestati

Ha detto il prof. Combatti, delegato provinciale del CONI, riferendosi all'affermazione di Benvenuti, che Trieste abbisogna di impianti sportivi per poter produrre campioni. Giustissimo. E poichè altre volte abbiamo già parlato del Palazzo dello Sport e della Piscina, parliamo dei campi di calcio, in questi tempi di magra.

Lasciamo stare lo stadio comunale «Grezar», che il suo dovere lo compie appieno. Ma al di fuori di quello, decoroso negli impianti pur se non perfetto nel fondo (le squadre di «C» non ci fanno caso, ma il Torino di Rocco ha brontolato parecchio), su quali campi si svolge l'attività calcistica a Trieste?

San Giovanni: fondo di carbonina, il fango alle ginocchia quando piove, spogliatoi e servizi da zone sottosviluppate, un impianto di illuminazione che è fin troppo lusso per la sua misera condizione; nessun lavoro di manutenzione, e affitti ritenuti troppo elevati dalle società che li pagano all'Acegat proprietaria.

Guardiella: servizi buoni, ma senza spalti per il pubblico.

San Sergio: gli spogliatoi sono ubicati piuttosto lontani, su una collinetta; l'impianto nel complesso non è razionale.

Via Flavia: buon fondo, per le partite cui è riservato, buoni servizi.

Ponziana: è morituro, ma per i servizi di cui dispone non andrebbe certo rimpianto.

San Luigi: buon terreno, discreti servizi, ma è riservato quasi esclusivamente al rugby e all'hockey su prato.

Su questi pochi terreni di gioco gravitano nella sola provincia di Trieste domenicalmente una sessantina di squadre e vi si disputano una cinquantina di partite. Dall'alba al tramonto è tutto un calpestare quei rettangoli malridotti; specie d'inverno, giocare già alle 8 non è proprio indicato (e sono sempre i più giovani a farne le spese).

Il discorso non può allungarsi in questa sede. Ricordiamo che sono spariti negli ultimi anni i campi CRDA, Ilva (due addirittura), che il campo di San Sergio è considerato scomodo e che il secondo campo di San Luigi non è mai stato costruito. Una conclusione? Ognuno può trarla e non è certo incoraggiante. Si vorrebbe sommessamente auspicare la riattivazione del campo CRDA. Ma fra giorni ci sarà una riunione delle società triestine per esaminare l'intero problema. Aspettiamo le loro richieste e affidiamoci alla comprensione delle autorità.

dir.

BATTAGLIA FRA UN AGGUERRITO TERZETTO A MONTEBELLO

NELLA MARATONINA SUI TRE GIRI BRIGHENTI, GIBEPPE E VIVALDO DA RIO

Maratonina sui tre giri questo pomeriggio a Montebello. Nel «Premio Mostra del Fiore» scenderà in pista un quintetto agguerrito composto da Truce, partente ai primo nastro, Brighenti, Gibeppe e Vivaldo da Rio penalizzati di 20 metri, e ancora Quintosole isolato a 40 metri dal compagno di colori Truce. Uno schieramento di validi soggetti in questa corsa di centro, dove, vista la distanza, la battaglia sarà oltremodo avvincente e incerta. Il terzetto del nastro intermedio dovrebbe figurare come protagonista dell'interessante competizione. Gibeppe, dopo l'ultima battuta a vuoto, si ripresenta fresco e smanioso di riprendere confidenza con il traguardo; Brighenti sta correndo su un metro apprezzabile e partendo bene dovrebbe battersi senz'altro per il successo. Vivaldo da Rio dal canto suo ci sembra forse un tantino fuori distanza, ma per la condizione brillante va seriamente considerato. Contro questo terzetto Quintosole dovrebbe avere la vita dura, anche se all'avanguardia Truce potrà senz'altro agevolarlo. Si può quindi dedurre che Quintosole sarà alle prese con un inseguimento di non facile attuazione, quindi sembrerebbe più logico affidarci al terzetto del nastro di mezzo per le nostre previsioni. Lotta senza quartiere dunque fra Brighenti, Gibeppe e Vivaldo da Rio, che indichiamo nell'ordine.

Rientra la 3 anni Happiness in apertura. La portacolori della Scuderia Villa Elisa troverà in Rosetera una rivale temibile con la quale si dividerà il favore della quota. Per Norico, pur fuori distanza, il «Premio delle Rime» non rappresenta proprio un traguardo impossibile. Attenzione però all'avvantaggiato Daino e all'alterno Opi. Buoni puledri nel «Premio della Poesia». Sentito sarà chiamato a rendere fino a 40 metri. Per il morello di Quadri una rincorsa impegnativa, anche perchè allo start ci saranno Gran Gala, Trebbiano e Alceo d'Ausa, sempre apprezzabili nelle loro prestazioni.

Nella periziata professionisti le maggiori probabilità sono per Vispo da Enea, Gange e Nairobi mentre la sorpresa può farla Arturo. Il convegno s'inizierà alle ore 15.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

«Premio dei Versi»: Happiness, Rosetera, Rangaia. «Premio delle Rime»: Norico, Daino, Opi. «Premio della Poesia»: Gran Gala, Sentito, Trebbiano. «Premio dei Poemi»: Willer, Dolciastro, Garand. «Premio delle Terzine», 1.a div.: Boon, Cactus, Bizza. «Premio Mostra del Fiore»: Brighenti, Gibeppe, Vivaldo da Rio. «Premio dei Sonetti»: Quiros, Roana, Bellity. «Premio delle Terzine», 2.a div.: Vispo da Enea, Gange, Nairobi.

AUTO

Stamane seconda fase delle prove di regolarità

Crescenti consensi sta ricevendo la «Prima esercitazione di regolarità pura e di abilità per esordienti», che stamane, alle 8.30, si svolgerà nella sua seconda e penultima fase, al Castello di San Giusto. Si sono avute nuove iscrizioni, anche da Udine, per cui ben 88 equipaggi prenderanno il via. Le iscrizioni per l'ultima fase sono aperte ancora lunedì 24, presso gli uffici dell'A. C. Trieste. Ecco l'elenco completo degli iscritti:

1) Zugna Lucio, 2) Rocco Giorgio, 3) Trevisan Franco, 4) Predonzan Fabio, 5) D'Adda Ferdinando, 6) Franceschi Ferruccio, 7) Laurenti Giorgio, 8) Antoni Clara, 9) Ferfoglia Oreste, 10) Paparella Giuseppe, 11) Hmeliak Paolo, 12) Bonini Mario, 13) Toffoli Vanda, 14) Sisto Riccardo, 15) Zippo Riccardo, 16) De Leonardis Fabio, 17) Ghersini Gioia, 18) Coretti Gennaro, 19) Santoro Roberta, 20) Brosch Claudio, 21) Trani Nicolò, 22) De Bartolo Domenico, 23) Comelli Renzo, 24) Monai Franca, 25) Brazzatti Walter, 26) Tomasetti Giorgio, 27) iGuliani Andrea, 28) Picconi Massimo, 29) Fontana Tina, 30) Toffoli Luciano, 31) Bortolini Antonio, 32) Bonelli Livio, 33) Volpi Franco, 34) Marzotti Franco, 35) Tolentino Giuliano, 36) Gianni Tullio, 37) Ballis Franco, 38) Marchioro Sergio, 39) Cassata Francesco, 40) Rudes Paolo, 41) Umek Paolo, 42) Pisani Fabio, 43) Dal Mas Giuseppe 44) Steppi Tortesi Sergio, 45) Crozzoli Giorgio, 46) Zeriali Tullio, 47) Mahr Eugenio, 48) Mervich Nevio, 49) Giovannini Roberto, 50) Diplotti Franco, 51) Lovisato Ariella, 52) Norcia Paolo, 53) Percossi Gianni, 54) Laco Fiorenzo, 55) Sbrizzi Alba, 56) Bradamante Bruno, 57) David Israel, 58) de Galateo Enrico, 59) Bressan Guido, 60) Tartarelli Cecco, 61) Colonna Corinna, 62) Trevisan Luciana, 63) Balbi Giuliana, 64) Ledri Dario, 65) Bacchelli Mariuccia, 66) Crociati Aldo, 67) Premiani Furio, 68) Tommasin Gabriella, 69) Lupieri Sergio, 70) Cucchi Silvano, 71) Curlich Milanka, 72) Niccoli Francesca, 73) Viola Tullio, 74) «Giordano Bruno», 75) Pocecai Giorgio, 76) Fabro Dario, 77) Guidalberto Luisa, 78) Cudia Giuseppe, 79) Gherardi Gaetano, 80) Rosario Isaia, 81) Sartori Sandro, 82) Tagliaferro Flavio, 83) Szoldatic Mario, 84) «Caio», 85) Caviglia Corrado, 87) X. Y., 88) Pellizzaro Aldo.

FERMI PROPOSITI DI RIVINCITA DEI ROSSOALABARDATI

LA TRIESTINA CONTRO I LILLA SPRONATA DAL 6-1 DI LEGNANO

Una partita che i giocatori della Triestina ricordano con vivo rammarico è quella di Legnano del girone d'andata. La squadra alabardata era giunta baldanzosa nella tana dei lilla: aveva costretto a rimanere costantemente in trincea la settimana prima il Monza sul terreno di Valmaura, andando vicinissima al primo successo stagionale e riscattando così praticamente le tutt'altro che convincenti partite giocate nelle precedenti undici giornate che avevano fruttato solo sette punti (due dei quali in trasferta). Si era in tal modo rilanciata, la Triestina, e contava di incasellare l'ottavo pareggio contro i lombardi. Invece dovette uscire seccamente sconfitta sotto una valanga di 6 reti a 1. Un k.o. che destò molto clamore, allora, e costò forse la testa a Caciagli, il quale due settimane dopo venne esonerato.

Alla Triestina si presenta oggi l'opportunità di riscattare quel passo falso ed è da stare certi che gli alabardati non falliranno l'occasione di vendicarsi. La validità di un vecchio adagio, che sovente riceve conferme, mette però la febbre addosso ai tifosi alabardati. Temono, i supporter della Triestina, che la loro squadra non riesca ad aprirsi un varco nella retroguardia dei legnanesi e quindi che per la terza volta consecutiva, dopo il Verbania e il Marzotto, anche il Legnano, con una condotta di gara che lo veda costantemente in trincea, esca dal «Grezar» con un punterello.

E' questa anche una preoccupazione di Radio. «Il Legnano — dice l'allenatore — scenderà in campo con la tranquillità delle squadre che hanno già raggiunto una buona posizione in classifica. Speriamo abbia intenzione di fare la sua onesta partita e non pensi solo a difendersi, come è accaduto con le ultime compagini che si sono esibite sul nostro terreno. Che giochi insomma e lasci gocare».

Teme Radio soprattutto un Legnano chiuso nella propria metà campo, un'avversaria che pensi esclusivamente a spazzare la propria area rendendo così difficile il compito degli avanti alabardati.

— Dopo cinque domeniche senza vittoria i due punti sono d'obbligo.

«E' naturale che la Triestina cercherà il successo pieno, come del resto è avvenuto sempre, anche in trasferta. Per i ragazzi si tratta della penultima partita interna della stagione, ed è logico che intendano congedarsi dai loro tifosi nel migliore dei modi. In tutti esiste una grande volontà di ben figurare e la ferma intenzione di ripetere, non per quanto riguarda il risultato ma solo per il gioco, le ultime esibizioni in trasferta».

— La formazione è quella annunciata?

«L'unica novità sarà costituita dal rientro di Filipaz all'ala sinistra e dall'esclusione di Moretti, che potrà recuperare le energie spese nelle due ultime settimane. Il resto rimarrà invariato».

La Triestina giocherà quindi con Colovatti; Da Rold, D'Eri; Capitanio, Sadar, Ferrara; Ridolfi, Scala, Ive, Beorchia, Filipaz. L'incontro, che avrà inizio alle 15.30, sarà diretto dall'arbitro Magnani di Firenze.

IN POCHE RIGHE

MATSON MONDIALE

■ Lo statunitense Randy Matson ha migliorato il proprio primato del mondo di lancio del peso con m. 21.78. Il precedente limite era di m. 21.52.

GINNASTICA

■ I sovietici si sono aggiudicati per 50-47 la prima prova (volteggio) dell'incontro internazionale di ginnastica tra le rappresentative dell'Italia e dell'URSS, che si svolge al Palazzetto dello Sport a Roma.

TENNIS DA TAVOLO

■ A Firenze, al Palazzo dello Sport, si sono iniziati i campionati italiani di tennis da tavolo. I triestini Enrico Lena (La Soffitta) ed Edoardo Bolè (Bor) si sono piazzati fra i primi sedici di terza categoria.

CALCIO ALLIEVI

■ Gli incontri in programma martedì prossimo per la terza giornata del post-campionato allievi di calcio, organizzato dal comitato locale triestino del Settore giovanile, sono stati rinviati a data da destinarsi. Il motivo è da ricercarsi nella concomitanza con il torneo quadrangolare regionale organizzato dal Comitato di Gorizia con la partecipazione delle rappresentative allievi di Trieste, Cervignano, Monfalcone e Gorizia.

TIBERIA SCONFITTO

■ In un combattimento disputatosi a Marsiglia, il campione europeo dei welter, il francese Jean Josselin, ha battuto ai punti in dieci riprese l'italiano Domenico Tiberia. Il detentore, se non interverranno altri rinvii, incontrerà il 17 maggio, per il titolo, il campione italiano Carmelo Bossi.

ALLENATORI

■ Si conclude questa mattina a Monfalcone, sul terreno del CRDA il quarto corso regionale per l'abilitazione ad allenatore dilettante di calcio. Al corso, iniziato il 4 marzo, partecipano quaranta candidati in rappresentanza di tutti i centri del Friuli-Venezia Giulia.

TROFEO COUGNET

■ Alcuni dei migliori ciclisti italiani e stranieri saranno presenti oggi al circuito di Leprano, seconda prova del Trofeo Cougnet.

Nozze Cardo-Caracoglia

L'ing. Antonio Cardo, figlio dell'indimenticabile collega Camillo, si è unito in matrimonio con la gentile signorina Clelia Caracoglia nel Santuario di San Damiano in Assisi. Alla felice coppia i nostri migliori auguri di felicità.

CANIN: SOSPESO

■ La tradizionale gara di sci del Canin è stata sospesa a causa delle difficili condizioni atmosferiche e dell'abbondante nevicata che ha praticamente cancellato il tracciato dello slalom gigante. La decisione è stata presa ieri sera dal delegato FISI, Miro Danieli, al termine della riunione della Giuria.

URSS CAMPIONE

■ L'Unione Sovietica si è riconfermata campione mondiale di pallacanestro femminile, battendo nell'ultimo incontro la Germania Est per 86-67. Al secondo posto si è classificata la Corea del Sud. L'Italia ha invece perso contro l'Australia per 56 - 51.

PONZIANA - MUGGESANA

■ L'odierno incontro amichevole tra il Ponziana e la Muggesana si può definire una competizione tra i ragazzi dell'allievo e quelli del maestro. Infatti, Frontali, attuale allenatore dei muggesani, rivestì per molti anni la maglia biancoceleste ponzianina sotto la guida dell'allenatore Covacich. La partita, che si presenta molto interessante per l'agonismo esistente tra le due cavalleresche formazioni, si svolgerà sul campo di via Svevo con inizio alle ore 16.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Serie C: Triestina-Legnano, stadio «Grezar», ore 15.30.
Dilettanti II cat.: Postelegrafonici-Ronchi, c. viale Sanzio ore 15.30.
Amichevoli: Ponziana-Muggesana, c. via Svevo, ore 16.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Lloyd Adriatico - Faema, palestra via Ginnastica, ore 11.30.
Serie B femminile: Ginnastica Triestina-Michelin Trento, palestra via Ginnastica, ore 10.
Serie C maschile: Don Bosco-Moretti Udine, campo all'aperto di via dell'Istria, ore 11.30.

HOCKEY PRATO

Serie B: Triestina-Polisportiva Trieste, campo S. Luigi, ore 9.30.
Juniores: H.C. Trieste-Itala Trieste, campo S. Luigi, ore 11.

RUGBY

Coppa Primavera: Libertas-S. Donà, campo S. Luigi, ore 15.

CICLISMO

Ottava edizione coppa «Sartoria Bembo» riservata alla categoria allievi. Organizza la Bartali-Primo Rovis di Trieste. Partenza ore 9.30 da San Dorligo della Valle. Arrivo dopo 66 km. a Prebenico.

ATLETICA LEGGERA

Fase provinciale della «Coppa Italia» Piste e pedane dello stadio di Valmaura, ore 8.30.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello. Organizza la S.T.T.V., stand di Muggia, ore 14.30.

BASEBALL

Amichevole: Alpina-USAF Aviano, campo Villa Opicina, ore 10.

CANOTTAGGIO

Regata zonale d'apertura. Specchio d'acqua antistante la riviera di Barcola, ore 8.30.

NUOTO

Triestina - Kranj, gare riservate ai giovanissimi. Piscina «Bruno Bianchi» di Riva Grumula, ore 15.30

PALLANUOTO

Triestina - Kranj, piscina «Bruno Bianchi» di Riva Grumula, ore 17.

IPPICA

Riunione di corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 15

LOTTA LIBERA

Serie B: Vigili del Fuoco - Panara Modena, palestra di largo Niccolini, ore 11.

JUDO

Serie C: Ginnastica Triestina - Ferroviario Trieste, palestra di via Ginnastica, ore 9.

AUTOMOBILISMO

Seconda fase esercitazione regolare pura organizzata dalla Scuderia Trieste. Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto, ore 8.30.

LIBERTAS - CRDA 0-0

■ Nell'anticipo disputato ieri pomeriggio in via Flavia per il girone D del campionato dilettanti di II categoria, Libertas e CRDA hanno chiuso alla pari, 1-1. Primo tempo 0-0.

A.A.A. DIRETTRICE pratica ramo pasticceria, cercasi. Indicare posti occupati, età, referenze. Scrivere Cassetta 24022 D, SPI.

A.A.A. SOCIETA' importanza nazionale cerca capigruppo-venditori da inserire in dinamica organizzazione commerciale. Ottimo guadagno. Richiedesi preferibilmente esperienza in vendita capillare. Offerte Cassetta n. 46613 D, SPI.

A.A.A. APPRENDISTE e commesse, conoscenza sloveno oppure croato, cerca negozio abbigliamento. Via Filzi 5, presentarsi lunedì pomeriggio e martedì. 25761 D

A.A.A. SAMMOBILI cerca ambosessi. Presentarsi lunedì 9-12, Alfieri 14. 45236 D

A.A. APPRENDISTI 16-17 anni per officina frigoriferi. Via Carpineto 18, tel. 814244. 45098 D

A.A. CERCASI apprendista banconiere per bar, senza asporti. Presentarsi via Carducci 32. 24020 D

A. APPRENDISTA lavaggio vetture volonteroso, buona retribuzione cercasi. Torricelli 3. 45262 D

A. APPRENDISTI parchettisti 16-20 possibilmente con patente A cercasi. Telefonare 90497. 46437 D

AFFERMATA azienda torinese progettazione e costruzione carpenteria ferro, cerca ingegnere ottima esperienza calcolo e progettazione, da affiancare direzione commerciale. Scrivere Cassetta 2022 SPI, Torino. 5534 D

AIUTO commessa bella presenza cerca elegante negozio confezioni femminili. Cassetta n. 25845 D, SPI.

AIUTO commessa panetteria cercasi. Panetteria Nardini, viale XX Settembre 11. 46583 D

APPLICAZIONI pavimenti plastica cercasi apprendista. Scrivere cassetta 25881 D, SPI.

APPRENDISTA elettromeccanico elettrauto cercasi Motor via Manzoni 3. 45050 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cercansi. Telef. 812271 lunedì. 25905 D

APPRENDISTA meccanico tornitore cercasi via Guido Reni 12 b. 45090 D

APPRENDISTA meccanico assume officina Zerial, Porto Industriale. Tel. 820311. 25687 D

APPRENDISTA meccanico auto, cercasi; via Maiolica 13. 25941 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Luciano, Piccardi 59, tel. 95993. 23986 D

APPRENDISTA 15-17 anni cerca negozio calzature, via Carducci 12. 45144 D

APPRENDISTA e mezzalavorante parrucchiera cerca Luciana, Settefontane 28, telefono 55322. 45178 D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria via Coroneo 34. 24014 D

APPRENDISTA panettiere orario ridotto, buono stipendio; viale Miramare 151, tel. 29938. 24004 D

APPRENDISTE mezzelavoranti sarte uomo cercansi. Prauscello, Viale XX Settembre 11. 25787 D

APPRENDISTE commesse, bella presenza, cercansi negozio centro abbigliamento femminile. Cassetta 25945 D, SPI.

APPRENDISTE e commesse ramo abbigliamento confezioni conoscenza sloveno croato trattamento buono, cercansi. Giovanni via Ghega 6. 25991 D

APPRENDISTI elettricisti assumonsi. Telefonare lunedì 731839 810108. 45378 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Telefonare al n. 98479, 90345. 45222 D

APPRENDISTI ambosessi lavoro diurno domeniche libere cerca bar. Telefonare lunedì 23460. 45142 D

AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo. Mondo letterario, Corso 22 Marzo 43, Milano. Telef. 726914. 5118 D

BAR Moncenisio cerca signorina bella presenza e giovani apprendiste. 45370 D

BIRRERIA Primo cercasi apprendista o aiuto banconiere. 700 D

BIRRERIA King's; assumonsi banconieri pratici per buffet; via P. Reti n. 10. 24102 D

BIRRERIA King's: assumonsi interniste cucina e apprendisti banconieri: via P. Reti n. 10. 24102 D

CAMERIERE bar cerca Bar Alabarda, Sistiana. Tel. 20218. 25771 D

CANTARAMA cerca nuovi cantanti per incidere dischi. Scrivere subito a: Cantarama, Sanremo 7. 5395/1 D

CASA spedizioni cerca impiegata pratica possibilmente madrelingua tedesca oppure buona conoscenza tedesco. Offerte cassetta 45334 D, SPI.

CASA spedizioni cerca giovane dinamico militesente con mezzo proprio con conoscenza espletamento pratiche doganali. Cassetta 45110 D, SPI.

CERCANSI apprendisti e apprendiste. Foto Rolli, via Zudecche 2. 25871 D

CERCANSI ragazze self-service bar grande complesso alberghiero disposte trasferirsi. Lunedì, Albergo Milano, ore 17. 45198 D

CERCANSI studenti volonterosi occuparsi stagione balneare metà giugno-settembre in qualità aiuti sala pranzo. Offerte Palace Hotel, Udine. 5539 D

CERCANSI cuochi capaci. Presentarsi Albergo Milano, ore 18, lunedì. 45198 D

CERCANSI lavorante e mezzalavorante parrucchiera, ottima retribuzione. Tel. 724242. 25975 D

CERCANSI: apprendista pasticciere ed 1 apprendista panettiere. Telef. 69308. 25977 D

CERCANSI apprendisti elettrauto. Via S. Francesco 9. 25839 D

CERCASI donna internista per trattoria; via Cadorna 10.

CERCASI aiuto banconiere/a, Bar Gianni, piazza Garibaldi.

CERCASI garzona parrucchiera. Salone Grazia tel. 66631. 25913 D

CERCASI aiuto banconiera 16, 19 anni. Orario da stabilirsi. Riposo domenica. Via Martiri della Libertà 2. Telefono 28544. 25789 D

CERCASI donna internista impiego stabile. Trattoria alla Rivetta, via Romagna 4, tel. 37863. 45326 D

CERCASI giovane conoscenza elettrotecnica con disposizione alla vendita e contatti clientela. Cassetta 45304 D, SPI.

CERCASI pasticciere. Tulliani, via Matteotti 52 tel. 93563. 25927 D

CERCASI commessa con esperienza ramo mobili. Specificare età, posti occupati, pretese. Cassetta 25833 D, SPI.

CERCASI artigiano riscaldamento collaborare lavoro saltuario a corpo. Telefonare 30177. 24040 D

CERCASI lavorante parrucchiere capace per stagione al mare. Telefonare lunedì 38168. 45056 D

CERCASI mezza lavorante parrucchiera. Telefonare lunedì n. 726223. 45096 D

CERCASI mezzalavorante o lavorante parrucchiera. Telefonare oggi 55878, lunedì 50996. 25711 D

CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi Giovanni, via Imbriani 12. 45266 D

CERCASI ragazzo pescheria Perini, piazza C. Alberto 1, telefono 28545. 45064 D

CERCASI aiuto commessa botteghino frutta. Udine 19.

CERCASI apprendista commessa pasticceria via Rossetti 37. Telefono 90465. 25629 D

CERCASI ragazzo per manovalanza magazzino. Telefonare ore ufficio al 55795. 25943 D

CERCASI ragazza 16-17 anni, riposo domenicale, torrefazione Haiti, Ghega 6, presentarsi pomeriggio. 44968 D

CERCASI stabile tuttofare volonterosa, piccola famiglia, trattamento familiare. Telef. 47487. 45246 D

CERCASI praticante ufficio, seria, volonterosa. Tel. 724242. 25975 D

CERCASI lavorante parrucchiere uomo o donna per stagione giugno - settembre a Grado. Telefonare Cervignano 2321 Salone Ermete. 415 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea, Corso Italia 6 45234 D

CERCASI ragazza 16-18 per frutta verdura, escluso spese domicilio. Presentarsi via Giulia 24. 45336 D

CERCASI apprendista fotografo 15-16 anni. Presentarsi Foto Pino, via Revoltella 6. 44990 D

CERCASI commesso/a 17-20 anni per polleria. Presentarsi via Giulia 19. 45210 D

CERCASI lavorante parrucchiera I categoria. Tel. 53579, lunedì ore 13-14. 25749 D

CERCASI apprendista pizzeria buffet Ariston. Viale Romolo Gessi 16. Presentarsi subito. 45242 D

CERCO pensionato esperto per domande pensioni. Offerte Cassetta 45240 D, SPI.

CONCESSIONARIA ramo auto rinomanza mondiale assume elemento massimo trantacinquenne per incarico vendita piazza Trieste. Offerte Cassetta 45218 D, SPI.

CONTABILE provetto anche pensionato, tutto giorno o mezza giornata, cercasi. Casetta 25639 D

CUOCA, cameriere, ristorante cerca. Tel. 224214. 45376 D

DATTILOGRAFA 16enne, cerca società. Tel. 24469, lunedì ore 16-18. 25947 D

DITTA locale, per completare proprio organico, cerca 2 elementi femminili 21-35 anni. Fisso mensile e provvigioni. Presentarsi lunedì ore 10-12 via Crispi 62/a. 45346 D

FALEGNAMI mobilieri veramente capaci cercansi. Telefonare lunedì 24552, dalle ore 16 alle 18. 25637 D

GARAGISTA capace onesto cercasi autorimessa via Palladio 4. 45060 D

GARZONA parrucchiera anche primo impiego cerco urgentemente. Tel. 90838. 25735 D

GEOMETRA praticissimo edilizia abitativa assume primaria impresa. Cassetta 44966 D, SPI.

GIOVANE apprendista carrozziere pratico cerca autofficina via Belpoggio n. 8. 25753 D

GIOVANE apprendista meccanico pratico cerca autofficina, via Belpoggio n. 8. 25753 D

IMPIEGATA praticissima vendita appartamenti cerca società immobiliare. Ottimo stipendio più percentuale vendite. Cassetta 25783 D, SPI.

IMPORTANTE società assicurazioni assume elementi 22/35enni ben referenziati con mezzo proprio. Offresi inizialmente guadagno minimo lire 80.000 mensili nonchè possibilità carriera ispettiva. Presentarsi Trieste via Giulia 1 orario d'ufficio; Gorizia piazza Vittoria 49, 9-10; Monfalcone via Duca d'Aosta 92, 9-10. 45382 D

IMPORTANTE industria nazionale in continua espansione cerca per propria filiale di Trieste operatori di vendita. Si richiede licenza scuola media, età 22-27, auto propria. Si offre: retribuzione adeguata, inquadramento sindacale, premi incentivali, diarie, rimborso spese. Inviare curriculum a Cassetta 25679 D, SPI.

INDUSTRIA locale cerca personale maschile femminile circa 18 anni, referenziato. Telefono 37056. 25793 D

MECCANICO macchine ufficio, giovane, veramente capace cerca importante azienda. Specificare Cassetta 25713 D, SPI.

MECCANICO capace per officina qualificata cercasi. Cassetta 45152 D, SPI.

MEZZALAVORANTE parrucchiera cercasi. Tel. 35733 lunedì 25897 D

MEZZELAVORANTI, apprendiste sarta donna cercansi subito. Telef. 24079. 45284 D

MEZZOLAVORANTE tornitore cercasi via Guido Reni 12 b.

MONFALCONE aiuto contabile assume maglificio. Tel. 72866. 505 D

MONFALCONE maglificio assume macchiniste, confezioniste. Tel. 72866. 504 D

MONFALCONE sarte confezioniste assume Casa Confezioni. Tel. 72866. 503 D

OFF-SET operatore - meccanico cerca importante Società carattere nazionale per Trieste e Regione. Scrivere molto dettagliatamente Cassetta n. 25715 D, SPI.

PARRUCCHIERA capacissima buona retribuzione, mezzalavorante cercansi. Tel. 68548.

PRIMARIA sartoria donna cerca lavorante e mezza lavorante sarta. Presentarsi via Mazzini 22 I p. 9-12 15-19. 23906 D

RAGAZZA 15-16 anni per apprendista commessa cercasi. Telefonare lunedì mattina ore 10 - 12 a 61345. 46447 D

RAGAZZI desiderosi apprendere ramo alberghiero, retribuzione settimanale. Presentarsi Ristorante «da Dante», Carducci 12. 25891 D

RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Crispi 9. 45374 D

RAGAZZO-A 15 anni per alimentari cercasi. Tel. 96206. 45000 D

SALONE parrucchiera cerca mezzalavorante per breve periodo. Via Gatteri 11. 23978 D

SARTO capacissimo lavoro su misura cercasi per collaborare sartoria forte lavoro. Tel. 43844 ore 9-12. 25925 D

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEL NORDAMERICA PROSPERI STATI RIDOTTI IN UN BALENO A ZONE SINISTRATE

PAUROSI TORNADOS SPAZZANO IL MIDDLE WEST FACENDO STRAGE

Cinquantotto le vittime, 1500 i feriti, incalcolabili i danni materiali - La regione di Chicago è la più duramente colpita - Studenti in autobus scaraventati contro i muri della loro scuola

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Chicago, 22

Diciotto improvvisi e violentissimi «tornados» hanno devastato l'Illinois, il Michigan, il Kansas e marginalmente, altri Stati americani, provocando il più grave disastro nella storia delle regioni del Middle West. Il bilancio del cataclisma è finora di 58 morti: 32 a Oaklawn, alla periferia di Chicago, 23 a Belvidere, uno a Stone Park, altro sobborgo di Chicago, uno nella stessa città di Chicago e, infine, uno nel Michigan.

E' ancora impossibile conoscere il numero dei feriti, ma sembra che la cifra raggiunga il migliaio e mezzo; quanto ai danni, essi sono enormi: case distrutte o scoperchiate a centinaia, edifici parzialmente crollati, alberi sradicati, automobili distrutte, quartieri interi rasi al suolo, erogazione dell'elettricità e dell'acqua sospesa in molte località, migliaia di senza tetto. Si tratta di una catastrofe mai eguagliata: il prospero Middle West è attualmente una zona sinistrata.

Nell'Illinois, lo Stato più duramente colpito, la Guardia nazionale è stata chiamata per garantire l'ordine e la calma. Gli ospedali sono gremiti; da ogni parte sono stati inviati soccorsi e medicinali, ma non in misura sufficiente. La situazione non è migliore nel Michigan, in particolare a Grand Rapids, dove i «tornados», pur non causando morti, hanno fatto numerosi feriti e provocato danni ingentissimi. Anche nel Kansas i «tornados» hanno imperversato in particolare in una quindicina di località, e sono stati seguiti da temporali: quindici persone sono rimaste ferite, quattro in modo grave.

Nello Iowa, nel Wisconsin e nel Missouri, infine, i «tornados» hanno provocato danni, ma niente di paragonabile al disastro subito dall'Illinois. A Belvidere, un centinaio di chilometri da Chicago, una tromba d'aria ha causato la morte di 17 persone, di cui nove nel liceo della città. Con una violenza inaudita, la tromba ha sollevato da terra alcuni autobus, nei quali gli studenti si accingevano a salire, al termine delle lezioni, e li ha proiettati contro i muri dell'edificio scolastico. Il «tornado» è anche entrato all'interno dello edificio, nel quale gli studenti si erano rifugiati, gettandoli a terra e seppellendoli sotto una catasta di libri.

Ora, strada per strada, la fatica e l'angoscia dipinte sul volto, gli uomini delle squadre di soccorso procedono fra le macerie, nelle città e nei villaggi dell'Illinois devastati: nelle «morgue» improvvisate nelle due località più colpite, Oaklawn e Belvidere, sono allineati i corpi di decine di vittime. Le autorità non nascondono il timore che il bilancio sia destinato ad aumentare, perchè non si è ancora frugato sotto molte rovine, che ora si elevano dove, fino a ieri, esistevano case di abitazione.

A Oaklawn, un centro residenziale e industriale in rapida espansione (aveva meno di novemila abitanti nel 1950, oggi ne ha più di quarantatremila) la polizia teme che il numero delle vittime possa toccare il centinaio. Nella cittadina si vedono uomini armati appostati ad ogni crocicchio: sono lì per disposizione dello sceriffo, che ha dato loro ordine di sparare a vista sugli «sciacalli» che cerchino di saccheggiare gli edifici devastati. In tutto questo, sia a Oaklawn sia a Belvidere si registrano diversi episodi di furto nelle case e nei negozi.

A Stone Park, un villaggio a venticinque chilometri a ovest di Chicago, una bimba di cinque anni è stata sollevata dal vento e scagliata nel mezzo della via, proprio mentre sopraggiungeva un'auto, che l'ha investita e uccisa sul colpo. A Oaklawn uno dei micidiali «imbuti» di vento ha sconvolto un supermercato gremito di clienti, che facevano la spesa di fine settimana, poi ha devastato un ristorante e demolito un camping, e si è in seguito avventato su una pista di pattinaggio affollata di bimbi. Nella «morgue» provvisoria sono stati portati i corpi di qualche bambino con i pattini a rotelle ancora ai piedi.

A Oaklawn, il sindaco Fred Dumke ha detto ai giornalisti, in una conferenza stampa improvvisata, che «ci debbono ancora essere dei corpi nel campo, e che, probabilmente, ci sono anche dei superstiti intrappolati. Restano da rimuovere ancora molte macerie». Ha parlato anche della tragedia della pista di pattinaggio, e a chi gli chiedeva a quanto ammontino i danni ha risposto: «Non abbiamo avuto tempo di fare una valutazione, e a dire il vero non ci abbiamo pensato ancora. Quel che ci preoccupa adesso non è il danaro, ma la popolazione. Abbiamo bisogno di aiuto, abbiamo bisogno di autocarri e ci occorre l'aiuto della guardia nazionale». Dove sorgeva il supermercato, si trova ora un cumulo di macerie, sovrastato dal rudere di un muro sbrecciato. Centinaia di poliziotti e vigili del fuoco, muniti di scavatrici, hanno intrapreso la ricerca delle persone, che si teme siano sotto le rovine.

A Harvard, cittadina di quattromila abitanti nell'Illinois, il fulmine ha colpito un autobus scolastico, ustionando parecchi ragazzi e danneggiando gravemente il veicolo: ventitrè dei bambini sono stati medicati in ospedale.

U.P.I.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Belvidere — Il tornado è passato come un bombardamento: case distrutte e auto rovesciate

TEMPESTIVI COL «116» i soccorsi della strada

Roma, 22

L'Automobile Club d'Italia, dietro invito del Ministero della Sanità, ha messo a disposizione, per il soccorso ai traumatizzati della strada, il numero telefonico unico nazionale «116» che, finora, era utilizzato soltanto per il soccorso meccanico. L'accordo prevede che le chiamate di pronto soccorso sanitario ricevute dai «centralini 116», dislocati per ora in ogni capoluogo di provincia verranno trasmesse ai rispettivi Automobil Club provinciali, che si assumeranno il compito di informare le autoambulanze più vicine alla sede del sinistro e l'ospedale al quale il ferito verrà indirizzato.

Il Ministero della Sanità e i suoi organi periferici si occuperanno dell'organizzazione del servizio, per quanto riguarda le ambulanze in sede di pronto soccorso, di rianimazione e di ricovero. Su questo argomento, il Ministro della Sanità Mariotti ha rilasciato al settimanale «L'automobile» un'intervista, nella quale, dopo aver fatto presente che, nell'organizzazione dei servizi di pronto soccorso vi sono tuttora molteplici deficienze d'ordine, sia quantitativo che qualitativo, afferma che l'iniziativa del numero telefonico unico nazionale può eliminare o ridurre gli inconvenienti.

«Tutti gli utenti delle strade italiane — ha detto Mariotti — sappiano che, in caso di emergenza, si può telefonare ad un numero unico, facile da ricordare; ciò eviterà le incertezze, le telefonate a vuoto, le richieste male indirizzate e la conseguente perdita di tempo prezioso, e scoraggerà il trasporto di gravi traumatizzati a bordo di mezzi non idonei.

«L'accentramento del compito di promuovere il soccorso in un unico servizio, fornito di precise istruzioni, agevolerà il rapido reperimento delle ambulanze, permetterà di inviare sul posto il mezzo più adeguato in rapporto alla gravità dell'incidente e, infine, consentirà che il traumatizzato venga avviato alla stazione fissa di pronto soccorso, non soltanto più vicina, ma soprattutto più idonea.

SEMPRE ASPRO IL CONFRONTO NEL VIETNAM

Battaglia di 20 ore tra marines e vietcong

Perdite sanguinose da ambedue le parti Centrati nove elicotteri statunitensi

Saigon, 22

Reparti di partigiani vietcong hanno rotto il contatto con i marines americani, oggi, nella provincia di Quang Tin, dopo una battaglia di 20 ore, che è costata perdite sanguinose a entrambe le parti. Durante lo scontro, nove elicotteri americani sono rimasti colpiti e due sono caduti. Il comando di Danang ha reso noto che 29 marines sono stati uccisi e 94 feriti: tuttavia, uomini sul luogo della battaglia hanno detto che i morti americani sono stati almeno 41, e forse altri otto sono rimasti uccisi nell'ultimo scontro, che ha concluso il combattimento; i feriti sarebbero almeno cento, molti dei quali leggeri.

Portavoce militari hanno frattanto rivelato oggi che rinforzi di truppe americane sono stati inviati nelle province settentrionali del Vietnam del Sud, minacciate di invasione. I portavoce hanno precisato che una speciale «Task Force» dell'esercito è stata mandata di rinforzo ai marines che hanno già preso posizione presso la zona smilitarizzata, per bloccare eventuali tentativi di invasione dal Nord.

D'altra parte, è stato annunciato che l'aviazione americana ha sganciato, nel mese di marzo, durante bombardamenti nel Vietnam del Nord e del Sud, 77 mila tonnellate di bombe, cioè novemila in più del mese precedente. Durante la seconda guerra mondiale, la media del tonnellaggio delle bombe sganciate nel periodo cruciale del conflitto era di 80 mila tonnellate al mese.

Infine, si apprende che, durante gli attacchi contro le centrali elettriche di Haiphong, l'una situata ai bordi e l'altra all'esterno della cinta urbana del grande porto nordvietnamita, contro gli aerei americani sono stati lanciati 72 missili antiaerei «SAM»: nessun aereo americano è stato abbattuto. Un velivolo è stato colpito e gravemente danneggiato, ma è riuscito egualmente ad atterrare sulla portaerei «Carrier», nel Golfo del Tonchino.

ULBRICHT RIELETTO leader del PC di Pankow

Berlino, 22

Walter Ulbricht è stato rieletto primo segretario del «Partito di unità socialista» della Germania orientale (SED). La sua rielezione è avvenuta durante una riunione a porte chiuse del settimo congresso durante la quale sono stati eletti il nuovo comitato centrale e il nuovo ufficio politico.

Fra gli eletti al comitato centrale del PC tedesco-orientale è anche lo scienziato atomico Klaus Fuchs: Fuchs, che ha 55 anni, è attualmente vicedirettore dell'istituto centrale per la ricerca nucleare della RDT. Fuchs, come si ricorderà ha trascorso dieci anni in un carcere inglese, per avere trasmesso all'Unione Sovietica segreti atomici nel periodo in cui si trovava in Granbretagna.

Fuchs, che è nato in Germania, si era rifugiato in Inghilterra durante il periodo nazista. All'uscita dal carcere, il 23 giugno 1959, si trasferì nella Germania orientale. Nell'annunciare la sua elezione a membro del Comitato centrale del SED, è stato precisato che lo scienziato faceva parte del partito comunista sin dal 1940.

Venti tonnellate di armi in una villa di S. Francisco

San Francisco, 22

Un grande arsenale clandestino, comprendente venti tonnellate di armi, fra cui un cannone anticarro, un mortaio e numerosi mitra, è stato trovato in una lussuosa villa di San Francisco. La proprietaria, Louise Thoreson, è stata arrestata e poi rilasciata dietro cauzione di 1100 dollari; suo marito William viene ricercato.

La polizia aveva già spiccato un mandato di cattura nei suoi confronti, dopo che all'aeroporto di New York erano giunte varie casse piene di armi a lui destinate. La giustificazione offerta dall'avvocato dei coniugi Thoreson è che «essi amavano collezionare armi antiche».

A CORONAMENTO DI UN'INTENSA ATTIVITA' SPAZIALE INIZIATA NEL '61

STA PER INNALZARSI DAL MARE IL SATELLITE ITALIANO «SAN MARCO»

Verrà lanciato domani dal poligono costruito al largo dello coste del Kenya e formato da due piattaforme galleggianti - Il razzo vettore è americano

Roma, 22

Il lancio del satellite equatoriale italiano «San Marco» è previsto per lunedì, dal poligono galleggiante al largo di Malindi, sulle coste del Kenya. L'esperimento viene a concludere un'intensa attività, iniziata nel 1961.

Il programma «San Marco» è nato per iniziativa della Commissione ricerche spaziali CNR, in sede di definizione dei piani per l'attività spaziale italiana dal 1962 al 1965. La Commissione ricerche spaziali fu costituita l'8 settembre 1959, con un modesto fondo di soli cinque milioni di lire; sciolta al termine dello stesso anno, fu ricostituita nel giugno 1960, con una assegnazione di 300 milioni di lire, per un programma di sondaggio dell'alta atmosfera da effettuarsi in collaborazione con la NASA. Infine, l'11 aprile 1962 la Commissione fu trasformata nell'Istituto nazionale per le ricerche spaziali.

Il poligono galleggiante «San Marco» è costituito da una piattaforma la «Santa Rita» (un pontone triangolare per ricerche petrolifere, già usato dallo ENI), e la «San Marco» (quest'ultima è un pontone lungo 91 metri e largo 27 che poggia su venti gambe retrattili. Il lanciatore che vi è installato sopra è costituito da una struttura a traliccio, di sezione quadrata e forma piramidale; cinque braccia si dipartono dal traliccio, per sostenere il vettore che poggia su una piastra metallica).

Il traliccio può essere piegato fino ad assumere la posizione orizzontale: dopo che è stato agganciato il vettore alle cinque braccia, il traliccio viene fatto innalzare fino ad assumere la posizione più idonea per il lancio, che può essere verticale o inclinata. Per sostenere il vettore orizzontalmente prima di agganciarlo al lanciatore, viene portato sulla piattaforma un trasportatore a ruote sul quale il vettore è adagiato.

Un «laboratorio» è stato predisposto sul «San Marco» per il montaggio delle varie parti del vettore e per la preparazione del satellite in cima allo stesso: il «laboratorio» è ad aria condizionata, per evitare possibili danni ai delicati strumenti del razzo e del satellite e può scorrere su rotaie.

La piattaforma «Santa Rita» fu la prima a venire installata, nel gennaio 1964, al largo di Malindi (Kenya) e a 120 chilometri dal porto di Mombasa: in marzo e aprile, la piattaforma veniva collaudata col lancio di tre razzi sonda tipo «Nike-Apache»; dopo questa serie di esperimenti, la «Santa Rita» venne rimorchiata sulle coste del Kenya.

Fu all'inizio del 1965 che si ottenne dagli Stati Uniti la cessione di un altro pontone, exporto galleggiante, che nel corso dell'anno venne rimorchiato dagli Stati Uniti in Italia; nel 1966 il pontone, completato e ribattezzato «San Marco», fu rimorchiato nel Kenya, dove il poligono galleggiante previsto dal programma «San Marco» potè essere così approntato. Infine, tra il febbraio e il marzo 1967, sono stati trasportati sul posto, dall'Italia e dagli Stati Uniti, il satellite «San Marco», che sarà lanciato lunedì, e il razzo «Scout» che lo porrà in orbita.

NUOVAMENTE ALLE URNE gli elettori jugoslavi

Belgrado, 22

Domani in Jugoslavia i cittadini aventi diritto di voto, uomini e donne di età superiore ai 18 anni, si recheranno alle urne per eleggere la metà dei deputati del Consiglio Federale, il ramo politico della «Skupstina». In realtà, gli elettori dovranno semplicemente convalidare o meno la designazione dei 60 deputati che siederanno nel Consiglio Federale, designazione già fatta, salvo alcune eccezioni, il 9 aprile scorso dalle assemblee comunali delle circoscrizioni interessate. Contemporaneamente si voterà sui nomi dei deputati scelti dalle stesse assemblee comunali per l'elezione ai Consigli «politici» dei Parlamenti delle Repubbliche federate.

Per la prima volta dall'avvento del regime comunista, in alcune circoscrizioni i candidati saranno più di uno: saranno infatti complessivamente 81 i concorrenti ai 60 seggi della «Skupstina» federale (al primo turno i candidati erano stati 97) e 425 per i 325 seggi ai consigli delle repubbliche federate (nel primo turno il loro numero era di 754). Tutti i candidati al Consiglio Federale e ai Consigli delle repubbliche appartengono alla Lega dei comunisti.

Con la scadenza, il 15 maggio prossimo, dell'attuale legislatura, cesseranno dal mandato jugoslavo quasi tutti i maggiori esponenti jugoslavi: il Presidente dell'Assemblea federale, Kardelj, il Presidente del Consiglio Esecutivo Federale Stambolic e altri componenti del Governo. Una eccezione: Koca Popovic, eletto nel 1965 e nominato alla carica di Vicepresidente della Repubblica in sostituzione del destituito Rankovic, il supposto «delfino» del maresciallo Tito, che manterrà l'attuale carica, soppressa con un recente emendamento della Costituzione, fino alla scadenza del suo mandato parlamentare.

Per il disposto costituzionale, relativo alla «rotazione delle cariche», nessuno dei deputati che decadono dal mandato ha potuto ripresentare la propria candidatura al medesimo consiglio del Parlamento federale. Alcuni di essi si sono presentati per l'elezione nei consigli delle Repubbliche federate, altri hanno rinunciato all'attività legislativa ed esecutiva, preferendo dedicarsi esclusivamente a quella connessa con lo sviluppo ed il potenziamento della Lega dei comunisti.

ATTENTATO A JOHNSON minacciato a Colonia

Colonia, 22

Una lettera anonima, che svelava l'esistenza di un attentato contro il Presidente Johnson a Colonia, da parte di un gruppo estremista di sinistra, è stata indirizzata ad un giornale di quella città. Scritto a matita con mano incerta, il messaggio dichiara: «Ambienti di estrema sinistra preparano un attentato contro il Presidente Johnson. Se ne saprò di più ve lo farò sapere». Dopo questa missiva, il giornale non ha ricevuto altre lettere; la polizia ha aperto un'inchiesta.

SALE LA TENSIONE FRA PECHINO E L'INDONESIA

VIOLENZE A GIAKARTA CONTRO I CITTADINI CINESI

Una decina di persone duramente percosse e ferite Tardivo l'intervento della polizia che spara in aria

Giakarta, 22

Circa cinquemila appartenenti al «Fronte della gioventù» (anticomunista) hanno manifestato stamane davanti all'Ambasciata della Cina popolare a Giakarta.

I dimostranti hanno poi percorso le strade del centro della capitale compiendo violenze contro i cinesi che incontravano sul loro cammino. Alcuni negozi sono stati saccheggiati e molte motociclette appartenenti a cinesi sono state date alle fiamme. Una decina di cinesi sono stati duramente percossi; due sono stati lasciati privi di sensi a terra, con gli abiti tutti insanguinati. I dimostranti hanno anche frantumato i vetri di molte automobili di cittadini cinesi.

Quattro automobili sono state rovesciate davanti all'Ambasciata della Cina comunista: i loro occupanti sono stati scaraventati a terra e aggrediti dai giovani, che impugnavano coltelli e martelli. Decine di cinesi sono stati visti fuggire per le strade, colti dal panico.

Un piccolo contingente della difesa civile era di guardia all'Ambasciata quando i giovani hanno invaso il quartiere cinese, ma non ha fatto nulla per impedire le violenze. Poco dopo sono giunte truppe regolari per proteggere l'edificio diplomatico.

La polizia militare ha aperto il fuoco sparando in aria ripetutamente per disperdere i dimostranti, ma è intervenuta soltanto dopo che i cinesi erano già stati malmenati. Più tardi, le forze dell'ordine hanno chiuso la strada che passa per il quartiere cinese, rendendo deserta la zona, che di solito è frequentatissima.

La manifestazione ha fatto salire ancor più la già acuta tensione che si è creata in questi ultimi tempi in seguito alla sempre più accesa campagna contro i cinesi residenti in Indonesia e al peggioramento dei rapporti tra Giakarta e Pechino. Giovedì sera, alcune centinaia di cinesi avevano dimostrato davanti all'Ambasciata cinese per protestare contro la campagna ostile alla quale sono fatti segno.

Il «fronte della gioventù» ha chiesto che tutti i cinesi residenti in Indonesia vengano rimandati nella Cina popolare. In Parlamento, i 15 deputati hanno presentato una mozione in cui si chiede al Governo di rompere le relazioni con la Cina comunista, richiamando l'ambasciatore a Pechino e dichiarando persona non gradita l'ambasciatore cinese a Giakarta.

A Pechino, intanto, sono stati affissi oggi manifesti, non firmati, i quali annunciano che è stato costituito uno speciale gruppo composto da sei membri e diretto dal Presidente del Consiglio Ciun En-lai con il compito di dirigere la politica estera, la difesa nazionale le finanze e l'industria della Cina. Non è stato possibile avere qualche conferma dell'attendibilità di quanto annunciato dai manifesti.

INDAGINI SU UN OSCURO NAUFRAGIO NEL CANALE DI SICILIA

AFFONDA UN PESCHERECCIO CON 50 TONNELLATE DI DINAMITE

Il carico era destinato al Vietnam - Degli otto marinai filippini uno è scomparso, gli altri si sono salvati sull'unica scialuppa

Palermo, 22

Guardia di Finanza, polizia e carabinieri stanno indagando sul caso di un motopeschereccio filippino di 180 tonnellate, il «Mariner», naufragato ieri sera nel Canale di Sicilia. La imbarcazione trasportava, secondo il racconto dei sette membri dell'equipaggio che hanno raggiunto la riva a bordo di una zattera — un ottavo marinaio ha perso la vita —, 49 tonnellate di dinamite e 90 di sabbia, che fungevano da zavorra.

Gli esplosivi erano destinati a Saigon; secondo quanto raccontato dai naufraghi, essi non conoscevano il nome del destinatario della merce, che è stata imbarcata a Marsiglia: giunti a Saigon, sarebbero stati avvicinati da un èmissario dei destinatari del carico, che avrebbe mostrato una copia del foglio di imbarco del materiale esplosivo, e avrebbe preso in consegna la merce.

Nel Canale di Sicilia — ha raccontato il capitano — l'imbarcazione si è trovata improvvisamente in mezzo a una tempesta e ha cominciato a imbarcare acqua. L'equipaggio ha cercato in tutti i modi di salvare la nave ma, dopo la rottura del timone e l'apertura di alcune falle a prua, il capitano ha capito che non c'era più nulla da fare e ha ordinato il «Si salvi chi può».

Gli uomini dell'equipaggio hanno calato in acqua una scialuppa di salvataggio (l'unica a bordo) e, quando tutti si sono imbarcati, anche il capitano li ha seguiti. «Purtroppo — ha aggiunto il capitano — quando siamo stati nella scialuppa, mentre il nostro „Mariner" si inabissava ci siamo accorti che mancava il radiotelegrafista, Valentino Santos». Dopo quattordici ore, i naufraghi hanno raggiunto la riva a Marinella, frazione di Castelvetrano; sono riusciti a portare con loro solo le carte di bordo e una valigia contenente «traveler's cheques» per 25 milioni.

Dopo aver sottoposto a interrogatorio i sette scampati al naufragio — tutti di nazionalità filippina — i nostri investigatori sarebbero giunti alla conclusione che sotto la vicenda c'è qualcosa di poco chiaro: si sospetta, infatti, che, oltre a trasportare la dinamite, i filippini abbiano imbarcato armi automatiche di fabbricazione orientale, che hanno nel Mediterraneo un ottimo mercato di smistamento.

OGGI A CASTELLAMMARE varo di un traghetto

Napoli, 22

La motonave traghetto «Canguro Verde» di 5.300 tonn. s. l. sarà varata domani a Castellammare di Stabia dallo scalo numero 1 dell'Italcantieri. E' la terza di cinque unità commissionate dalla S.p.A. «Traghetti Sardi» ed è destinata a prestare servizio sulle rotte Genova - Barcellona e Genova-Porto Torres. Ecco le caratteristiche principali della nuova unità: lunghezza, fuori tutto, m. 126,35; lunghezza fra le perpendicolari m. 115,90, larghezza massima fuori ossatura m. 19,20; altezza in fianco al ponte passeggiata m. 16,45; immersione m. 5,11; stazza lorda tonnellate 5.300; potenza a.m. 11.900 CA; velocità di prova a pieno carico nodi 20,60; passeggeri trasportabili 700; semirimorchi 41; autovetture 104.

La nave è dotata di due timoni ed è munita di due eliche di governo trasversali che assicurano un'ottima manovrabilità. Il piatto di stabilizzazione costituito da una coppia di pinne ridurrà notevolmente il rollio anche in pessime condizioni di mare. Particolare cura è stata posta nella realizzazione degli alloggi, eleganti e confortevoli, in grado di assicurare al passeggero ogni possibili «confort».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

---

† Il giorno 22 aprile, munita dei conforti religiosi, è mancata all'affetto dei Suoi cari

Angela Ortiga ved. Messeri

Ne danno il triste annuncio la figlia NERINA con il marito MARIO SEIBLEKER e le figlie FIORA e FRANCA con il marito IZZI e pronipote STEFANO; il figlio BRUNO con la moglie SILVANA PRINCIVALLI e le figlie ADRIANA e MIRELLA; la sorella EMILIA; il fratello GIOVANNI e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Il Consiglio direttivo del Sindacato Poligrafici della Camera Conf. del Lavoro si associa al lutto del collega Bruno Messeri e della Famiglia.

---

†

Ci ha lasciati improvvisamente, a Milano, il 21 aprile il nostro caro

Dante Pirazzini

La moglie ROSINA, il fratello BRUNO con la moglie GIOVANNA, la sorella MARGHERITA con il marito ROMEO PRINCIVALLI, l'adorata nipote MARISA ne danno il doloroso annuncio.

Milano - Trieste
23 aprile 1967

---

† Il 22 aprile si è spenta

Valentina Zaccai ved. Cipolat

Ne danno il triste annuncio le figlie, i figli, i fratelli, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 24 aprile alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al loro caro

Massimiliano Taboga

la famiglia ringrazia tutti sentitamente.

Un grazie particolare al dott. Dario Magris, all'infermiera Nesti Grego, alla Segr. di Trieste della F.I.L.M. - C.I.S.L., al sig. Tommasini e ai colleghi del «Piccolo».

Trieste, 23 aprile 1967

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni di stima e di affetto ricevute e nell'impossibilità di farlo per tutti personalmente, ringraziamo le Autorità, gli Enti e le persone che, in vario modo e così sentitamente, hanno voluto onorare la memoria del nostro caro

Emilio

Famiglia FUMATO

Gorizia, 23 aprile 1967

RINGRAZIAMENTO

Vivamente commossi per le sentite attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Corrado Romeo

ringraziamo tutti coloro che si sono associati al nostro dolore.

I FAMILIARI

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Sferzi

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

Famiglia SFERZI

La famiglia di

Virgilio Schmid sen.

ringrazia commossa i parenti, gli amici e i conoscenti che, in vario modo, hanno onorato il caro scomparso.

Per desiderio dell'Estinto la famiglia non prende il lutto.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Maria Jelercic n. Canciani

la S. Messa sarà celebrata domani 24 aprile alle ore 6.30 nella Chiesa dei Padri Carmelitani di Gretta.

Fam.: JELERCIC - CANCIANI - PREZZI - NAVERI - FERLUGA

A nove anni dalla scomparsa del nostro caro

Ettore Pignatelli

i genitori e il fratello GIUSEPPE con immutato affetto lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.

Una Santa Messa sarà celebrata il 25 aprile alle ore 8.30 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

---

†

A sei mesi dalla morte del figlio BRUNO avvenuta in U.S.A., è deceduta la nostra cara mamma

Giuseppina Sblatero ved. Benvenuti

La piangono i figli BIANCA con il marito UMBERTO, DANIELE con la moglie TINA, MARIO con la moglie MARIA e i cari nipoti PAOLO e DIEGO.

Un grazie particolare al Primario, ai Medici, alla Suora e al personale tutto del reparto Lungodegenti.

Si associa al lutto la famiglia ZARO.

---

† Si è spento improvvisamente all'età di anni 77 il nostro caro papà e nonno

Giovanni Secur

Desolati ne danno il triste annuncio la moglie FRANCESCA, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 24 aprile alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T.F., via Zonta 3, telef. 38006)

Si associano al lutto le famiglie FINZI, RITOSSA, AFFATATI.

---

† All'alba del 21 aprile si è spento serenamente all'età di 89 anni

Giovanni Merluzzi

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli ORESTILLA e dott. SILVANO con la moglie ROMA, le nipoti dott.ssa FRANCA e CLAUDIA con il marito LUCIANO e i due piccoli pronipoti.

Gorizia, 23 aprile 1967

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al loro caro

Nicolò Goina

i familiari ringraziano sentitamente quanti hanno preso parte al loro dolore.

Commossi i familiari, i figli e i nipoti di

Riccardo De Meo

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro grave lutto.

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

- BENTIVOGLIO - piazza XX settembre
- GAMBERINI - piazza della Stazione via Pietramellata
- AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
- BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
- CABURAZZA - via Indipendenza ang via U Bassi
- PENNESI - piazza Maggiore
- GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
- DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
- BOSCHI - via Marconi
- RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi
- SAF - n.1 n.2 n.3 della Stazione Centrale

SIGNORA signorina età non inferiore 30 anni presenza moralità dinamismo disponga anche solo mezza giornata società internazionale assume stipendio rimborso spese e previdenze legge per preordinato lavoro intervista ambiente femminile Trieste. Cassetta 43844 D, SPI.

SIGNORINA per pulisecco a gettone cercasi. Presentarsi pomeriggio, Revoltella 34/b. 45196 D

SIGNORINE con chiara scrittura per lavoro di fatturazione (mezza giornata, mattino) cercansi. Offerte Cassetta 25777 D, SPI.

SOCIETA' cerca elementi volonterosi per avviare carriera d'intervistatori commerciali con ottima retribuzione. Richiedesi personalità buona cultura serietà. Presentarsi via Mazzini 30, I destra ore 9-12. 46615 D

STENODATTILOGRAFA perfetta conoscenza inglese e buona di sloveno o croato, ottima retribuzione, cercasi. Scrivere a Cassetta 23992 D, SPI.

STUDIO legale cerca signorina mezza giornata. Cassetta 25635 D

VENDITRICE panificio 15-16 anni cerco. Tel. 38846. 25989 D

100.000 mensili offronsi a ambosessi interessati attività pubbliche relazioni per visita nostra clientela. Presentarsi mercoledì 26 aprile ore 9-12 corso Verdi 102/b, galleria Mondadori per Voi, Gorizia. 500 D

16ENNE per incassi, minimo garantito 1000 giornaliere, presentarsi lunedì ore 10-12 via Crispi 39, piano II, per assunzione immediata. 8406 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

SIGNORINA impiegata cerca camera e pensione presso distinta signora. Tel. 41408. 25539 E

STATALE cerca stanza soleggiata centro città ammezzato o I piano oppure ascensore presso coniugi o persona sola. Scrivere cassetta 45320 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

A signore referenziato bella camera mobiliata ingresso bagno. Cancellieri 11, ore 10-15, telefono 50434. 25885 F

AFFITTASI stanza centrale vuota; via XXX Ottobre n. 5, Bonetti p. 1. 25969 F

AFFITTASI matrimoniale eventualmente piccolo uso cucina; piazza Goldoni 5, D'Alberto. 45372 F

AFFITTASI stanza ingresso libero, via Fonderia 10 II p. Telef. 90477 ore 8-13. 24110 F

AFFITTASI camera cucina. Via S. Michele 25, Paolini. 25869 F

AFFITTASI camera libero ingresso, Blason via della Guardia 13/I. 25709 F

AFFITTASI camera matrimoniale tutti comforts con o senza vitto. Telef. 26357. 24108 F

AFFITTASI stanza per ufficio ingresso libero soleggiata Barriera. Telefonare 78542. 45192 F

AFFITTASI soleggiata mobiliata centrale tutti comforts a distinto occupato. Battistella, viale D'Annunzio 79, II. 45120 F

AFFITTASI stanza vuota anche deposito primo piano, Mesner, d'Azeglio 1. 45116 F

AFFITTO stanza 1 persona; via Ginnastica 12 III destra, Starini. 45390 F

AMMOBILIATA casa nuova affittasi distinto. Tel. 57396. 25821 F

CAMERA ingresso libero con mobilio d'ufficio, telefono affittasi 15.000 mensili. Tel. 59379. 45124 F

CAMERA vuota centralissima affittasi uso alloggio; piazza Benco 2, Amsterdam. 45392 F

CENTRALISSIMA 1-2 distinti affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 36217. 25895 F

DUE stanze bellissime I Venti Settembre per studenti, ufficio affittansi. Telefonare lunedì pomeriggio 58239. 45026 F

MOBILIATA centrale affittasi 2 distinti signori. Tel. 46217 25985 F

MOBILIATA centralissima affittasi serio occupato. Telefono n. 68652. 45034 F

STANZA affittasi signore occupato, bagno escluso L. 12.000. Tel. 31659 24010 F

G Istruzione L. 60

A.A. APERTE iscrizioni corsi: perforatrici, operatori, programmatori IBM 1401/360. Scuole riunite Battisti 8, 38139. Proprio centro perforazione meccanografica IBM. 45344 G

ACCONCIATURE, estetica, massaggi, manicuria, pedicuria. Corsi Cimec, Battisti 8. Inizio 3 maggio. 45344 G

ALLA Berlitz School si accettano iscrizioni corsi estivi inglese, francese, tedesco, russo; traduzioni. Ponterosso 2. Tel. 23121. 64 G

BALLO moderno ultima novità, lezioni individuali collettive. Scuola della professoressa Maria Jessinowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 25949 G

CORSO di giornalismo, inizio 2 ottobre. Si accettano prenotazioni. Scuole riunite, Battisti 8, 38139. 45344 G

GENTLEMAN, former teacher of the Winchester House, British School and the Britis Div. College, teaching his mother-tongue, single & collective. Tel. 79170 ore 13-14.30. 45150 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima lezioni ripetizioni dà signorina. Tel. 61378. 45300 G

INSEGNANTE impartisce lezioni per scuole elementari e medie. Tel. 96638. 23988 G

INSEGNANTE impartisce lezioni bambini scuola elementare. Tel. 38926. 45112 G

ISTITUTO «Cesare Battisti», Viale XX Settembre 24, telefono 96339. Ripetizioni qualsiasi materia medie, liceali, magistrali. Istituti tecnici. Informazioni 10-12, 18-20. 23880 G

LAUREATO impartisce ripetizioni inglese latino italiano, prezzi modici. Tel. 733797. 45268 G

RIPETIZIONI scuole elementari e medie inferiori impartisce diplomata. Tel. 59590. 25959 G

SIGNORA francese laureata impartisce lezioni conversazioni madrelingua. Tel. 814168. 24088 G

UNIVERSITARIO, traduttore, interprete, impartisce lezioni francese tedesco inglese. Tel. 73-33-35. 45190 G

H Oggetti smarriti L. 60

OROLOGINO bracciale oro carissimo ricordo, mancia riportandolo Commerciale 19, II, Lapilli, presso Slam. 25849 H

PORTACHIAVI pelle 15 chiavi smarrito venerdì mezzogiorno paraggi San Nicolò, Spiridione, piazza Malta. Telefonare lunedì 28328 ore ufficio. 25717 H

30.000 mancia chi avesse notizie ritrovamento 1100 Familiare TS 75224 blu. Telefonare 54674 - 50353. 25819 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. UFFICIO CENTRALE 2 stanze primingresso. ALVIANO stanza cucina 24.000. SERVOLA soggiorno stanza 28.000; VILLETTA tre stanze soggiorno 40.000, affittansi IMMOBILIARE ITALIA 38102. 65 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA 1 stanza con bagno gabinetto, atrio, centralnafta, 22 mila MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE 4 stanze, cucina, bagno gabinetto, poggiolo, autoriscaldamento, 45.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A.A.X. AFFITTASI CASA NUOVA 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ascensore, termonafta, 32.000 MENSILI DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 49 I

A.A.A. AFFITTANSI: appartamento lusso in villa mobiliato tutti comforts; altro libero tre camere cucina bagno Piazza Belvedere; altro camera cucina casa nuova tutti comforts; camera entrata libera uso ufficio. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 45270 I

A.A.A. AFFITTASI via Raffineria appartamenti di quattro-cinque camere, cucina, accessori, piani III e V. Per informazioni rivolgersi 24816 Amm.ne Trevisan. 24012 I

A.A.A. AFFITTASI appartamento 2 camere cucina bagno ripostiglio poggiolo tutti comforts prima entrata. ADRIATICA, Mazzini 30. 25801 I

A.A.A. APPARTAMENTI BAIAMONTI-Salvi nuovi pronto ingresso 1-3-4 stanze servizi giardino tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 25701 I

A.A.A. APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina tripli servizi con soprastante mansarda e terrazza tutti comforts. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 25701 I

A.A.A. IPPODROMO signorile 3 stanze cucina servizi tutti comforts. TOR S. PIETRO appartamenti 3 stanze cucina o tinello cucinino doppi servizi centralnafta ammezzato. GRETTA appartamento signorile in palazzina piano ammezzato stanza soggiorno cucinino centralnafta. SERVOLA appartamento stanza soggiorno cucinino bagno ripostiglio ascensore centralnafta. F. SEVERO pronto ingresso 3 stanze cucina bagno tutti comforts. ROIANO appartamento stanza cucina gabinetto doccia 22.500 mensili. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA, tel. 28300. 25701 I

A.A. AFFITTANSI centro e periferia appartamenti moderni 1-2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25689 I

A.A. ATTICO (CON SUPER ATTICO), vista mare, complessivi mq. 180, grandissima terrazza, centralnafta, ascensore, affittasi zona residenziale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 25689 I

A.A. BOX affittasi libero subito, Calcara (Baiamonti). Tel. 42266. 25827 I

A.B. CAMPI ELISI appartamenti vista mare 5 stanze cucina bagno riscaldamento affittasi. Altro 1 salone 2 stanze vista mare servizi autonafta affittasi. Nistri S. Francesco 18. 25973 I

A.B. D'ANNUNZIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta 38.000 affittasi. Altro 2 stanze cucina terrazza bagno centralnafta 38.000 affittasi. BROLETTO 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta 35.000 affittasi Nistri S. Francesco 18. 25971 I

A.B. FLAVIA prontingresso due stanze cucina bagno ripostiglio centralnafta 35.000 affittasi. STADIO 2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta 34.000 affittasi. Altro 2 stanze cucina bagno cantina 29.000 affittasi. Nistri S Francesco 18.

A.B. MARINA modesto camera cucina affittasi 9000. Nistri, San Francesco 18. 25971 I

A.B. UNIVERSITA' villetta due stanze soggiorno cucinino bagno 35.000 affittasi, Nistri S. Francesco 18. 25973 I

A. AFFITTIAMO, tutti centralnafta, ascensore, servizi: Carducci: 5 stanze, stanzini; Ginnastica: 4 stanze; Trento: tre stanze, stanzino; Marina: sei stanze. Alabarda, Spiridione 6. 45278 I

A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti: Flavia, Matteotti, Crispi, Istria, Ghirlandaio, Carpineto, Industria. 25855 I

A. FOSCOLO. Libero giugno. 3 stanze, cucina, bagno, 34.000. FILZI: I piano, 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento 45.000. S. GIACOMO: libero maggio: 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 32.000. PICCARDI: libero giugno: 3 stanze, stanzetta, servizi, autoriscaldamento, 40.000. IPPODROMO: consegna giugno: 1-2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, 30.000-45.000. BARCOLA. Riviera. AMMOBILIATO: 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta. Affittansi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 45258 I

A. LOCALE mq. 500 libero giugno ottima posizione affitta IMMOBILIARE VESTA Gallina 4 730344. 25917 I

AFFITTANSI tre locali uso studio professionista, via Carducci, primo piano, telefono 61401. 46611 I

AFFITTANSI appartamenti molteplici grandezze zone Bellosguardo, Severo, Faro, Roiano. Pomeriggi 69505. 45212 I

AFFITTASI studio professionale stanza e accessori vari; piazza S. Francesco 1, I p., tel. 761909 ore 9-13, 16-19. 24110 I

AFFITTASI 2 stanze cucina bagno 2 ripostigli paraggi Giardino pubblico compensando spese. Telefonare 27905. 45208 I

AFFITTASI mobiliato centralissimo. Cassetta 45306 I, SPI.

AFFITTASI appartamento camera camerino salone cucina bagno gabinetto poggiolo soffitta. Piccolomini 3, III piano, Zaccaria. 45032 I

AFFITTASI magazzino 100 mq. uffici metri 5000 cortile acqua luce forza motrice wc doccia zona industriale 60.000. Telefonare 37915. 45340 I

AFFITTASI appartamento nuova costruzione, ascensore, riscaldamento centrale, 2 stanze, cucina, bagno e ripostiglio, piazza Sansovino 1, I piano. Visitare ore 10-12. 24068 I

AFFITTASI appartamento camera cucina via Coroneo. Telefonare 730498. 45182 I

ALLOGGIO libero II piano vendesi via Apiari 2 stanze cucina doccia e gabinetto, tel. feriali 95001. 45170 I

AMBIENTE pianoterra rimesso nuovo luce acqua uso deposito XX Settembre (Kandler) affittasi. Tel. 724592. 45316 I

APPARTAMENTINO, Ginnastica, 2 camere, cameretta, cucina, bagno, 30.000 affittasi. Agenzia Roma, Mazzini 47. 45248 I

APPARTAMENTINO, San Giacomo, camera, cucina, bagno, riscaldamento, 24.000 affittasi. Agenzia Roma, Mazzini 47. 45248 I

APPARTAMENTINO mobiliato, stanza, cucina affittasi piazza Benco 2, Amsterdam. 45392 I

APPARTAMENTINO via Muzio affittasi. Tel. 31833. 25889 I

APPARTAMENTINO camera cucina 13.000 poche spese, camera con focolaio 8.000, affittansi. Amministrazione Crispi 9. 25795 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli centralnafta ascensore affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45146 I

APPARTAMENTO ROIANO stanza cucina bagno centralnafta affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45146 I

APPARTAMENTO centralissimo signorile 3 stanze servizi comforts affittasi, compenso mobili. Immobiliare Carducci 28. 25901 I

APPARTAMENTO via Giulia 2 stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore affittasi. Tel. 49546. 25707 I

APPARTAMENTO zona D'ANNUNZIO, 2 stanze cucinetta bagno poggiolo riscaldamento affitta 27.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45146 I

APPARTAMENTO centrale quattro stanze, stanzetta, ripostigli, riscaldamento autonomo, affittasi. Telef. ore ufficio 55220 25519 I

BARCOLA, stanza, cucina, bagno affittiamo distinti media età, 25.000. Alabarda, Spiridione 6. 45278 I

CAMERA con focolaio 8000; altra 10.000; camera con bagno 14.000; Camera cucina 16.000; 2 camere camerino 20.000, affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p.

CAMERA soggiorno cucinino ripostiglio cantina riscaldamento ascensore affittasi 27.000, zona Baiamonti. Tel. lunedì 814355.

CAMERE vuote, mobiliate, negozietto, quartiere, affittansi, scambiansi. Palma telef. 94756. 45288 I

CEDESI affitto magazzino circa 200 mq. Filzi 2 per informazioni telefonare 77392 ore ufficio. 25743 I

CENTRALISSIMO 7 stanze, servizi, termonafta autonomo 60.000. Alabarda, Spiridione 6. 45278 I

DEPOSITO moderno mq. 600, ampi portali due vie accesso ufficio servizi affittasi prontamente. Telefonare 94540. 25723 I

DUE stanze cucina doccia primo ingresso affittasi. Tel. 762250 45292 I

IACP Borgo S. Sergio camera cameretta bagno soggiorno cucinino poggiolo cantina affitto 3900 scambiasi uguale Rozzol. Cassetta 45076 I, SPI.

IACP camera cucina con doccia soleggiato II p. affitto minimo scambiasi più grande. Tel. 53014. 45168 I

LOCALI affari nuovi viale XX Settembre, Crispi, Settefontane, Ippodromo, Flavia, Rigutti, Cancellieri, Sanzio. Affittansi IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 25701 I

LOCALI centralissimi per negozio e deposito affittansi nuova costruzione. Ing. Battara, San Nicolò 33. 45044 I

MAGAZZINO circa 400 mq. Roiano parcheggio facile affittasi. Telef. 35553 ore ufficio. 25741 I

NEGOZIO magazzino 30 mq. vari usi affitto mite. Tel. 96613 lunedì pomeriggio. 45386 I

NEGOZIO con vasto retrobottega posizione centrale affittasi 80.000, telefonare 37237. 46587 I

NUOVI, prontingresso: stanza, cucina, bagno ascensore, centralnafta, affittiamo Ippodromo. Alabarda, Spiridione 6. 45278 I

PRIMO ingresso due stanze ampia cucina poggioli bagno centralnafta ascensore in palazzina zona tranquilla pressi ippodromo affittasi. Telefonare feriali pomeridiane 96763, esclusi intermediari. 45078 I

PRIMO ingresso tristanze soggiorno cucinino doppi servizi telefoni installati affittasi via F. Severo. Telefono pomeriggi 17-20 38394. 25737 I

PRIVATA affitta mobiliato, primo ingresso, 3 stanze, accessori, poggioli, ascensore. Telefonare 27274. 25825 I

QUATTRO stanze cucina bagno cedesi affittanza con prelievo mobilia. Telef. 93090. 45290 I

STANZA uso ufficio ROSSETTI affitta Immobiliare VESTA Gallina 4. 730344. 25917 I

TRE stanze cucina poggioli bagno comforts moderni affittasi VII piano. Tel. 725763, 11-13. 25997 I

TRISTANZE cucina poggioli doppi servizi palazzina nuova zona panoramica via Eremo affittasi 1 luglio. Telefonare 70969. 45256 I

UFFICIO 16 stanze comforts modernissimi centrale affitta Immobiliare, Carducci 28. 25901 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A.A. APPARTAMENTO centrale, 3-4 stanze, stanzino, accessori, ascensore, centralnafta, cerca affitto funzionario statale, 2 persone adulte, qui residente. Telefonare 96075 dalle 8 alle 10, oppure dalle 14 alle 16, oppure dalle 20 alle 21, o scrivere Cassetta 46597 L, SPI.

A. DIRIGENTE industria cerca direttamente iniziando agosto-settembre affitto appartamento moderno 4-5 camere cucina servizi centralnafta. Cassetta 23998 L, SPI.

ALLOGGIO signorile 6-7 stanze doppi servizi zona centro o marina cerco affitto. Telefonare n. 41502. 45160 L

APPARTAMENTINO camera cucina o due camere cucina cercano affitto coniugi statali. Telefonare 723244. 45248 L

APPARTAMENTO tre stanze comforts cercano affitto coniugi soli. Telef. 79098. 25931 L

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucina cercasi affitto. Telefonare 734853. 25929 L

APPARTAMENTO centrale ultimo piano cercasi affitto. Cassetta 24018 L, SPI.

APPARTAMENTO per adulti zona viale Miramare, Barcola cercasi affitto. Tel. 724382. 45054 L

CAMERA cucina vuota mobiliata o prelevando mobilio cerco affitto subito. Cassetta 25781 L, SPI.

CERCASI affitto appartamento 2 camere soggiorno servizi zona Gretta, Strada Friuli, Opicina o dintorni. Tel. 225277. 45092 L

CERCASI appartamento affitto 3 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore. Telefono 37342. 45002 L

CERCASI affitto bistanze cucina conforti poggiolo Giulia - Sangiovanni. Inintermediari. Telefono 725754. 25843 L

DISTINTI referenziati cercano affittanza appartamento moderno casa confortevole. Telefonare 54886. 45212 L

MAGAZZINO o fondo 100-150 mq. in affitto per attrezzi cerca impresa di costruzioni. Telefonare 38863 ore 17-19. 45052 L

SPOSI cercano stanza soggiorno cucinino o bistanze cucinetta bagno modesto pulito max 20-25.000 inintermediari. Telefonare 47656. 23872 L

STATALE cerca appartamento affitto casa nuova massimo 30 mila. Telefonare 35761 oggi dalle 8 alle 10, Santoianni. 23980 L

M Vendite d'occasione L. 60

A. VESTITI tailleurs, mantelli 13.500 in poi uomo donna ragazzo. Nuovi arrivi, vendita rateale. S. Nicolò 32, Levi. 25775 M

BOTTIGLIE tipo acqua minerale da litro vendo a lire 5 il pezzo. Tel. 40485. 24064 M

CANARINI bellissimi, coppie, femmine pronte vendonsi. Rassel 4. Tossut. Tel. 762090. 25777 M

A MILANO

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

- ALGANI - piazza della Scala
- BARCA - piazza Bazzi
- BAUCE' - via Manzoni 21
- BIANCHI BERETTA Foro Bonaparte ang. Sacchi
- CASIROLI - corso Vittorio Emanuele 1
- CICERI - piazza Emilia
- GARLATI - via Monte Napoleone 6/A
- LEONARDI - piazza Duomo Portici Settentrionali
- MIAZZO piazza S. Maria Beltrade
- PUGLISI piazzale Cadorna
- SCARAMAGLI via Monte Napoleone ang. Matteotti
- SOLBIATI piazza Duomo ang. Mazzini
- STEFFENINI - piazza Duomo Portici Settentrionali
- STROLA via Armorari
- TOSI - passaggio S. Margherita
- VOLPARI - piazza S. Babila ang. Monforte
- SAF n. 1 n. 2 n. 3 n. 4 n. 5 n. 6 n. 7 n. 8 e n. 9 della Stazione Centrale

RROZZELLA Peg, seminuova desi occasione. Telefonare 06. 25745 M
RROZZINA lettino culla port vendosi occasione. Telefono 65901. 45164 M
RROZZINA baby-cars infant 10.000 lettino cromato mi culla. Tel. 734477. 46607 M
LLIE cuccioli, alta genealo vendonsi. Tel. 54471, ore uf, Udine. 5526 M
CCIOLI Cocker Spaniel. Ca Leo, via Terza Armata, ro ristorante «Belvedere», rizia. 507 M
ETTRODOMESTICI PREZZI BASSATI: Lavatrici superau matiche; frigoriferi; cucine trogas; stufe. Concessionaria a ZENNARO, S. Lazzaro 16. 44982 M
NCOBOLLI Italia Repub a Giovanni XXIII Paolo VI vi illinguellati vendonsi mi or offerente. Cassetta 45260 SPI.
IGO sconto 25% da Radio zar Settefontane 13. 45216 M
VATRICI anche guaste va amo 60.000 acquistando ulti novità. Radio Grezar, Set ntane 13. 45216 M
CCHINA Singer occasione, zag convenienti. Necchi etti, Motorini. Mobiletti as titi. Rimodernature, ripara ni Gramaccini, Barriera 10. 25953 M
CCHINA Singer zig-zag 36 a; altre 12.000-24.000 occasio Facilitazioni, ritiransi usate, odernature convenienti. Via olica 10, II. 46443 M
CCHINE Singer 10.000, 20 a, 30.000. Nuove. Automati Assortimento mobiletti. Ri razioni. Scambi. Manzoni 4, ulli, tel. 96925. 46153 M
CCHINE cucire Necchi. edete dimostrazioni gratuite. e Necchi Singer occasione. cchine maglieria. Rimaglia i. Natale Tullio: Trieste, Bat i 12; Monfalcone, Corso 25. 45220 M
CCHINE cucire Necchi. edete dimostrazioni gratuite. r Necchi, Singer occasione. cchine maglieria. Rimaglia e. Necchi, Battisti 12, Trie Monfalcone, Corso 25. 23916 M
CCHINE per cucire Pfaff te che, Vigorelli nazionali, oc ioni Singer. Delponte, v. Ti ns 12 41 M
GNETOFONO semiprofessio Telefunken nuovissimo ven, Telefonare 820123. 45356 M
CASIONE pompe elettriche china malta ed altro con e alla consegna. Telefonare 79. 23996 M
SSEGGINO gemellare vendo asione. Telefonare 92523 dal ore 9-14. 46487 M
LLICCERIA Ziliotto, via Mi o 16, casa specializzata nella razione del persianer, mo i creazioni 1967-68 prezzi in dibili. Inoltre breitschwanz, siani tutte le tinte, ocelot ssicani, giaguari, leopardi, tre, castori, castorini, india zibellini, cincillà, ratmusqué frontate qualità, eleganza modelli, prezzi imbattibili. 45314 M
LEVISORI ultimi tipi Fiera ano da 11, 19, 23, 25 pollici nti eccezionali lavatrici, fri iferi, cucine miste gasluce, padari in stile e moderni nti sino 50% a piccole rate nsili. Radio Stella via Fosco 5. 25983 M
NDESI occasione calcolatri Tetractis 4 operazioni e mac na da scrivere elettrica Ra el. Tel. 50042, orario ufficio. 44940 M
NDESI abito sposa comple taglia 42. Turina, Ghirlanda 8. 25875 M
NDESI carrozzina ottimo to. Tel. 734644 lunedì. 45330 M
NDESI invernitore barca. Lu i via della Tesa 25. 25699 M
tavolini ferro posteggio fer tovaglie alluminio 1000 lire o vendonsi. Tel. 35917. 25683 M
STITO comunione bambina desi. Tel. 37358. 45332 M
STITO comunione bellissimo ssima discrezione. Tel. 43404. 45308 M
STITO comunione vendesi. ef. 63893, 13-16. 25915 M

Acquisti d'occasione L. 60

A.A.A.A. ACQUISTIAMO ci erie soprammobili quadri sa giacenze ereditarie came letto pranzo. Telefonare n. 1 tutti giorni. 45396 N
A. ACQUISTIAMO quadri rammobili orologi stanze cu salotti antichi giacenze ere rie. Telefonare lunedì 30358. 25809 N
ACQUISTIAMO cineserie dri orologi salotti antichi oforti mobili vari. Telefona lunedì 38196. 24066 N
SSAFORTE compero se oc ione. Telefonare 43941. 45250 N
RCO bitumiera. Telefonare 568. 25705 N
SCHI microsolco 33 giri libri re biblioteche acquisto pa do bene. Tel. 95935. 45670 N
BRI intere biblioteche acqui pagando bene. Tel. 95935. 45070 N
TRIMONIALE seminuova desi. Telefonare domenica meriggio 810417. 45022 NN
OLOGI quadri mobili libri oline compero sgombero tine. Tel. 816103. 45066 N

Mobili e pianoforti L. 60

A. VENDO cucina formica va, altro armadio guardaro nuovo, occasione lunedì mat a; ritiro usato. Falegnameria mmerciale 33. 25893 NN
bassissimi prezzi,, armadi rdaroba, camere, camerette, ne, divaniletto, librerie ecc. he rateale; visitateci. Astro bili, via Giulia 108 (Rotonda chetto). 45188 NN

A. LETTINI carrozzine seggioloni recinti cestine materassini guancialini poltroneletto 15.000 panchetteletto divanoletto mobili singoli scale comodine ammati 9.500 materassi 4.500 salottiletto 85.000 cucine matrimoniali soggiorni grandioso assortimento prezzi bassissimi, Tarabocchia 6. 46137 NN
A prezzi d'occasione, soggiorni, cucine, mobili in genere, pezzi singoli. Mobilificio Limitanea 9, di fronte cine Cristallo. 25823 NN
ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, armadi, materassi, scrivanie, scarpiere, carrozzine, lettini, seggioloni, fasciatoi, convenientissimo. Rossetti 4. 44246 NN
ARMADIO 5000 letti suste materassi tavolo formica carrozzella vendo. Bosco 12, magazzino. 25837 NN
CREDENZE due imitazione cinquecento spagnolo vendonsi prezzo antiquariato. Tel. 762007. 45072 NN
CUCINA americana lire 90.000; altre lussuose, matrimoniali lire 80.000; altre lussuose vendonsi. Falegname viale R. Sanzio 22 25649 NN
CUCINA americana 35.000, matrimoniale 40.000 vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 25837 NN
CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno, elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni: Polli, Petronio 32. 32 NN
MATRIMONIALE 5-6 porte altra usata vendo occasione. Ponzanino 11, falegnameria. 25933 NN
MATRIMONIALE 98.000 assortimento lussuosissime grande occasione massima garanzia. Piccardi 49. 24024 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 24024 NN
MATRIMONIALI, soggiorni, cucine, prezzi convenienti. Visitateci. Crasso via Giuliani 40. 46601 NN
MATRIMONIALI lusso comuni, cucine, tinelli, pezzi singoli, prezzi di concorrenza. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 25909 NN
MOBILIFICIO Bruno fabbrica vendita cucine soggiorni veri gioielli. Fonderia 3 (traversale ex via Solitario). 22858 NN
PANCHETTA letto 15.000, mobile salotto 20.000 ottimo stato. Telef. 53144 lunedì. 45328 NN
PIANOFORTE Mignon piccola coda A. Girikowski Vienna — Breslau vendesi occasione. Tel. 221596, lunedì. 25919 NN
PIANOFORTE di marca seminuovo vendesi. Telef. 762097. 45130 NN
SOGGIORNO bellissimo specchi cristalli completo vendo lunedì. Bosco 12 magazzino. 25837 NN
STANZA pranzo, occasione vendesi. Telefonare ore ufficio 36993. 45088 NN
VENDO salotto divanoletto nuovo. Telefonare 59818. 25733 NN

O Commerciali L. 60

ARREDAMENTO piccolo negozio alimentari completo e in ottime condizioni cedesi per cessazione attività. Tel. 36145. 44992 O
MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086 12 O

OO Alimentari L. 60

ACQUE minerali S. Pellegrino Recoaro Crodo Radenska Boario e medicinali Fiuggi Sangemini Chianciano a prezzi convenientissimi consegnata a domicilio senza cauzione. Telefono 40485. 46473 OO
CONTADINO vende ad esercente partita vino bianco nero produzione diretta dintorni Trieste. Telefono 813741 ore 13-14 giornalmente. 25779 OO

P Rappr. piazzisti L. 70

AD introdottissimo privato affidiamo lucrosa facile vendita generi abbigliamento maglierie ecc. Cassetta 25343 P, SPI.

IMPORTANTE industria elettronica cerca produttori introdotti campo elettrodomestici radio TV abbinare apparecchio elettronico di grande utilità novità assoluta di larga diffusione. Alta provvigione. Inviare dettagliato curriculum Microfon, via XX Settembre 8, Genova. 5531 P
IMPORTANTE Industria alimentare cerca venditori residenti in Trieste e Gorizia — preferibilmente introdotti presso panetterie e pasticcerie — si richiede una età di 30-35 anni, auto propria, studi medi. Si offre una retribuzione mensile (fisso e provvigioni) di circa 150.000. Possibilità di carriera. Scrivere SPI Cassetta 69-A Padova. 5516 P
IMPORTANTE Pastificio ricerca elementi militesenti referenziati introdotti ramo per le zone di Trieste - Gorizia - Udine. Ottime condizioni possibilità carriera. Scrivere Cassetta 1658 P, SPI.
25ENNE disposto viaggiare zona Friuli, Veneto cerca rappresentanza o altro lavoro. Telefono 725794. 45166 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A. A. A. A. A. A. A. A. MOTOSCAFI Chris Craft. La più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni. Machiavelli 28. 85 Q
A.A.A.A. NSU TYP 110 e 110 SC, 1100 e 1200 di cilindrata. Prontaconsegna, Prezzi ribassati. Economiche, Veloci, Forte ripresa. Raffreddamento ad aria, senza rodaggio, ritira vetture usate, vendita e dimostrazioni Autosalone Catullo, Fabio Severo 34. Tel. 38820. 37 Q
A.A.A. ABBIAMO IN VENDITA 1100 D '65, Appia III '62, Fiat 850, Giulietta Spider '60, 1200 GE '60, 600 D '61, 1100 H, 500 '63, Bianchina '64, Ondine Dauphine '62, Giulietta '58, Nordio, 9. 25957 Q
A.A.A. ANGLIA. Oggi la migliore vettura alle migliori condizioni. Economica, sicura, veloce, robusta, agile, confortevole. Venite a provarla, oggi stesso, presso il Concessionario Ford. Bruno Sergas, via S. Francesco 60, tel. 35958 Trieste. 5135 Q
A.A.A. LA Superutilitaria NSU Prinz 4 tipo Lusso, Omologata cinque posti, prezzo ribassato L. 765.000. Ige e freni a disco a freni compresi, consumo 5.7%, tassa annua L. 7.660, velocità 125 kmh. Pagamento 30 rate senza cambiali Autosalone Catullo, via Fabio Severo 34. Tel. 38820. 37 Q

A.A.A. MARTCHLESS 650 V cilindrica, seminuova, vendo. Visibile via Pola 55, Saccà. 24048 Q
A.A. AUTOSALONE Ban via Genova 21, occasioni vetture in perfetto stato: Peugeot 404 '63; 404 familiare '63 8 posti; Austin A 40; 1100; Bianchina. Favorevoli condizioni pagamento. 24082 Q
A.A. PEUGEOT 404 iniezione; 404 carburatore; 204/110 modelli '67. Consegna pronta, favorevoli condizioni pagamento. Concessionario Ban, via Genova 21. 24082 Q
A.A. TAUNUS 12M coupè, seminuova, unico proprietario, vendesi, Autosalone, Fabio Severo 34. 37 Q
A. FIAT occasioni 1100 Special '62, Lusso '60, Export 750 '63, 600 '58, 500 '60, ottime condizioni, Via Flavia 47. Autofficina. 45354 Q
ACQUISTEREI 500 C Belvedere efficientissima se occasione. Telefono 44763. 24008 Q
ALFA 2000 sprint 1961. Mercedes 190 1960. DKW 750 1961. Vendonsi con facilitazioni pagamento. Fratelli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 45084 Q
ALFA 2600 coupé anno 1963 perfetta vendo causa morte proprietario. Tel. 98372. 24032 Q
APPIA II guida destra 150.000. Officina Ormea Riva Ottaviano Augusto 2/b. Telefono 69351. 44970 Q
ARONA motore barca 10 HP ottimo stato compero. Telefonare 41047, urgente. 23918 Q
AUTOSALONE Fiegl, via Crispi 32 A. Fiat 500 D '64, 850 '65, 1100 D '65, 1500 C '64, Opel Kadett lusso 2 e 4 porte '66, Volkswagen '64, Giulia 1300 '65, permute, facilitazioni. 25967 Q
BARCA diporto vendesi metri 6,60 adattabile vela, entrobordo nafta 7 cavalli. Telefonare 41704 14 feriali. 24034 Q
BATTELLI pneumatici Laros Pirelli Autonautica Demarchi v.le D'Annunzio 25. 24100 Q
BATTERIE originali germaniche, precarica a secco, prezzi di fabbrica, servizio diurno e notturno. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina tel. 725345. 45394 Q
BICICLETTE pieghevoli assortimento tricicli automobiline bambino; ciclomotori rateali. Marcon, p.zza Ospedale. 25899 Q
BMW marca e vettura del signore. Concessionario esclusivo Autorimessa Regina via Raffineria 6, telef. 725345. 45394 Q
CABINATO Chris Craft Cavalier quasi nuovo. Facilitazioni pagamento vendesi. Telefonare giorni feriali 38738. 46575 Q
CAMIONCINO Fiat 615 N. 1 perfettissimo privato vende. Telefonare 977190. 445264 Q
COMPREREI Vespa o Lambretta usata buone condizioni. Telefono 25130. 25877 Q
COMPERO Vespa 150 da demolire. Telefonare 24-327 giorni feriali. 25829 Q
CORTINA GT '64 perfette condizioni; 500 D '64 vendo permuto. S. Nicolò 3. 25987 Q
DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria Fratelli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 45084 Q

DAUPHINE buone condizioni vendesi via Valdirivo 8 dalle 9-12. Elettrauto. 45036 Q
FIATESPOSIZIONE, p.zza Oberdan 8: 500 1961-63, 600 1960, 850 1965, Simca 1000 1963, 1100 Special 1961, 2300 1963. 24086 Q
FIAT 850 coupé nuovissimo cede privato Lazzaretto Vecchio 12. 25961 Q
FIAT 1100 familiare, 600 '64, 600 '62. 500 N, Volkswagen, Austin A40, 1100 D '64, Fiat 1300, 1100 H '60, 500 Belvedere, Simca 1000, Lazzaretto Vecchio 12. 25961 Q
FIAT 850 1965 seminuova, privato vende, anche condizioni. Telef. 33087. 25981 Q
FIAT 124 nuovissima 1500 chilometri cede privato, Lazzaretto Vecchio 12, 25961 Q
FIAT cabriolet 1500 sport, 1500 1963, Cortina 1963, Bosco 20. 45294 Q
FIAT 500 C Belvedere ottimo stato motore rifatto (12.000 km.) vendesi. Telefonare 65827. 45318 Q
FIAT 600 ottimo stato vendesi 120.000 trattabili, F Severo. 96. 45296 Q
FIAT 600 ottimo stato vendesi via Sterpeto 5 mattinata e feriali. 45302 Q
FIAT 500, 750, 1300, Anglia Torino, Cortina, Giulia vendonsi Romagna 6. 25939 Q
FIAT 600 '55, '56, '57, '58, '63, '64 con dilazioni pagamento vendonsi. Catullo 1. 37 Q
FIAT Abarth 595, Giulia 1300 ottime condizioni vendonsi. Telef. 78234. 25811 Q
FIAT 500 '62, '63, '64, '65 con dilazioni pagamento vendonsi. Severo 34. 37 Q
FIAT 500 '64, Lancia Appia III serie, occasione, vendonsi. Bar via Locchi 28. 25811 Q

FIAT 1300, 1500 occasione unico proprietario ottimo stato vendesi S. Nicolò 12, Simca. 25965 Q
FIAT 600 anno 1960 52.000 km. vendesi. Garage via Hermet 1, tel. 31802. 25751 Q
FIAT 1100 H occasione vendesi. Tel. 722233, giorni feriali. 25847 Q
FUORIBORDO Moscone 3,3 CV immatricolato 1965 vendesi. Telefono 734792. 25757 Q
GHIA 1500 GT coupé 1964 39.000 km. carrozzeria meccanica perfette vendesi L. 900.000. Telefonare 722837 ore pasti. 25719 Q
GIULIA; 124 '67; 1300; 1100 special; export; familiare; Simca 1000; 750; Dauphine. Artisti 9. 45368 Q
GIULIA super '66 seminuova vende Savra, Fabio Severo 111. 109 Q
IMBARCAZIONE crociera sloop metri 7.50 entrobordo Albin tre cuccette accessori vendonsi. Telefono 29586 ore 9. 46413 Q
LAMBRETTA 150 vendo 20.000. Via Giulia 23, cortile. 45274 Q
LAMBRETTA 175 TV, effettivi 15.500 km. usata solo d'estate, gomme nuove, ricchi accessori (fra cui lampeggiatori direzionali), vendesi, visibile garage Marina, Riva Gulli. Telefonare n. 36602 ore ufficio. 45136 Q
LANCIA Agenzia S. Francesco 46 vende vetture occasione tutte le marche. 45322 Q
LANCIA GT ultimissimi modelli prove, dimostrazioni commissionario Roetl S. Francesco 46. 45324 Q
MERCEDES la vettura spaziosa, confortevole sicura. Modelli vari consegne sollecite, prove e prenotazioni Concessionaria Fratelli Nascimben Coroneo 41, telefono 68101. 45084 Q

MOTOCARRI Ape cassoni normali ed allungati. Rateazioni trenta mesi. Assortimento usati. Vespagenzia, telefono 28940. 23116 Q
MOTOFURGONCINO Ape buono stato vendesi. Visitare via Conti 32, Alberti. 11584 Q
MOTORE americano 6-8 HP per barca raffr. acqua completo frizione, asse, elica vendesi occasione, tel. 733398 ore 20. 46593 Q
NSU Prinz 3 '61, Giulietta '57, Vespa '60 e ISO '61, anche dilazionate vendonsi via Catullo 1. 37 Q
NSU Prinz 4 '63 e '64; Prinz 1000 '65, ottimo stato, vendonsi con facilitazioni pagamento. Fabio-severo 34. 37 Q
OCCASIONE vendesi Fiat 595 Abarth 1964 targata 64207 visibile dalle ore 9-14 al Molo F. Bandiera, presso il Faro. 25935 Q
OCCASIONE 600 1956 80.000 cromatura via Conti 6. Tel. 42191. 46591 Q
OPEL Caravan anno 1962, ottimo stato, vendesi. Telef. 55891. 46433 Q
PRIMULA 2 porte maggio '66, accessori vendesi. Tel. 820123. 45336 Q
PRIVATO unico proprietario vende Fiat 1100 H ottime condizioni. Telefonare 34091. 45118 Q
RENAULT R4L Export perfetta, gomme nuove, pochissimo usata, vende unico proprietario. Telefonare 40485. 24064 Q
ROULOTTES A.r.c.a.: Roulottes di classe per persone di classe, 18 modelli, esposizione. Chi si contenta cerca una roulotte, chi se ne intende vuole un'A.r.c.a. perchè chi dice A.r.c.a. dice qualità. Autosovrana, Giustiniano 6. 7 Q

ROULOTTES 4 posti con 1100 colaudata vendo. Tel. 813878. 11578 Q
ROULOTTE? sì però la «Chiocciola» perchè confortevole a prezzo conveniente, 5 modelli, presso Reflex, Valdirivo 24. 23442 Q
ROULOTTES «Levante» in plastica senza giunture. Via Flavia 46. 25797 Q
SCAFI pneumatici Hutchinson Autonautica Demarchi v.le D'Annunzio 25. 24100 Q
SEICENTO perfetta revisionata vendesi 120.000 visitare lunedì officina Rittmeyer 4. 46323 Q
SIMCA occasione 1000 GL, 1000 GLS, Simca 1300, 1500 perfettissime tutte unico proprietario vendonsi anche ratealmente garantite dal concessionario Simca S. Nicolò 12, Duplica. 25965 Q
SIMCA 1150 Abarth seminuova vendesi Lazzaretto Vecchio 12. 25961 Q
SPRINT 1300 come nuovo vendesi via Sterpeto 5 mattinata. 45302 Q
SPRINT Giulietta vendesi motore nuovo. Telefonare 64751. 45348 Q
TOPOLINA A lunga, ottimo stato superefficiente vendesi. Telefonare lunedì pomeriggio 38867. 45402 Q
TRIUMPH 500 carenato ottime condizioni vendesi. Telefonare 35267. 25921 Q
VENDESI Giulia '63; via Flavia n. 44, tel. 813364, carrozzeria. 45384 Q
VENDESI 1100 H del 1960. Telefonare 815488. Occasione. 25835 Q
VENDO occasione Fiat 750 '64. Telef. 31850. 35879 Q
VENDO Fiat 1200 spider '63. Telefono 58492. 45138 Q
VENDO Fiat 850 berlina nuovissima. Telefonare 725237. 25773 Q
VENDO Fiat 600 '56 garage Trieste via Scomparini. 25729 Q
VENDONSI a rate tutti giorni 1300 '62, 1100 Special '61, Lusso '60, 750 '62, 600 '58, 500 '63. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 45204 Q
VENDONSI motoscafo d'alto mare in allestimento e Fiat 1500 spider. Tel. 98352. 46567 Q
VENDONSI 1500 '64, 600 D '63. Distributore Caltex p.zza Sansovino, tel. 41125. Visibili lunedì. 25903 Q
VESPAGENZIA, telefono 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconto per i nuovi modelli Vespa. Assortimento Vespe, motocarri ed autovetture usate. 23116 Q
VOLKSWAGEN 1200 '64 perfetta, vendo a privato. Rivolgersi chiosco Total, piazza Duca degli Abruzzi. 45276 Q
VOLKSWAGEN unico proprietario vendesi, Roetl S, Francesco 46. 45322 Q
VOLKSWAGEN 63 perfetta vende priato causa partenza. Tel. 50272, ore 8-14. 46581 Q
«500» H '65, acquamarina, occasione, vende privato. Tel. 64809. 8407 Q
500 C efficientissima, motore rettificato. M. Polo 20, porta 1. 25841 Q
500 D ottima, autoradio, 7 ruote vendesi. Tel. 65609. Via Gorizia 14. 25767 Q
500 F 6 mesi 4500 km., garanzia. Telefonare 815119 mattinate. 25807 Q

«500» Nuova 1959 L. 120.000, Topolino C 60.000 efficientissima. Tel. 221728. 25651 Q
«600» fine '57 in buone condizioni vendo a privato. Telefonare in mattinata al 40827. 45336 Q
750 '64 occasione unico proprietario vende mattinata. Tanganelli, Solitro 3. 45238 Q
«850» coupé et 124 seminuove, Roetl S. Francesco 46. 45324 Q
«850» '65 perfetta vendesi causa malattia. Zucchetta - Conti, 26, Trieste ore 11-13. 501 Q
«1100» Export 1960 vende privato. Telefonare 63705 mattinata. 24050 Q
1100 D fine '63 ottime condizioni vendesi mattinata Bar Fulvio, via Madonnina. 25803 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. A. A. A. A. A. A. A. FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani, rapidità riservatezza. Confaits 61697, Ponterosso 3-II, orario 9-13. 65 R
A. PRESTITI concedonsi impiegati in 24 ore. 12% annuo. Rateazioni fino 18 mesi. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16-19. Sabato 9.30-12.30. 45074 R
AFFARONE vendesi negozio fiori zona centralissima. Tel. 31846. 45186 R
AMMINISTRAZIONI immobili, ditte, finanziamenti, ricupero crediti senza spese. Studio rag., telefono 68659. 45352 R
AUTOLAVAGGIO vendesi occasione. Via Matteotti 30. 24038 R
CEDO prestigioso importante dipinto, sicuro, redditizio, investimento capitale. Gemellaro, telefono 27657. 46279 R
CERCASI collaboratore, disponente un milione, per vendita a clienti, da anni affezionati, articolo ottimo reddito. Cassetta Indirizzo SPI. 45286 R
DROGHERIA avviata vendesi. Indirizza SPI 45286 R.
FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 45038 R
LOCANDA centralissima ottimo reddito cedesi. Cassetta 25979 R SPI.
MACELLERIA carne equina vendesi. Cassetta 45082 R, SPI.
MONFALCONE laboratorio maglieria completo attivo vasta clientela vendesi causa malattia. Telefonare 74022 dalle ore 8.30-12.30. 502 R
OCCASIONE latteria bene avviata vendo causa malattia. Telefono 96662. 25785 R
PARRUCCHIERA per signora vendesi in rione molto popolato locale grande 9 posti 5 caschi lire 2.000.000 a rate, lire 1.800.000 contanti. Telef. 50153 oggi ore 10-12. 25739 R
SALONE parrucchiera centrale vendesi occasione anche ratealmente. Telefonare 41662. 25911 R
SALONE parrucchiera vendesi causa malattia. Telef. 815243. 46565 R
SALUMERIA centro avviata cedesi, causa ritiro. Cassetta n. 25831 R, SPI.
STAZIONE di servizio ultramoderna zona forte sviluppo ottimo investimento vendesi. Cassetta 45298 R, SPI.
TRATTORIA periferica, con giardino, 3.300.000 vendesi Agenzia Roma, Mazzini 47. 45248 R

S Case, ville, terreni L. 90

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. SETTEFONTANE 93, rifiniture lusso, pronta consegna, 2 stanze, soggiorno, oppure soggiorno, stanza, stanzetta, visite sul posto ogni giorno 11-13. ALVIANO-BROLETTO IV LOTTO imminente consegna 2-3 stanze, comfort, accurate rifiniture, visite ufficio cantiere oggi 11-13, feriali 15-18. — VICOLO OSPEDALE MILITARE avanzata costruzione palazzine signorili 2-4 stanze, rifiniture extra, panorama golfo, vende Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA tel. 61512, Ponterosso 3. 65 S
A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» signorile complesso residenziale nel bellissimo parco alberato tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi ultimi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25691 S
A.A.A.A.A. SCORCOLA - ROMAGNA (Via Cantù) in palazzina con posizione incantevole, vista città-golfo, vendonsi appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ampie terrazze, GIARDINO (anche proprio). Prezzi CONVENIENTI. Facilitazioni pagamento. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25691 S
A.A.A.A.A. VIA DIAZ (adiacenze Piazza Unità) consegna estate, vendonsi appartamenti modernissimi 3-4 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Disponibile stesso stabile ATTICO con vasto salone, 5 stanze, cucina, tripli servizi, ampio poggiolo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 25689 S
A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA (Capolinea «L»), vendonsi soleggiatissimi, moderni 1-2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi, quota contanti da L. 1.400.000, rimanenza mutuo fino 20 anni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25691 S
A.A.A.A.A. VENDESI appartamento condominio ogni comfort, paraggi viale D'Annunzio, casa nuova costruita da primaria Impresa, affittato L. 44.000 mensili, ottimo impiego capitale ed alto reddito. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25689 S

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE-VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.43	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.40	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.52	R	Venezia - Roma (per Roma solo 1.a classe con prenotazione obbligatoria)
9.32	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.15	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia
16.50	A	Portogruaro
17.28	DD	(Simplon Express) Venezia - Bari - Milano Lambr. - Parigi (cuccette Trieste - Bari e Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi)
17.57	A	Portogruaro
19.20	A	Portogruaro
20.30	D	Venezia Roma (via V. Mestre)
22.25	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22	A	Cervignano
7.25	A	Portogruaro
8.00	DD	Marsiglia - Ventimiglia Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova - Trieste) Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste)
9.18	D	Venezia
11.36	DD	(Simplon Express) Parigi - Milano Lambrate - Venezia (cuccette Parigi - Trieste)
13.30	D	Bari - Venezia
13.55	A	Cervignano
15.28	D	Venezia
17.20	D	Venezia
18.18	A	Monfalcone (1)
18.45	R	Bologna Venezia (*)
19.10	A	Portogruaro
19.54	DD	(Direct Orient) Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul).
21.16	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	A	Venezia
23.48	DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso nei giorni festivi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.15	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (la vettura Trieste - Monaco dal 17-X-1966 è limitata a Salisburgo)
9.45	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
13.25	DD	Udine - Calalzo (1)
14.30	A	Udine
16.35	A	Udine - Tarvisio
17.48	A	Udine
19.15	D	Udine
19.53	A	Udine
20.52	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (Cuccette Trieste - Monaco)
22.03	A	Udine

(1) Si effettua nel giorno feriale precedente i festivi dal 17-12-1966 al 25-2-1967.

ARRIVI

1.07	A	Udine
6.58	A	Udine
7.50	A	Udine
8.20	D	Udine
9.07	A	Udine
9.25	D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco - Trieste)
12.02	A	Tarvisio - Udine
15.08	A	Udine
17.32	A	Udine
18.55	DD	Tarvisio - Udine
19.47	A	Udine
21.05	A	Udine
22.35	A	Udine
22.45	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.55	DD	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 18-12-1966 al 26-2-1967.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.22	D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Budapest
7.03	A	Poggioreale
9.00	D	(Beograd Express) Poggioreale - Lubiana - Belgrado
11.55	DD	(Simplon Express) Poggioreale - Lubiana - Zagabria
13.40	A	Poggioreale
18.05	A	Poggioreale
19.00	D	Poggioreale - Lubiana
20.14	D	(Direct Orient) Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WI Belgrado Atene - Istanbul)
20.22	A	Poggioreale

A.A.A.A.A. BARBARIGA ANGOLO SALTUARI (Roiano) vendonsi ultimi appartamenti soleggiatissimi, moderni 2-4 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25691 S

A.A.A.A.A. VIA DELL'EREMO (Rossetti) vista sopra città-golfo, vendonsi ultimi 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. Mutui fino 60%. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza San Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25691 S

A.A.A.A. MERAVIGLIOSA posizione vendonsi appartamenti varie grandezze; comforts, 600 mila acconto, 30 rate mensili, 66.000 saldo, 19.965 mensili. ADRIATICA, Mazzini 30.

A.A.A.A. PALAZZINE varie zone. Appartamenti 2, 3 stanze, servizi, terrazze, ogni comfort, PALAZZINE SIGNORILI. APPARTAMENTI singoli d'occasione. APPARTAMENTI nuovi per rendita già affittati. Accettansi ALDISIANI e MUTUO 50%. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 45258 S

A.A.A. BAIAMONTI - Salvi appartamenti pronta consegna 2-3 stanze servizi giardino privato tutti comforts. Prezzi convenientissimi. Facilitazioni pagamento. Mutui ventennali. GRETTA palazzine nuove signorili panoramiche appartamenti 3 stanze salone massimi comforts mansarde garage. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, tel. 28300. 25701 S

A.A.A. DONADONI appartamento due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta. SETTEFONTANE appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli tutti comforts. Altro stessa zona 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore riscaldamento autonomo. FLAVIA appartamento 2 stanze soggiorno cucinino poggioli tutti comforts. BATTISTI appartamento I piano adatto anche ufficio 6 stanze stanzino cucina servizi separati, vende IMMOBILIARE GIULIANA p.zza Dalmazia 3, tel. 28300. 25701 S

A.A.A. VENDONSI villa signorile zona residenziale, giardino garage, due appartamenti; appartamento 5 camere cucina panoramico via Machiavelli; altro Marina 10 vani ascensore. Vendonsi terreni adatti ville Santa Croce mare e strada; Conconello panoramico; Opicina; Gabrovizza. Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323, ore ufficio.

A.A.A. VILLE nuove: OPICINA e COSTIERA. APPARTAMENTO in villa panoramicissimo. LOTTI terreno per ville. Vendonsi. ESPERIA. Imbriani 8, 29235. 45258 S

A.A. INVESTIMENTO ottimo vendesi appartamento centrale affittato, 3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6, tel. 55885, orario 16-19. 25689 S

A.B. CANOVA pronto ingresso 3 stanze stanzino cucina ripostiglio vendesi 4.200.000. NISTRI S. Francesco 18. 25973 S

A.B. MARE: splendidi appartamenti villa, ampio soggiorno 3 stanze servizi terrazze facilitazioni fino 75% vendonsi NISTRI S. Francesco 18. 25971 S

A.B. PARAGGI ROSSETTI appartamenti 2-3-4 stanze accessori rifiniture extra prezzi convenientissimi massime facilitazioni. NISTRI, S. Francesco 18. 25971 S

A GRADO l'Agenzia d'affari comm. Ilario Zuberti, via Marconi n. 11, telefono 80825, vende area fabbricabile di mq. 1670 per costruzione di un albergo, di fronte al nuovo stabilimento sabbiature. 312 S

A. ISTRIA, piazzale, costruzione appartamenti 1, 2, 3 stanze, centralnafta, ascensore. Alto reddito affittanze. AGEP, Crispi 14. 25861 S

A. LOCALE angolo mq. 120, San Giacomo, costruzione corso ultimazione, attiguo fermata filo via vendesi AGEP, Crispi 14. 25865 S

A. OCCASIONE. CONTI stanza, cucina, wc, con o senza mobilio. Vendesi causa partenza 2.350.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 45258 S

A. OCCASIONE, VI p. centrale, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, primingresso, vendesi 7.600.000. AGEP, Crispi 14. 25853 S

A. ROIANO piazza prossimo inizio costruzione appartamenti singoli 1, 2 stanze. AGEP, Crispi 14. 25857 S

A. ROMAGNA 15 costruzione palazzina lussuosa. Appartamenti 2, 3, 4 stanze. AGEP, Crispi 14. 25859 S

A. SIGNORILE I p. 4 stanze, stanzetta, bagno, riscaldamento autonomo nafta, completamente rimesso nuovo, attiguo Stazione vendesi AGEP, Crispi 14. 25863 S

A Milano affittasi o vendesi 3 stanze cucina servizi zona viale Zara, eventualmente mobiliato. Telefonare 48040. 45154 S

ACQUISTEREI contanti 3-4 vani doppi servizi ascensore centralnafta inintermediari. Cassetta n. 45128 S, SPI.

ACQUISTEREI tristanze servizi zona S. Vito, Besenghi, Locchi. Cassetta 45282 S, SPI.

ACQUISTEREI casetta, giardino uno o due appartamenti zona Barcola inintermediari. Cassetta 46585 S, SPI.

ACQUISTO magazzino con cortile mq. 400 o terreno stessa superficie per costruzione capannone. Cassetta 24791 S SPI.

AFFARONE zona San Giacomo due stanze cucina gabinetto proprio V piano rendita annua 240.000 vendesi 2.450.000 contanti. Cassetta 46579 S, SPI.

APPARTAMENTI CAMPO SAN GIACOMO 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli centralnafta ascensore corso costruzione vende Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, tel. 61712. 45146 S

APPARTAMENTI varie grandezze, ottime facilitazioni, Settefontane, S. Francesco, Ronco, Faro, Cacciatore. Am. Co. San Francesco 11. Tel. 61203 anche stamane. 45252 S

APPARTAMENTI in condominio, consegna pronta, ultime disponibilità, tutti i comforts, vende direttamente alla Rotonda del Boschetto, Impresa Luigi Marcon, telefono 90718. 25765 S

APPARTAMENTI in villa posizione panoramica salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, garage, lussuose rifiniture VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 25917 S

APPARTAMENTI MUGGIA 1, 2, 3, 4, stanze, accessori moderni ogni comforts inizio prenotazioni Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 25917 S

APPARTAMENTI SAN GIOVANNI 1-2 stanze, soggiorno, cucinino o cucina, accessori tutti comforts. Pagamento 40% dilazionato, saldo 25 anni. VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 25917 S

APPARTAMENTI condominio 2, 3, 4, stanze, terrazze, ultime disponibilità, vende impresa ing. Battara San Nicolò 33. 45044 S

APPARTAMENTI 1-2 stanze soggiorno cucinino wc. doccia centralnafta garage in palazzina con vista panoramica bellissima, zona Sistiana Visogliano. Per informazioni rivolgersi impresa Zagar telef. 20191. 35703 S

APPARTAMENTO tristanze vendesi direttamente Fabio Severo. Tel. 730896. 24030 S

APPARTAMENTO via Campanelle pronta entrata una stanza soggiorno cucinino due ripostigli anticamera bagno centralnafta giardino vendesi. Informazioni 24524 telefonare lunedì. 24016 S

APPARTAMENTO BATTISTI, 4 stanze cucina bagno ripostiglio vende occupato per investimento capitale, Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4, telefono 61712. 45146 S

APPARTAMENTO tristanze, stanzino, ripostiglio, poggiolo, accessori, acquisto contanti o affitterei offerte dettagliate. Cassetta 25187 S, SPI.

APPARTAMENTO nuovo occasione due stanze soggiorno cucinino poggioli riscaldamento ascensore, Baiamonti Roncheto vendesi. Telefonare 810429 ore pasti. 45342 S

APPARTAMENTO vecchio triquadristanze privato acquista purchè soleggiato. Cass. 25995 S SPI.

APPARTAMENTO bistanze soggiorno cucinino ripostiglio poggiolo cantina tutti comforts vendesi. Tel. 813175. 25907 S

APPARTAMENTO primo ingresso BAIAMONTI 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 25917 S

APPARTAMENTO signorile 100 mq. zona Besenghi, Franca, Romagna, Belpoggio ultimo piano vista mare compero contanti. Telefonare 37915. 45340 S

APPARTAMENTO libero pressi Ospedale, pieno sole, matrimoniale, soggiorno, cucina, bagno gabinetto separati, stanzino, vendesi buone condizioni. Informazioni scrivere Cassetta 45126 S, SPI.

APPARTAMENTO in palazzina Rozzol soggiorno stanza stanzetta cucinino bagno 4.100.000. Nice, S. Caterina 1, 17-20. 45398 S

APPARTAMENTO Servola, camera, cameretta, cucina, vendesi 2.000.000 contanti. Tel. 51192. 45358 S

APPARTAMENTO centrale libero, 3 stanze cucina accessori, vendesi. Cassetta 46599 S, SPI.

BICAMERE cucina bagno primo ingresso, Centrale 5.800.000 prossima consegna. Vendesi, telefono 93090. 45290 S

CASETTA 900 m. terreno recintato fruttifero panoramico 50 m. autobus da vendere. Rivolgersi via Vergotini 3, Coloncovec Bertocchi. 45162 S

CEDESI appartamento in costruzione mutuo 60% estinguibile 30 anni. Tel. 734477. 46607 S

CENTRALE casa nuova disponibili ultimi appartamenti stanza stanzetta soggiorno cucinino. Finiture accurate. Agevolazioni pagamento. Vende direttamente impresa, Ginnastica 32. 3 S

COMPERO contanti appartamentino stanza soggiorno soleggiato recente costruzione. Telefonare 25275. 45158 S

COMPERO lotto 1000 metri piani a Opicina su strada, 5.000.000 inintermediari. Offerte dettagliate cassetta 46577 S, SPI.

ECCEZIONALI condizioni contanti 1.900.000 saldo mutuo 24 mila mensili vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno, comforts modernissimi, prenotazioni Immobiliare Carducci 28. 25901 S

FABIO Severo VI piano privato vende appartamento signorile tre stanze cucina accessori, 3 poggioli termonafta ascensore soffitta. Telefonare 977137 lunedì. 46603 S

GORIZIA centralissimo locale 160 metri quadrati, vaste possibilità commerciali, vendesi. Patente auto 52133 Fermo Posta Gorizia. 508 S

LIGNANO Pineta appartamento arredato 5 letti. Vendesi occasione. Gorizia, Agenzia Isonzo, corso Verdi 85. 506 S

LINFE angolo Beato Angelico costruzione appartamenti 2-3-4 stanze ampi, soleggiati, finiture accurate, tutti comforts moderni. Consegna 1967. Facilitazioni pagamento. Accettansi Aldisiani. Vendita Impresa Lionetti Sfrecola Galleria Protti 3. Telefono 29981. 25681 S

LOCALE d'affari basso viale XX Settembre tre fori fronte strada ampio magazzino vendesi privatamente. Cassetta 25923 S, SPI.

LOCALE nuova costruzione, viale XX Settembre, mq. 120, fori 4, vendonsi. Amministrazione Alberti, telef. 68734, ore 16-19. 24046 S

MAGAZZINO 55 mq. adatto deposito rappresentante e ufficio wc affitto 19.000 mensili o vendesi, rivolgersi S. Marco 19 calzolaio. 45340 S

MAGAZZINO 35 mq. affittasi o vendesi condominio. Rivolgersi via Baretti 14, portineria. 45224 S

MAGAZZINO e locale affari. Veltro 21 mq. 53 servizi installati vendonsi, tel. 55300. 45024 S

MONFALCONE - IMPRESA ZIN vende appartamenti condominio via XXV APRILE, prezzi convenientissimi, lire 60.000 mq., facilitazioni pagamento, ottimo investimento capitale, informazioni, vendita Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA tel. 74404, XXV APRILE N. 47, MONFALCONE. 65 S

MONFALCONE privato vende due appartamenti uno via Marzio Moro con due camere soggiorno cucina servizi e uno via Arrigo Boito con tre camere soggiorno cucina servizi ampia terrazza garage cantine mutuo concesso. Telefonare 9437 Gradisca. 900 S

MONFALCONE - Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA tel. 74404, XXV APRILE 47 - QUADRISTANZE soleggiatissimo, servizi, primo ingresso, mutuo approvato 50%. - DUE - TRE STANZE, cucina, servizi, 2 milioni rateizzabili e piccole rate mensili per mutuo approvato. - OCCASIONI VARIE POSIZIONI CENTRALI. - VIALE SAN MARCO, 3 stanze, ogni comfort, facilitazioni da combinarsi. - ALTRO TRISTANZE, piano terzo-sesto, ampie facilitazioni. - VILLA POSIZIONE CENTRALE affittata o libera cedesi. - SPIAGGIA MARINA JULIA, Condominio ELIOS, minimi, riscaldamento, ogni comfort, ottimo investimento capitale, prezzi convenientissimi. - LOCALI AFFARI molteplici attività, diverse misure ultimi disponibili. 65 S

OCCASIONE vendesi magazzino con frigorifero completamente piastrellato pronto per negozio alimentari già affittato con reddito netto del 10%. Telefono 42711. 25887 S

OCCASIONE Monfalcone vendesi casa da restaurare. Tel. Trieste 69308. 25977 S

PANORAMA Conconello 2000 mq. vende direttamente proprietario. Telefono 28054 ore pranzo. 46571 S

PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' E GOLFO — VIA CIVIDALE (GRETTA) — APPARTAMENTI IN COSTRUZIONE DA TRE STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLO, VENDONSI 30% ACCONTO, 70% MUTUO DECENNALE VENTENNALE. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 45068 S

QUARTIERE paraggi Tigor, 3 stanze, cucina, wc, vendesi o affittasi. Telefonare 24379. 25721 S

ROIANO p.t. 2 stanze grandi cucina ripostiglio doccia vendesi. Tel. 38801 lunedì 14-16. 25873 S

TERRENI per costruzione varie zone vendonsi. Tel. 69519. 45106 S

TERRENO panoramico mq. 1500 progetto 24 appartamenti. Altro S. Giovanni progetto 12 appartamenti. Altro Revoltella mq. 2400 zona C.E. vende Immobiliare Carducci 28. 25901 S

TERRENO vasto camionale prossimità autostrada Udine vendesi affare. Tel. 50042 orario ufficio. 44940 S

TERRENO 950 mq. bello edificabile vendesi. Rivolgersi Guardiella, Timignano 57, mattinata o lunedì telefonare 50353. 25819 S

TERRENO a lotti per villini, splendida posizione Monrupino vendesi. Telefonare 33609. 45184 S

TERRENO prato altopiano acqua, luce, telefono, vendesi occasionissima. Telefonare 55290. 46573 S

VENDESI casetta, terreno paraggi Gradisca. Telef. 724867. 45380 S

VENDESI casa sette vani, terrazza, vista mare, garage, riscaldamento. Muggia, Felluga 30. 45046 S

VENDESI appartamento soffitta 1.500.000, Crispi 17. Visitare 10-19. Telefono 92574. 45040 S

VENDESI affarone appartamento zona Garibaldi due stanze, soggiorno, servizi, panoramico, Telefonare 69505 pomeriggi. 45212 S

VENDESI appartamento bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore e tutti servizi, V piano. Telef. 5686.. orario dalle 14-17. 2568. S

VENDONSI appartamenti centrali vari prezzi. Agenzia Reale, Valdirivo 13. 45105 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Alloggi da 3, 4, 5 e più stanze con accessori. Rifiniture signorili. Attici con vista a mare. Pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani via Carducci 10, telefono 35... 24080 S

VIALE XX Settembre, appartamenti soleggiati, 3 stanze, doppi servizi, rifiniture accurate tutti i comforts, acqua calda centralizzata, consegna maggio Vendite Amministrazione Alberti, tel. 68734 ore 16-19. 24046 S

VILLA lussuosa Opicina centro piano superiore 5 stanze, 2 bagni, veranda, pianoterra salone pranzo, soggiorno, taverna arredata, grande cucina, stanza servitù con servizi, centralnafta, doppio garage, giardino alberato, separata dépendance vendesi, telefonare feriale ore 9-12 38458. 4513. S

Z. COMPLESSO JULIA, inizio costruzione, appartamenti 1, 2, 3 camere, salone, doppi servizi tutti comforts, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1460

Z. S. FRANCESCO 35, appartamenti 1, 2, 3, 4, stanze, salone, doppi servizi, acqua calda centralizzata, vende direttamente impresa ing. Zini e fratelli, tel. 61116. 1460

T Villeggiature L.

HOTEL Benaco Maderno sul Garda, camere sul lago, bagni tennis, parco ideale per sposi. 1163.

STAGIONALE. Affittasi quattro 4 stanze Sistiana. Tel. 20... 4461.

U Matrimoniali L.

ASSICURATEVI un matrimonio felice ovunque scelto se vantaggioso rapidissimo richiedendoci gratuitamente periodico internazionale autorizzato Tribunale Roma, contenente migliaia e migliaia vere e documentabilissime proposte matrimoniali anche estere. Garantiscansi serietà moralità esperienza, riservatezza. Affidatevi esclusivamente a «Il Gazzettino della Famiglia», via Antonio Bonicelli 44, Roma. 545.

AUTENTICHE proposte matrimoniali ogni ceto, inviamo gratuitamente sigillata vastissima rassegna legalmente autorizzata. Esperienza, moralità, riservatezza. Istituto Focolare, Gluck 6, Milano. 549.

DESIDERATE sposarvi? Chiedete gratuitamente elenco legalmente autorizzato di circa ... proposte matrimoniali di ogni ceto sociale, anche ricchissime italiane ed estere. Moralità, serietà, esperienza trentennale, massima riservatezza. Scrivete fiduciosamente: «La Famiglia» via Palestrina 35, Milano. 54..

RICCHE ragazze americane sposerebbero. Scrivere: «Eureka» Casella postale 7172, Roma. 552.

SIGNORE con appartamento relazionerebbe con 40-45enne scopo matrimonio. Cassetta 45206 U, SPI.

V Diversi L.

AUTORIZZATO studio scientifico professore perito psicografologo, Ugo Trani, Imbriani ... Consultazioni pomeridiane. 4536.

TRASLOCHI condizioni convenienti personale specializzato Telef. 69026. 4536.